

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 6

Anno 50

9 gennaio 2019

N. 8

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

18 DICEMBRE 2018, N. 184: Elezione di un componente del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1, a seguito presentazione delle dimissioni di un componente 6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6368 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad individuare, in accordo con l'INPS, una modalità di certificazione dell'assenza del lavoratore sottoposto a terapie chemioterapiche che consenta al lavoratore di non perdere la copertura economica o rischiare il posto di lavoro per superamento del periodo di comporto. A firma dei Consiglieri: Sabattini, Tarasconi, Paruolo, Caliendo, Campedelli, Zappaterra, Rontini, Zoffoli, Mumolo, Marchetti Francesca, Calvano, Boschini, Bessi, Lori, Prodi, Poli, Bagnari, Montalti, Rossi, Serri, Soncini 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6807 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a proseguire e implementare l'impegno nella diffusione della cultura legalitaria e nel sostegno a progetti di cittadinanza attiva, in collaborazione con le scuole e le istituzioni del territorio; per sollecitare il Governo a sostenere azioni in tali ambiti. A firma dei Consiglieri: Rontini, Tarasconi, Paruolo, Campedelli, Molinari, Soncini, Boschini, Iotti, Mori, Caliendo, Taruffi, Torri, Prodi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Sabattini, Montalti, Bessi, Mumolo, Zappaterra, Rossi Nadia, Pruccoli, Saliera, Bagnari, Calvano 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7128 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire in tutte le sedi istituzionali di confronto Stato/Regioni per manifestare la ferma e assoluta contrarietà della Regione Emilia-Romagna alla proliferazione delle armi ed al favore manifestato, dal Governo nazionale, nel recepimento della direttiva (UE) 2017/853, nonché, all'assoggettamento degli interessi pubblici alle istanze della lobby pro-armi. A firma dei Consiglieri: Sassi, Prodi, Taruffi, Torri 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7184 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi al fine di rendere obbligatori i controlli preventivi sui mezzi impiegati nelle gite scolastiche per garantire la sicurezza stradale e degli studenti. A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi, Prodi 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7265 - Risoluzione per impegnare

la Giunta ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali per sollevare la questione di incostituzionalità della legge di conversione del D.L. 113/2018, laddove modifica peggiorativamente lo status di migrante e richiedente asilo, o di cittadino italiano non per nascita, comportando una riduzione delle libertà individuali e sociali, oltre che una perdita di benefici della collettività, in difesa dei diritti costituzionali e della dignità dell'essere umano. A firma dei Consiglieri: Prodi, Taruffi, Torri, Alleva 9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

12 NOVEMBRE 2018, N. 1897: Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Terre di Castelli - Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO)..... 11

10 DICEMBRE 2018, N. 2082: L.R. n. 26/2009 (art. 5 comma 1 lett. f) assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della propria deliberazione n. 949/2018 Allegato A 11

17 DICEMBRE 2018, N. 2158: L.R. n. 26/2009 - art. 6 - Anno 2018 - Concessione contributo ad Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale (in qualità di soggetto capofila), per la realizzazione del progetto presentato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 949/2018 (Allegato B) - CUP N.E44E18000100002..... 17

10 DICEMBRE 2018, N. 2086: Delibera di Giunta regionale n. 961/2017. Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Lavori di collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria. 2° lotto in comune di Medicina. Presa d'atto perizia di variante e suppletiva e proroga del termine di ultimazione intervento 27

10 DICEMBRE 2018, N. 2089: Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime del sisma 2012 e degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015 di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2017. Riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo 33

10 DICEMBRE 2018, N. 2133: L.R. 12/2002. Assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale anno 2018 di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 753/2018 34

10 DICEMBRE 2018, N. 2135: Disposizioni attuative per la formazione del tecnico competente in acustica. D.Lgs. n. 42/2017..... 48

10 DICEMBRE 2018, N. 2143: L.R. n. 2/2018 art. 8 - Approvazione graduatoria e assegnazione e concessione contributi

ai progetti di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1458/2018 61

17 DICEMBRE 2018, N. 2196: L.R. n. 2/2018 art. 5 - Approvazione graduatoria, assegnazione e concessione anno 2018 dei contributi ai progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1458/2018 68

10 DICEMBRE 2018, N. 2147: Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati 77

17 DICEMBRE 2018, N. 2150: Parziale modifica della delibera di Giunta regionale n. 1346/2018 e relativa concessione di proroga al Comune di Modena per la durata dell'Accordo di programma approvato con delibera di Giunta regionale n. 1346/2018 114

17 DICEMBRE 2018, N. 2156: Espressione del parere di conformità di cui alla deliberazione n. 980/2008 relativamente al Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria della Provincia di Rimini 114

17 DICEMBRE 2018, N. 2159: L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione Addendum all'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ecor Research S.p.A. (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017) 116

17 DICEMBRE 2018, N. 2163: Delibere di Giunta regionale nn. 311/2010, 1076/2016, 2097/2016, 1089/2017, 127/2018 e 680/2018. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento di "Bonifica area ex forno inceneritore San Nicomede" nell'ambito del sito di interesse nazionale (SIN) di Fidenza 132

17 DICEMBRE 2018, N. 2164: Delibere di Giunta regionale nn. 2418/2009, 1076/2016, 496/2017 e 171/2018. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza 133

17 DICEMBRE 2018, N. 2165: Delibera di Giunta regionale n. 986/2017. Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali. Obiettivo Strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse. Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica". Lavori di demolizione dell'ex inceneritore di Via Conchetta in comune di Ferrara. Presa d'atto perizia di variante e proroga del termine di ultimazione intervento 134

17 DICEMBRE 2018, N. 2193: Delibera di Giunta regionale n. 1755/2017. Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile. Comune di Ferrara (FE). Presa d'atto del nuovo quadro economico delle indagini nell'area ex inceneritore comunale di Via Conchetta - CUP B79D17011920006. Proroga del termine di ultimazione delle indagini 140

17 DICEMBRE 2018, N. 2189: Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento

8.1 - Procedura presentazione just in time di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VIII Provvedimento 142

17 DICEMBRE 2018, N. 2191: Approvazione esiti valutazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1. Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - VII Provvedimento 154

17 DICEMBRE 2018, N. 2192: Convalida della propria deliberazione n. 453 del 26/3/2018 relativa all'approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione CERPA Italia Onlus per la realizzazione di uno studio di ricerca finalizzato a favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale 161

17 DICEMBRE 2018, N. 2194: Oggetto: L.R. 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse Tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018 161

17 DICEMBRE 2018, N. 2205: Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2018. Definizione del gruppo amministrazione pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento 162

17 DICEMBRE 2018, N. 2208: Differimento del termine temporale della delibera di Giunta regionale n. 1307 del 2 agosto 2018 recante "Disposizioni per la gestione emergenziale e temporanea dei rifiuti urbani prodotti in Regione Liguria in impianti presenti in Regione Emilia-Romagna nelle more dell'approvazione dell'accordo tecnico attuativo previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1317/2017" 186

17 DICEMBRE 2018, N. 2209: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna 187

17 DICEMBRE 2018, N. 2213: Delibere di Giunta regionale nn. 2068/2015, 2095/2016 e 1911/2017. Comune di Galliera (BO). Proroga del termine di conclusione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Caffaro (EX SIAPA). Primo stralcio funzionale. CUP G76D15002920002 199

17 DICEMBRE 2018, N. 2224: Convenzione Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e la Regione Emilia-Romagna 200

27 DICEMBRE 2018, N. 2234: Adozione di un sistema informatico per la gestione dei centri del riuso e aggiornamento modulistica 210

27 DICEMBRE 2018, N. 2235: Piano di azione ambientale. Progetti regionali 2014-2015 e 2017. Deliberazioni di G.R. n. 1195/2015 e 986/2017. Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna. CUP n. H39D15000540006 e H39D17001280006. Ente attuatore HERA S.p.A.. Proroga termini 214

27 DICEMBRE 2018, N. 2277: Monitoraggio intermedio del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione

dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti222

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

19 DICEMBRE 2018, N. 118 : Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale n. 904/2018 di attribuzione di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea legislativa226

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

19 DICEMBRE 2018, N. 197: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel settore turismo 226

20 DICEMBRE 2018, N. 198: Depubblicizzazione dell'IPAB asilo infantile "Alessandro Baldini" con sede a Rimini, attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione dello statuto della "Fondazione Asilo Infantile Alessandro Baldini"226

21 DICEMBRE 2018, N. 199: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.227

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

14 DICEMBRE 2018, N. 919: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Misto componente Michele Facci228

14 DICEMBRE 2018, N. 923: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Misto componente Gian Luca Sassi228

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

4 DICEMBRE 2018, N. 20265: Rinnovo con ampliamento dell'accreditamento del Centro ambulatoriale di riabilitazione Beato Giovanni Battista Scalabrini, Via Rosa Gattorno n. 20, Piacenza, gestito dalla Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini229

20 DICEMBRE 2018, N. 21527: Rinnovo dell'accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" ubicata a Ravenna, delle attività ambulatoriali e ampliamento posti letto231

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

28 NOVEMBRE 2018, N. 19874: Conferimento incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al Dott. Gianluca Parodi di cui all'Obiettivo n. 17/2018 collegato all'Ob. n. 13/2019 e 5/2020 della DGR 1268 del 30 luglio 2018 per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001233

4 DICEMBRE 2018, N. 20205: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott. Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018234

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

18 DICEMBRE 2018, N. 21253: PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.02 - Deliberazione n. 2042/2017: scorrimento graduatoria domande ammissibili Det. 8577/2018 per concessione a domande di sostegno ammissibili a seguito riallocazione risorse con DGR 2138/2018235

18 DICEMBRE 2018, N. 21262: PSR 2014-2020. Misura 11 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 11.2.01 - Deliberazione n. 2042/2017: scorrimento graduatoria domande ammissibili Det. 8980/2018 per concessione a domande di sostegno ammissibili a seguito riallocazione risorse con DGR n. 2138/2018237

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

12 NOVEMBRE 2018, N. 18376: Finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate239

14 NOVEMBRE 2018, N. 18657: Finanziamento dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con delibera di G.R. n. 1194 del 23/7/2018 - Accertamento entrate - 2^ Provvedimento249

15 NOVEMBRE 2018, N. 18674: Finanziamento percorso di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentato a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvato con delibera di G.R. n. 1194 del 23/7/2018 - C.U.P.: E97D18000840007 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento255

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA

21 DICEMBRE 2018, N. 4767: Bacino idroelettrico invaso di Braglie sito in comune di Frassinoro (MO), gestito da ENEL Green Power S.p.A. - Approvazione del progetto di gestione ai sensi dell'art. 5 del D.M.30/6/2004 dell'art. 114 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della delibera della Giunta regionale n. 1943 del 10/12/2007261

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

17 DICEMBRE 2018, N. 21209: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Agro Next Società a responsabilità limitata semplificata - Aut. 4378 - Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori RUP261

18 DICEMBRE 2018, N. 21278: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Montalti Werther - Aut n. 1620.....261

20 DICEMBRE 2018, N. 21558: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: NOVAFRUT S.R.L. - Aut. n. 4376262

20 DICEMBRE 2018, N. 21559: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Chipstar S.r.l.s. - Aut. 4379 Iscrizione al Registro ufficiale dei produttori RUP.....262

21 DICEMBRE 2018, N. 21665: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Bovera Imballaggi S.R.L. - Aut. n. 4380.....262

18 DICEMBRE 2018, N. 21288: Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2019.....263

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

21 DICEMBRE 2018, N. 21702: Secondo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2018) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 7399 del 18 maggio 2018 e n. 10874 del 10 luglio 2018....264

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

20 DICEMBRE 2018, N. 21563: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione novembre 2018 - e rettifica det. 19066/2018270

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

21 DICEMBRE 2018, N. 21605: L.R. 24/00 e Del. 339/2011. Modifica del riconoscimento dell'Associazione "Organizzazione Interprofessionale Pera" con sede in Ferrara280

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

18 DICEMBRE 2018, N. 21314: FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando FLAG "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento a: attività di pesca, interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili", Azione 1C.A. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate280

18 DICEMBRE 2018, N. 21315: FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando FLAG "Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1.B. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate ...310

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

21 DICEMBRE 2018, N. 21658: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione di opere di urbanizzazione per stralci della convenzione urbanistica all'interno del Comparto C2.2-C2.4 "La Romantica" oggi ANS.A.20-ANS.S.21 consistenti nella realizzazione di una pista ciclabile, strada carrabile, parcheggio ed area verde presentato dal Comune di Budrio340

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

11 DICEMBRE 2018, N. 20777: L.R. 1/8/2002, n. 17 - Concessione contributi disposti con deliberazione della G.R. n.1956 del 19/11/2018 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da a) ad i) realizzati da soggetti privati.....341

17 DICEMBRE 2018, N. 21239: L.R. n. 4/2017 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" - Delibera n.1803/2017 - Conformazione dei requisiti da parte delle associazioni consumatori e utenti349

20 DICEMBRE 2018, N. 21577: L.R. 4/2017 Approvazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2018, ai sensi della DGR. n. 1535/18350

18 DICEMBRE 2018, N. 21327: Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto GPL per autotrazione, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Cantagallo Ovest", autostrada A1 Milano-Napoli, comune di Casalecchio di Reno358

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna (RA) - 2° Piano Operativo Comunale (POC) e conseguenti modifiche al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.360

Comune di Torrice (PR). Approvazione di "Variante Specifica POC I-2018". Procedimento unico art.53 L.R. 24/2017.....360

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...361

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...362

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...364

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...365

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..365

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...366

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..367

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...367

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....368

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....368

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....369

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....369

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni370

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....370

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni371

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....374

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA) 374

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FORLÌ-CESENA)..... 374

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)..... 375

COMUNE DI MODENA 375

COMUNE DI PARMA 376

COMUNE DI RAVENNA..... 376

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)..... 376

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Città Metropolitana di Bologna; Comuni di: Alto Reno Terme, Bologna, Castel San Pietro Terme, Castellarano, Collecchio, Fiorano Modenese, Forlì, Formigine, Lesignano de' Bagni, Maranello, Mesola, Misano Adriatico, Pianoro, Ravarino, Reggio Emilia, San Lazzaro di Savena, San Mauro Pascoli, San Pietro in Casale, San Possidonio, Sasso Marconi, Sestola, Tornolo, Torrile, Vigarano Mainarda377

Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie dei Comuni di: Alta Val Tidone, Alto Reno Terme, Brescello, Coli, Felino, Fontevivo, Marano sul Panaro, Medesano, Monterenzio, Neviano degli Arduini, Novi di Modena, Parma, Pennabilli, Rivergaro, Sant'Agata Bolognese, Sissa Trecasali, Spilamberto, Tornolo,..... 411

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dai Comuni di: Cesena, Rivergaro ..488

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2018, N. 184

Elezione di un componente del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1, a seguito presentazione delle dimissioni di un componente

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 recante "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)" e, in particolare:

- il comma 6 dell'articolo 3 che così recita: "Gli altri componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a un solo nome; in caso di parità risulta eletto il più anziano di età. Il voto è espresso, a pena di nullità, esclusivamente sulle persone proposte dai Consiglieri regionali, i cui curricula siano stati verificati positivamente e corredati della relativa dichiarazione di ammissibilità da parte della competente commissione consiliare, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 7. Ogni proposta, ed il relativo curriculum, deve essere depositata, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di iscrizione della elezione all'ordine del giorno generale del Consiglio, presso la Segreteria generale del Consiglio. Scaduto il termine, la Segreteria generale del Consiglio provvede, entro il giorno successivo, alla trasmissione delle proposte pervenute alla competente commissione consiliare.";

- il comma 5 dell'articolo 3 bis ai sensi del quale, in seguito a cessazione anticipata dalla carica di singoli componenti, si procede al rinnovo parziale del Comitato entro sessanta giorni dalla cessazione della carica.

Preso atto

- delle formali dimissioni dal ruolo di Componente del Corecom presentate dal dott. Stefano Cavedagna, giusta nota prot. AL/2018/0060588 del 20/11/2018;

- della nota (prot. n. AL/2018/63225 del 12 dicembre 2018) della Commissione assembleare per la Parità e per i diritti delle persone, dalla quale risulta che la Commissione, a norma del comma 7 dell'articolo 3 della L.R. n. 1 del 2001, ha proceduto alla verifica dei requisiti indicati nel comma 2 dell'articolo 3 della L.R. n. 1 del 2001 e si è pronunciata con dichiarazione di ammissibilità sulle candidature presentate;

Previa votazione a scrutinio segreto, mediante schede, con voto limitato a un solo nome, che dà il seguente risultato:

(Consiglieri assegnati alla Regione n. 50)

- presenti	n. 46
- assenti	n. 4
- votanti	n. 46
- voti a favore della sig.ra Maria Giovanna Addario	n. 11
- voti a favore della sig.ra Letizia Catelli	n. 1
- schede bianche	n. 31
- schede nulle	n. 3

delibera

- di eleggere, a far data dal 18 dicembre 2018, componenti del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) della Regione Emilia-Romagna, a norma della L.R. n. 1 del 2001, articolo 3, comma 6, la signora:

1) Maria Giovanna Addario (nata a Bologna - BO - il 23/7/1959);

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6368 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad individuare, in accordo con l'INPS, una modalità di certificazione dell'assenza del lavoratore sottoposto a terapie chemioterapiche che consenta al lavoratore di non perdere la copertura economica o rischiare il posto di lavoro per superamento del periodo di comporta. A firma dei Consiglieri: Sabattini, Tarasconi, Paruolo, Caliendo, Campedelli, Zappaterra, Rontini, Zoffoli, Mumolo, Marchetti Francesca, Calvano, Boschini, Bessi, Lori, Prodi, Poli, Bagnari, Montalti, Rossi, Serri, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con l'applicazione del DM 70/2015, recepito con DGR 2040/2015, alcune prestazioni sanitarie, fra cui la chemioterapia, sono passate da regime di day hospital (o in regime di ricovero) a quello di trattamento ambulatoriale, portando un rilevante impatto sull'applicazione degli istituti contrattuali per alcune categorie di lavoratori.

Nei CCNL di queste categorie, fra cui ad esempio i metalmeccanici, viene riconosciuto uno status diverso per quanto riguarda il trattamento economico della malattia se si è in presenza di un ricovero piuttosto che di prestazioni ambulatoriali.

Nonostante si tratti della medesima prestazione sanitaria erogata, ricevendola in day hospital i lavoratori potevano presentare una documentazione che gli consentiva una copertura economica totale.

La situazione attuale, anche per attività articolate e programmate che comportano un tempo di permanenza importante presso la struttura ospedaliera, comporta l'utilizzo di permessi individuali o certificati medici giornalieri da parte dei lavoratori che risultano così penalizzati nel trattamento economico.

L'utilizzo di permessi e certificati influisce inoltre sul periodo complessivo di conservazione del posto di lavoro per comporta.

Considerato

che la prestazione oncologica, indipendentemente dalla modalità di erogazione, DH o regime ambulatoriale, determina per il paziente una debilitazione fisica che lo rende inidoneo all'attività lavorativa nel giorno della prestazione.

Impegna la Giunta

ad individuare, in accordo con l'INPS, una modalità di certificazione dell'assenza del lavoratore sottoposto a terapie chemioterapiche che consenta al lavoratore di non perdere la copertura economica o rischiare il posto di lavoro per superamento del periodo di comporta.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 17 dicembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6807 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a proseguire e implementare l'impegno nella diffusione della cultura legalitaria e nel sostegno a progetti di cittadinanza attiva, in collaborazione con le scuole e le istituzioni del territorio; per sollecitare il Governo a sostenere azioni in tali ambiti. A firma dei Consiglieri: Rontini, Tarasconi, Paruolo, Campedelli, Molinari, Soncini, Boschini, Iotti, Mori, Caliendo, Taruffi, Torri, Prodi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Sabbatini, Montalti, Bessi, Mumolo, Zappaterra, Rossi Nadia, Pruccoli, Saliera, Bagnari, Calvano

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

ricorre quest'anno il 60esimo anniversario della prima introduzione dello studio dell'Educazione civica nelle scuole medie e superiori su proposta dell'allora Ministro all'Istruzione, on. Aldo Moro.

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione.

Con il decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università successivamente convertito in legge 30 ottobre 2008 n. 169 è stato infatti introdotto, a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 e in via sperimentale, l'insegnamento finalizzato all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse e iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica e la responsabilità è distribuita tra più docenti per raggiungere l'obiettivo in maniera trasversale.

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ha confermato la centralità attribuita a tali ambiti educativi e il sostegno allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Tali obiettivi sono perseguiti nel rispetto dell'autonomia scolastica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, dell'educazione interculturale e alla pace, delle differenze culturali, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

A tal fine significative risorse sono state stanziare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per promuovere competenze e sostenere progetti di cittadinanza.

Premesso inoltre che

la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene progetti per la diffusione della cultura della legalità e sui temi della cittadinanza, sia in ottica nazionale che europea, e della conoscenza della Costituzione italiana tra i giovani e nelle scuole.

In particolare:

- L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna realizza, sia direttamente che in collaborazione con i soggetti del territorio, progetti di rilievo nel campo della promozione e diffusione della memoria e di una cultura dei diritti, della legalità e della cittadinanza attiva, attraverso incontri, laboratori, mostre, visite in Assemblea legislativa, e promuove numerose attività nei territori rivolte soprattutto a giovani e studenti.

- Tra i progetti più significativi vale la pena citare "conCittadini" che, rivolto alle scuole, agli enti locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo, propone alle realtà giovanili organizzate e strutturate, nonché agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le istituzioni locali e regionali; e il progetto "Porte aperte in Assemblea" che propone l'Assemblea legislativa come luogo di incontro e di scambio, come spazio aperto all'ascolto e alla partecipazione di tutti, come arena di discussione nella quale i diversi soggetti possono esprimersi e confrontarsi.

- Con la legge regionale n. 3 del 2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna", l'Assemblea realizza e promuove progetti e attività culturali volti ad accrescere nei giovani la conoscenza degli avvenimenti che hanno contrassegnato la storia del Novecento, con l'obiettivo di favorire lo studio, la formazione e la riflessione dei giovani sul significato attuale della Memoria, sull'importanza dell'impegno civile e dei valori di libertà e democrazia.

- L'Assemblea legislativa, inoltre, dal 2013 collabora con gli Istituti storici provinciali in virtù di un protocollo d'intesa, rinnovato nel 2016, per favorire la realizzazione su tutto il territorio regionale dei Viaggi della Memoria, che hanno consentito a tanti giovani di venire a contatto direttamente con i Luoghi della memoria del Novecento regionali, nazionali ed internazionali, offrendo così occasioni di approfondimento della storia ed esperienze sul campo che contribuiscono alla loro formazione ed educazione.

La Regione Emilia-Romagna riconosce inoltre (legge regionale 6 del 2018) l'importanza di promuovere la conoscenza dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, così come regolata dalla Parte seconda del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), relativa alla "Non discriminazione e cittadinanza dell'Unione", promuove la diffusione della conoscenza della storia dell'integrazione europea e sostiene altresì la partecipazione dei cittadini, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e degli enti locali a progetti e programmi promossi dall'Unione europea. La Regione sostiene anche attraverso la corresponsione di contributi, i seguenti interventi:

a) iniziative culturali, didattiche e formative finalizzate alla diffusione e conoscenza della storia dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché delle opportunità offerte dai programmi europei, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti locali, università, associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale;

b) progetti realizzati da istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti locali, università, associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro, con sede in Emilia-Romagna, volti a diffondere la conoscenza dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché a far conoscere la storia dell'integrazione europea, la memoria degli eventi storici che dal dopoguerra ad oggi hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea

e le vicende dei protagonisti del percorso di integrazione europea, con particolare attenzione alle personalità emiliano-romagnole che a vario titolo hanno dato il loro contributo;

c) visite educative degli studenti presso le principali istituzioni dell'Unione europea promosse dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado;

d) iniziative e progetti per facilitare la conoscenza e la partecipazione di cittadini, enti locali, istituzioni scolastiche e associazioni a progetti e programmi promossi dall'Unione europea.

Valutato positivamente che

una delegazione di sindaci e amministratori locali lo scorso giovedì 14 giugno ha depositato in Cassazione la proposta di legge di iniziativa popolare sull'educazione alla cittadinanza del Comune di Firenze con l'obiettivo di istituire l'insegnamento come materia autonoma, con voto specifico, in tutti gli ordini di scuola, introducendo nei quadri orario delle scuole un'ora a settimana (33 annuali) di "educazione alla cittadinanza", rimodulando gli orari delle discipline storico – filosofiche – giuridiche e affidandone l'insegnamento ai docenti abilitati nelle classi di concorso che abilitano per l'italiano, la storia, la filosofia, il diritto e l'economia. Gli obiettivi specifici di apprendimento dovranno necessariamente comprendere, nel corso degli anni, lo studio della Costituzione, elementi di educazione civica, lo studio delle istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione europea, diritti umani, educazione digitale, educazione ambientale, elementi fondamentali di diritto, educazione alla legalità. L'iniziativa ha avuto il sostegno di numerosi sindaci italiani e del neo Presidente regionale ANCI Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta e si impegna a

proseguire e implementare l'impegno nella divulgazione e diffusione della cultura legalitaria e nel sostegno a progetti di cittadinanza attiva in collaborazione con le scuole e le istituzioni del territorio;

sollecitare il Governo a non venire meno agli impegni assunti dallo Stato attraverso la legge 107 in relazione al sostegno allo sviluppo di competenze in ambito storico sociale per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva;

rafforzare il proprio impegno nel campo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica (L.R. n. 27/2009) e collaborare con i Ministeri Ambiente e Istruzione firmatari di un recente Protocollo di intesa in materia di educazione ambientale nelle scuole, nel quadro degli orientamenti assunti dalla Conferenza Stato-Regioni e di un rinnovato impegno concorrente (sistemi INFEA nazionale e regionali).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 17 dicembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7128 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire in tutte le sedi istituzionali di confronto Stato/Regioni per manifestare la ferma e assoluta contrarietà della Regione Emilia-Romagna alla proliferazione delle armi ed al favore manifestato, dal Governo nazionale, nel recepimento della direttiva (UE) 2017/853, nonché, all'assoggettamento degli interessi pubblici alle istanze della lobby pro-armi. A firma dei Consiglieri: Sassi, Prodi, Taruffi, Torri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dal 14 settembre prossimo, data dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 104 "Attuazione della direttiva (UE) 2017/853 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 91/477/CEE del Consiglio, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi" diventa, di fatto, meno restrittiva la normativa sul possesso e detenzione delle armi;

di fatto la nuova regolamentazione rende meno stringente la normativa sul possesso di armi legalmente detenute;

tra le altre cose sarà più facile detenere armi di derivazione militare (categoria B9/A7) come, per esempio, il noto Kalashnikov AK-47, oppure, il fucile semiautomatico AR15, spesso utilizzati in altre nazioni, in stragi di civili;

Il Decreto legislativo, in questione, ha eliminato l'obbligo di avvisare tutti i componenti della famiglia della circostanza che in casa ci sono delle armi oltre ad aumentare, da 6 a 12, il numero delle armi sportive detenibili, inoltre, ha decretato l'aumento, a 10 per le armi lunghe e a 20 per le armi corte, dei colpi consentiti nei caricatori (oggi limitati rispettivamente a 5 e 15), infine ha determinato la nuova modalità della denuncia di detenzione ai Carabinieri o alla Questura anche tramite mail, da un portale certificato;

come se tutto ciò non bastasse si estende la categoria "tiratori sportivi" non più solo agli iscritti alle specifiche federazioni aderenti al Coni, ma anche agli iscritti a federazioni di Paesi UE, agli iscritti alle sezioni del Tiro a segno nazionale, agli appartenenti alle associazioni sportive dilettantistiche affiliate al Coni (perciò anche i campi di tiro privati se gestiti da associazioni affiliate al Coni).

Considerato che

da notizie di stampa emergerebbe come a febbraio, in piena campagna elettorale delle ultime elezioni politiche, all'Hit Show (fiera vicentina di armi e caccia) il leader della Lega, Matteo Salvini, avesse siglato con il Comitato Direttiva 477, la lobby pro-armi, un documento in cui si impegnava a rendere il meno restrittivo possibile il recepimento della direttiva europea;

semberebbe che l'accordo prevedesse un impegno del leader della Lega "sul suo onore" a fare "tutto" il possibile affinché la direttiva armi, approvata nel 2017, venisse recepita senza introdurre oneri e restrizioni non espressamente previsti dalla stessa ed, anzi, adeguare la normativa nazionale, in materia, ai criteri minimi previsti dalla direttiva, inoltre, nello stesso documento sembrerebbe che Salvini si sia impegnato anche a "coinvolgere e consultare" il suddetto Comitato ogni qual volta fossero in discussione provvedimenti sulle armi;

si tratterebbe di un impegno politico pubblico di consultazione, preso nei confronti di portatori di interessi legittimi, reso da un capo di partito che, ovviamente, resta libero di onorarlo o meno, nel caso di specie è stato pienamente onorato, e che però delinea una visione politica, un intento politico chiaro a favore di una maggiore libertà e facilità nella detenzione di armi, con tutti i rischi e pericoli che da tale scelta derivano, ben esemplificati, per esempio, dalle continue notizie di stragi che avvengono nelle scuole americane;

Piergiulio Biatta, presidente dell'osservatorio permanente sulle armi leggere di Brescia ha affermato, in una dichiarazione pubblica, come "più che alle esigenze di sicurezza pubblica ma anche alle reali necessità dei veri sportivi, le modifiche introdotte

rispondano alle pressioni della lobby delle armi”.

Impegna la Giunta regionale

ad agire in tutte le sedi istituzionali di confronto Stato/Regioni per manifestare la ferma e assoluta contrarietà della Regione Emilia-Romagna alla proliferazione delle armi ed al favore manifestato, dal Governo nazionale, nel recepimento della direttiva (UE) 2017/853, nonché, all'assoggettamento degli interessi pubblici alle istanze della lobby pro-armi.

Approvata maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 17 dicembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7184 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi al fine di rendere obbligatori i controlli preventivi sui mezzi impiegati nelle gite scolastiche per garantire la sicurezza stradale e degli studenti. A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi, Prodi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

ogni anno migliaia di studenti emiliano-romagnoli utilizzano i pullman come mezzo di trasporto per le gite scolastiche.

Tenuto conto che

in Italia infatti il 96% delle scuole medie e il 54% delle superiori sceglie il pullman come mezzo di trasporto per un bacino complessivo di sette milioni di studenti.

Preso atto che

su 43.061 autobus, controllati tra il 2016 e il 2018, 6.511 sono risultati, a vario titolo, irregolari;

sono stati inoltre rilevati: 985 mancati rispetti dei tempi di alternanza di guida da parte degli autisti e 793 sforamenti dei limiti di velocità.

Preso atto inoltre che

già nel marzo 2017 l'Osservatorio regionale aveva rivolto alle istituzioni scolastiche un appello per evitare le gare al massimo ribasso e cogliere la possibilità di controlli preventivi sui pullman da parte della Polizia stradale;

l'Osservatorio invitava, inoltre, a cogliere la possibilità messa in campo dalla Polizia stradale di sottoporre il veicolo a un controllo preventivo del mezzo il giorno della partenza per la gita anche a seguito dei dati relativi all'anno 2016 in cui sono state riscontrate in Emilia-Romagna irregolarità nel 10,9% dei controlli (dato comunque inferiore alla media nazionale).

Rilevato che

ad oggi il protocollo del MIUR «gite in sicurezza» suggerisce ai Dirigenti scolastici di segnalare alla Stradale del capoluogo di provincia, con qualche giorno di anticipo, la data del viaggio, il tragitto, il numero di alunni e pullman impiegati, in modo da permettere controlli sui mezzi e sugli autisti, tali controlli possono, comunque, essere richiesti alla Polizia locale, che infatti spesso opera in questo ambito d'attività;

tuttavia, anche a seguito di queste misure, i dati riguardanti le irregolarità restano rilevanti.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in tutte le sedi opportune perché venga reso

obbligatorio il controllo dei pullman utilizzati come mezzo di trasporto per le gite scolastiche e, nelle more, a richiedere all'Ufficio scolastico regionale che sostenga presso le scuole della nostra regione l'attuazione di quanto contenuto nel citato Protocollo.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 17 dicembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7265 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali per sollevare la questione di incostituzionalità della legge di conversione del D.L. 113/2018, laddove modifica peggiorativamente lo status di migrante e richiedente asilo, o di cittadino italiano non per nascita, comportando una riduzione delle libertà individuali e sociali, oltre che una perdita di benefici della collettività, in difesa dei diritti costituzionali e della dignità dell'essere umano. A firma dei Consiglieri: Prodi, Taruffi, Torri, Alleva

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 4 ottobre 2018 il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto-legge n. 113, "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" (18G00140), cosiddetto Decreto Salvini, precedentemente approvato all'unanimità dal Consiglio dei Ministri in data 24 settembre 2018, che inizierà a breve il percorso parlamentare.

Il Decreto si articola in tre Titoli (più un ultimo sulle coperture finanziarie), che riguardano:

TITOLO I Disposizioni in materia di rilascio di speciali permessi di soggiorno temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale e di immigrazione

TITOLO II Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto al terrorismo e alla criminalità mafiosa

TITOLO III Disposizioni per la funzionalità del Ministero dell'Interno nonché sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Ciascun Titolo apporta significative modificazioni alle leggi vigenti nelle rispettive materie, tra le quali ricordiamo in particolare:

A) TITOLO I: sostanziale riscrittura del Testo unico sull'immigrazione Decreto legislativo, testo coordinato, 25/07/1998 n. 286, G.U. 18/08/1998 aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal Decreto legislativo 20 giugno 2018, n. 71, dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3, dalla Legge 14 luglio 2017, n. 110 e dalla Legge 7 aprile 2017, n.47. (<http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1>), in particolare si sottolinea:

- l'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, sino ad oggi concesso nel caso in cui non vi siano gli estremi per riconoscere l'asilo o la protezione sussidiaria ma ricorrano

comunque «seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano». Viene sostituito da altre forme di protezioni, circoscritte e farraginose, di difficile interpretazione e quindi di difficile applicazione.

- Il periodo di detenzione nei centri per il rimpatrio viene prolungato da 90 a 180 giorni. Per la costruzione e ristrutturazione dei centri si applica inoltre una procedura negoziata (articolo 63 del Codice degli appalti), che dalla legge è considerata un'eccezione, una deroga alle regole dell'evidenza pubblica, applicabile solo in casi particolari e motivati.

- I richiedenti asilo possono essere trattenuti fino a 30 giorni nelle strutture istituite dal d.lgs. 286/98 e nei centri governativi di prima accoglienza. I richiedenti possono inoltre essere trattenuti per l'accertamento dell'identità nei centri per il rimpatrio per un massimo di 180 giorni.

- Viene ampliata la tipologia di strutture nelle quali possono essere detenute persone in attesa dell'espulsione.

- Si vieta il reingresso allo straniero destinatario di un provvedimento di espulsione in tutti i paesi dell'area Schengen.

- Vengono spostati 3,5 milioni di euro stanziati da qui al 2020 per i programmi di rimpatrio volontari assistiti, di cui all'articolo 14 ter del Testo unico, verso il Fondo rimpatri di cui all'articolo 14-bis del Testo unico.

- Nella revoca della protezione internazionale si specifica che, per configurarsi la fattispecie in cui la persona «si sia volontariamente ristabilita nel Paese che ha lasciato o in cui non ha fatto ritorno per timore di essere perseguitata», diviene rilevante ad «ogni rientro nel Paese di origine».

- Si estende la casistica di coloro che non hanno diritto a rimanere in Italia durante l'esame della domanda a coloro che hanno presentato domanda reiterata al «solo scopo di ritardare o impedire l'espulsione», ovvero per coloro che hanno manifestato la volontà di presentare un'altra domanda reiterata quando la prima è stata dichiarata inammissibile o respinta definitivamente, introducendo così una valutazione discrezionale in merito allo scopo della domanda (di fatto considerando la domanda reiterata inammissibile, anche in presenza di motivi o condizioni diverse).

- Al permesso di soggiorno per richiesta di asilo viene negato il potere di costituire titolo per l'iscrizione anagrafica. I centri di accoglienza per i richiedenti asilo non possono più, inoltre, rappresentare luogo di dimora abituale ai fini dell'iscrizione anagrafica.

- Si ampliano le tempistiche per il riconoscimento della nazionalità e si inasprisce il tributo dovuto.

- Si introduce inoltre la revoca della cittadinanza per le persone che non sono cittadini italiani dalla nascita.

B) TITOLO II:

- si amplia ulteriormente il campo di applicazione del DASPO urbano.

- Viene inserita la possibilità di dotazione di taser alle polizie municipali di comuni con più di 100.000 abitanti.

- Vengono introdotte sanzioni penali e non più solo amministrative per chi partecipa a blocchi stradali.

C) TITOLO III:

- si dà la possibilità ai privati di acquistare gli immobili e le aziende sequestrati nell'ambito di processi per reati di stampo mafioso.

Considerato che

il provvedimento, privo dei caratteri di necessità e urgenza che ne legittimerebbero il ricorso, attacca il ruolo di garanzia della giurisdizione e nega i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana.

L'abolizione della "protezione umanitaria", con la riformulazione dell'art. 5, c. 6, del T.U. n. 286 del 1998, non è imposta da vincoli europei e risulta in contrasto con l'articolo 10 della Costituzione, di cui la norma costituisce attuazione diretta, come riconosciuto da una consolidata giurisprudenza della Cassazione. Secondo la sentenza n. 4445 del 2018, «la protezione umanitaria costituisce una delle forme di attuazione dell'asilo costituzionale (art. 10, c.3, della Costituzione), secondo il costante orientamento di questa Corte (Cassazione 10686 del 2012; 16362 del 2016)».

L'aumento del trattenimento, fino a 30 giorni, nei cosiddetti "hotspot", ancora privi di una disciplina legislativa, e il trattenimento negli uffici di frontiera (così come è previsto dall'articolo 4 del decreto) violano l'articolo 13 della Costituzione e l'articolo 5 della Convenzione europea dei Diritti dell'uomo, in quanto si introduce una forma di detenzione amministrativa già censurata dalla Corte di Strasburgo, sottratta a un effettivo controllo giurisdizionale con una sostanziale riduzione dei diritti di difesa.

Il sovvertimento del sistema di accoglienza si pone in contrasto con obblighi stabiliti dalle direttive europee in materia di protezione internazionale, violando altresì il principio di uguaglianza stabilito dalla Costituzione e il divieto di non refoulement imposto dalla Convenzione di Ginevra.

Sul punto relativo alla revoca della cittadinanza, il decreto è incostituzionale per violazione del principio di uguaglianza. Dal momento in cui uno straniero acquista la cittadinanza è un cittadino italiano come gli altri. Questo decreto invece sembra attribuire all'individuo un vizio di origine, peraltro in contrasto con l'art. 8 comma 1 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo che recita: «Uno Stato contraente non priverà una persona della sua cittadinanza qualora tale privazione rendesse tale persona apolide».

Evidenziato che

il provvedimento ha suscitato in poche ore numerose critiche da parte di giuristi, rappresentanti di associazioni e operatori del settore dell'accoglienza.

Inserire le norme sugli immigrati all'interno del decreto sicurezza significa automaticamente giudicare già l'immigrato per una sua condizione, e non per i comportamenti che può avere.

L'annullamento della protezione umanitaria è una scelta grave che spinge verso forme di esclusione sociale i migranti più vulnerabili. Il sistema di accoglienza e integrazione Sprar è considerato all'estero un'eccellenza italiana. La sua destrutturazione espone il Paese a un aumento dell'irregolarità, ledendo inoltre la dignità, i diritti e le libertà delle persone che migrano.

Si sceglie di rafforzare la logica emergenziale dei grandi centri che, oltre a non garantire alcuna integrazione, genera spesso, a causa dei pochi controlli, abusi e malversazioni.

Viene inoltre meno il principio fondamentale secondo cui la riuscita di un percorso di integrazione debba partire dalla prima accoglienza, come chiaramente espresso anche nel Piano Integrazione per i rifugiati del Ministero dell'interno.

Non si tiene conto inoltre delle esperienze virtuose di lavoro di costruzione che da decenni tante organizzazioni umanitarie e di società civile hanno fatto in stretta collaborazione con le istituzioni, in particolare con gli enti locali, in un rapporto di sussidiarietà vitale per il Paese.

Vendere i beni confiscati ai privati, oltre che ad essere in netta controtendenza rispetto alle politiche precedenti di riutilizzo pubblico a favore delle comunità, può essere molto rischioso, data la pervasività e capacità del sistema mafioso, che potrebbe quindi arrivare a riappropriarsi dei propri beni.

Con un voto di fiducia posto dal Governo che ha visto 163 voti favorevoli, 59 contrari e 19 astenuti (5 i dissidenti M5S che hanno disertato l'Aula), il Senato ha approvato il 7 novembre un maxiemendamento al ddl di conversione del decreto sicurezza (n. 113/2018).

Il maxiemendamento approvato ha introdotto al testo del decreto-legge originario alcune modifiche, in particolare in materia di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana, ma ha sostanzialmente confermato la stretta sui permessi soggiorno e richiedenti asilo, così come il Daspo urbano più severo, i "taser" elettrici ai vigili, e in generale mantenendo valide e pertinenti le analisi e valutazioni sopra riportate.

Il testo così come licenziato dal Senato è stato quindi approvato il 27/11/18 alla Camera attraverso un ulteriore voto di fiducia

imposto dal Governo, con 336 voti favorevoli e 249 contrari (nessun astenuto).

Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato
impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi in tutte le sedi istituzionali, incluso presso quelle parlamentari, per:

- sollevare la questione di incostituzionalità della suddetta legge, laddove modifica peggiorativamente lo status di migrante e richiedente asilo, o di cittadino italiano non per nascita, comportando una riduzione delle libertà individuali e sociali, oltre che una perdita di benefici della collettività, in difesa dei diritti costituzionali e della dignità dell'essere umano;

- rimettere al centro la concertazione con gli enti locali nelle politiche di accoglienza;

- valutare, nei termini consentiti dalla legge, la promozione di una azione referendaria abrogativa.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 17 dicembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1897

Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Terre di Castelli - Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le modifiche allo Statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO), nel testo approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 3 del 21 giugno 2018, composto da n. 41 articoli, contenuto nell'allegato alla deliberazione stessa e riportato nell'allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2082

L.R. n. 26/2009 (art. 5 comma 1 lett. f) assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della propria deliberazione n. 949/2018 Allegato A

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di prendere atto che, sulla base di quanto richiamato in premessa, nel termine stabilito del 20 settembre 2018 sono pervenute, ai sensi della L.R. n. 29/2006 ed in attuazione dell'allegato A alla propria deliberazione n. 949/2018, n. 3 domande, così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi nella misura del 40% delle spese ammissibili, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 11.455,38 per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dalla

competente struttura ministeriale i codici unici di progetto indicati nel medesimo allegato A;

4) di impegnare, sulla base delle relative scadenze delle obbligazioni come riportate nell'allegato A al presente atto e in considerazione di quanto previsto al paragrafo 9 della citata deliberazione n. 949/2018, la spesa complessiva di € 11.455,38 come segue:

- quanto ad € 8.159,38 registrata con il n. **1363** di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n.2191/17 e succ.mod.;

- quanto ad € 3.296,00 registrata con il n. **422** di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2191/17 e succ.mod.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione

elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030401001 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato A;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 dell'allegato A della predetta deliberazione n. 949/2018;

7) di dare atto di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis

concessi con il presente atto, indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 - art. 5, comma 1, lett. f) – Anno 2018" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento n. 949/2018 sopracitato;

11) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI BENEFICIARI	PUNTI	SPESA		CONTRIBUTO CONCESSO	SCADENZA OBBLICAZIONE	CUP	CODICE COR	NOTE
		RICHIESTA	AMMISSIBILE					
1 OLTREMARRE COOPERATIVA SOCIALE - MODENA CODICE FISCALE:02039370362	0	11.420,51	10.911,86	4.364,74	31/12/2019	E96D180001400009	707368	Non ammessa l'importo indicato di € 508,65, in quanto trattasi di spese non inerenti al progetto.
		5.950,00	5.950,00	2.380,00	31/12/2020			
		17.370,51	16.861,86	6.744,74				
2 ALTRAQUALITA' SOCIETA' COOPERATIVA VOGHERA-FE CODICE FISCALE:01572390381	0	7.000,00	7.000,00	2.800,00	31/12/2019	E76D18000270009	707317	
		2.290,00	2.290,00	916,00	30/06/2020			
		9.290,00	9.290,00	3.716,00				
3 EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE FORLI CODICE FISCALE: 03675110401	0	2.486,61	2.486,61	994,64	30/03/2019	E16D18000150009	707290	
		2.486,61	2.486,61	994,64				
TOTALI		29.147,12	28.638,47	11.455,38				

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 5, comma 1, lett. f) - Anno 2018

Il sottoscritto nato a il codice fiscale
 residente a via cap. in
 qualità di legale rappresentante di con sede legale a
 via..... cap.

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 949/2018 (Allegato A) e al fine della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 5, comma 1, lett. f), consapevole delle responsabilità penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

D I C H I A R A

1. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
2. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
3. che sulle spese sostenute di cui al presente progetto sono state ottenute le seguenti altre agevolazioni:

AUTORITÀ CONCEDENTE	IMPORTO

2. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, **l'impresa unica** (ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 949/2018)

non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"

ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

3. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 5, comma 1, lett. f), L.R. 26/09;
4. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
5. che gli impianti, le attrezzature, le dotazioni informatiche ed arredi, oggetto dell'intervento sono di nuova fabbricazione, inventariati e strettamente funzionali all'attività;
6. che i software e relative licenze d'uso oggetto dell'intervento sono funzionali all'attività, compresi siti internet ed e-commerce e le relative spese sono iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;
7. di essere a conoscenza che i beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
8. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
9. che sono rispettate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, Legge 20 maggio 1970 n. 300;
10. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco sono al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;

11. che titoli di spesa originali sono conservati presso la sede del suddetto beneficiario ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					TOTALE	

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2018 per progetti di investimento finalizzati allo svolgimento dell'attività di commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2158

L.R. n. 26/2009 - art. 6 - Anno 2018 - Concessione contributo ad Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale (in qualità di soggetto capofila), per la realizzazione del progetto presentato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 949/2018 (Allegato B) - CUP N.E44E18000100002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 949 del 10 settembre 2018, così come espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2) di approvare la domanda presentata da **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna, Equamente Cooperativa Sociale – Forlì, Pacha Mama Società Cooperativa Sociale – Rimini, C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna, Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO), L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO), Mappamondo Coop. Sociale – Parma, AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE), Cooperativa Sociale Oltremare – Modena, Associazione San Cassiano – Imola (BO), Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia), riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (anche per conto di Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna, Equamente Cooperativa Sociale – Forlì, Pacha Mama Società Cooperativa Sociale – Rimini, C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna, Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO), L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO), Mappamondo Coop. Sociale – Parma, AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE), Cooperativa Sociale Oltremare – Modena, Associazione San Cassiano – Imola (BO), Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia) un contributo di € 120.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di € 120.000,00, così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione del progetto "Terra Equa Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale" al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto

CUP n. E44E18000100002;

4) di impegnare la spesa di € 120.000,00 registrata con il **n.1372** di impegno, sul capitolo **27734** "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2018 e succ. mod.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - CUP E44E18000100002 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

7) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9) dell'allegato B della predetta deliberazione n. 949/2018, a cui espressamente si rinvia;

8) di approvare i fac-simili "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 – Art. 6 – Annualità 2018" di cui all'allegato B1 e B2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

9) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto inoltre che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nell'allegato B della propria deliberazione n. 949/2018 sopracitata;

11) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE*(Codice identificativo MISURA RNA – CAR: 4830 Codice identificativo BANDO RNA: 8871)***1. EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (Capofila)

Sede: Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna - Codice Fiscale 04152680379

Anche per conto di: Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna; Equamente Cooperativa Sociale-Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale- Rimini; C'è un Mondo Società Cooperativa- Bologna; Bottega del Sole S.C.R.L.- Carpi (MO); L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale- Pieve di Cento (BO); Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO); Mappamondo Coop. Sociale – Parma; AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE); Cooperativa Sociale Oltremare – Modena; Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia; Associazione San Cassiano –Imola (BO)

PROGETTO: *“Terra Equa. Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale”***IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 120.000,00****CONTRIBUTO CONCESSO: € 120.000,00****CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E44E18000100002****RIPARTIZIONE CONTRIBUTO**

SOGGETTO BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CODICE COR
Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale-Bologna	58.790,00	58.790,00	716942
Villaggio Globale Cooperativa Sociale -Ravenna	4.900,00	4.900,00	716905
Equamente; Cooperativa Sociale - Forlì	4.900,00	4.900,00	716936
Pacha Mama Società Cooperativa Sociale -Rimini	7.600,00	7.600,00	716922
C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna	9.110,00	9.110,00	716924
Bottega del Sole S.C.R.L. – Carpi (MO)	4.000,00	4.000,00	716915
L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (Fe)	4.000,00	4.000,00	716908
Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO)	4.000,00	4.000,00	716917
Mappamondo Coop. Sociale – Parma	4.900,00	4.900,00	716932
AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE)	4.000,00	4.000,00	716939
Cooperativa Sociale Oltremare – Modena	4.900,00	4.900,00	716954
Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia;	4.000,00	4.000,00	716902
Associazione San Cassiano -Imola (BO)	4.900,00	4.900,00	716919
TOTALE CONTRIBUTO	120.000,00	120.000,00	

ALLEGATO B1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 6 - Anno 2018

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a Via cap. codice fiscale con sede legale a Via cap. codice fiscale

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 949/2018 (ALLEGATO B) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
- 2) che sulle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto non sono state ottenute altre agevolazioni;
- 3) che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art. 6, L.R. 26/09;
- 4) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 5) che le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
- 6) che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
- 7) che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
- 8) che i titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
Inserire nominativo Ente Comes 1						
1						
2						
3						
4						
...						
Totale Ente Comes 1						
Inserire nominativo Ente Comes 2						
1						
2						
3						
4						
...						
Totale Ente Comes 2						
Inserire nominativo Ente Comes ...						
1						
2						
3						
...						
Totale Ente Comes 3						
TOTALE COMPLESSIVO						

9) che le ore di lavoro svolte dal **personale dipendente a tempo indeterminato e determinato** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate e relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L., e come da prospetti dimostrativi allegati:

Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale	Periodo di utilizzo (Ore lavorate nei mesi dell'anno 2018)												Totale ore	Totale giorni	Costo orario	Totale costo sostenuto	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
Inserire nominativo Ente Comes 1																	
...																	
Totale Ente Comes 1																	
Inserire nominativo Ente Comes 2																	
Totale Ente Comes 2																	
...																	
TOTALE COMPLESSIVO																	

ALLEGATO B2 (Da compilarsi a cura di ciascun soggetto partecipante e sottoscritto dal relativo legale rappresentante)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 – Art. 6 – Anno 2018

Il sottoscritto nato a codice fiscale residente a
 Via cap. in qualità di legale rappresentante di con sede
 legale a Via..... cap. codice fiscale.....

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 949/2018 (Allegato B) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
- 2) che sulla quota di spese sostenute per la realizzazione del progetto non ha ottenuto altre agevolazioni;
- 3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, secondo il concetto di **impresa unica**¹, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n.949/2018)

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese,

non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

4) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di **«impresa unica»** e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione² di impresa:

non ha beneficiato di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis",

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

5) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013³, l'impresa:

non è stata interessata da operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

² Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

³ Nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
 risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

Data

.....
 Timbro e firma autografa⁴

⁴ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa allegando copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione dalla partecipazione al progetto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2018 per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2086

Delibera di Giunta regionale n. 961/2017. Accordo di programma quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Lavori di collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria. 2° lotto in comune di Medicina. Presa d'atto perizia di variante e suppletiva e proroga del termine di ultimazione intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 961 del 28 giugno 2017:

- è stato concesso a favore di HERA S.p.A. un finanziamento complessivo di €. 1.064.405,91, per la realizzazione di interventi di fognatura nei Comuni di San Giovanni in Persiceto, Medicina e Galliera;
- è stata imputata la spesa complessiva di €. 1.064.405,91 al n. 4258 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;
- sono state approvate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa degli interventi;

Dato atto che:

- tra gli interventi ammessi a finanziamento vi è l'opera denominata: "Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto", in Comune di Medicina dell'importo complessivo di €. 390.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata per €. 195.000,00 con fondi del Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione, ed €. 195.000,00 con fondi derivanti dalla tariffa del S.I.I.;
- per quanto riguarda l'intervento suddetto, HERA S.p.A. in qualità di ente beneficiario e attuatore dell'intervento ha provveduto ad affidare i lavori e rideterminato il quadro economico a seguito di gara, nel modo seguente:

	Voci di costo	Valori all'atto di approvazione del progetto esecutivo (€.)	Valori dopo affidamento (€.)
	Lavori	267.802,37	203.248,40
	Oneri sicurezza	27.771,59	27.771,59
A	TOTALE LAVORI	295.573,96	231.019,99
B	Somme a disposizione		
1	Spese Tecniche di progettazione, D.L. e obblighi D.Lgs. 81/2008b	42.600,00	42.600,00
2	Oneri allacciamento ENEL + rilievi e accertamenti tecnici	2.000,00	2.000,00
3	Imprevisti	14.778,70	14.778,70
4	Oneri per attività tecnico-amministrative (pratiche autorizzative, compresa sorveglianza archeologica)	18.022,34	18.022,34
5	Acquisizione aree, servitù, stipule ed accordi bonari	17.025,00	17.025,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	94.426,04	94.426,04
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	390.000,00	325.446,03

- l'importo economizzato a seguito di gara pari a €. 64.553,97 (€. 390.000,00 - €. 325.446,03), viene detratto dal finanziamento del Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione, così come previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione 961/2017;
- alla copertura della spesa dopo gara di €. 325.446,03 si farà fronte per €. 130.446,03 (€. 195.000,00 iniziali - €. 64.553,97 imp. economie di gara) con fondi del Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione, ed €. 195.000,00 con fondi derivanti dalla tariffa del S.I.I.;

Rilevato che:

- durante l'esecuzione dei lavori suddetti, nell'ambito delle opere di scavo comprese nell'intervento, sono emersi dei resti archeologici, che hanno costretto la Direzione Lavori a sospendere i lavori e all'esecuzione di uno scavo archeologico sotto la sorveglianza della Soprintendenza, la quale ha dettato le relative prescrizioni onde evitare deterioramenti dei ritrovamenti;
- nell'ambito della condotta dei lavori è emersa l'esigenza di approfondire le caratteristiche, anche di sicurezza, dell'intervento e di reperire i fondi per finanziare il maggior costo derivante dallo scavo archeologico e per porre rimedio ai danni causati dalle cattive condizioni meteorologiche (allagamento del cantiere), che ha ritardato la programmazione dello scavo e quindi il completamento dell'opera, rendendo necessaria la stesura di una perizia di variante e suppletiva dell'intervento, con un incremento dell'importo complessivo dell'opera;
- HERA S.p.A. in qualità di ente beneficiario ed attuatore dell'intervento ha predisposto una perizia, avente il seguente quadro economico:

	Voci di costo	Valori all'atto di approvazione del progetto esecutivo (€.)	A Valori dopo affidamento (€.)	B Valori della variante (€.)	VARIAZIONI in + o in - (B-A)
	Lavori	267.802,37	203.248,40	251.968,36	
	Oneri sicurezza	<u>27.771,59</u>	<u>27.771,59</u>	<u>25.255,63</u>	
A	TOTALE	295.573,96	231.019,99	277.223,99	+46.204,00
B	Somme a disposizione				
1	Spese Tecniche di progettazione, D.L. e obblighi D.Lgs. 81/2008b	42.600,00	42.600,00	82.557,27	+39.957,27
2	Oneri allacciamento ENEL + rilievi e accertamenti tecnici	2.000,00	2.000,00	3.081,56	+1.081,56
3	Imprevisti	14.778,70	14.778,70	0,00	-14.778,70

4	Oneri per attività tecnico-amministrative (pratiche autorizzative, compresa sorveglianza archeologica)	18.022,34	18.022,34	18.022,34	0,00
5	Acquisizione aree, servitù, stipule ed accordi bonari	17.025,00	17.025,00	20.058,80	+3.033,80
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		<u>94.426,04</u>	<u>94.426,04</u>	<u>123.719,97</u>	<u>+29.293,93</u>
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		<u>390.000,00</u>	<u>325.446,03</u>	<u>400.943,96</u>	<u>+75.497,93</u>

- la perizia prevede:

- relativamente alle opere previsionali di sostegno degli scavi profondi (scavo archeologico e scavo per la messa in opera dei manufatti prefabbricati del sollevamento), la sostituzione delle previste palancole in quanto l'infissione delle stesse oltre ad essere lunga e difficoltosa risultava lesiva delle costruzioni vicine a causa delle vibrazioni, con strutture metalliche da realizzarsi ad hoc, successivamente sostituite a parità di costo da blindaggi autosostentanti;
- la necessità di realizzare una polifora dello sviluppo lineare di 120 m. in area prevalentemente asfaltata per alimentare il sollevamento fognario in fase di costruzione, come da richiesta dell'azienda elettrica distributrice;
- una maggior spesa per lavori, pari a complessivi €. 46.204,00 (€. 277.223,99 nuovo importo di contratto compreso oneri di sicurezza - €. 231.019,99 importo dopo gara compreso oneri sicurezza);
- una maggior spesa per prestazioni professionali (spese tecniche), legate alla necessità di parziale riprogettazione dell'opera verificatasi nel corso dell'avanzamento dell'iter realizzativo;
- una maggior spesa per B.2 (oneri di allacciamento e rilievi ed accertamenti) e B.5 (Acquisizione aree, servitù, stipule e accordi bonari) per tenere conto dei possibili danni arrecati alle proprietà private conseguenti alla realizzazione dello scavo archeologico;
- la maggior spesa complessiva, pari a complessive €. 75.497,93 (€. 400.943,96 importo perizia - €. 325.446,03 importo a seguito di gara) derivante dalla suddetta perizia è totalmente a carico di HERA S.p.A., così come previsto nelle "linee guida";

Dato atto che per interventi analoghi, finanziati con fondi Ministero Ambiente, per il tramite della Regione, le spese tecniche ammissibili a finanziamento sono:

- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 50/2016;
- b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

Preso atto:

- che HERA S.p.A. con nota 9 novembre 2018, prot. 102598, acquisita agli atti del Servizio con PG.2018.0676405 del 12 novembre 2018, ha inoltrato la suddetta perizia in cui il nuovo termine di conclusione dell'intervento è previsto per il 24 dicembre 2018;
- che HERA S.p.A. ha inoltre dichiarato il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico dei lavori, pari al 95% dell'importo di affidamento, restando da eseguire per il completamento del lotto i soli lavori di perizia;
- che il precedente termine di conclusione intervento era stato fissato al 13 agosto 2018 con propria deliberazione n. 1070/2018;

Dato atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 9 febbraio 2017, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno 1/3 entro il 31 dicembre 2017;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione dell'intervento in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte da HERA S.p.A. con la nota citata, si ritiene di accogliere la proposta di proroga di conclusione intervento al 24 dicembre 2018;

Richiamate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa dell'intervento, approvate con propria deliberazione n. 961/2017, in merito alla presa d'atto della Regione delle varianti in corso d'opera;

Ritenuto opportuno, sulla base della documentazione pervenuta e valutata nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata propria deliberazione n. 961/2017, di procedere alla presa d'atto della perizia di variante e suppletiva, del nuovo quadro economico e delle economie sul finanziamento Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione, di €. 64.553,97 (economie di gara);

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento in Comune di Medicina "Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto" di giorni 45, per le motivazioni addotte da HERA S.p.A., portando la nuova data di conclusione dell'intervento al 24 dicembre 2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento "Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto", in Comune di Medicina, così come approvata dal Responsabile del Procedimento (RUP) di HERA S.p.A. con nota Prot. 102598 del 9 novembre 2018, per un importo complessivo di €. 400.943,96, così come da quadro economico in premessa;

- 2) di dare atto che alla copertura della somma complessiva di perizia di €. 400.943,96, si farà fronte quanto a:
 - €. 130.446,03 (€. 195.000,00 importo concesso con propria deliberazione 961/2017 - €. 64.553,97 economie di gara) con fondi Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione;
 - €. 270.497,93 (€. 195.000,00 importo iniziale + €. 75.497,93 importo in più a seguito di perizia) a carico di HERA S.p.A., così come previsto nelle "linee guida";
 - 3) di dare atto che per interventi analoghi, finanziati con fondi Ministero Ambiente, per il tramite della Regione, le spese tecniche ammissibili a finanziamento sono:
 - a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - 4) di prorogare la conclusione dell'intervento descritto al precedente punto 1) al 24 dicembre 2018;
 - 5) di dare atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 9 febbraio 2017, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno 1/3 entro il 31 dicembre 2017;
 - 6) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 961/2017;
 - 7) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - 8) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad HERA S.p.A. per il seguito di competenza;
 - 9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2089

Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime del sisma 2012 e degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015 di cui all'art. 11 della L.R. n. 19/2017. Riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” per quanto applicabile;
- il decreto-legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” per quanto applicabile;
- la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Vista la Legge regionale 1 agosto 2017, n. 19, recante “Assegnazione e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, che all’articolo 11 stabilisce:

- l’istituzione di un fondo di solidarietà destinato alle famiglie di persone decedute a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia il 20 ed il 29 maggio 2012 e ai familiari delle persone decedute a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale dal gennaio 2015 per i quali la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto il riconoscimento dello stato di calamità, al fine di contribuire alle spese sostenute per esercitare tutte le azioni giudiziarie tra soggetti privati finalizzate ad ottenere indennizzi e risarcimenti dei danni sofferti a causa dell’evento calamitoso, anche nella fase prodromica all’avvio delle stesse, ivi compreso l’eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte;

- che per far fronte agli oneri derivanti dalla gestione del predetto Fondo è disposta, per l’esercizio 2017, un’autorizzazione di spesa di euro 250.000,00 nell’ambito della Missione 11 Soccorso civile - Programma 1 Sistema di protezione civile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1972 del 21 novembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2017-2019;

- la propria deliberazione n. 1646 del 30 ottobre 2017 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00 sul capitolo U47222 “Trasferimento all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per la gestione del fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale”;
- la Determinazione dirigenziale n. 18335 del 15/11/2017, con la quale si è stabilito l’effettivo versamento dell’importo di cui al punto precedente, sul bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile n.3130 del 9/10/2017, con la quale è stato istituito e finanziato sul bilancio dell’Agenzia medesima il capitolo n. U17004 “Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale (art.11 L.R.1 agosto 2017, n.19)”

Vista inoltre la propria deliberazione n. 861 dell’11 giugno 2018, con la quale si è provveduto a definire le procedure e le modalità per l’ammissione al contributo a valere sul predetto Fondo di solidarietà, nonché ad approvare la modulistica per la richiesta del medesimo contributo;

Dato atto che la sopracitata deliberazione prevedeva, tra l’altro, il termine del 7/9/2018 per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle richieste di erogazione del contributo;

Considerato che:

- sono pervenute, entro il 7 settembre 2018, termine stabilito dalla succitata propria deliberazione n. 861/2018, un numero esiguo di richieste di contributo e che pertanto il Fondo di solidarietà presenta ancora ampia disponibilità;

- la volontà sottesa all’istituzione del predetto Fondo di solidarietà è quella di aiutare i nuclei familiari che hanno subito la perdita di un congiunto, a seguito degli eventi calamitosi, facendosi carico di una quota parte delle spese effettivamente sostenute, previste dalla L.R. n. 19/2017, cercando di raggiungere il maggior numero possibile degli aventi diritto;

Considerata inoltre la complessità nella divulgazione, presso tutti i soggetti interessati, della succitata propria deliberazione 861/2018 di definizione dei criteri di ammissione al contributo.

Ritenuto, sulla base delle motivazioni sopra espresse, di poter procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo stabilendo tale scadenza al 28 febbraio 2019 e che le stesse dovranno essere presentate secondo le modalità e nel rispetto dei criteri previsti dalla propria deliberazione n. 861/2018.

Evidenziato che resta confermato in ogni sua parte, eccetto i termini di presentazione, quanto approvato con la propria deliberazione n. 861/2018.

Ritenuto, a seguito di quanto sopracitato che la disponibilità ancora presente per la gestione del Fondo regionale di solidarietà rimane assegnata al bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sul Cap. U17004 “Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale (art. 11 L.R. 1/8/2017, n. 19)” per far fronte alle richieste di contributo che perverranno entro il 28/2/2019;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì, le proprie seguenti deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii, ed in particolare l’art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’ Assessore “Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna”

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la riapertura dei termini di presentazione delle richieste di contributo a valere sul fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale, istituito dalla Legge regionale 1 agosto 2017, n. 19, e di considerare quale termine ultimo il 28 febbraio 2019;

2) di confermare in ogni altra sua parte, eccetto i termini di presentazione, quanto approvato con propria deliberazione n. 861 dell’ 11 giugno 2018;

3) di dare atto che la disponibilità ancora presente per la gestione del Fondo regionale di solidarietà rimane assegnata al bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sul Cap. U17004 “Gestione del Fondo regionale di solidarietà per le famiglie delle vittime di eventi sismici e calamitosi del territorio regionale (art. 11 L.R. 1/8/2017, n. 19)” per far fronte alle richieste di contributo che perverranno entro il 28/2/2019;

4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2133

L.R 12/2002. Assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale anno 2018 di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 753/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di dare atto che:

a) in riferimento alla propria deliberazione 21 maggio 2018, n. 753, recante "Approvazione del bando per la presentazione di progetti per la concessione di contributi ai sensi dell’art.6,

comma 2, lett.B) della L.R. 12/2002 per l’esercizio finanziario 2018” sono pervenuti al Servizio, tramite la piattaforma “Software della cooperazione Internazionale, n. 46 domande dettagliatamente specificate nella determinazione 16392/2018 recante “Determina di ammissibilità dei progetti presentati per la concessione di contributi ai sensi dell’art. 6, comma 2, lett. B) della L.R. 12/2002 per l’esercizio finanziario 2018;

b) sono stati ritenute non ammissibili due domande di contributo dettagliatamente indicate nella determinazione sopra citata;

c) le motivazioni di inammissibilità dei progetti sopra richiamati sono state registrate nelle relative schede tecniche e già comunicate ai rispettivi soggetti proponenti;

d) sono stati ritenuti non finanziabili tre progetti per le motivazioni sopra riportate;

e) le schede tecniche di tutti i progetti sono trattenute agli atti

del competente Servizio;

f) i restanti 41 progetti, elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati valutati dal Nucleo di valutazione regionale, appositamente costituito con la determinazione del competente Direttore Generale n. 11879/2018, come previsto al punto 3 del Bando;

g) sulla base della valutazione di cui sopra sono risultati finanziabili tutti i 41 progetti inseriti in graduatoria;

h) tenuto conto delle risorse indicate nella citata deliberazione 753/2018 e delle risorse aggiuntive disponibili sui capitoli di competenza ed ammontanti a complessivi euro 1.253.575,00 possono essere finanziati i 41 progetti presenti nella graduatoria generale per un importo complessivo di € 1.253.575,00;

2) di approvare la graduatoria generale dei 41 progetti finanziabili, indicata nell'allegato 1) "Graduatoria generale progetti finanziabili" e all. 2) "Graduatoria per Aree", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere il contributo regionale ai 41 soggetti risultati finanziabili elencati nell'allegato 1) per un importo complessivo di € 1.253.575,00;

4) di impegnare la somma complessiva di € **1.253.575,00** come segue:

- € **66.853,00** registrata al n. 7479 di impegno sul Capitolo **2752** "Contributi a enti delle amministrazioni locali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art. 6 comma 2, lett.b), l.r. 24 giugno 2002, n.12)." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;

- € **1.186.722,00** registrata al n. 7480 di impegno sul Capitolo **2746** "Contributi a istituzioni sociali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2 lett. b) l.r. 24 giugno 2002, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;

5) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2746 - Missione 19 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2752 - Missione 19 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che, sulla base di quanto previsto dalla propria deliberazione 753/2018 del 21/5/2018 i soggetti interessati devono entro 15 giorni dalla data di protocollo della comunicazione di assegnazione del contributo dichiarare l'accettazione dello stesso e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente alla data della delibera sopra richiamata;

7) di procedere alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi nei seguenti casi:

i. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;

ii. qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme,

nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

iii. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso;

iv. qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

v. Qualora il rendiconto finanziario e la relativa relazione finale non vengano caricati sull'apposito sistema "Software della Cooperazione" nei tempi previsti (entro 4 mesi dalla data di conclusione del progetto + eventuali 4 mesi con penalità e riduzione del contributo);

8) di prevedere che eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto;

9) di confermare che la liquidazione dei contributi avverrà con la metodologia indicata nella propria deliberazione n. 753/2018 ovvero:

- in due fasi:

- un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso a presentazione della relazione dello stato di avanzamento delle attività e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari all'importo richiesto;

- il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.

- in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

10) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione, con le modalità indicate al punto precedente, dei contributi che si concedono con il presente atto;

11) di stabilire che, qualora l'ammontare della spesa rendicontata dai soggetti beneficiari del contributo risulti inferiore al piano finanziario approvato, la percentuale del contributo assegnato e concesso non può comunque superare la percentuale di contributo determinata dal Nucleo di valutazione, salvo minore richiesta del soggetto proponente;

12) di dare atto inoltre che l'importo massimo ammissibile non può in nessun caso superare l'importo indicato nello schema di piano finanziario presentato, così come eventualmente ricalcolato dal Nucleo;

13) di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico finanziati col presente atto finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata legge regionale 12/2002, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella allegata 1);

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

15) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;

16) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1 - Graduatoria generale

Numero	Paese Prevalente	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale	Costo totale	% contributo	Contributo assegnato	Cup
1	Senegal	ASSOCIAZIONE MANI	23	GRIRS - COMUNITA' RESILIENTI IN RETE NEL SENEGAL RURALE	76	€ 89.158,50	55,2906%	€ 49.296,00	E57B18000080009
2	Ucraina	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCI COSTRUTTORI I.B.O.	2	EDUC - EDUCAZIONE INCLUSIVA IN UCRAINA NELLA REGIONE DI CHERNIVTSI	73	€ 55.933,00	53,9717%	€ 30.188,00	E97B18000100009
3	Etiopia	ASSOCIAZIONE PARMA PER GLI ALTRI	13	WE CAN - DAL NORD AL SUD DELL'ETIOPIALE DONNE ED I GIOVANI DI HADIYA E MAKALLE PROTAGONISTI DELLA LORO INCLUSIONE LAVORATIVA E DELLO SVILUPPO DELLE COMUNITA' DI RIFERIMENTO	67	€ 80.011,48	59,8814%	€ 47.912,00	E17B18000160009
4	Senegal	FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO CELSO ED ANNA FRASCALI	47	SSF - SANTE SANS FRONTIERES	67	€ 41.688,40	60,0000%	€ 25.013,00	E57B18000090009
5	Senegal	ARCS - ARCI CULTURA E SVILUPPO	29	PROM-SEN - PROMOZIONE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE PICCOLE PRODUTTRICI E L'INTRODUZIONE DI TECNICHE INNOVATIVE NELLA REGIONE DI LOUGA - SENEGAL	64	€ 95.260,00	59,8100%	€ 56.975,00	E57B18000100009
6	Etiopia	CIRCOLO ACLI - VET FOR AFRICA	30	VETBOME - FORMAZIONE VETERINARIA NELLA REGIONE DEL TIGRAI	64	€ 43.250,00	60,0000%	€ 25.950,00	E17B18000170009
7	Tunisia	ASSOCIAZIONE "NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS"	25	RE.T.I. - RETI DECONOMIA EQUO-SOLIDALE PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE INCLUSIVO	63	€ 99.800,00	50,1000%	€ 50.000,00	E57B18000110009

8	Mozambico	ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONIUS SEDE EMILIA ROMAGNA	51	CIBO LOCALE, CIBO SANO - IDENTIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE IN ZAMBEZIA E EMILIA- ROMAGNA	63	€ 42.029,90	59,4814%	€ 25.000,00	E67B18000050009
9	Campi profughi Saharawi	COMITATO INTERNAZIONALE DI SVILUPPO DEI POPOLI - CISP- SEDE OPERATIVA EMILIA- ROMAGNA	27	EDUCAZIONE SAHARAWI - DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, DIRITTO AL FUTURO PER LE NUOVE GENERAZIONI SAHARAWI	62	€ 62.074,10	40,2744%	€ 25.000,00	E17B18000180009
10	Costa d'Avorio	COLLETTIVO DEGLI IVORIANI WE DITTALA	8	AGRO-ALIMENTARE - DONNE LEADERS AGROALIMENTARE	61	€ 49.970,00	50,0000%	€ 24.985,00	E27B18000050009
11	Bielorussia	INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE	38	FORMAFISIO - FORMAZIONE DI FISIOTERAPISTI BIELORUSI PER ASSISTENZA BAMBINI GRAVEMENTE DISABILI E MALATI TERMINALI.	61	€ 12.920,00	59,7200%	€ 7.716,00	E17B18000190009
12	Campi profughi Saharawi	COMUNE DI RAVENNA	18	SALUD PRIMERO - PROGETTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI DI BASE NEI CAMPI PROFUGHI SAHARAWI	60	€ 58.157,38	42,9868%	€ 25.000,00	E17B18000200009
13	Kenya	ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONIUS SEDE EMILIA ROMAGNA	41	AGRI-CHANGE! SICUREZZA ALIMENTARE PER LE COMUNITA' DEL LAGO BARINGO	60	€ 49.794,25	50,2066%	€ 25.000,00	E47B18000090009
14	Cameroon	INCONTRO FRA I POPOLI	46	ERT1 - CONTADINI PIU' RESILIENTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLESTREMO NORD CAMERUN	59	€ 50.435,00	49,5687%	€ 25.000,00	E57B18000120009
15	Territori dell'Autonomia Palestinese	ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI"	42	GAZAWI - GAZA STRIP: AGRICOLTURAL AND WATER INNOVATIVE SYSTEMS	56	€ 57.557,75	54,8023%	€ 31.543,00	E27B18000060009

16	Egitto	EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	49	FAIRTRADE MEDI - SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN EGITTO E PALESTINA	56	€ 43.650,00	59,6792%	€ 26.050,00	E47B18000100009
17	Campi profughi Saharawi	UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	35	EDULUDSPORT - EDUCAZIONE LUDICO MOTORIA SPORTIVA EQUA ED INCLUSIVA	55	€ 46.130,50	51,4843%	€ 23.750,00	E17B18000210009
18	Bielorusia	ASSOCIAZIONE CHERNOBYL DI MARANELLO, FIORANO E FORMIGINE - ONLUS	9	PROGETTO EUGHENY - PROGETTO DI COOPERAZIONE DECENTRATA IN CAMPO SOCIALE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE	54	€ 17.385,00	51,1072%	€ 8.885,00	E17B18000220009
19	Mozambico	ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU - A.I.F.O. - ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE	26	BEN-ESSERE: PERCORSI INTEGRATI PER LA SALUTE E LO SVILUPPO RURALE IN MOZAMBICO	54	€ 85.337,00	51,2100%	€ 43.701,00	E67B18000060009
20	Marocco	CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ONLUS	4	SAFAE - SOSTEGNO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE IN MAROCCO	53	€ 83.200,00	60,0000%	€ 49.920,00	E67B18000070009
21	Burkina Faso	HO AVUTO SETE	44	PROGETTO N. 35 - REALIZZAZIONE DI TRE POZZI DIACQUA POTABILE E DI ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA TEMATICA IGENICO SANITARIA NEI VILLAGGI DI KONGLOORE, DELKUKA E TUIRE	53	€ 25.000,00	60,0000%	€ 15.000,00	E27B18000070009
22	Etiopia	ASSOCIAZIONE ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS	20	LAWE - LAVORO DIGNITOSO E WOMEN EMPOWERMENT PER UN MODELLO IMPRENDITORIALE DI SUCCESSO NEI SETTORI TESSILE E CONCIARIO ETIOPI.	53	€ 51.815,00	59,3900%	€ 30.773,00	E17B18000230009

23	Etiopia	CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ONLUS	6	W4C - WOMEN 4 COMMUNITY - SOSTEGNO ALLE DONNE AGRO-IMPREDITRICI PER IL BENESSERE DI TUTTA LA COMUNITA	52	€ 82.603,00	59,8400%	€ 49.430,00	E17B18000260009
24	Burkina Faso	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS)	14	COOP-SAN - PROMOZIONE DEL COOPERATIVISMO E DELL'AUTOIMPREDITORI ALITA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE DELLE COMUNITA RURALI DEL CENTRO EST DEL BURKINA FASO	52	€ 35.227,50	59,8700%	€ 21.091,00	E27B18000080009
25	Kenya	ASSOCIAZIONE CITTADINANZA ONLUS	19	DESK - EDUCAZIONE INCLUSIVA E SALUTE PER I BAMBINI CON DISABILITA DI KIBERA (KENYA)	51	€ 46.990,00	53,2028%	€ 25.000,00	E47B18000110009
26	Burundi	ASSOCIAZIONE MWASSI	36	PARMANUTRI - COMPETENZE DEL TERRITORIO DI PARMA PER MIGLIORARE LA NUTRIZIONE DEI BAMBINI DEL BURUNDI ATTRAVERSO UNA APP INNOVATIVA E PER INCENTIVARE LA MICRO-IMPREDITORIALITA DELLE LORO MADRI	50	€ 41.598,00	60,0000%	€ 24.959,00	E47B18000120009
27	Senegal	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI - ONLUS - SEDE DI BOLOGNA	1	AFNUT - AZIONE FEMMINILE PER LA NUTRIZIONE - AFNUT	49	€ 63.101,00	59,9900%	€ 37.854,00	E57B18000130009
28	Belorussia	FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE	28	R.O.S.A. - RAGAZZE-MADRI OLTRE LA SANITA ASSISTITA	48	€ 35.560,00	60,0000%	€ 21.336,00	E17B18000240009
29	Camerton	UNIVERSAL STUDY PROJECT	50	ASSIEME - AZIONE SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE PER LA COMUNITA DI FOTOMENA	48	€ 44.550,00	56,1167%	€ 25.000,00	E57B18000140009

30	Burundi	COMUNE DI PARMA	56	GENERA BURUNDI - SOSTEGNO AL POTENZIALE PRODUTTIVO DELLE COOPERATIVE RURALI BURUNDESI E DIVERSIFICAZIONE DELLE LORO ATTIVITA' AGRICOLE CON L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E SOSTENIBILI	47	€ 41.665,00	60,0000%	€ 24.999,00	E47B18000130009
31	Burkina Faso	ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE	15	PROSE - PROMOZIONE DELLO SVILUPPO RURALE COMUNITARIO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE	46	€ 63.336,06	39,4719%	€ 25.000,00	E27B18000090009
32	Tunisia	ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI"	43	JASMIN - JEUNESSE ACTIVE POUR UNE SOCIETE CAPABLE DE PROMOUVOIR L'EMPLOYABILITE ET L'INCLUSION	46	€ 57.009,00	59,9992%	€ 34.205,00	E57B18000150009
33	Mozambico	FONDAZIONE AVSI ONLUS	11	PROMOZ - FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACCESSO ALL'IMPIEGO IN MOZAMBICO	44	€ 83.770,00	54,9800%	€ 46.057,00	E67B18000080009
34	Senegal	ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE ANOLF PROVINCIALE RN	37	RESEAU - RESEAU RAFFORZAMENTO DELLA SOCIETA CIVILE E EMPOWERMENT DELLE DONNE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE IN SENEGAL	44	€ 48.630,00	58,5543%	€ 28.475,00	E57B18000160009
35	Mozambico	ASSOCIAZIONE ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS	21	RIGHTS FOR YOUTH - IL LAVORO DIGNITOSO CREA LO SVILUPPO UMANO. FORMAZIONE PROFESSIONALE E CREAZIONE DI OPPORTUNITA' DI LAVORO IN MOZAMBICO (TETE)	44	€ 66.602,00	59,7729%	€ 39.810,00	E67B18000090009

36	Senegal	A.C.A.B.A.S. - AMICI DEL CUORE PER DARE AIUTO AI BAMBINI AFRICANI NELLA SCUOLA -	54	PRO-FEMMES - AZIONE COMUNITARIA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE NEL COMUNE DI THIES NORD (SENEGAL)	44	€ 54.310,00	59,8232%	€ 32.490,00	E57B18000170009
37	Campi profughi Saharawi	COMUNE DI ALBINEA	5	PROGETTO FARMACIA - INCREMENTO DELLA DISPONIBILITÀ E DELL'USO RAZIONALE DEI MEDICINALI ESSENZIALI PRODOTTI LOCALMENTE NEI CAMPI DI RIFUGIATI SAHRAWI IN ALGERIA	43	€ 28.089,70	60,0000%	€ 16.854,00	E17B18000250009
38	Costa d'Avorio	ASSOCIAZIONE AFRICA LIBERA	45	SMART - SVILUPPARE METODI DI INTERVENTO INTEGRATI IN AGRICOLTURA, SANITÀ E ISTRUZIONE RELATIVI AL TERRITORIO IVORIANO	42	€ 40.397,00	59,7100%	€ 24.121,00	E27B18000100009
39	Territori dell'Autonomia Palestinese	COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII - CONDIVISIONE FRA I POPOLI ONLUS	39	DIRITTI E TERRA: PERCORSI DI ECONOMIA SOCIALE IN PALESTINA	41	€ 69.794,00	60,0000%	€ 41.876,00	E27B18000110009
40	Ucraina	FONDAZIONE AVSI ONLUS	12	NASTJA UCRAINA - INTEGRAZIONE SOCIALE ADOLESCENTI DISABILI A KHARKOV	40	€ 43.230,00	57,8300%	€ 25.000,00	E97B18000110009
41	Territori dell'Autonomia Palestinese	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS)	33	VISIONI AL FEMMINILE - PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE E DEL RUOLO DELLE DONNE ATTRAVERSO IL SETTORE AUDIOVISIVO	40	€ 68.190,00	54,7900%	€ 37.361,00	E27B18000120009
						€ 2.255.209,52		€ 1.253.575,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA PER AREE PAESE

Bielorussia					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale	
1	INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE		38 FORMAFISIO - FORMAZIONE DI FISIOTERAPISTI BIELORUSSI PER ASSISTENZA BAMBINI GRAVEMENTE DISABILI E MALATI TERMINALI.	61	
2	ASSOCIAZIONE CHERNOBYL DI MARANELLO, FIORANO E FORMIGINE-ONLUS		9 PROGETTO EUGHENY - PROGETTO EUGHENY, PROGETTO DI COOPERAZIONE DECENTRATA IN CAMPO SOCIALE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE	54	
3	FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE		28 R.O.S.A. - RAGAZZE-MADRI OLTRE LA SANITÀ ASSISTITA	48	
Burkina Faso					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale	
1	HO AVUTO SETE		44 PROGETTO N. 35 - REALIZZAZIONE DI TRE POZZI D'ACQUA POTABILE E DI ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA TEMATICA IGENICO SANITARIA NEI VILLAGGI DI KONGLOORE, DELKUKA E TUIRE	53	
2	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - GVC (ONLUS)		14 COOP-SAN - PROMOZIONE DEL COOPERATIVISMO E DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE DELLE COMUNITÀ RURALI DEL CENTRO EST DEL BURKINA FASO	52	
3	ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE		15 PROSE - PROMOZIONE DELLO SVILUPPO RURALE COMUNITARIO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE	46	
Burundi					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale	

	1 ASSOCIAZIONE MWASSI		36	PARMANUTRI - COMPETENZE DEL TERRITORIO DI PARMA PER MIGLIORARE LA NUTRIZIONE DEI BAMBINI DEL BURUNDI ATTRAVERSO UNA APP INNOVATIVA E PER INCENTIVARE LA MICRO-IMPRESA E PER DELLE LORO MADRI	50
	2 COMUNE DI PARMA		56	GENERA BURUNDI - SOSTEGNO AL POTENZIALE PRODUTTIVO DELLE COOPERATIVE RURALI BURUNDESI E DIVERSIFICAZIONE DELLE LORO ATTIVITÀ AGRICOLE CON L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E SOSTENIBILI	47
Camerun					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto		
	1 INCONTRO FRA I POPOLI		46	ER1 - CONTADINI PIÙ RESILIENTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELL'ESTREMO NORD CAMERUN	
	2 UNIVERSAL STUDY PROJECT		50	ASSIEME - AZIONE SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE PER LA COMUNITÀ DI FOTOMENA	
Campi profughi Saharawi					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale	
	1 COMMITATO INTERNAZIONALE DI SVILUPPO DEI POPOLI (CISP) - SEDE OPERATIVA EMILIA-ROMAGNA		27	EDUCAZIONE SAHARAWI - DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, DIRITTO AL FUTURO PER LE NUOVE GENERAZIONI SAHARAWI	62
	2 COMUNE DI RAVENNA		18	SALUD PRIMERO - PROGETTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI DI BASE NEI CAMPI PROFUGHI SAHARAWI	60
	3 UISP COMMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA		35	EDULUDUSPORT - EDUCAZIONE LUDICO MOTORIA SPORTIVA EQUA ED INCLUSIVA	55

	4	COMUNE DI ALBINEA		5	PROGETTO FARMACIA - INCREMENTO DELLA DISPONIBILITÀ E DELL'USO RAZIONALE DEI MEDICINALI ESSENZIALI PRODOTTI LOCALMENTE NEI CAMPI DI RIFUGIATI SAHRAWI IN ALGERIA	43
Costa d'Avorio						
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto			
	1	COLLETTIVO DEGLI IVORIANI WE D'ITALIA	8	AGRO-ALIMENTARE - DONNE LEADERS AGROALIMENTARE		
	2	ASSOCIAZIONE AFRICA LIBERA	45	SMART - SVILUPPARE METODI DI INTERVENTO INTEGRATI IN AGRICOLTURA, SANITÀ E ISTRUZIONE RELATIVI AL TERRITORIO IVORIANO		
Editto						
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale		
	1	EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	49	FAIRTRADE MED1 - SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN EGITTO E PALESTINA	56	
Etiopia						
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale		
	1	ASSOCIAZIONE PARMA PER GLI ALTRI	13	WE CAN - WE CAN - DAL NORD AL SUD DELL'ETIOPIA LE DONNE ED I GIOVANI DI HADIYA E MAKALLÈ PROTAGONISTI DELLA LORO INCLUSIONE LAVORATIVA E DELLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO	67	
	2	CIRCOLO ACLI - VET FOR AFRICA	30	VETBOME - FORMAZIONE VETERINARIA NELLA REGIONE DEL TIGRAI	64	
	3	ASSOCIAZIONE ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS	20	LAWE - LAVORO DIGNITOSO E WOMEN EMPOWERMENT PER UN MODELLO IMPRENDITORIALE DI SUCCESSO NEI SETTORI TESSILE E CONCIARIO ETIOPI.	53	

	4	CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ONLUS		6	W4C - WOMEN 4 COMMUNITY - SOSTEGNO ALLE DONNE AGRO-IMPREDITRICI PER IL BENESSERE DI TUTTA LA COMUNITA		52
Kenya							
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale			
	1 ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONLUS SEDE EMILIA ROMAGNA		41 AGRIC-CHANGEI - AGRIC-CHANGEI SICUREZZA ALIMENTARE PER LE COMUNITA DEL LAGO BARINGO	60			
	2 ASSOCIAZIONE CITTADINANZA ONLUS		19 DESK - EDUCAZIONE INCLUSIVA E SALUTE PER I BAMBINI CON DISABILITA DI KIBERA (KENYA)	51			
Marocco							
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale			
	1 CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ONLUS		4 SAFAE - SOSTEGNO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE IN MAROCCO	53			
Mozambico							
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale			
	1 ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONLUS SEDE EMILIA ROMAGNA		51 CIBO LOCALE, CIBO SANO - CIBO LOCALE, CIBO SANO: IDENTIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE IN ZAMBEZIA E EMILIA-ROMAGNA	63			
	2 ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU - A.I.FO. - ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE		26 BEN-ESSERE - BEN-ESSERE: PERCORSI INTEGRATI PER LA SALUTE E LO SVILUPPO RURALE IN MOZAMBICO	54			
	3 FONDAZIONE AVSI ONLUS		11 PROMOS - FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACCESSO ALL'IMPIEGO IN MOZAMBICO	44			

	4 ASSOCIAZIONE ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS		21	RIGHTS FOR YOUTH - IL LAVORO DIGNITOSO CREA LO SVILUPPO UMANO. FORMAZIONE PROFESSIONALE E CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN MOZAMBICO (TETE)	44
Senegal					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto		Punteggio finale
	1 ASSOCIAZIONE MANI		23	CRIRS - COMUNITÀ RESILIENTI IN RETE NEL SÉNÉGAL RURALE	76
	2 FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO CELSO ED ANNA FRASCALI		47	SSF - SANTÉ SANS FRONTIÈRES	67
	3 ARCS - ARCI CULTURA E SVILUPPO		29	PROM-SEN - PROMOZIONE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE PICCOLE PRODUTTRICI E L'INTRODUZIONE DI TECNICHE INNOVATIVE NELLA REGIONE DI LOUGA - SENEGAL	64
	4 COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI - ONLUS - SEDE DI BOLOGNA		1	AFNUT - AZIONE FEMMINILE PER LA NUTRIZIONE - AFNUT	49
	5 ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE ANOLFPROVINCIALE RN		37	RESEAU - RESEAU RAFFORZAMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE E EMPOWERMENT DELLE DONNE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE IN SENEGAL	44
	6 A.C.A.B.A.S. - AMICI DEL CUORE PER DARE AIUTO AI BAMBINI AFRICANI NELLA SCUOLA -		54	PRO-FEMMES - AZIONE COMUNITARIA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE NEL COMUNE DI THIÈS NORD (SENEGAL)	44
Territori dell'Autonomia Palestinese					
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto		Punteggio finale

	1	ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITÀ" IN PAESI EXTRAEUROPEI		42	GAZAWI - GAZA STRIP: AGRICULTURAL AND WATER INNOVATIVE SYSTEMS	56
	2	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - CONDIVISIONE FRA I POPOLI ONLUS		39	DIRITTI E TERRA - DIRITTI E TERRA: PERCORSI DI ECONOMIA SOCIALE IN PALESTINA	41
	3	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS)		33	VISIONI AL FEMMINILE - PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE E DEL RUOLO DELLE DONNE ATTRAVERSO IL SETTORE AUDIOVISIVO	40
Tunisia						
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale		
	1	ASSOCIAZIONE "NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS"		25	R.E.T.I. - RETI D'ECONOMIA EQUO-SOLIDALE PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE INCLUSIVO	63
	2	ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI		43	JASMIN - JEUNESSE ACTIVE POUR UNE SOCIÉTÉ CAPABLE DE PROMOUVOIR L'EMPLOYABILITÉ ET L'INCLUSION	46
Ucraina						
Posizione	Proponente	ID Progetto	Titolo progetto	Punteggio finale		
	1	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCI COSTRUTTORI I.B.O.		2	EDUC - EDUCAZIONE INCLUSIVA IN UCRAINA NELLA REGIONE DI CHERNIVTSI	73
	2	FONDAZIONE AVSI ONLUS		12	NASTJA UCRAINA - INTEGRAZIONE SOCIALE ADOLESCENTI DISABILI A KHARKOV	40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2135

Disposizioni attuative per la formazione del tecnico competente in acustica. D.Lgs. n. 42/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (di seguito- Decreto), recante disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale sull'inquinamento acustico e in particolare il capo VI, che stabilisce i criteri generali per l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica (di seguito TCA);
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la legge regionale 9 maggio 2001, n. 15, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Ricordato che:

- ai sensi dell'art. 21, comma 1 del Decreto, è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA, sulla base dei dati inseriti dalle Regioni e dalle Province Autonome;
- la domanda d'iscrizione nel suddetto elenco è presentata alla Regione o Provincia Autonoma di residenza del TCA, secondo le modalità di cui all'Allegato 1, punto 1 del Decreto, dai cittadini italiani che hanno ottenuto il riconoscimento della qualificazione di TCA e che intendono svolgere la relativa professione, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge n. 447/1995;
- ai fini dell'iscrizione all'elenco nominativo dei TCA, ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. b) del Decreto, è previsto fra i requisiti utili il superamento con profitto dell'esame finale di un corso per tecnici competenti in acustica svolto secondo quanto previsto nell'Allegato 2, parte B, del Decreto stesso;
- i TCA iscritti nell'elenco di cui trattasi hanno l'obbligo di partecipare - ai sensi dell'Allegato 1, punto 2 del Decreto - nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco, e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento con profitto per una durata complessiva di 30 ore distribuite su almeno tre anni, e di dare comunicazione dell'avvenuta partecipazione alla Regione di residenza;

Dato atto che con propria deliberazione n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica" si è già provveduto, tra l'altro, a disciplinare le modalità per l'istanza di riconoscimento del titolo abilitativo di Tecnico Competente in Acustica finalizzato all'iscrizione all'elenco nazionale e per l'invio delle comunicazioni dell'avvenuto aggiornamento formativo;

Considerato che:

- il punto 3 dell'Allegato 1 del Decreto demanda alle Regioni

la verifica della conformità dei corsi abilitanti per la qualificazione di TCA alle previsioni di cui all'Allegato 2, parte B, del Decreto, previo parere del Tavolo tecnico nazionale di coordinamento di cui all'art. 23 dello stesso;

- ai sensi dell'Allegato 2, parte B, punto 2 del Decreto, i corsi abilitanti devono concludersi con un esame tenuto da una commissione composta da due membri esperti, scelti tra i docenti del corso, e da un membro indicato dalla Regione;

Ritenuto che:

- alla verifica di conformità dei corsi per tecnici competenti in acustica alle previsioni di cui all'Allegato 2, parte B del Decreto, si provveda ai sensi della succitata L.R. n. 12/2003 e relative disposizioni attuative;
- il membro della commissione d'esame dei corsi abilitanti venga individuato dal competente Servizio Tutela e Risana-mento Acqua, Aria e Agenti Fisici;

Dato atto che per l'acquisizione del parere del suddetto Tavolo tecnico di coordinamento si procederà ai sensi della L.R. n. 32/1993 e ss.mm.ii., in materia di procedimenti amministrativi;

Visti gli "Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017", trasmessi dal MATTM alle Regioni con nota prot. n. 13143 del 6/8/2018;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, necessario dettare le disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione abilitanti per tecnico competente in acustica di cui all'Allegato 2, parte B del Decreto, e per i corsi di aggiornamento professionale di cui all'Allegato 1, punto 2 del medesimo Decreto;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 recante “Direttive regionali in ordine alle tipologie d’azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche e integrazioni;
 - n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della giunta regionale 14/2/2005, n. 265”;
 - n. 438/2012 “Modifica ed integrazione all’avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla D.G.R. n. 704/2011”;
 - n. 998/2014 “Modifica e integrazione all’avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate, di cui alla D.G.R. n. 438/2012”;
 - n. 1837 del 5/11/2018 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;
 - n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R. n. 43/2001”;
 - n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
 - n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
 - n. 702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;
 - n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
 - n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi

dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa, da considerarsi qui integralmente richiamate,

1. di approvare le “Disposizioni attuative per i corsi di formazione abilitanti per tecnico competente in acustica, di cui all’Allegato 2, parte B, e per i corsi di aggiornamento professionale, di cui all’Allegato 1, punto 2 del D.Lgs. n. 42/2017” contenute nell’Allegato A, quale parte integrante del presente atto;

2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Tutela e Risarcimento Acqua, Aria e Agenti Fisici di indicare i membri per la partecipazione alle commissioni d’esame dei corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica, come previsto dall’Allegato 2, parte B, punto 2 del D.Lgs. n. 42/2017;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> e <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-acustico/per-approfondire-acustica/tecnici-competenti-in-acustica/>;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER I CORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI PER TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA, DI CUI ALL'ALLEGATO 2, PARTE B, E PER I CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, DI CUI ALL'ALLEGATO 1, PUNTO 2 DEL D.LGS. N. 42/2017.

1. PREMESSA

Le presenti disposizioni sono finalizzate alla realizzazione delle attività formative per l'abilitazione del tecnico competente in acustica - ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017, Allegato 2, parte B - e per la relativa formazione di aggiornamento periodico, ai sensi dell'Allegato 1, punto 2 del medesimo decreto.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato di seguito, i soggetti formatori possono avvalersi delle indicazioni metodologiche presenti negli "Indirizzi" forniti dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 42/2017, pubblicati sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-acustico/per-approfondire-acustica/tecnici-competenti-in-acustica>.

2. PERCORSO FORMATIVO ABILITANTE

La durata del corso abilitante è di 180 ore minime, delle quali almeno 60 di esercitazioni pratiche.

L'obbligo di frequenza per l'accesso alle verifiche finali è di almeno l'80% del monte ore complessivo. Per i moduli di esercitazioni pratiche l'obbligo di frequenza è del 100%.

I contenuti minimi del corso sono quelli indicati nello schema di cui all'Allegato 2, parte B del Decreto, di seguito riportato.

I progetti formativi candidati all'autorizzazione devono contenere la distribuzione delle ore previste per ciascun modulo.

Contenuti del corso di formazione (180 ore minime, di cui almeno 60 di esercitazioni pratiche)	
MODULO	CONTENUTI
1	Fondamenti di acustica
2	La propagazione del suono e l'acustica degli ambienti confinati
3	Strumentazione e tecniche di misura
4	La normativa nazionale e regionale e la regolamentazione comunale
5	Il rumore delle infrastrutture di trasporto lineari
6	Il rumore delle infrastrutture portuali e aeroportuali
7	Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea

8	I requisiti acustici passivi degli edifici
9	Criteri esecutivi per la pianificazione, il risanamento e il controllo delle emissioni sonore
10	Rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro
11	Acustica forense
12	Esercitazioni pratiche sull'uso dei fonometri e dei software di acquisizione
13	Esercitazioni pratiche sull'uso dei software per la progettazione dei requisiti acustici degli edifici
14	Esercitazioni pratiche sull'uso dei software per la propagazione sonora

3. INDICAZIONI METODOLOGICHE

È ammessa la formazione a distanza con modalità virtuali per una durata non superiore al 50% della sua durata minima ad esclusione delle prove pratiche, che devono essere sempre svolte in presenza, purché sia garantita la compresenza dei partecipanti e dei docenti e la possibilità di interazione tra di essi, nonché la simultaneità della lezione stessa (videoconferenza/webinar).

Il corso è erogabile anche in modalità e-learning per una durata non superiore al 50% della sua durata minima, ad esclusione delle prove pratiche, che devono essere sempre svolte in presenza. La piattaforma informatica deve garantire ai partecipanti l'interazione con il tutor. La durata della formazione e la frequenza dei partecipanti saranno validate dal tutor qualora non sia possibile la certificazione dai sistemi di tracciamento della piattaforma per l'e-learning che attesteranno date e durate dei collegamenti alla piattaforma stessa.

Nel caso di ricorso ad entrambe le modalità sopra riportate di erogazione del corso, deve essere sempre garantito almeno il 50% di lezioni in presenza.

4. REQUISITI DI ACCESSO

Requisito d'accesso al percorso è il possesso di:

- una laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico di cui alle classi individuate all'Allegato 2, parte A, del Decreto;
- o
- un diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico o maturità scientifica e degli ulteriori requisiti professionali di cui allo stesso art. 22.

In base alla disposizione transitoria di cui all'art. 22 del Decreto, i diplomati possono essere iscritti all'elenco dei tecnici competenti in acustica entro e non oltre il 17/02/2022, per cui possono accedere ai corsi che si concludono compiutamente entro quella data.

Relativamente ai partecipanti in possesso del diploma, il soggetto attuatore del corso deve verificare il possesso dell'attestazione di avvenuta comunicazione di avvio dell'attività alla Regione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. a) del Decreto, rilasciata dalla commissione tecnica regionale di cui al punto 5 della DGR n. 491/2018, in base alle modalità previste dall'Allegato A della medesima delibera.

5. REQUISITI DEI DOCENTI

I docenti del corso di formazione devono avere esperienza professionale e/o esperienza didattica relativa ai contenuti oggetto della docenza e tra di essi devono figurare dei tecnici competenti in acustica.

Le esercitazioni pratiche devono essere condotte da tecnici competenti in acustica.

I progetti formativi candidati all'autorizzazione devono indicare i nominativi dei docenti che saranno impegnati nella erogazione del percorso esplicitando i soli elementi atti a dimostrare il possesso dei requisiti previsti. Non dovranno essere allegati i curricula professionali.

6. RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

L'accesso al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi maturati in esito ad attività formative.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione sono definiti dal soggetto attuatore. In ogni caso, la riduzione del percorso formativo non può essere superiore al 50% del percorso complessivo e non può riguardare le esercitazioni pratiche.

Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a corsi di formazione professionale o corsi di formazione universitaria e post universitaria documentati da specifiche attestazioni.

7. VERIFICA FINALE

L'esame è volto a verificare l'acquisizione dei contenuti oggetto del corso, compresi quelli eventualmente riconosciuti al candidato come credito formativo, e deve prevedere almeno una prova scritta basata sulla soluzione di scenari acustici ed una prova pratica sull'utilizzo degli strumenti oggetto delle esercitazioni, eventualmente integrate da un colloquio di approfondimento.

La commissione d'esame, istituita dai soggetti attuatori, è composta da tre componenti, di cui due individuati tra i docenti ed esperti impegnati nel corso ed uno individuato dalla Regione (Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici). Nella commissione deve essere garantita la presenza di almeno un tecnico competente in acustica.

Le prove di verifica finale sono definite e realizzate dalla commissione suddetta e devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

La commissione dovrà redigere un apposito verbale finale che dovrà essere firmato dai componenti della commissione stessa, il cui modello è riportato in calce al presente Allegato.

8. ATTESTAZIONE RILASCIATA

A seguito del superamento della prova di verifica finale il soggetto attuatore rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento", valido ai fini dell'abilitazione per tecnico competente in acustica. Il modello di attestazione è riportato in calce al presente Allegato.

9. CORSI DI AGGIORNAMENTO PERIODICO

Il tecnico competente ha l'obbligo di partecipare ad attività formative di aggiornamento nell'arco di cinque anni dalla data di pubblicazione nell'elenco dei tecnici competenti.

La durata minima dell'aggiornamento quinquennale è di 30 ore, da distribuire nell'arco di almeno tre anni. Il mancato aggiornamento comporta la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco, ai sensi dell'Allegato 1, punti 2 e 4 del Decreto.

In analogia al percorso abilitante, la formazione in modalità e-learning o a distanza è ammessa complessivamente per un massimo del 50% del monte ore quinquennale.

La frequenza è obbligatoria al 100%.

Al termine di ciascun modulo di aggiornamento è prevista una verifica finale, anche sotto forma di test.

Al termine dei moduli di aggiornamento il soggetto attuatore rilascia un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. Il modello di attestazione è riportato in calce al presente allegato.

Ai fini dell'obbligo di aggiornamento, le ore di docenza nei corsi abilitanti e di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica di cui al presente atto e nei master universitari di cui alla lett. a), comma 1, dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017, sono equiparati alle attività formative per un massimo di 15 ore nei 5 anni.

Le comunicazioni di avvenuto aggiornamento devono essere inoltrate, come previsto dalla DGR n. 491/2018, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, viale della Fiera n. 8 Bologna - 40127 oppure tramite PEC ad ambpiani@postacert.regione.emiliaromagna.it.

10. SOGGETTI ATTUATORI

Possono realizzare i corsi di formazione abilitanti e di

aggiornamento gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate non finanziate.

Altri soggetti attuatori non accreditati, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla LR 12/03, art. 34, possono essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i soggetti attuatori accreditati;

Possono altresì essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia agli enti di formazione accreditati ed in base alle medesime disposizioni le Università, gli enti di ricerca, gli istituti di ricerca, gli ordini ed i collegi professionali.

MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO



**VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
del percorso formativo per
Tecnici competenti in acustica
di cui al D.Lgs. n. 42/2017
in attuazione della D.G.R. n. /2018**

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

anno	
titolo del corso:	
soggetto formatore:
	via n.
	cap. comune provincia
sede dell'attività:
	via n.
	cap. comune provincia
Estremi dell'atto di autorizzazione dell'iniziativa formativa

B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal al per complessive n. ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore al 80% del monte ore.
--

C) MODALITA' DELLE VERIFICHE FINALI

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale risultano dagli atti depositati presso il soggetto attuatore unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Rappresentante del soggetto attuatore

.....

Data,

N.	COGNOME	nome	data di nascita	codice fiscale	comune di nascita	Prov. (o stato)	cittadinanza	n. ore presenza	% su ore svolte	VALUTAZIONE
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										

I componenti della Commissione:

MODELLI DI ATTESTAZIONE



**ATTESTATO DI FREQUENZA
CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

valido ai fini dell'abilitazione per
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

D.Lgs. n. 42/2017

In attuazione della D.G.R. n. .../2018;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat...

il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... autorizzato con atto della n..... del
Registrato in data al n.....

Ai sensi dell'art.15 della L. 183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

PERCORSO COMPLESSIVO	ORE
-----------------------------	------------

Contenuti

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al

ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO
E PERCENTUALE DI FREQUENZA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--



**ATTESTATO DI FREQUENZA
CON VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO**
**con valore di aggiornamento per
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA**

D.Lgs. n. 42/2017

In attuazione della D.G.R. n. .../2018;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat...

il

ATTUATORE DELL' INIZIATIVA

Via

Il Coordinatore dell' iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... autorizzato con atto della n..... del
Registrato in data al n.....

Ai sensi dell'art.15 della L. 183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

PERCORSO COMPLESSIVO	ORE
-----------------------------	------------

Contenuti

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al

ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO
E PERCENTUALE DI FREQUENZA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2143

L.R. n. 2/2018 art. 8 - Approvazione graduatoria e assegnazione e concessione contributi ai progetti di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1458/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", in particolare gli artt. 5 e 8;

Visti:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 168 dell'11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (LR n. 2 del 2018, art. 10)";

- la propria deliberazione n. 1458 del 10/9/2018 avente per oggetto "L.R. n. 2/2018 art. 5 e art. 8 – Approvazione inviti alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo";

Considerato che il sopracitato Avviso, nell' Allegato B) "Invito alla presentazione di progetti di valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018 art. 8), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018, ha definito le modalità di selezione delle domande e i criteri di valutazione delle proposte progettuali stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria formale delle domande venga eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con il fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal medesimo avviso;

- la valutazione di merito dei progetti venga effettuata da apposito Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri stabiliti al punto 7 dell' Allegato B);

- sono ammissibili al contributo i progetti che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.17488 del 30/10/2018 con la quale sono stati nominati i componenti del gruppo istruttorio, ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale nonché i componenti del Nucleo tecnico di valutazione avente il compito di svolgere l'istruttoria di merito dei progetti presentati a valere sull'avviso di cui all' Allegato B) della sopracitata propria deliberazione n. 1458/2018;

Preso atto che, in particolare, il nucleo istituito per la valutazione di merito ha il compito di:

- attribuire ad ogni singolo progetto il punteggio finale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione determinati dall'avviso e alla definizione delle graduatorie conseguenti;

- determinare l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale;

- formulare una proposta circa l'ammontare dell'incentivo e di contributo da assegnare;

Preso atto che sulla base di quanto stabilito nel sopra citato invito:

- sono pervenute complessivamente n. 29 proposte progettuali;

- l'istruttoria formale delle domande, effettuata dal gruppo di lavoro per verificare la sussistenza dei requisiti preliminari e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'invito, le cui risultanze sono conservate in appositi verbali (NP/2018/26048 del 30/10/2018), conservati agli atti del Servizio Cultura e Giovani, a disposizione di chiunque ne abbia diritto, ha rilevato che n.6 domande sono risultate non ammissibili sotto il profilo formale e n.23 proposte sono state ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito;

- il nucleo tecnico di valutazione ha esaminato i progetti nelle sedute effettuate dal 31/10/2018 al 21/11/2018 (prot. NP/2018/26244 del 31/10/2018) riportando le risultanze dell'attività svolta in appositi verbali, conservati agli atti del Servizio Cultura e Giovani, a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dai quali emerge che n.9 progetti risultano istruiti con esito positivo, avendo raggiunto il punteggio minimo di 60 punti;

- l'intensità del contributo regionale per spese correnti di cui all'Invito Allegato B) approvato con propria deliberazione n. 1458/2018, è calcolato secondo i criteri e le modalità specificati al punto 4.2 dello stesso ed ammonta complessivamente ad euro 1.953.000,00 per il triennio 2018-2020;

Ritenuto, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Invito Allegato B), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- all'approvazione degli esiti della valutazione dei 23 progetti di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il punteggio assegnato a ciascun progetto oggetto di valutazione;

- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo poiché hanno ottenuto un punteggio di almeno 60/100, comprensiva del contributo riconoscibile di cui all' **Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché all'assegnazione ed alla concessione dei contributi ed assunzione dei relativi impegni di spesa per l'annualità 2018;

- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle relative motivazioni di cui all' **Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in euro 1.953.000,00 presenti sul Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, trovano copertura nell'ambito della missione 05, programma 02, macroaggregato 4;

Preso atto che sulla base dei progetti presentati dai soggetti beneficiari la spesa di cui al presente atto per l'attuazione delle attività, risulta ripartita come segue:

ANNUALITÀ 2018	€ 200.000,00
ANNUALITÀ 2019	€ 903.000,00
ANNUALITÀ 2020	€ 850.000,00
TOTALE	€ 1.953.000,00

Rilevato tuttavia che la spesa relativa alle annualità 2019-2020 potrà essere oggetto di ridefinizione, nei limiti contributivi indicati nel presente atto, in sede di presentazione del programma annuale dettagliato delle attività e che conseguentemente saranno operate le necessarie variazioni di Bilancio ai sensi del D.Lgs 118/2011;

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico finanziati con presente provvedimento sono contenuti nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto si possa procedere con il presente atto, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, all'assegnazione ed alla concessione dei contributi ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa per l'annualità 2018 a favore dei soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati nella tabella di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 200.000,00, mentre, per le annualità 2019 e 2020 i contributi saranno assegnati e concessi dal dirigente del Servizio Cultura e giovani a seguito della presentazione, su apposita modulistica e del programma annuale di attività in coerenza con i paragrafi 8 e 9 dell'Allegato B della DGR. n.1458/2018;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2012, n. 136", così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012 e ss.mm.ii;

Dato atto che sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informativa antimafia previsti dall'art. 91 "Informazione antimafia" del Decreto legislativo sopracitato per Fonoprint, Ass. Bologna in musica, Blues Eye a.p.s., Ass. Locomotiv e Materiali musicali di Giordano San Giorgi e C, e ritenuto di poter procedere anche in assenza delle informazioni del Prefetto, sussistendo le ragioni d'urgenza previste all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto il ritardo nell'assegnazione dei contributi in un settore rilevante dell'economia regionale che dipende in larga misura dal sostegno pubblico, alla luce delle marcate difficoltà di accesso al credito bancario dovute anche alle contestuali incisive riduzioni dei finanziamenti allo spettacolo da parte di enti locali, fondazioni bancarie e soggetti privati, avrebbe gravi conseguenze per la continuità della gestione di attività riconosciute all'art. 1 della L.R. n. 02/18 quale strumento fondamentale di formazione culturale e di sviluppo economico; in tale caso, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva;

Ritenuto di poter procedere alla concessione del contributo a favore dell'Associazione Arci Emilia-Romagna, Bologna in quanto con nota prot. PG/2018/619353 del 10/10/2018 è pervenuta, dal Ministero dell'Interno, attraverso la Banca Dati Unica della documentazione Antimafia, la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" e la n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione dell'invito di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità previste nel medesimo, complessivamente n. 29 richieste di contributo per altrettanti progetti a valenza regionale presentati per la produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, di cui 23 sono stati ammessi alla fase di valutazione;

2. di approvare gli esiti della valutazione dei 23 progetti di cui all'**Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascun progetto, il punteggio assegnato dal nucleo tecnico di valutazione istituito in attuazione della citata propria deliberazione n. 1458/2018;

3. di approvare la graduatoria relativa a n. 9 progetti istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60 punti, così come riportato nell'**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto e la corrispettiva proposta di contributo, sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e sulla base della richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, tenuto conto delle risorse regionali disponibili sui capitoli del bilancio di previsione 2018-2020 afferenti alla L.R. 2/2018 nell'ambito della Missione 05, Programma 02, Macroaggregato 4 e dei limiti definiti al punto 4.2 dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1458/2018 per un importo complessivo di Euro 1.953.000,00; tale spesa tuttavia, relativamente alle annualità 2019-2020 potrà essere oggetto di ridefinizione, nei limiti contributivi indicati nel presente atto, in sede di presentazione del programma annuale dettagliato delle attività e che conseguentemente saranno operate le necessarie variazioni di Bilancio ai sensi del D.Lgs 118/2011;

4. di approvare l'elenco dei 6 progetti non ammessi alla fase di valutazione perché mancanti di almeno uno dei requisiti di ammissibilità formale, comprensivo delle relative motivazioni di esclusione, quale **Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di assegnare concedere ed impegnare relativamente all'annualità 2018 in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, i contributi ai soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per una somma complessiva di euro 200.000,00 come si evince dall'Allegato 2 ripartita come segue:

- quanto ad Euro 34.000,00 registrati al n 7515 Di impegno a valere sul capitolo 70520 "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE PER LA REALIZ-

ZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad Euro 90.000,00 registrati al n 7516 Di impegno a valere sul capitolo 70522 "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad Euro 76.000,00 registrati al n 7517 Di impegno a valere sul capitolo 70524 "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COSTITUITE IN FORMA DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70520 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70522 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70524 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai CUP si rimanda all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

7. di stabilire che il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà con proprio successivo atto alla assegnazione concessione dei contributi per le annualità successive a favore dei soggetti beneficiari nonché all'assunzione dell'impegno di spesa degli stessi nel rispetto dei vincoli di bilancio e a presentazione, su apposita modulistica e del programma annuale di attività in coerenza con i paragrafi 8 e 9 dell'Allegato B della DGR. n.1458/2018 e tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 3;

8. di dare atto altresì che il Responsabile del Servizio regionale sopra citato provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 nonché della propria deliberazione

n. 2416/2008 e succ. mod. alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate al paragrafo 9 dell'Allegato B) della propria deliberazione n. 1458/18;

9. di dare atto che sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informativa antimafia previsti dall'art. 91 "Informazione antimafia" del Decreto legislativo sopracitato per Fonoprint, Ass. Bologna in musica, Blues Eye a.p.s, Ass. Locomotiv e Materiali musicali di Giordano San Giorgi e C, e ritenuto di poter procedere anche in assenza delle informazioni del Prefetto, sussistendo le ragioni d'urgenza previste all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto il ritardo nell'assegnazione dei contributi in un settore rilevante dell'economia regionale che dipende in larga misura dal sostegno pubblico, alla luce delle marcate difficoltà di accesso al credito bancario dovute anche alle contestuali incisive riduzioni dei finanziamenti allo spettacolo da parte di enti locali, fondazioni bancarie e soggetti privati, avrebbe gravi conseguenze per la continuità della gestione di attività riconosciute all'art. 1 della L.R. n. 02/18 quale strumento fondamentale di formazione culturale e di sviluppo economico; in tale caso, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva;

10. di dare atto che per l'Associazione Arci Emilia-Romagna – Bologna con nota prot. PG/2018/619353del 10/10/2018 è pervenuta dal Ministero dell'Interno, attraverso la Banca Dati Unica della documentazione Antimafia la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159;

11. di stabilire, inoltre che:

- in caso di eventuali variazioni ai progetti ammessi a contributo rispetto al progetto presentato si applicano le disposizioni di

cui al paragrafo 10 dell'invito;

- le modalità di rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sono stabilite al punto 11 dell'invito;

- le modalità per la presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo sono individuate al paragrafo 12 dell'invito;

12. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 15 dell'invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

13. di stabilire che, in caso di minor spesa sostenuta in sede di rendicontazione consuntiva, il Dirigente regionale competente provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 16 dell'invito;

14. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all' Invito di cui all'Allegato B) della predetta propria deliberazione n. 1458/18;

15. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

16. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/03/2011 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

17. di dare atto, infine, che l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul portale EmiliaRomagna-Creativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

Allegato 1)			
N.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RICHIEDENTE	Punteggi assegnati in ordine decrescente
1	Sonda Talent Oriented – Centro musica - Centro regionale per la promozione e produzione musicale giovanile	Comune di Modena	96
2	SunER	Associazione ARCI Emilia-Romagna	92
3	Nuova musica cantautorale	Fonoprint S.r.l	85
4	E.R by Jezz (emilia romagna, i percorsi del jazz)	Associazione "Bologna in musica"	83
5	La zona d'ombra	Associazione culturale Bronson	76
6	Trasporti eccezionali-percorsi musicali in residenza lungo la via Emilia	Cronopios S.a.s. di Roberto Alessi e Giuseppe Mariani	65
7	Legalive - musica a 0,99 € - AGITATO - road to spiagge Soul - Spiagge soul at the Mint - tour esteri	Blues Eye a.p.s	65
8	Tutto molto bello	Associazione Locomotiv	64
9	Giovani talenti della terra di romagna	Materiali musicali di Sangiorgi Giordano e C. S.a.s	63
10	MUSIC FACTORY	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri	59
11	MusicArt	G. Borgatti Fondazione Teatro	58
12	Musica e teatro dalla tradizione all'innovazione	Corvino Produzioni	58
13	Mailenials i premi degli indipendenti	Rumore di fondo	55
14	Jazz in'hit Vignola "New talent" 2019	Circolo Polivalente Olimpia Vignola	54
15	Estragon	Estragon soc. coop	49
17	Muoversi! Musica - opportunità e visibilità all'Emilia Romagna per lo sviluppo e l'intenzionalizzazione	Comune di Bologna	46
18	Mondo Musica 4.0	DOC Servizi soc. coop	45
16	Futura	Puzzle Puzzle srl	44
19	Formazione online Note Legali	Ass. Note Legali	43
20	Audio Engine Music Start	Audio Engine Music	43
21	EmiliAwards	Comune Parma	41
22	Femmina Trista	Laredo	37
23	FOLK&ROLL-ER	Mimica srl	36

CONTRIBUTI ASSEGNATI 2018 E BUDGET INDICATIVO 2019-2020												
SOGGETTI	CUP	PUNTI	SPESA AMMISSIBILE	2018		2019		2020		TOTALE CONTRIBUTO PREVISTO		
				CONTRIBUTO ASSEGNATO ARROTONDATO AL 500 EURO	CAP DI IMPUTAZIONE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PREVISTO ARROTONDATO AL 500 EURO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PREVISTO ARROTONDATO AL 500 EURO			
1	Comune di Modena	E99F18001190009	96	63.170,00	34.000,00	70520	214.650,00	142.500,00	213.290,00	122.500,00	299.000,00	
2	Associazione ARCI Emilia-Romagna Bologna	E39F18001660009	92	42.500,00	24.000,00	70522	261.350,00	142.500,00	277.350,00	135.000,00	301.500,00	
3	Fonoprint S.r.l Bologna	E39F18001670009	85	146.100,00	56.000,00	70524	468.000,00	182.500,00	459.000,00	154.500,00	393.000,00	
4	Associazione "Bologna in musica" Bologna	E39F18001680009	83	74.750,00	49.500,00	70522	116.280,00	82.000,00	150.000,00	91.500,00	223.000,00	
5	Associazione culturale Bronson Ravenna	E69F18001130009	76	30.000,00	10.500,00	70522	111.500,00	62.000,00	140.000,00	69.000,00	141.500,00	
6	Blues Eye a.p.s	E69F18001140009	65	0,00	0,00	70522	391.560,00	88.500,00	465.300,00	92.000,00	180.500,00	
7	Conopios S.a.s. di Roberto Alessi e Giuseppe Mariani Bologna	E39F18001690009	65	5.460,00	3.500,00	70524	63.230,00	40.500,00	68.690,00	37.000,00	81.000,00	
8	Associazione Locomotiv Bologna	E39F18001700009	64	15.500,00	6.000,00	70522	302.100,00	91.000,00	348.100,00	80.000,00	177.000,00	
9	Materiali musicali di Sangiorgi Giordano e C. S.a.s Faenza (RA)	E29F18000740009	63	33.100,00	16.500,00	70524	121.700,00	71.500,00	140.100,00	68.500,00	156.500,00	
					200.000,00			903.000,00			850.000,00	1.953.000,00

Allegato 3) Elenco progetti non ammissibili			
N.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1	Musica delle sfere	Ass. musicale Ars Nova	Manca la domanda di contributo dalla quale si evince il rispetto dei requisiti richiesti; inoltre per il progetto non è stata utilizzata la modulistica prevista nell'Avviso
2	FORELOCK ARAWAK TOUR	MDC Events srl	La domanda è pervenuta oltre il termine perentorio del 16/10/2018 alle ore 14.00
3	Sogquadro Italiano Days	Ass. musicale Sogquadro Italiano	Manca la domanda di contributo, dalla quale si evince il possesso dei requisiti richiesti. Inoltre dalla lettura del progetto non risulta che esso abbia valenza regionale
4	Pineda "Signor Wood"	Monia Pineda	La natura giuridica del soggetto non rientra tra quelle ammissibili
5	Lennon e Romagna	Romagna Concerti e Produzioni srl	La domanda è pervenuta oltre il termine perentorio del 16/10/2018 alle ore 14.00
6	Canzonificio Musicantiere	Ass. Musicantiere	Nella domanda presentata non è stato attestato che il valore della produzione del soggetto richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato, sia uguale o maggiore di € 60.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2196

L.R. n. 2/2018 art. 5 - Approvazione graduatoria, assegnazione e concessione anno 2018 dei contributi ai progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1458/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", in particolare gli artt. 5 e 8;

Visti:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 168 dell'11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (LR n. 2 del 2018, art. 10)";

- la propria deliberazione n. 1458 del 10/9/2018 avente per oggetto "L.R. n. 2/2018 art. 5 e art. 8 – Approvazione inviti alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo";

Considerato che l' "Invito alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale (LR n. 2/2018 art. 5), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018, ha definito le modalità di selezione delle domande e i criteri di valutazione delle proposte progettuali stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria formale delle domande venga eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con il fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal medesimo avviso;

- la valutazione di merito dei progetti venga effettuata da apposito Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri stabiliti al punto 7 dell'Allegato A);

- sono ammissibili al contributo i progetti che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 17488 del 30/10/2018 con la quale sono stati nominati i componenti del gruppo istruttorio ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 17846 del 6/11/2018 con la quale sono stati nominati i componenti del Nucleo tecnico di valutazione avente il compito di svolgere l'istruttoria di merito dei progetti presentati a valere sull'avviso di cui all'Allegato A) della sopracitata propria deliberazione n. 1458/2018;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 18317 del 9/11/2018 avente ad oggetto "Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 17846/2018;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria così come riportati nel verbale NP/2018/26048 redatto dal gruppo istruttorio dal quale si evince che:

- sono pervenute n. 20 domande di contributo per progetti di alfabetizzazione e n. 7 domande di contributo per progetti di

azioni di sistema;

- l'istruttoria formale delle domande, effettuata dal gruppo di lavoro per verificare la sussistenza dei requisiti preliminari e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'invito, ha rilevato che n. 16 domande di contributo per progetti di alfabetizzazione e azioni di sistema sono state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti richiesti dall'Invito mentre 1 domanda per un progetto di alfabetizzazione è arrivata fuori dal termine stabilito; a chiusura dei lavori, come evidenziato dal verbale NP/2018/26048, sono state ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 6 proposte progettuali relative all'alfabetizzazione musicale e n. 4 proposte progettuali riferite ad azioni di sistema;

Considerato che al nucleo istituito per la valutazione di merito è stato attribuito dalla sopracitata propria deliberazione n. 1458/2018 il compito di:

- attribuire ad ogni singolo progetto il punteggio finale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti dall'avviso e alla definizione delle graduatorie conseguenti;

- determinare l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale;

- formulare una proposta circa l'ammontare dell'incentivo e di contributo da assegnare;

Preso atto che il Nucleo tecnico di valutazione, sulla base di quanto stabilito nel sopra citato invito:

- nelle sedute effettuate dal 9/11/2018 al 16/11/2018 ha esaminato i progetti riportando le risultanze dell'attività svolta in appositi verbali (prot. NP/2018/27148 del 9/11/18, prot. NP/2018/27646 del 14/11/18 e prot. NP/2018/27964 del 16/11/18), conservati agli atti del Servizio Cultura e Giovani, a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che n. 5 progetti di alfabetizzazione musicale e n. 4 progetti azioni di sistema risultano istruiti con esito positivo, avendo raggiunto il punteggio minimo di 60 punti mentre un progetto di alfabetizzazione non ha raggiunto il punteggio minimo richiesto;

- nella seduta del 16/11/2018, così come riportato nel verbale NP/2018/27964 ha ritenuto congruo e opportuno, secondo i criteri e le modalità specificati al punto 4.2 dell'Invito Allegato A) approvato con propria deliberazione n. 1458/2018, considerato il totale dei corsi di alfabetizzazione presentati nelle proposte progettuali e gli importi delle richieste relative alle proposte progettuali riferite alle restanti azioni ammissibili, stabilire l'entità dell'incentivo regionale per i corsi di alfabetizzazione nella misura massima indicata al punto 3 del medesimo Invito;

- ha proposto, di conseguenza, l'attribuzione dell'importo totale richiesto dai progetti ammissibili per la realizzazione dei progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale per quanto riguarda le azioni progettuali A.1 corsi di alfabetizzazione, mentre per le azioni progettuali di cui ai punti A.2, A.3 e A.4 dei progetti è stato attribuito un contributo rapportato alla pesatura qualitativa dei progetti effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti al punto 7 dell'Invito citato;

- sulla base delle attribuzioni effettuate come sopra specificato ha determinato il contributo complessivo in euro 1.795.875,00;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Invito Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- prendere atto delle complessive n. 27 richieste di contributo

pervenute comprendenti sia proposte inerenti l'alfabetizzazione musicale sia proposte di azioni di sistema, così come indicate nell'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare la graduatoria delle domande ammesse al contributo (**Allegato 2 Tabella A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) presentate per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale;

- approvare la graduatoria delle domande ammesse al contributo (**Allegato 2 Tabella B**) parte integrante e sostanziale del presente atto) presentate quali azioni di sistema, specificando che:

- i progetti inseriti nelle due graduatorie sono stati istruiti con esito positivo attribuendo agli stessi un punteggio non inferiore ai 60/100;

- le graduatorie sono state predisposte in base ai punteggi assegnati dal predetto nucleo di valutazione, così come riportato nell'**Allegato 2 Tabella A**) e **Tabella B**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- quantificare, in relazione alle spese, ai costi ammissibili e alla richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori per ognuno dei progetti da realizzare e tenuto conto dei limiti definiti al punto 4.2 del citato invito **Allegato A**) di cui alla propria deliberazione n. 1458/2018, i contributi regionali per la realizzazione degli stessi da attuarsi nel periodo 2018-2021 nonché delle risorse regionali disponibili sui capitoli del bilancio afferenti alla L.R. n. 2/2018 come riportato nell'**Allegato 2 Tabella A**) e **Tabella B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- approvare l'elenco delle domande escluse comprensivo delle relative motivazioni di cui all'**Allegato 4**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in euro **2.379.875,00**, trovano copertura nell'ambito della Missione 05 programma 02, sul Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, per una somma pari ad € 1.795.875,00, e la restante somma di € 584.000,00 trova copertura sui capitoli di spesa relativi alla L.R. 2/2018, di cui al Progetto di Legge di bilancio di previsione 2019-2021, approvato con la propria deliberazione n. 1966 del 19.11.2018;

Preso atto che, sulla base dei progetti presentati dai soggetti beneficiari, la spesa di cui al presente atto, per l'attuazione delle attività, risulta ripartita come segue:

ANNUALITÀ 2018	249.875,00
ANNUALITÀ 2019	797.000,00
ANNUALITÀ 2020	749.000,00
ANNUALITÀ 2021	584.000,00
TOTALE EURO	2.379.875,00

Rilevato tuttavia che la spesa relativa alle annualità 2019, 2020 e 2021 potrà essere oggetto di ridefinizione, nei limiti dei contributi indicati nel presente atto, in sede di presentazione del programma annuale dettagliato delle attività e che conseguentemente saranno operate le necessarie variazioni di Bilancio ai sensi del D. Lgs n. 118/2011;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto si possa procedere con il presente atto, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, sulla base dei cronoprogrammi presentati, ai sensi del comma b) del punto 8 del proprio atto deliberativo n. 1458/18 all'assegnazione concessione ed impegno dei

contributi per l'annualità 2018 a favore dei soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'allegato 2 tabella A e tabella B parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la somma complessiva di € **249.875,00** mentre, con successivo atto del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, si provvederà ad assegnare, concedere ed impegnare i contributi relativi alle altre annualità, a seguito della presentazione dei programmi annuali di attività, in coerenza con i paragrafi 8 e 9 dell'allegato A alla propria delibera n. 1458/2018;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2012, n. 136", così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012 e ss.mm.ii;

Dato atto che sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informativa antimafia previsti dall'art. 91 "Informazione antimafia" del Decreto legislativo sopracitato per l'Associazione AERCO e ritenuto di poter procedere, al verificarsi di tutte le altre condizioni e presupposti previsti anche in assenza delle informazioni del Prefetto, sussistendo le ragioni d'urgenza previste all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto il ritardo nell'assegnazione dei contributi in un settore rilevante dell'economia regionale che dipende in larga misura dal sostegno pubblico, alla luce delle marcate difficoltà di accesso al credito bancario dovute anche alle contestuali incisive riduzioni dei finanziamenti allo spettacolo da parte di enti locali, fondazioni bancarie e soggetti privati, avrebbe gravi conseguenze per la continuità della gestione di attività riconosciute all'art. 1 della L.R. n. 02/18 quale strumento fondamentale di formazione culturale e di sviluppo economico; in tale caso, il contributo è erogato sotto condizione risolutiva;

Dato atto inoltre che, nel caso del soggetto richiedente Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna, l'informativa antimafia liberatoria è stata acquisita in data 4/4/2018 agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" e la n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione dell'invito di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità previste nel medesimo, n. 20 richieste di contributo per progetti di alfabetizzazione musicale e n. 7 domande di contributo per progetti azioni di sistema, così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro appositamente costituito nell'ambito del Servizio Cultura e Giovani e della valutazione di merito effettuata dal nucleo tecnico istituito in attuazione della citata propria deliberazione n. 1458/2018, così come riportato rispettivamente nell'Allegato 2 Tabella A) e Tabella B), parte integrante e sostanziale del presente atto, le 2 graduatorie relative a:

- Allegato 2 Tabella A) - n. 5 progetti riguardanti l'alfabetizzazione musicale istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60/100;

- Allegato 2 Tabella B) - n. 4 progetti riguardanti azioni di sistema istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60/100;

3. di stabilire che l'importo degli incentivi regionali sui corsi di alfabetizzazione è determinato nella misura massima prevista al punto 3 dell'Invito di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1458/2018;

4. di quantificare nel medesimo Allegato 2 Tabella A) e Tabella B) sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e sulla base della richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, per ognuno dei progetti da realizzare, i contributi regionali per la realizzazione degli stessi da attuarsi nel periodo 2018-2021, tenuto conto delle risorse regionali disponibili sui capitoli del bilancio di previsione 2018-2020 afferenti alla L.R. 2/2018, nell'ambito della Missione 05 Programma 02, per € 1.795.875,00, nonché delle ulteriori risorse, per € 584.000,00, allocate nel progetto di Legge di Bilancio di previsione 2019-2021, approvato con propria delibera 1966/2018, e dei limiti definiti al punto 4.2 dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1458/2018, per un importo complessivo di **Euro 2.379.875,00**;

5. di approvare l'elenco delle domande escluse comprensivo delle relative motivazioni di esclusione, quale Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di assegnare e concedere per l'annualità 2018 i contributi ai soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per una somma complessiva di **euro 249.875,00** come si evince nell'Allegato 2A);

7. di impegnare, relativamente all'annualità 2018, la somma complessiva di euro 249.875,00 ripartita come segue:

- quanto ad Euro 246.500,00 registrati al n 7570 di impegno a valere sul capitolo 70510 "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE, EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO CON CARATTERE DI INCLUSIVITA', PROMUOVERE LA MUSICA DI INSIEME E ASSICURARE OPPORTUNITA' AI GIOVANI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DI MUSICA DI BASE DI INSIEME (ART. 5, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad Euro 3.375,00 registrati al n 7569 di impegno a valere sul capitolo 70512 "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COSTITUITE IN FORMA DI IMPRESA PER ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE, EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO CON CARATTERE DI INCLUSIVITA', PROMUOVERE LA MUSICA DI INSIEME E ASSICURARE OPPORTUNITA' AI GIOVANI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DI MUSICA DI BASE DI INSIEME (ART. 5, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con proprie Deliberazioni n. 2191/2017 e n. 1265/2018;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 70510 - Missione 05 - Progr. 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 70512 - Missione 05 - Progr. 02 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 08.2 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

9. di stabilire che il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani procederà con proprio successivo atto all'assegnazione e concessione dei contributi per le annualità successive a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 2 tabella A e tabella B, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa degli stessi nel rispetto dei vincoli di bilancio e a presentazione su apposita modulistica del programma annuale di attività, in coerenza con i paragrafi 8 e 9 dell'Allegato A) alla delibera 1458/18 nel rispetto del D.lgs 118/2011 e tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 4;

10. di dare atto altresì che il Responsabile del Servizio regionale sopra citato provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile, alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi di cui al precedente punto 6, ed alla

richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate ai punti 9 e 11 dell'allegato A) della propria deliberazione n. 1458/18;

11. di stabilire inoltre che:

- in caso di eventuali variazioni ai progetti ammessi a contributo rispetto al progetto presentato si applicano le disposizioni di cui al punto 10 dell'invito;

- le modalità di rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sono stabilite al punto 11 dell'invito;

- le modalità per la presentazione dei programmi di attività per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono individuate al punto 12 dell'invito;

12. di dare atto che i progetti sostenuti con il presente atto non costituiscono investimenti pubblici mirati allo sviluppo economico e pertanto non sono richiesti i Codici Unici di Progetto di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

13. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al punto 15 dell'invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

14. di stabilire che, in caso di minor spesa sostenuta in sede di rendicontazione consuntiva, il Dirigente regionale competente provvederà secondo le modalità previste al punto 16 dell'invito;

15. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, all'Invito di cui all'Allegato A) della predetta propria deliberazione n. 1458/18;

16. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

17. di dare atto, infine, che l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul portale EmiliaRomagna-Creativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

Allegato 1 Elenco domande pervenute

Numero progr.	SM=S cuole Musica	TITOLO PROGETTO	Tipo	SOGGETTO REALIZZATORE	PROVINCIA
1	C	Aerco - next Steps (alfabetizzazione)	Alfabetizzazione	AERCO Associazione Emiliano Romagnola Cori	BO
2	C	Aerco - next Steps (azione di sistema)	Azione sistema	AERCO Associazione Emiliano Romagnola Cori	BO
3	B	Tacabanda 2019	Alfabetizzazione	Corpo Bandistico Gaggese	BO
4	SM	Vite da farci un libro; Questi posti davanti al mare; Prova d'orchestra	Alfabetizzazione	Inarte - projects of cultural integration	FC
5	SM	Fare musica fa bene, E si sente.	Azione sistema	Inarte - projects of cultural integration	FC
6	C	Musica Maestro	Alfabetizzazione	Corale S. Francesco da Paola	RE
7	B	Quando la banda passò	Alfabetizzazione	Music in motion - Rocaglia's bande	MO
8	SM	alfabetizzazione musicale nelle scuole di musica	Alfabetizzazione	Assonanza Associazione Scuole di musica dell'Emilia Romagna	MO
9	SM	scuola di musica e disabilità	Azione sistema	Assonanza Associazione Scuole di musica dell'Emilia Romagna	MO
10	B	attività di formazione dei direttori di bande	Azione sistema	Assonanza Associazione Scuole di musica dell'Emilia Romagna	MO
11	B	alfabetizzazione musicale nelle bande della Regione Emilia Romagna	Alfabetizzazione	Assonanza Associazione Scuole di musica dell'Emilia Romagna	MO
12	B	AscoltiAMOci	Alfabetizzazione	Banda Musicale di Roccamalatina - Guiglia	MO
13	B	Dove finiscono le parole inizia la musica	azione sistema	Complesso Bandistico G. F. Medesani	RE
14	C	Schola Cantorum	alfabetizzazione	I ragazzi Cantori	BO
15	C	POPlifonia	alfabetizzazione	Quod Libet Cor de' vocali	PR
16	C	Musicanto	alfabetizzazione	Corpo Filarmonico di Sant'Illario	RE
17	SM	Musica Maestro! Musica Ragazzi! Festa della musica, Gemellaggi	alfabetizzazione	Ensemble Mariani Società Cooperativa	RA
18	SM	Musica d'insieme Euterpe	alfabetizzazione	Euterpe	RE
19	SM	Formazione Euterpe	azione sistema	Euterpe	RE
20	SM	PMI	alfabetizzazione	Professional Music Institute	RE
21	SM	Formazione PMI	azione sistema	Professional Music Institute	RE
22	C	Le Verdi Note dell'Antoniano	alfabetizzazione	Provincia S. Antonio dei Frati Minori	BO
23	SM	Con-sonanze Suzuki in Emilia-	alfabetizzazione	CEMI Rimini	RN
24	C	Musica made in Emilia Romagna	alfabetizzazione	Coro Valnure	PC
25	SM	Musica e Maestri	alfabetizzazione	Scuola del complesso bandistico Città di Pavullo	MO
26	SM	Note sul registro alfabetizzazione	alfabetizzazione	SenzaSpine	BO
27	SM	Note sul registro azioni di sistema	azione sistema	SenzaSpine	BO

ALLEGATO 2 TABELLA A) GRADUATORIA E CONTRIBUTO 2018 DOMANDE DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE									
BUDGET INDICATIVO 2019-2021									
SM=Scuole Musica B=Bande C=Cori	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	TOTALE PUNTI	Capitoli	contributo 2018	contributo 2019	contributo 2020	contributo 2021	TOTALE CONTRIBUTO
1	SM alfabetizzazione musicale nelle scuole di musica	Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia Romagna con sede a Mirandola (MO)	98,00	70510	62.500,00	184.400,00	184.000,00	127.875,00	558.775,00
2	B alfabetizzazione musicale nelle bande della Regione Emilia Romagna	Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia Romagna con sede a Mirandola (MO)	92,00	70510	119.500,00	340.550,00	340.500,00	216.923,29	1.017.473,29
3	C Aerco - next Steps (alfabetizzazione)	AERCO Associazione Emiliano Romagnola Cori con sede a Bologna	83,00	70510	64.500,00	136.500,00	131.500,00	84.442,00	416.942,00
4	SM Musica Maestri! Musica Ragazzi! Festa della musica, Gemellaggi	Ensemble Mariani Società Cooperativa - Ravenna	60,00	70512	3.375,00	40.000,00	41.000,00	37.987,00	122.362,00
5	SM Cori-sonanze Suzuki in Emilia- Romagna	CEMI Rimini CEMI Bologna Saccomatto Casena	60,00	70512		48.500,00	49.000,00	49.181,12	146.681,12
TOTALE					249.875,00	749.950,00	746.000,00	516.408,41	2.262.233,41

ALLEGATO 2 TABELLA B) GRADUATORIA E CONTRIBUTO 2018 DOMANDE AZIONI DI SISTEMA										
BUDGET INDICATIVO 2019-2021										
N Progr	SM=Scuole e Musica B=Bande C=Cori	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	TOTALE PUNTI	CAPITOLI	contributo 2018	contributo 2019	contributo 020	contributo 2021	TOTALE CONTRIBUTO
1	C	Aerco - next Steps	AERCO Associazione Emiliano Romagna Cori con sede a Bologna	92	70510		14.000,00		15.057,00	29.057,00
2	SM	scuola di musica e disabilità	Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia Romagna con sede a Mirandola (MO)	91	70510		21.100,00		39.900,00	61.000,00
3	B	attività di formazione dei direttori di bande	Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia Romagna con sede a Mirandola (MO)	79	70510		8.950,00		9.634,59	18.584,59
4	SM	Note sul registro	SenzaSpine con sede a Bologna	72	70510		3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
		TOTALE					47.050,00	3.000,00	67.591,59	117.641,59

Allegato 3 Elenco domande ESCLUSE

Numero progr.	SM=S scuole Music a	TITOLO PROGETTO	Tipo	SOGGETTO REALIZZATORE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	B	Tacabanda 2019	Alfabetizzazione	Corpo Bandistico Gaggese	BO	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
2	SM	Vite da farci un libro; Questi posti davanti al mare; Prova d'orchestra	Alfabetizzazione	Inarte - projects of cultural integration	FC	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
3	SM	Fare musica fa bene, E si sente.	Azione sistema	Inarte - projects of cultural integration	FC	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
4	C	Musica Maestro	Alfabetizzazione	Corale S. Francesco da Paola	RE	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
5	B	Quando la banda passò	Alfabetizzazione	Music in motion - Rocaglia's bande	MO	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
6	B	Ascolti/AMOCI	Alfabetizzazione	Banda Musicale di Roccamalina - Guiglia	MO	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
7	B	Dove finiscono le parole inizia la musica	azione sistema	Complesso Bandistico G. F. Medesani	RE	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
8	C	Schola Cantorum	alfabetizzazione	I ragazzi Cantori	BO	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO
9	C	POPifonia	alfabetizzazione	Quod Libet Cor'de' vocali	PR	MANCANZA REQUISITO SOGGETTIVO

10	C	Musicanto	alfabetizzati one	Corpo Filarmonico di Sant'Illario	RE	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
11	SM	Musica d'insieme Euterpe	alfabetizzati one	Euterpe	RE	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
12	SM	Formazione Euterpe	azione sistema	Euterpe	RE	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
13	SM	PMI	alfabetizzati one	Professional Music Institute	RE	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
14	SM	Formazione PMI	azione sistema	Professional Music Institute	RE	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
15	C	Le Verdi Note dell'Antoniano	alfabetizzati one	Provincia S. Antonio dei Fratelli Minori	BO	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
16	C	Musica made in Emilia Romagna	alfabetizzati one	Coro Valnure	PC	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
17	SM	Musica e Maestri	alfabetizzati one	Scuola del complesso bandistico Città di Pavullo	MO	MANCANZA REQUISITO SOGETTIVO
18	SM	Note sul registro alfabetizzazione	alfabetizzati one	SenzaSpine	BO	DOMANDA TRASMESSA DOPO I TERMINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2147

Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi);

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

- la delibera dell'Assemblea Legislativa 3 maggio 2016, n. 67 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

- la propria deliberazione 1 agosto 2016, n. 1238 "Il sistema informativo regionale: contenuti, frequenze, e modalità di compilazione delle banche dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione 13 dicembre 2016, n. 2218 "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016";

Premesso che:

- l'allegato 1 alla propria deliberazione 1 agosto 2016, n. 1238 relativa al sistema informativo regionale rifiuti (S.I.R.R.) ha disciplinato i contenuti, le frequenze e le modalità di compilazione delle banche dati sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali dell'Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione 13 dicembre 2016, n. 2218 ha successivamente introdotto il nuovo metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016;

Rilevato che il metodo standard succitato:

- prevede che i codici EER che rientrano nella Raccolta Differenziata e Indifferenziata siano definiti in modo vincolante;

- introduce le frazioni neutre che non rientrano nella produzione totale dei rifiuti, né nella raccolta differenziata, né nel rifiuto indifferenziato;

- consente di calcolare nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico sia attraverso l'uso di

compostiere sia di altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) solo qualora siano rispettate contemporaneamente tutte le condizioni previste nell'allegato 1 alla propria deliberazione n. 2218/2016;

- consente di calcolare nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio di comunità utilizzando i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate in attuazione a quanto previsto dal decreto di attuazione dell'art. 183, comma 1, lettera qq-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

Richiamato il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2006, n. 266 successivamente emanato "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";

Rilevato inoltre che:

- la propria deliberazione n. 103/2014 ed i suoi allegati, richiamano la necessità di sviluppare l'integrazione tra le banche dati relative al servizio di gestione dei rifiuti anche al fine di potenziare la capacità di monitoraggio dello sviluppo nel tempo del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e di analisi e valutazione dei suoi effetti;

- la propria deliberazione n. 1238/2016 ha esteso, a partire dall'anno 2017, l'obbligo di compilazione del modulo impianti di O.R.So. a tutti gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali localizzati in Regione;

- nel corso dell'anno 2018 è stata predisposta una specifica funzionalità del software O.R.So. che permette l'importazione automatica delle informazioni gestite anche dalla banca dati MUD;

Richiamata infine la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 la quale ha previsto all'art. 40 che:

- i gestori degli impianti che trattano rifiuti sono tenuti a fornire le informazioni relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti tramite il Sistema informativo regionale sui rifiuti adottato dalla Regione, nel rispetto delle modalità previste con deliberazione della Giunta. La violazione dell'obbligo di fornire le suddette informazioni comporta l'applicazione da parte della Regione di una sanzione pecuniaria non inferiore a euro 500,00 e non superiore a euro 5.000,00, commisurata alla gravità dell'inadempienza;

- sono fatti salvi gli adempimenti relativi agli altri flussi informativi previsti a carico dei concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei gestori degli impianti inclusi nella regolazione pubblica del servizio, e le sanzioni ad essi applicabili ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare, alla luce di quanto suesposto, l'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1238/2016 con l'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale per effetto della normativa successivamente emanata ed in particolare in relazione a:

- l'aggregazione dei codici EER, definiti in modo vincolante, che rientrano nella Raccolta Differenziata, Indifferenziata e nelle frazioni neutre;

- sul compostaggio domestico: le informazioni necessarie per

verificare il rispetto dei criteri previsti dalla propria deliberazione n. 2218/2016 e dei parametri per il computo dei rifiuti derivanti da tale attività nella raccolta differenziata;

- sul compostaggio di comunità: i parametri per il computo dei rifiuti derivanti da tale attività nella raccolta differenziata;

- prevedere l'importazione automatica nel modulo impianti dell'applicativo O.R.So. delle informazioni contenute anche nella banca dati MUD, evitando così una duplicazione delle richieste informative ai gestori degli impianti;

- richiamare la sanzione prevista dall'art. 40 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16, applicabile nel caso di incompleta o mancata fornitura dei dati acquisiti tramite il sistema informativo O.R.So. da parte dei gestori degli impianti che trattano rifiuti;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile; n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

n. 931 del 18 giugno 2018, recante "Approvazione del Catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";

n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di disporre che trovino efficacia le disposizioni indicate in allegato 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contestualmente cessino di avere efficacia le disposizioni previste dall'allegato 1 alla propria deliberazione n. 1238/2016;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1**Sommario**

1	PREMESSA	2
1.1	Data Base web O.R.So. (D.Lgs. 152/06 art. 198, 199 e 205)	2
1.2	Archivio delle Dichiarazioni M.U.D. (L. 70/94)	2
1.3	Archivi delle autorizzazioni (D.Lgs. 152/06, parte quarta, Titolo I CAPO IV e V)	3
2	LA STRUTTURA DEL S.I.R.R.	4
2.1	Data Base web O.R.So. (D.Lgs. 152/06 art. 198 e 199)	4
2.2	Archivio delle Dichiarazioni M.U.D. (L. 70/94)	6
2.3	Archivi delle autorizzazioni (D.Lgs. 152/06, parte quarta, Titolo I CAPO IV e V)	6
2.3.1	Archivi delle autorizzazioni degli impianti in AIA	7
2.3.2	Catasto telematico nazionale Rifiuti c/o portale ISPRA	7
3	SANZIONI	8
4	CONTENUTI E MODALITA' DI COMPILAZIONE DELL'APPLICATIVO INFORMATICO DENOMINATO O.R.So. RELATIVO ALLA RACCOLTA DEI DATI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	9
4.1	Premessa	9
4.2	Contenuti e modalità di compilazione SCHEDA COMUNE (Rifiuti Urbani)	10
4.2.1	Scelta dei rifiuti e individuazione del codice previsto dall'elenco europeo rifiuti (EER) ...	10
4.2.2	Frequenza e modalità di compilazione	11
4.2.3	Elenco dati richiesti	11
4.3	Contenuti e modalità di compilazione SCHEDA IMPIANTI (Rifiuti Urbani e Speciali)	29
4.3.1	Soggetti obbligati alla compilazione, soggetti esentati e semplificazioni alla compilazione 29	
4.3.2	Frequenza e modalità compilazione	30
4.3.3	Elenco dati richiesti	33

IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUI RIFIUTI

1 PREMESSA

Il Sistema Informativo Regionale sui Rifiuti (S.I.R.R.) è costituito:

- **per i dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti urbani (RU)** dal Data Base web O.R.So. articolato nei moduli Scheda Comuni e Scheda Impianti;
- **per i dati di produzione e gestione dei rifiuti speciali (RS)** dai Data Base M.U.D. contenenti le dichiarazioni M.U.D. presentate dai soggetti obbligati e le stesse dichiarazioni M.U.D. bonificate a fini statistici e dal Data Base web O.R.So. Scheda Impianti;
- **per i dati autorizzativi** dal portale AIA della Regione Emilia-Romagna e dal Catasto Nazionale Autorizzazioni e Comunicazioni di Ispra. Le principali caratteristiche di tali basi informative sono di seguito elencate.

1.1 DATA BASE WEB O.R.SO. (D.LGS. 152/06 ART. 198, 199 E 205)

L'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni) ed i dati di gestione degli impianti di rifiuti urbani e speciali (Scheda Impianti) presenti nel territorio regionale.

La banca dati viene implementata semestralmente e/o annualmente via Web dai soggetti obbligati che accedono al sistema tramite password.

Risiede su server di Arpa Lombardia (amministratore nazionale) e localmente è amministrata dalle Agenzie regionali. Il Data Base O.R.So. è attualmente utilizzato da 12 Regioni e altre sono in fase di valutazione.

1.2 ARCHIVIO DELLE DICHIARAZIONI M.U.D. (L. 70/94)

Le dichiarazioni M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) ai sensi della Legge 70/94 devono essere presentate annualmente alle Camere di Commercio territorialmente competenti dai soggetti obbligati (produttori e gestori di rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi) e, ai sensi dell'Art.189 del D.Lgs. 152/06, le Sezioni Regionali del Catasto (istituite c/o le ARPA/APPA), provvedono all'elaborazione dei dati in esse contenuti ed alla successiva trasmissione alla Sezione Nazionale (istituita c/o Ispra).

Con l'entrata in vigore del Sistri tale sistema sarà modificato così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 205/2010.

Esiste pertanto un Data Base contenente le dichiarazioni originali presentate dai soggetti obbligati, a partire dal 1997/1999 ma solo a partire dal 2002 ritenute più affidabili e complete, ed un Data Base contenente le stesse dichiarazioni sottoposte alle procedure di bonifica, condivise a livello Ispra/Arpa/Appa, e finalizzate ad eliminare i principali errori contenuti nelle dichiarazioni MUD.

I DB vengono gestiti dalla Sezione Regionale del Catasto c/o Arpa CTR rifiuti - siti contaminati e subsidenza, attraverso un applicativo in Access denominato AnalisiMUD

aggiornato annualmente mediante l'implementazione delle dichiarazioni fornite dalle Camere di Commercio e rese disponibili sul server di Ispra Sinanet.

1.3 ARCHIVI DELLE AUTORIZZAZIONI (D.LGS. 152/06, PARTE QUARTA, TITOLO I CAPO IV E V)

Archivio delle autorizzazioni degli impianti in A.I.A.: l'archivio, istituito ai sensi della L.R. 21/2004, è inserito nelle sezioni matrici ambientali ed A.I.A. del SINAPOLI, contiene una serie di informazioni anagrafiche, amministrative sugli impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio regionale e soggetti ad Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 213 D.Lgs. 152/2006).

Catasto Nazionale Autorizzazioni e Comunicazioni c/o portale ISPRA – contiene le informazioni relative alle autorizzazioni ordinarie ed in procedura semplificata che, ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213 e 214 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52 del 18 febbraio 2011, le Amministrazioni competenti devono trasmettere al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con Ispra.

2 LA STRUTTURA DEL S.I.R.R.

2.1 DATA BASE WEB O.R.SO. (D.Lgs. 152/06 ART. 198 E 199)

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

Rivestono il ruolo di *compilatori* i *Comuni* (o per essi i gestori del servizio di raccolta su delega del Comune), i *Gestori* degli impianti che recuperano e smaltiscono rifiuti urbani e speciali e le Strutture Autorizzazioni e Concessioni di Arpae.

Riveste il ruolo di *amministratore* regionale la Sezione Regionale del Catasto di Arpae - CTR rifiuti, siti contaminati e subsidenza. In particolare:

Il **compilatore Comune** (o per esso il gestore del servizio di raccolta, previa delega formale da parte del Comune, da inviare "per conoscenza" alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti):

- inserisce i dati richiesti nella Scheda Comuni;
- attesta la completezza e la veridicità dei dati inseriti attraverso password di chiusura della Scheda comune.

Il **compilatore Gestore** degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ubicati in Regione:

- inserisce i dati richiesti nella Scheda impianti;
- attesta la completezza e la veridicità dei dati inseriti attraverso password di chiusura della Scheda impianto.

Il **compilatore Arpae Struttura Autorizzazioni Concessioni (di seguito Arpae SAC)**:

- verifica e aggiorna i codici EER autorizzati inseriti nelle schede di ciascun impianto presente nel proprio territorio.

L'amministratore regionale:

- definisce gli utenti ed attribuisce loro una password di accesso e di chiusura;
- definisce, aggiunge, modifica e amministra l'elenco dei rifiuti visibili dalle schede comuni;
- aggiorna e inserisce i dati anagrafici/autorizzativi, relativi ai soggetti che effettuano recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- gestisce e valida le informazioni annuali e semestrali inserite nelle schede comuni;
- gestisce le informazioni annuali e semestrali inserite dai gestori degli impianti nelle schede impianti;
- fornisce annualmente ai soggetti coinvolti nella compilazione semestrale l'elenco degli impianti oggetto di implementazione (TM/TMB, termovalorizzatori e discariche, piattaforme e trasbordi da cui transitano i RI residui);
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna e ad ATERSIR i dati annuali validati contenuti nelle schede Comuni con dettaglio comunale e per codice EER;
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR ed ai soggetti compilatori, i dati relativi alle rilevazioni semestrali;
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna e ad ATERSIR i dati relativi ai flussi dei rifiuti indifferenziati dalla fase di raccolta all'impianto di recupero energetico ed allo smaltimento finale;
- trasmette ad Ispra i dati annuali validati/verificati utili alla predisposizione dei Rapporti

rifiuti, secondo i format indicati dalla stessa Ispra.

La **Regione Emilia-Romagna – Servizio Giuridico dell’Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali**:

- utilizza le informazioni acquisite attraverso O.R.So. per applicare, in caso di necessità, misure correttive o migliorative rispetto a quanto previsto dalla pianificazione regionale;
- rende pubblici e diffonde i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999;
- pubblica annualmente nel proprio sito web le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi ai sensi dell’art. 29 “Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti”, comma 4 della Legge 221/2015;
- applica le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011.

I flussi informativi

I dati e le informazioni relative ai risultati conseguiti tramite il servizio di raccolta differenziata ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 27/94, devono essere comunicati dai Comuni, o per essi dai Gestori del servizio di raccolta su delega del Comune, via Web attraverso la compilazione della Scheda Comune dell’applicativo web O.R.So. secondo le modalità e i contenuti di cui al paragrafo 4.2 del presente allegato.

I dati e le informazioni relative ai rifiuti urbani e speciali gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento presenti nel territorio regionale, funzionali ai compiti che la Regione ed ATERSIR svolgono ai sensi degli artt. 196 e 197 del D.Lgs. 152/06, devono essere comunicati dai Gestori degli impianti stessi, via Web attraverso la compilazione della Scheda Impianti dell’applicativo web O.R.So. secondo le modalità ed i contenuti di cui al paragrafo 4.3 del presente allegato.

A fini della certificazione delle percentuali di raccolta differenziata verranno considerati validi **unicamente i dati** inseriti nell’applicativo.

La compilazione annuale (dati consuntivi riferiti all’annualità precedente) dell’applicativo O.R.So. da parte dei Comuni (o per essi dal gestore del servizio di raccolta su delega del Comune) dovrà avvenire entro il **30 aprile** di ogni anno.

La Sezione Regionale del Catasto sottoporrà le informazioni acquisite ad una verifica statistica e validerà entro il **31 maggio** i dati annuali inseriti nel Modulo Comuni di O.R.So. relativi all’anno precedente.

La Sezione Regionale del Catasto (ARPAE) elaborerà e invierà alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e ad Ispra entro il **30 giugno** i dati annuali validati inseriti nel Modulo Comuni di O.R.So. relativi all’anno precedente.

I risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell’art. 29 “Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti”, comma 4 della Legge 221/2015.

La compilazione annuale (dati consuntivi riferiti all’annualità precedente) dell’applicativo O.R.So. da parte dei Gestori degli impianti dovrà avvenire entro il **31 maggio** di ogni anno.

La compilazione semestrale dell’applicativo O.R.So. (dati riferiti al primo semestre dell’annualità in corso di rilevazione) da parte dei Comuni (o per essi dal gestore del servizio

di raccolta su delega del Comune) e da parte dei gestori degli impianti, dovrà avvenire entro il **31 agosto** di ogni anno.

Si specifica che, relativamente alla compilazione della Scheda Impianti saranno oggetto di rilevazione semestrale tutti gli impianti di discarica, incenerimento/termovalorizzazione, indipendentemente se dedicati alla sola gestione dei rifiuti urbani o anche degli speciali, gli impianti di trattamento e gli impianti di trasferimento/trasbordo/stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati). Annualmente la Sezione Regionale del Catasto rifiuti fornirà un elenco di tali impianti.

I dati semestrali inseriti nelle Schede comuni saranno elaborati entro il **30 settembre** e saranno trasmessi da ARPAE ai soggetti compilatori e alla Regione Emilia-Romagna che provvederà ad inviarle ad ATERSIR e, qualora fosse necessario, utilizzerà tali informazioni per attuare le opportune variazioni ai flussi annuali previsti dal PRGR.

Analogamente, **entro il 30 settembre**, saranno elaborati ed inviati ai soggetti compilatori, ad ATERSIR e alla Regione Emilia-Romagna i dati inseriti nelle Schede impianti per gli impianti oggetto della rilevazione semestrale.

Entro il **30 novembre** ARPAE è tenuto inoltre a fornire alla Regione, ai sensi della D.G.R.2192/2017, la ricostruzione dei flussi del rifiuto indifferenziato su base comunale.

2.2 ARCHIVIO DELLE DICHIARAZIONI M.U.D. (L. 70/94)

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I compilatori delle dichiarazioni MUD

Ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 e nelle more dell'entrata in vigore del Sistri, i Soggetti obbligati, indicati ai commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo, compilano la dichiarazione MUD entro il 30 aprile di ogni anno secondo le modalità previste dalla L. 70/1994.

La **Sezione Regionale del Catasto rifiuti** c/o Arpa, ai sensi del comma 6 dell'art. 189 del D.Lgs.152/2006, sulla base dei dati trasmessi dalle Camere di Commercio e resi disponibili sul portale server di Ispra - Sinanet, utilizzando l'applicativo denominato AnalisiMUD, provvede alla bonifica degli errori più frequenti, sulla base di protocolli condivisi a livello di Arpa/AppA/Ispra, e all'elaborazione dei dati.

I flussi informativi

I dati MUD bonificati vengono trasmessi ad Ispra – Sezione Nazionale del Catasto Rifiuti.

Gli stessi dati costituiscono la base dati per comporre il quadro conoscitivo a scala regionale relativo a produzione e modalità di gestione dei rifiuti speciali totali e gli approfondimenti su particolari tipologie di rifiuti speciali.

2.3 ARCHIVI DELLE AUTORIZZAZIONI (D.LGS. 152/06, PARTE QUARTA, TITOLO I CAPO IV E V)

2.3.1 Archivi delle autorizzazioni degli impianti in AIA

L'elenco delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III bis della parte seconda del D.gs 152/2006 è consultabile attraverso il portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx>), dove è possibile anche visionare le autorizzazioni (AIA) rilasciate e le successive modifiche. Il portale è anche il mezzo di invio con modalità telematico di istanze e monitoraggi da parte dei gestori degli impianti.

Le modalità di implementazione e gestione del portale AIA sono definite dalla normativa regionale tra cui: D.G.R. 2285/2008, D.G.R. 719/2010, D.G.R. 2071/2011, Determina 1063/2011, D.G.R. 1113/2011, D.G.R. 2071/2011, Determina 5249/2012.

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I **Compileri** sono i **Gestori degli impianti soggetti ad AIA** e le Amministrazioni che rilasciano l'autorizzazione (dal 1° gennaio 2016 ai sensi della D.G.R. 13/2015 le **SAC di Arpae**).

2.3.2 Catasto telematico nazionale Rifiuti c/o portale ISPRA

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I compileri SAC di Arpae

Ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213 e 214 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52 del 18 febbraio 2011 la trasmissione delle informazioni relative alle autorizzazioni ordinarie ed in procedura semplificata da parte delle Autorità competenti (dal 1° gennaio 2016 SAC di Arpae), deve essere effettuata "a cura dell'amministrazione competente al rilascio della stessa, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con Ispra che cura l'inserimento in un elenco nazionale, accessibile al pubblico".

3 SANZIONI

In caso di mancato rispetto del termine previsto per la compilazione delle schede o di incompleta o mancata fornitura dei dati acquisiti tramite il sistema informativo O.R.So. possono essere applicate le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011 per le informazioni a carico dei concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei gestori degli impianti inclusi nella regolazione pubblica del servizio e quelle previste dall'art. 40 comma 1 della L.R. n. 16 del 18 luglio 2017 per le informazioni a carico dei gestori degli impianti che trattano rifiuti.

4 CONTENUTI E MODALITA' DI COMPILAZIONE DELL'APPLICATIVO INFORMATICO DENOMINATO O.R.So. RELATIVO ALLA RACCOLTA DEI DATI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano di seguito le principali indicazioni per l'accesso e la compilazione dei moduli Scheda Comuni e Scheda Impianti di O.R.So.

Sono comunque disponibili c/o il servizio FORUM dell'applicativo le Linee Guida generali mentre annualmente la Sezione regionale del catasto di Arpaè invia le specifiche istruzioni di valenza regionale a tutti i soggetti interessati.

4.1 PREMESSA

I dati e la documentazione raccolti attraverso l'applicativo web O.R.So. consentono la contabilizzazione, l'elaborazione statistica e l'analisi della produzione e delle modalità di gestione dei rifiuti urbani e speciali a supporto delle funzioni di pianificazione, programmazione e controllo della Regione e di ATERSIR.

L'accesso può avvenire come *compilatore* (i Comuni o per essi il Gestore del servizio di raccolta su delega del comune, ed i Gestori degli impianti) o come *amministratore* (Regione, ARPAE) in funzione delle specifiche competenze del soggetto.

I dati sono organizzati in base ad una struttura ad albero e articolati in tre moduli principali:

- Scheda Comuni;
- Scheda Impianti;
- Area Amministrazione.

L'area Amministrazione regola il funzionamento generale dell'applicativo, viene utilizzata dagli amministratori regionali che gestiscono le informazioni inserite nelle schede Comuni e nelle schede Impianti.

4.2 CONTENUTI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE SCHEDA COMUNE (RIFIUTI URBANI)

L'applicativo è accessibile digitando l'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it> e selezionando l'apposito pulsante "Scheda Comuni". L'inserimento dei dati richiesti nella scheda Comune spetta ai **COMUNI** (o per essi al **Gestore del servizio di raccolta** previa delega formale da parte del Comune, da inviare "per conoscenza" alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti).

L'accesso all'applicativo è protetto e riservato tramite l'inserimento di una *username* (corrispondente al nome del Comune) e di una specifica *password* (prima *password*) per l'inserimento, modifica o lettura dei dati.

I **COMUNI** sono responsabili dell'attestazione della completezza e della veridicità dei dati inseriti. La *password* di chiusura e convalida (seconda *password*) deve essere utilizzata solo ed esclusivamente a completamento dell'inserimento dei dati entro le scadenze indicate nel successivo paragrafo "*Frequenza e modalità di compilazione*".

La password di accesso e la password di convalida sono credenziali personali del referente del Comune per operare nell'area riservata dell'applicativo O.R.So.: vanno conservate in un luogo sicuro e non cedute ad altri.

Successivamente alla chiusura definitiva della scheda, i Comuni non possono più modificare i dati.

4.2.1 Scelta dei rifiuti e individuazione del codice previsto dall'elenco europeo rifiuti (EER)

In via generale, si ricorda che l'individuazione del codice da attribuire ad un rifiuto spetta al produttore stesso che deve seguire le indicazioni di cui all'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e indicate nell'introduzione dell'allegato D della parte quarta del medesimo Decreto, che riporta l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

L'elenco dei codici da utilizzare per l'inserimento dei dati nell'applicativo O.R.So. è selezionabile accedendo alla sezione "RIFIUTI" e scegliendo il codice nell'apposita tipologia di appartenenza.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 e recepito a livello regionale dalla D.G.R. 2218/16 i codici EER che rientrano nella Raccolta differenziata e indifferenziata sono definiti in modo vincolante: questo vale per tutti i rifiuti urbani. I rifiuti raccolti in modalità differenziata con codice diverso da quelli previsti diventano frazioni neutre e non rientrano pertanto nel computo della raccolta differenziata né nella produzione totale dei rifiuti urbani e assimilati. L'applicativo prevede quindi tre macrocategorie di rifiuti: raccolta differenziata, rifiuti urbani indifferenziati, frazioni neutre. A queste si aggiunge la macrocategoria: compostaggio di comunità (DM 29/12/16).

Si sottolinea che, ai fini della compilazione della scheda comuni, i rifiuti sono individuati da una frazione merceologica + un codice EER (ad esempio: Rifiuti urbani non differenziati - 200301; Carta e cartone - 200101; Imballaggi in Plastica - 150102; Plastica - 200139; ecc.) definiti a livello di amministratore del sistema.

La scelta dei rifiuti da inserire nella scheda deve essere effettuata inizialmente individuando la frazione merceologica (rifiuti urbani non differenziati, spazzamento strade, carta e cartone, alluminio, verde, ecc.) e successivamente scegliendo lo/gli specifico/i codice/i EER

utilizzato/i nei documenti contabili (formulari e registri). E' importante che venga rispettata questa procedura poiché spesso il solo codice EER non consente di individuare specificatamente il rifiuto. Inoltre occorre fare attenzione perché per lo stesso codice EER possono essere presenti due (o più) tipologie di rifiuto a seconda del soggetto che effettua la raccolta.

Per quanto riguarda le raccolte multimateriali (due o più frazioni merceologiche raccolte assieme), occorre fare attenzione perché ne esistono diverse tipologie, identificate tutte con il codice EER 15.01.06. Per cui, in base alle frazioni che la compongono, occorre scegliere quella col titolo corretto fra quelle previste dall'applicativo (VETRO+FERRO+ALLUMINIO oppure VETRO+PLASTICA+FERRO+ALLUMINIO ecc.).

4.2.2 Frequenza e modalità di compilazione

L'inserimento dei dati può avvenire o direttamente con la compilazione manuale o attraverso una **procedura automatica** qualora tali dati siano inseriti in applicativi finalizzati alla contabilità dei rifiuti. In questo ultimo caso i dati esportati da tali sistemi in un file in formato ".xml" possono essere direttamente caricati dal soggetto compilatore nell'applicativo O.R.So.

I Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta, come anticipato nel capitolo 2.1 "Flussi informativi" del presente allegato, sono tenuti alla compilazione della scheda Comuni attraverso l'utilizzo di due distinte finestre di inserimento come di seguito riportato:

- **Finestra di inserimento 15 gennaio – 30 aprile:** inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo EER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc. Il dettaglio delle informazioni obbligatorie richieste è riportato nel successivo paragrafo "*Elenco dati richiesti rilevazione annuale*".
- **Finestra di inserimento 1° luglio – 31 agosto:** inserimento delle informazioni relative ai rifiuti in ingresso, suddivisi per singolo EER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso. Il dettaglio delle informazioni obbligatorie richieste è riportato nel successivo paragrafo "*Elenco dati richiesti rilevazione semestrale*".

4.2.3 Elenco dati richiesti

L'applicativo O.R.So. – Modulo Comuni prevede specifiche sezioni deputate all'inserimento dei dati (Dati generali, Rifiuti, Infrastrutture di servizio, Costi dei servizi e Informazioni aggiuntive).

Si riporta di seguito l'elenco delle informazioni richieste per singola tipologia di rilevazione (annuale e semestrale) ed il grado di obbligatorietà della compilazione (colonna "Compilazione").

Si ricorda a tal proposito che la incompleta o mancata fornitura dei dati indicati come obbligatori prevede l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n.23 del 23 dicembre 2011 o di quelle previste dall'art. 40 comma 1 della L.R. n. 16 del 18 luglio 2017.

a) RILEVAZIONE ANNUALE (finestra di inserimento 15 gennaio – 30 aprile)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Comuni di O.R.So. richieste nella rilevazione annuale.

a1 - SEZIONE DATI GENERALI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
COMPILATORE/REFERENTE 1: si intende il referente del Comune (nel caso fosse da rettificare/aggiornare rispetto alla rilevazione semestrale, il Comune deve darne comunicazione ad Arpae tramite PEC)	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.) e il ruolo: Tecnico, Dirigente, ecc.	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
	Note (inserire orario ufficio del referente del Comune)	O
COMPILATORE/REFERENTE 2: si intende chi ha compilato materialmente la scheda	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.) e il ruolo: Tecnico, Dirigente, ecc.; se la scheda è compilata dal gestore di raccolta, indicarne il nome	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
INFORMAZIONI COMUNE	Codice fiscale	O
	Numero addetti	O
	Abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno a cui si riferiscono i dati sui rifiuti (deve essere inserito il dato ufficiale della Regione Emilia-Romagna/STATISTICA)	O
	Abitanti equivalenti	F
	Numero di utenze "domestiche"	O

	Numero di utenze "non domestiche"	O
	Indirizzo	O
	Legale rappresentante	O
	Ente sovra-comunale (Unione/Consorzio e/o Bacino) e funzioni svolte	O
	Note	F
PRESENZE TURISTICHE	Barrare il/i mese/i con significativa presenza turistica	O
	Note: indicare, se disponibile, il numero totale delle presenze annuali comprensivo delle presenze in esercizi alberghieri ed in esercizi extra alberghieri	F

a2 - SEZIONE SCHEDA RIFIUTO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Per ogni codice EER selezionato i dati da inserire sono i seguenti:

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
MODALITA' DI RACCOLTA (porta a porta/domiciliare, contenitori stradali, su chiamata, Centro di Raccolta, ecomobile, altro)	_ PORTA A PORTA/DOMICILIARE: si intende che la raccolta è effettuata a domicilio con sacchi, bidoncini, ecc. con una calendarizzazione prestabilita, e solo se sono coinvolte Utenze Domestiche (oppure Utenze Domestiche e Non Domestiche della stessa zona assieme)	O
	_ CONTENITORI STRADALI: si intende che la raccolta è effettuata tramite contenitori posti su suolo pubblico a disposizione di tutti (Utenze Domestiche e Non Domestiche)	
	_ SU CHIAMATA/PRENOTAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE (solo per Utenze Domestiche)	
	_ CENTRO DI RACCOLTA: vanno indicati solo i quantitativi di rifiuti urbani portati direttamente dagli utenti, e non quelli "stoccati" dal gestore per motivi gestionali	
	_ ECOMOBILE (Centro di Raccolta itinerante)	
	_ ALTRO: si intendono tutti gli altri sistemi di raccolta non precedentemente indicati, esempio raccolte effettuate con varie modalità esclusivamente c/o Utenze Non Domestiche	

	(attività produttive e/o artigianali, esercizi commerciali, scuole, uffici, ecc.), rifiuti abbandonati, verde pubblico, Speciali Assimilati (art.238, c.10, D.Lgs.152/06), ecc.	
	Note modalità di raccolta	F
QUANTITA' (Kg)	Dato mensile , suddiviso per le varie tipologie di raccolta. Qualora per uno (o più) mesi il rifiuto non sia stato raccolto, indicare comunque "0" nel mese corrispondente. Qualora non si disponga del dato suddiviso per mese, <u>suddividerlo</u> in 12 mensilità uguali, aggiungendo nel campo note: "suddivisione mensile stimata". Non inserire decimali.	O
SOGGETTI CHE EFFETTUANO RACCOLTA E TRASPORTO	Nominativo del Gestore del servizio di raccolta e quantità in Kg di rifiuto raccolto. Non inserire decimali.	O
IMPIANTI CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO (si intende il/i primo/i impianto/i di destinazione del rifiuto)	Nominativo dell'impianto/i di prima destinazione del rifiuto, e per ogni impianto dettagliare:	O
	_ quantità conferita in Kg (non inserire decimali)	O
	_ tipologia di trattamento e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	O
	Solo per i RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche): indicare anche "tipo raggruppamento" e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	O
ALLUMINIO, CARTA/CARTONE, PLASTICA, METALLI (ferrosi e misti), VETRO, LEGNO, e MULTIMATERIALE composto da 2 o più delle frazioni precedenti	Indicare quantità conferita al Consorzio CONAI (dato annuale in Kg). Indicare sempre la quantità conferita al sistema consortile, anche se è uguale a "0" (non inserire decimali). La quantità deve essere riferita alle raccolte conferite al Consorzio relative ai rifiuti raccolti tra gennaio e dicembre. Eventuali quantità conferite al Consorzio CONAI relative all'anno precedente rispetto a quello di rilevazione, devono essere indicate nel campo note	O
NOTE		F

- Se la modalità di raccolta è "**porta a porta/domiciliare**" è obbligatorio specificare per ogni Codice EER il numero di utenze "domestiche" e "non domestiche" coinvolte (per le utenze "non domestiche", se non coinvolte, deve comunque essere indicato il valore

“0” e non deve essere lasciato vuoto il campo). Il numero di utenze “domestiche” e “non domestiche” coinvolte nella raccolta “porta a porta/domiciliare” non può mai essere maggiore del numero di utenze “domestiche” e “non domestiche” indicate in tabella a1. Per ogni EER è obbligatorio specificare l’Area/utenza (usando solo ed esclusivamente una delle voci riportate nella tabella sottostante) e il tipo di strumento utilizzato per la raccolta (usando solo ed esclusivamente una delle voci riportate nella tabella sottostante. Specificare altresì le frequenze di raccolta annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie):

Area/utenza: indicare “utenze domestiche” o “utenze domestiche + non domestiche”	Tipo: indicare sacco; sacco con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedicato; contenitore specifico/dedicato con riconoscimento utente	Dal	Frequenza raccolta 1	Dal	Frequenza raccolta 2	Dal	Frequenza raccolta 3
		... al al al ...	

- Se la modalità di raccolta è “**contenitori stradali**” è obbligatorio specificare per ogni Codice EER il tipo (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), il volume, il numero di contenitori e le frequenze di svuotamento annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie, eccetto il campo Area/utenza che è facoltativo):

Area/utenza: indicare Area artigianale/indu striale; Area extraurbana/for ense; Area urbana/residen ziale; Centro storico; Zone miste	Tipo: indicare cassonetto; cassonetto con calotta; cassonetto con calotta e riconoscimen to utente; cassonetto con riconoscimen to utente; campana; container; isole	Volu me [litri]	Num ero	Dal	Frequenz a svuotam ento 1	Dal	Frequenz a svuotam ento 2	Dal	Frequenz a svuotam ento 3
				... al al al ...	

	interrato; interrato con riconoscimento utente; bidone, bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedi- cato; contenitore specifico/dedi- cato con riconoscimento utente								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

- Se la modalità di raccolta è **“su chiamata/prenotazione da parte dell'utente”** è obbligatorio specificare per ogni EER se la raccolta è gratuita o a pagamento
- Se la modalità di raccolta è con **“ecomobile”** è obbligatorio specificare per ogni EER il numero delle raccolte effettuate nell'anno alla voce **“frequenza di raccolta normale”**.
- Se la modalità di raccolta è **“altro”** è obbligatorio specificare per ogni EER l'Area/utenza di raccolta scegliendo solo ed esclusivamente una delle voci nell'elenco di seguito:
 - c/o Attività produttive e/o artigianali
 - c/o Cimiteri
 - c/o Esercizi commerciali
 - c/o Farmacie
 - c/o Mercati
 - c/o Scuole
 - c/o Uffici
 - Raccolte occasionali (sagre, feste)
 - Verde pubblico
 - Rifiuti abbandonati vicino cassonetti
 - Rifiuti abbandonati su suolo pubblico
 - Speciali Assimilati art. 238, c.10, D.Lgs.152/06
 - Spazzamento stradale

Inoltre (per tutti i rifiuti eccetto **“Speciali Assimilati art.238,c.10,D.Lgs.152/06”** e lo **“Spazzamento stradale”**) oltre a specificare l'area/utenza (usando solo ed

esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), occorre specificare anche il tipo (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), il volume, il numero di contenitori e le frequenze di svuotamento annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 distinti periodi, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie):

Area/utenza: indicare c/o Attività produttive e/o artigianali; c/o Cimiteri; c/o Esercizi commerciali; c/o Farmacie; c/o Mercati; c/o Scuole; c/o Uffici; raccolte occasionali (sagre; feste); Verde pubblico; Rifiuti abbandonati vicino cassonetti; Rifiuti abbandonati su suolo pubblico; Speciali Assimilati art.238,c.10,D.Lgs.152/06; Spazzamento stradale	Tipo: indicare cassonetto; cassonetto con calotta; cassonetto con calotta e riconoscimento utente; cassonetto con riconoscimento utente; campana; container; isole interrate; isole interrate con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedicato; contenitore specifico/dedicato con riconoscimento utente; sacco; sacco con riconoscimento utente; piazzola;	Volume [litri]	Numero	Dal ... al ...	Frequenza svuotamento 1	Dal ... al ...	Frequenza svuotamento 2	Dal ... al ...	Frequenza svuotamento 3
---	--	----------------	--------	----------------	-------------------------	----------------	-------------------------	----------------	-------------------------

	deposito a terra								
--	------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Per gli "Speciali Assimilati art.238, c.10, D.Lgs.152/06" e lo "Spazzamento stradale" compilare solo il campo "Area/utenza".

Nel caso di Raccolta Differenziata multimateriale (15.01.06) è obbligatorio indicare i quantitativi (senza decimali) relativi alle singole frazioni merceologiche omogenee che la compongono (alluminio, carta, ferro, legno, plastica, vetro) e allo scarto: il loro totale deve ovviamente coincidere con il totale raccolto. Il valore dello scarto va SEMPRE inserito, anche se è uguale a "0". In tutti i casi in cui si raccoglie congiuntamente il barattolame in ferro e le lattine di alluminio (con o senza ulteriori altre frazioni) indicare puntualmente i quantitativi di ferro e alluminio in modo separato. Per il multimateriale art.238, c.10, D.Lgs.152/06 non bisogna compilare la tabella relativa ai quantitativi delle singole frazioni merceologiche omogenee.

Nel caso di Raccolta Differenziata ingombranti a recupero è obbligatorio indicare la percentuale di recupero media. Non inserire decimali.

Nel caso di Raccolta Differenziata spazzamento stradale a recupero è obbligatorio indicare la percentuale di recupero media. Non inserire decimali.

Nel caso dei RAEE è obbligatorio compilare la sezione "Raggruppamenti RAEE". Il totale dei raggruppamenti deve corrispondere con il totale dei quantitativi raccolti indicati nelle varie schede rifiuto RAEE. Nel campo note indicare la quantità (in Kg) conferita ai sistemi collettivi afferenti al Consorzio CDCRAEE usando la seguente dicitura: "CDCRAEE: ... Kg". (non inserire decimali).

Nel caso delle Pile e accumulatori è obbligatorio specificare il dettaglio:

- di cui al Piombo portatili [Kg]
- di cui al Nichel Cadmio portatili [Kg]
- di cui altro portatili [Kg]

a3 - SEZIONE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
INFORMAZIONI	SI	-

GENERALI (selezionare una o più delle voci di fianco a seconda della situazione)	E' in programma la realizzazione	-
	In costruzione	-
	Autorizzata ma non realizzata	-
	NO	-
	Utilizza anche area/e di altri comuni - quale (nome Comune/i). Se il Comune usa solo CdR di altro Comune, bisogna selezionare prima la voce "no", e contestualmente selezionare la voce "Utilizza (anche) area/e di altri Comuni - quali" e indicare nella finestra di fianco il nome del Comune di cui si utilizza il Centro di Raccolta. In questo caso non procedere alla compilazione della sezione successiva "requisiti dei Centri di Raccolta"	-
REQUISITI DEI CENTRI DI RACCOLTA (da compilare per ogni Centro di Raccolta presente sul proprio territorio comunale)	Denominazione (mantenere la denominazione dell'anno precedente fornita da ATERSIR)	O
	Numero di accessi annuo	O
	Riferimento telefonico	O
	Mappale, foglio, superficie	O
	Indirizzo, coordinata X e Y (il sistema di riferimento delle coordinate è il WGS84 UTM 32N)	O
	Caratteristiche costruttive e gestionali: recinzione, rete idrica, pavimentazione aree operative, piazzola coperta, barriera verde, rete fognaria, illuminazione, attrezzature per compattazione, rampa carrabile, area per deposito mezzi, servizio guardiania, impianto antincendio, attrezzature per selezione, sistema di gestione acque prima pioggia, locali chiusi, sistema di pesatura (tipo e numero di pesate annue), altri sistemi mitigazione, agevolazioni tariffarie/incentivi, ecc.;	O
	Orari apertura (se variano nell'anno, specificare i periodi partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti)	O
	Soggetto gestore	O

	Proprietario dell'area (scegliere una delle seguenti voci: Comune, Gestore, privato, altro)	O
	Rifiuti conferiti nell'anno cui si riferiscono i dati	O
	Altri rifiuti conferibili come da Regolamento Comunale sui rifiuti, ma non conferiti nell'anno cui si riferiscono i dati	O
	Note: solo per i Comuni che hanno 2 o più aree attrezzate, specificare per ogni area (richiamata con la stessa dicitura del campo DENOMINAZIONE) le frazioni raccolte e le relative quantità in Kg	O

a4 - SEZIONE COSTI DEI SERVIZI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Tutte le informazioni raccolte nella sezione relativa ai costi dei servizi sono facoltative poiché già richieste ai sensi della D.G.R. 754/2012. Tale sezione può essere compilata qualora venga utilizzata la funzionalità di travaso dei dati da O.R.So. a www.mudcomuni.it

INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	
COSTO ANNUO (IN €)	F
CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CSL costo totale del personale addetto a CSL al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CSL</i>	F

CRT Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati		
	costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CRT costo totale del personale addetto a CRT al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CRT</i>	F
CTS Costi di trattamento e smaltimento RU indifferenziati		
	costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CTS costo totale del personale addetto a CTS al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CTS</i>	F
AC Altri costi RU indifferenziati		
	costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a AC	F

costo totale del personale addetto a AC al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale AC</i>	
CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati (CSL+CRT+CTS+AC)	F

I costi dei Rifiuti Indifferenziati vanno espressi al netto del Tributo Speciale Discarica

INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CRD Costi totali di raccolta differenziata	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per raccolta multimateriale costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CRD costo totale del personale addetto a CRD al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CRD</i>	F
CTR Costi di trattamento e riciclo per le raccolte differenziate	
costi per materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni, sconti costi per servizi costi per godimento beni di terzi costo totale del personale addetto a CTR	F

costo totale del personale addetto a CTR al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci accantonamento per rischi nella misura massima di legge altri accantonamenti oneri diversi di gestione <i>totale CTR</i>	
CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CRD+CTR)	F
CC Costi comuni	
CARC Costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso	F
CGG Costi generali di gestione	
costi di personale al netto delle quote computate alle voci a (CGIND) e b (CGD) calcolati rispettivamente al % delle voci a) e al % delle voci b)	F
altri costi generali di gestione	F
totale CGG	F
CCD costi comuni diversi	F
Totale CC	F
CK Costi d'uso del capitale	
AMM ammortamenti	
amm. mezzi meccanici per la raccolta amm. mezzi e attrezzature per lo spazzamento amm. contenitori per la raccolta amm. finanziario per i beni gratuitamente devolvibili altri ammortamenti <i>Totale AMM</i>	F
ACC accantonamenti	F
R remunerazione del capitale investito	F
Totale CK (AMM+ACC+R)	F
COSTO TOTALE ANNUO (IN €) PER OGNI FRAZIONE MERCEOLOGICA RACCOLTA	F
CRD Costi totali di raccolta differenziata	F
CTR Costi di trattamento e riciclo per le raccolte differenziate	F

CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CRD+CTR)	F
RICAVI	F

I costi del servizio sono da indicarsi comprensivi di IVA

INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
Totale costi (CGIND + CGD + CC + CK)	F
RICAVI Ra proventi della vendita di materiali Rb proventi della vendita di energia da rifiuti Rc costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI Addizionale provinciale	F
PROVENTI DA TARIFFA/ TARI	F
PROVENTI DA TASSA	F
Addizionale provinciale inclusa nell'importo dei proventi da tassa e/o tariffa (Sì/No)	F
Addizionale erariale inclusa nell'importo dei proventi da tassa (Sì/No)	F
IVA inclusa nell'importo dei proventi da tariffa (Sì/No)	F

a5 - SEZIONE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
SISTEMA TARIFFARIO	Informazione relative all'introduzione della TARI (data o data prevista, criteri di calcolo, riduzioni previste, ecc.)	F
DETTAGLIO SISTEMA TARIFFARIO	Data e delibera di introduzione, atti relativi alla TARI, copertura dei costi, suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche, suddivisione dei costi tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), modalità di attribuzione della parte variabile (TV), agevolazioni e riduzioni sulla TARI, riscossione della TARI, note e altre informazioni, problemi insoluti, ecc.	F
ATTI REGOLAMENTI E	Atti e regolamenti relativi al servizio	F
SERVIZI AGGIUNTIVI	Sportello unico per reclami, numero verde per reclami, carta dei servizi, divulgazione opuscoli informativi, rimborso per disservizi, Numero di evasioni tariffa/tassa, etc;	F
CONTROLLI	Controlli effettuati	F
G.P.P.	Pratiche di acquisti verdi, corsi, bandi, acquisti intercomunali, ecc.	F
Dettaglio G.P.P. per tipologia	Indicare per ogni tipo di G.P.P.: unità di misura, quantità acquistata in G.P.P., quantità acquistata in totale, etc.	F

a6 - SEZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

A partire dai dati relativi all'anno 2017 (rif. DGR 2218/16, all.1, art.4) la Regione ogni anno stabilisce se, per ogni Comune emiliano romagnolo, i rifiuti derivanti dal compostaggio domestico possono o non possono essere conteggiati come raccolta differenziata in base all'analisi del/i provvedimento/i comunale sul tema. I Comuni devono inviare alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre di ogni anno gli **aggiornamenti** dei provvedimenti comunali che regolano il compostaggio domestico all'indirizzo PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Regione provvederà entro il **28 febbraio** dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati a inviare ad Arpae l'elenco **aggiornato** dei Comuni suddivisi in:

- 1) Comuni per i quali è possibile computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora venga dichiarata una % di controlli nell'anno di competenza uguale o superiore al 5%;
- 2) Comuni per i quali non è possibile computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico poiché non sono rispettati i requisiti previsti dalla D.G.R. 2218/2016.

Arpae entro il **10 maggio** relativamente ai Comuni di cui al punto 1) trasmette alla Regione la % di controlli effettuati che i Comuni hanno dichiarato sull'applicativo O.R.So.

La Regione entro il **20 maggio** adotta la Determinazione recante l'elenco dei Comuni per i quali deve essere computato nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico e di quelli per i quali non deve essere computato.

A completamento di quanto indicato nell'allegato 1, articolo 4 della DGR 2218/16, si segnala che le informazioni **obbligatorie** da inserire in O.R.So. da parte dei Comuni sono le seguenti:

- numero di compostiere (e relativa volumetria in m³) e numero di cumuli/fosse, attive al 31 dicembre dell'anno cui si riferiscono i dati;
- numero e data del provvedimento/regolamento comunale che disciplina la pratica del compostaggio domestico;
- numero del provvedimento comunale che approva una convenzione tipo e/o il modello di autocertificazione dell'utente;
- numero dei controlli e modalità (indicare chi ha svolto i controlli) effettuati da parte dell'ente; indicare sempre il numero dei controlli anche se è uguale a "0";
- specificare se nel provvedimento è previsto che l'utente si impegna a compostare tutta la frazione organica prodotta e ad accettare i controlli;
- protocollo e data di trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del regolamento;
- entità dell'agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio.

Le informazioni **facoltative** da inserire in O.R.So. sono quelle relative alle modalità di promozione del compostaggio domestico: corsi di formazione (specificare da chi sono

tenuti); modalità di distribuzione dei composte (specificare se in vendita, o con contributo di € ..., o in comodato d'uso, o gratuiti); altre eventuali iniziative.

a7 - SEZIONE COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' (DM 29/12/16)

Il Comune, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del DM 29/12/16, è tenuto all'invio alla Regione entro il **31 gennaio** di ogni anno, del numero complessivo di apparecchiature in esercizio e della capacità complessiva di trattamento; la comunicazione deve contenere in allegato la/le "segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità" (secondo lo schema dell'allegato 1 del DM sopra citato), oppure copia della/e "dichiarazione/i di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua" (secondo lo schema dell'allegato 1B del DM sopra citato).

Tale comunicazione deve essere inviata all'indirizzo PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I Comuni devono inviare altresì alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle segnalazioni sopra citate.

Pertanto, la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei provvedimenti rinvenuti dalle Amministrazioni comunali comunica ad ARPAE l'elenco delle apparecchiature di compostaggio di comunità per le quali può essere conteggiato come raccolta differenziata il rifiuto derivante dal compostaggio di comunità; la Regione provvederà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati da inviare ad Arpae tale elenco **aggiornato**.

Qualora sussistano le condizioni sopra citate, sull'applicativo O.R.So., nella macrocategoria "COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' (DM 29/12/16)", il Comune o il gestore da esso delegato inserisce le seguenti informazioni **obbligatorie**:

- le quantità (in Kg, senza decimali) per mese degli EER considerati nell'allegato 3 del DM 29/12/16: 200108, 200201, 030105, 030301, 150203, 150101, 150103, 200101;
- il numero delle compostiere statiche o elettromeccaniche (e la loro capacità in tonnellate/anno);
- numero delle utenze coinvolte ai sensi dell'art.10 del DM 29/12/16;
- n° protocollo del/delle "segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità", e del/delle "dichiarazione di messa in di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua".

Le informazioni **facoltative** sul compostaggio di comunità da inserire in O.R.So. sono quelle relative alla quantità (in Kg, senza decimali) di: compost prodotto, scarti, compost che non rispetta le caratteristiche di cui all'art. 6 del DM 29/12/16.

b) RILEVAZIONE SEMESTRALE (finestra di inserimento 1° luglio – 31 agosto dell'anno in corso)

La tabella di seguito riportata indica il dettaglio delle singole informazioni previste nella Scheda Comuni di O.R.So. richieste nella rilevazione semestrale.

b1 - SEZIONE DATI GENERALI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
COMPILATORE/REFER ENTE 1: si intende il referente del Comune (nel caso fosse da rettificare/aggiornare rispetto all'anno precedente, il Comune deve darne comunicazione ad Arpae tramite PEC)	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.) e il ruolo: Tecnico, Dirigente, ecc.	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
	Note (inserire orario ufficio del referente del Comune)	O
COMPILATORE/REFER ENTE 2: si intende chi ha compilato materialmente la scheda	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
INFORMAZIONI SUL COMUNE	Codice fiscale	O
	Numero addetti	O
	Abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente	O
	Abitanti equivalenti	F
	Numero di utenze "domestiche" dell'anno precedente	O
	Numero di utenze "non domestiche" dell'anno precedente	O
	Indirizzo	O
	Legale rappresentante	O

	Ente sovra-comunale (Unione/Consorzio e/o Bacino) e funzioni svolte	O
	Note	F

b2 - SEZIONE SCHEDA RIFIUTO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Inserire i rifiuti urbani raccolti dal gestore di raccolta, e le eventuali raccolte di rifiuti urbani effettuate direttamente dal Comune con mezzi propri; non sono da inserire i rifiuti di cui all'art.238,c.10,D.Lgs.152/06, e i dati relativi al Compostaggio Domestico e al Compostaggio di Comunità. Per ogni codice EER i dati da inserire sono i seguenti:

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
QUANTITA'	Indicare per singolo mese il quantitativo raccolto in Kg (non inserire decimali). Qualora per uno (o più) mesi il rifiuto non sia stato raccolto, indicare comunque "0" nel mese corrispondente. Qualora non si disponga del dato suddiviso per mese, suddividerlo in 6 mensilità uguali, aggiungendo nel campo note: "suddivisione mensile stimata"	O
SOGGETTI CHE EFFETTUANO RACCOLTA E TRASPORTO	Nominativo del Gestore del servizio di raccolta e quantità in Kg di rifiuto raccolto. Non inserire decimali	O
IMPIANTO/I CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO	Nominativo dell'impianto/i di prima destinazione del rifiuto e relativa quantità conferita in Kg (non inserire decimali)	O
(Si intende il/i primo/i impianto/i di destinazione del rifiuto)	Per ogni impianto indicare tipologia di trattamento e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	O
Note		F

4.3 CONTENUTI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE SCHEDA IMPIANTI (RIFIUTI URBANI E SPECIALI)

L'applicativo è accessibile digitando l'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it> e selezionando l'apposito pulsante "Scheda Impianti – Compilazione scheda Impianti di trattamento".

L'inserimento dei dati richiesti nella scheda impianti dell'applicativo web O.R.So., è competenza dei soggetti che effettuano attività di recupero o smaltimento di rifiuti urbani e speciali trattati negli impianti ubicati in Regione (operanti in procedura ordinaria o in procedura semplificata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, o con autorizzazione integrata ambientale - AIA, ai sensi del D.lgs. 59/2005 o con autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003). La compilazione può essere effettuata dal titolare dell'impianto o dal soggetto gestore o da altri soggetti incaricati.

L'accesso all'applicativo è protetto e riservato tramite l'inserimento di una *username* (corrispondente al nome dell'Impianto) e di una specifica *password* (prima *password*) per l'inserimento, modifica o lettura dei dati.

Il soggetto compilatore deve verificare la correttezza dell'anagrafica relativa al proprio impianto e segnalare alla Sezione regionale del catasto di ArpaE gli eventuali errori e/o modifiche da apportare.

L'attestazione della completezza e della veridicità dei dati inseriti è specifica responsabilità dei gestori degli **impianti** stessi, ai quali è inviata una *password* di chiusura e convalida (seconda *password*) da utilizzare solo ed esclusivamente a completamento della compilazione della scheda entro le scadenze indicate in delibera. Successivamente alla chiusura definitiva della scheda i soggetti compilatori non possono più modificare i dati se non in casi eccezionali e su specifica richiesta motivata da effettuarsi tramite un messaggio via mail alla sezione Regionale del Catasto Rifiuti che provvederà ad aprire temporaneamente la scheda per le modifiche necessarie.

4.3.1 Soggetti obbligati alla compilazione, soggetti esentati e semplificazioni alla compilazione

a) Sono **soggetti obbligati alla compilazione annuale** di O.R.So. – Scheda Impianti, a partire dall'anno 2017 e relativamente ai dati 2016, **tutti gli impianti di gestione di rifiuti** (recupero e/o smaltimento), indipendentemente dal tipo di autorizzazione (semplificata, ordinaria, AIA, autorizzazione unica ex. D.Lgs. 387/2003 o trattamento in deroga dei rifiuti liquidi negli impianti di depurazione acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006) e di impianti, sia che trattano rifiuti urbani, rifiuti urbani e speciali o solo rifiuti speciali.

b) Sono **soggetti obbligati alla compilazione mensile** dei rifiuti in ingresso e in uscita, con **cadenza semestrale** tutti gli impianti di discarica, incenerimento/termovalorizzazione, indipendentemente se dedicati alla sola gestione dei rifiuti urbani o anche degli speciali, gli impianti di trattamento e gli impianti di trasferimento/trasbordo/stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati. Annualmente ARPAE comunica agli interessati l'obbligatorietà di tale compilazione.

c) Sono esentati dalla compilazione di O.R.So. – scheda Impianti, a partire dall'anno 2017 relativamente ai dati 2016, i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri

rifiuti prodotti e che sono autorizzati ad effettuare solo operazioni R13 e/o D15 relativamente a tali rifiuti;

d) Sono previste semplificazioni nella compilazione di O.R.So. per:

- da) gli impianti che effettuano solo operazioni di stoccaggio dei rifiuti speciali autorizzati (R13 e/o D15), senza ulteriori trattamenti, possono compilare solo la sezione di O.R.So. denominata "scheda annuale";
- db) tutti gli impianti obbligati alla compilazione di O.R.So., eccetto gli impianti di cui al punto b): Il dato minimo richiesto è quello annuale da inserire nella sezione "Raccolta Rifiuti" –"Rifiuti in ingresso/Rifiuti in uscita"- "mese di dicembre" compilando per ogni rifiuto inserito tutti i campi previsti e riportando nel campo note la dicitura "totale anno". Nella "Scheda annuale" è escluso l'obbligo di compilazione della sezione "tariffe di conferimento". Per le restanti sezioni ciascun impianto compilerà le sezioni di propria competenza.
- dc) gli impianti autorizzati R10 - spandimento fanghi in agricoltura: tali impianti possono compilare O.R.So. con le stesse semplificazioni di cui al punto db). Per gli impianti che effettuano tale attività in conto proprio (cioè recuperano in agricoltura i propri fanghi, ad es. caseifici, aziende agricole, macelli) il quantitativo di fango prodotto in loco dai depuratori va indicato come rifiuto in ingresso e specificando nel campo note specificato "conto proprio".
- dd) le discariche non più in esercizio. Tali discariche, che non ritirano più rifiuti, compilano O.R.So., solo nella parte annuale, allegando l'eventuale MUD (per la produzione di percolato) e indicando l'eventuale produzione e utilizzo del biogas. Se vengono meno entrambe le possibilità, ovviamente non devono più compilare O.R.So..

4.3.2 Frequenza e modalità compilazione

I soggetti gestori di impianti che effettuano recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e speciali sono tenuti alla compilazione della Scheda Impianti con modalità e scadenze diverse e a seconda della tipologia di impianto e dei rifiuti trattati. In particolare:

- a) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera a) sono obbligati alla compilazione della dichiarazione annuale entro il **31 maggio** dell'anno successivo all'anno di riferimento. I dati minimi richiesti sono:
 - I. per la sezione "Raccolta Rifiuti" il totale annuo dei rifiuti in ingresso e in uscita, relativo al consuntivo dell'anno precedente, suddiviso per singolo Codice EER da inserire nel mese di dicembre, delle relative sezioni "rifiuti in ingresso" e "rifiuti in uscita", riportando nel campo note la dicitura "totale anno". Sono esclusi da questa compilazione gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera b) e lettera da).
 - II. per la sezione "scheda annuale" la compilazione della scheda "Giacenza" e le schede specifiche (compostaggio, discarica, recupero di materia e recupero di energia) solo se relative alla tipologia di impianto oggetto di rilevazione come indicate al seguente paragrafo "Elenco dati richiesti - Rilevazione annuale".
- b) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera b) sono obbligati alla compilazione

mensile dei rifiuti in ingresso e in uscita, per singolo Codice EER e per conferente e/o destinatario (questi ultimi da inserire tramite foglio excel da allegare nelle relative sezioni) con cadenza semestrale (entro 60 giorni dalla sua scadenza). La compilazione della parte annuale andrà effettuata con le modalità e scadenze di cui al punto a) II.

Sezione Rifiuti - Scheda "rifiuti in ingresso"

Nella scheda "Rifiuti in ingresso" della Sezione "Raccolta mensile" il dato minimo richiesto è quello annuale, suddiviso per Codice EER, dei rifiuti urbani e speciali in ingresso all'impianto. Per i soli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) i dati richiesti sono i mensili suddivisi per singolo codice EER.

I codici EER selezionabili sono quelli autorizzati per l'impianto: se si riscontrano inesattezze, devono essere segnalate tramite un messaggio via mail alla sezione Regionale del Catasto Rifiuti.

Il campo "descrizione" NON deve essere compilato con la descrizione del codice EER, ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenuto necessario, per differenziare rifiuti con lo stesso EER (ad esempio per indicare 2 stati fisici diversi o per indicare diversi metalli).

Per gli impianti obbligati alla sola rilevazione annuale, la compilazione dei campi presenti nella scheda "Rifiuti in ingresso" potrà essere alimentata direttamente dalla dichiarazione MUD attraverso una procedura automatica di trasferimento dati. Nel caso in cui si utilizzi questa procedura è necessario illustrare nel campo note la descrizione dell'effettivo ciclo gestionale dei rifiuti nell'impianto (ad esempio impianti autorizzati in R13 e D15 nei quali sono effettuate operazioni di cernita, impianti in cui il rifiuto in ingresso viene dichiarato con un'operazione preliminare e su di esso vengono effettuate operazioni successive non riscontrabili dalle dichiarazioni MUD, etc).

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) è richiesto il file excel (tabella 1), da allegare al campo "Allegato", con il dettaglio per ciascun codice EER in entrata, di tutti i soggetti conferenti (ragione sociale, comune e provincia) e il relativo quantitativo conferito, specificando se trattasi di rifiuti urbani (RU) o rifiuti speciali (RS). Nel caso di rifiuti provenienti da impianti di pretrattamento con codici classificati speciali (ad esempio 19.xx.xx) è obbligatorio specificare se l'origine di tale rifiuto è urbano e/o speciale (vedi esempio in Tabella 1).

Si specifica che dovrà essere inserito un file riferito al 1° semestre da allegare nella scheda riferita al mese di giugno e un file annuale da allegare alla scheda di dicembre.

Tabella 1: file rifiuti in ingresso

Dati Conferente			Dati rifiuto conferito		
Ragione Sociale	Comune	Provincia	EER	Origine rifiuto	Quantità (t)
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	19.12.12	RU	750
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	19.12.12	RS	350

Sezione Rifiuti

Scheda "rifiuti in uscita"

Nella scheda "Rifiuti in uscita" della Sezione "Raccolta mensile" il dato minimo richiesto è quello annuale, suddiviso per codice EER, dei rifiuti urbani e speciali in uscita dall'impianto. Per i soli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) i dati richiesti sono i mensili suddivisi per singolo codice EER. I codici EER selezionabili sono tutti quelli del Codice Europeo Rifiuti. Il campo "descrizione" NON deve essere compilato con la descrizione del codice EER, ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenuto necessario, per differenziare rifiuti con lo stesso codice EER (ad esempio per indicare 2 stati fisici diversi o per indicare diversi metalli).

Per gli impianti obbligati alla sola rilevazione annuale, la compilazione dei campi presenti nella scheda "Rifiuti in uscita" potrà essere alimentata direttamente dalla dichiarazione MUD attraverso una procedura automatica di trasferimento dati.

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) è richiesto il file excel (tabella 2), da allegare al campo "Allegato", con il dettaglio per ciascun codice EER in uscita di tutti i soggetti destinatari (ragione sociale, comune e provincia) e il relativo quantitativo, specificando se trattasi di rifiuti urbani (RU) o rifiuti speciali (RS).

Si specifica che dovrà essere inserito un file riferito al 1° semestre da allegare nella scheda riferita al mese di giugno e un file annuale da allegare alla scheda di dicembre.

Tabella 2 file rifiuti in uscita

Dati destinatario			Dati rifiuto in uscita			
Ragione Sociale	Comune	Provincia	EER	Origine rifiuto	Trattamento a cui viene avviato	Quantità
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	xxxxxx	RU	Rxx/Dxx	10000
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	xxxxxx	RS	Rxx/Dxx	10000

Sezione Scheda annuale

Le schede della sezione annuale che vanno obbligatoriamente compilate indipendentemente dalla tipologia di impianto sono: giacenze, file MUD, , sono invece facoltativi, i giorni di funzionamento (ad eccezione degli impianti che nel periodo di rilevazione hanno avuto una significativa interruzione della linea di processo) , le linee di processo, le tariffe; le successive (recupero di materia, compostaggio, recupero di energia, discarica/digestione anaerobica, rese di selezione), vanno compilate obbligatoriamente a seconda della tipologia di impianto come di seguito specificato.

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera a) la compilazione del campo "giacenza" potrà essere alimentata direttamente dalla dichiarazione MUD attraverso una procedura automatica di trasferimento del dato.

La sezione "Recupero di energia" deve essere compilata dagli impianti di incenerimento termovalorizzazione autorizzati alle operazioni D10 e/o R1.

Gli impianti dotati di linea di digestione anaerobica per la produzione e il recupero di

biogas, devono indicare i quantitativi di biogas prodotto e il relativo recupero di energia nella sezione "Discarica/Digestione anaerobica";

Le discariche devono indicare, nelle note relative al biogas captato, anche i dati relativi alla composizione media del biogas, riportando almeno i seguenti parametri: PCI (Kcal/Nm³), CH₄ (%), CO₂ (%), O₂ (%), N₂ (%), H₂O - umidità (%).

La sezione sulle rese di selezione deve essere compilata obbligatoriamente dagli impianti che trattano rifiuti da spazzamento, ingombranti e RAEE.

4.3.3 Elenco dati richiesti

a) RILEVAZIONE ANNUALE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione annuale.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
ANAGRAFICA SEDE LEGALE	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
ANAGRAFICA SEDE IMPIANTO	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
RIFIUTI IN INGRESSO (per ogni EER ricevuto)	Quantitativo annuale ricevuto Quota parte di provenienza extra provinciale Quantitativo trattato Operazioni File tabella 1 (solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).	O (dato mensile Facoltativo) File tabella 1 solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).
RIFIUTI IN USCITA (per ogni EER destinato dall'impianto)	Quantitativo mensile in uscita File tabella 2 (solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b)	O (dato mensile Facoltativo) File tabella 2 solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).
SCHEMA ANNUALE	Giacenza al 31/12	O
	File MUD (upload file)	O
	Linee di processo	F
	Prezzi conferimento	F
	Giorni di funzionamento	F
	Recupero di materia (materiale)	O

	recuperato o rifiuto in uscita, quantità; destinazione, norme tecniche di riferimento)	
	Compostaggio (materiale in uscita, quantitativo, destinazione)	O
	Recupero di energia (tipo di recupero energetico-MWh/anno di energia recuperata - Destinazione)	O
	Discarica - Impianti di Digestione anaerobica Capacità residua [m3] Tempo residuo stimato [mesi] Note	O
	Rese di selezione	O
	Altre informazioni	F
	Note	F

b) RILEVAZIONE SEMESTRALE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione semestrale. Si ricorda che sono tenuti alla compilazione delle informazioni semestrali i soli impianti previsti nel PRGR: (tmb, termovalorizzatori e discariche) + piattaforme e trasbordi da cui transitano i rifiuti indifferenziati residui.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
ANAGRAFICA SEDE LEGALE	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
ANAGRAFICA SEDE IMPIANTO	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
RIFIUTI IN INGRESSO (per ogni EER di provenienza urbana)	Quantitativo mensile ricevuto, quota parte di provenienza extra provinciale, quantitativo trattato, operazioni, file tabella	O

	1.	
RIFIUTI IN USCITA (per ogni EER destinato dall'impianto)	Quantitativo mensile in uscita, file tabella 2.	O
Note		F

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2150

Parziale modifica della delibera di Giunta regionale n. 1346/2018 e relativa concessione di proroga al Comune di Modena per la durata dell'Accordo di programma approvato con delibera di Giunta regionale n. 1346/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di prendere atto che il Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo regionale al n. PG.2018.720811 in data 3/12/2018, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna una proroga per la durata dell'Accordo di programma approvato con D.G.R. 1346/2018 e sottoscritto dalle parti in data 31/8/2018, ai fini della completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto "Co-progettare e co-gestire la sicurezza in aree degradate - 2", fino al 31/3/2019, secondo il nuovo cronoprogramma del progetto, così come modificato dalla Determinazione n. 2350/2018 del Comune stesso, citata in premessa;

b) di modificare parzialmente la propria deliberazione n.1346/2018 concedendo al Comune di Modena, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga per la durata dell'Accordo di programma approvato con D.G.R. 1346/2018 e sottoscritto dalle parti in data 31/8/2018, **fino al 31 marzo 2019**. Entro il 30 aprile 2019 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione (comprensiva di copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 31 marzo 2019), fermo restando le altre disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 1346/2018;

c) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Modena;

d) di dare atto che sotto il profilo contabile si provvederà alla reimputazione degli impegni assunti con propria deliberazione n.1346/2018, in fase di riaccertamento ordinario dei residui passivi, in applicazione dei principi previsti dal D.lgs. 118/2011 e succ. mod.;

e) di dare atto infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2156

Espressione del parere di conformità di cui alla deliberazione n. 980/2008 relativamente al Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria della Provincia di Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e in particolare l'art. 27 il quale dispone:

- al comma 1, lettere a) e b) che la vigilanza venatoria è affidata agli agenti dipendenti degli Enti locali delegati dalle Regioni aventi la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, nonché alle guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e a quelle delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;

- al comma 7 che le Province coordinano l'attività delle guardie volontarie delle associazioni agricole, venatorie e ambientaliste;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 163 "Trasferimenti agli enti locali", che al comma 3, lett. a), prevede il trasferimento alle Province di molteplici funzioni e compiti amministrativi, tra i quali "il riconoscimento della nomina a guardia giurata degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni e delle guardie

volontarie delle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute, di cui all'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157";

- la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 recante "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica";

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Rimini, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Rimini, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 e in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Rimini in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e

disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio delle funzioni sopra esplicitato, ed in particolare l’art. 60 comma 6, il quale dispone che fino all’adozione da parte della Regione di nuove direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline attualmente vigenti;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 58 il quale dispone che le funzioni di vigilanza venatoria sono esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna che si avvalgono delle guardie venatorie di cui all’articolo 27 della Legge n. 157/1992. Ai sensi dell’articolo 163, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo n. 112/1998 le Province e la Città Metropolitana di Bologna provvedono alla nomina a guardia giurata venatoria dei soggetti di cui all’art. 27, comma 1, lettere a) e b), della Legge n. 157/1992. Le Province e la Città Metropolitana di Bologna si avvalgono altresì dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie nominate ai sensi della Legge Regionale n. 23/1989, nel rispetto dei regolamenti adottati ai sensi di quanto disposto dal successivo art. 59;

- l’art. 59, il quale dispone:

- al comma 2 che la Provincia o la Città Metropolitana di Bologna coordina l’attività di vigilanza faunistico-venatoria e ittica svolta dal personale degli ATC e dei parchi in collaborazione con i rispettivi enti di gestione, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie, piscatorie e naturalistiche, dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie, delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie nonché delle aziende forestali, al fine di ottenere il più razionale ed economico impiego degli addetti;
- ai commi 3 e 3bis che la Regione, con apposita direttiva, individua modalità omogenee per l’impiego delle guardie volontarie al fine di uniformarne l’espletamento dei relativi compiti e che, sulla base delle indicazioni contenute nella predetta direttiva, le Province adottano un regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza venatoria, contenente anche i criteri e le modalità di partecipazione all’attività di vigilanza ai sensi dell’articolo 27 della Legge n. 157/1992;

Vista la soprarichiamata L.R. n. 23/1989 che in particolare all’art. 2, comma 2, prevede che le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono la propria attività nell’ambito dei programmi predisposti dalle Province e di apposite convenzioni e definisce, all’art. 3, i compiti delle Guardie Ecologiche Volontarie che collaborano con enti e organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di esercizio della caccia e della pesca, stabilendo che nello svolgimento di tali compiti le stesse operano secondo le direttive emanate dai suddetti enti e organismi;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2122/1990, n. 5291/1991, n. 4055/1995 e n. 266/2000, con cui sono state approvate rispettivamente la prima, la seconda, la terza e la quarta direttiva in applicazione della sopracitata L.R. n. 23/1989 che definiscono, tra l’altro, i requisiti operativi dei Raggruppamenti provinciali GEV e la programmazione delle attività da attuarsi a livello provinciale, nonché le norme su cui conferire il potere di accertamento in materia di pesca

e di attività venatoria;

- n. 980 del 30 giugno 2008, recante "Direttiva alle Amministrazioni Provinciali per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. 8/94 come modificati dalla L.R. 16/07", e in particolare:

- il punto 2 il quale stabilisce che le Province provvedono all’adozione di un apposito “Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria”, conformemente alle indicazioni contenute nella presente direttiva e nel rispetto delle procedure di cui al comma 2 dell’art. 10 della L.R. n. 8/1994;
- il punto 5 che individua i contenuti del predetto Regolamento provinciale, meglio precisati nelle lettere dalla a) alla l);
- il punto 8 in base al quale le Province predispongono - con la partecipazione delle Associazioni con le quali hanno stipulato apposite convenzioni per l’effettuazione della vigilanza venatoria alle condizioni previste dal regolamento - un Piano annuale di attività che individua le esigenze prioritarie connesse all’esercizio delle funzioni di vigilanza venatoria;
- il punto 12, a norma del quale le Province sono tenute ad adottare il Regolamento, o ad adeguare quello già vigente, previo parere di conformità della Regione;

- n. 2291 del 22 dicembre 2008, "Quinta direttiva in attuazione della L.R. 3 luglio 1989 n. 23 ‘Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica’" e in particolare il punto 3 sub f), a norma del quale le Province regolamentano, per quanto attiene l’esercizio dell’attività venatoria, l’attività di vigilanza condotta dalle GEV integrandola, nel rispetto della L.R. n. 23/89, con quella svolta dalle altre associazioni di volontariato riconosciute competenti ai sensi della L. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche e coordinandola con l’attività della polizia provinciale come previsto dalla citata deliberazione n. 980/2008;

Richiamate inoltre:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, e in particolare il comma 55 dell’art. 1 il quale dispone, tra l’altro, che il consiglio provinciale è l’organo di indirizzo e controllo, propone all’assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia;

Preso atto:

- che la Provincia di Rimini, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 27/2009 ha adottato il “Regolamento delle Guardie Giurate Volontarie” il quale disciplina l’attività delle guardie giurate volontarie ittiche e venatorie nell’ambito del territorio della Provincia di Rimini;

- che il predetto Regolamento è stato preventivamente sottoposto al parere di conformità della Regione che lo ha espresso con deliberazione di Giunta regionale n. 475 del 20 aprile 2009;

- che il Presidente della Provincia di Rimini, con nota prot. n. 20609/19.02/160-18 del 14 novembre 2018, acquisita agli atti del competente Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca in pari data al protocollo PG/2018/0682452, ha trasmesso alla Regione la proposta di un nuovo Regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie giurate volontarie, sottoposta dal presidente della Provincia al Consiglio;

Verificata, sulla base dell’analisi tecnico-amministrativa compiuta dal competente Servizio Attività faunistico-venatorie

e pesca, la conformità della citata proposta di Regolamento della Provincia di Rimini alle linee d'indirizzo espresse dalla direttiva regionale di cui alla più volte citata deliberazione n. 980/2008;

Ritenuto, anche alla luce della L.R. n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati che hanno determinato l'esigenza di dotarsi di uno strumento più coerente con il nuovo contesto legislativo, di poter esprimere relativamente alla proposta di "Regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie giurate volontarie" della Provincia di Rimini, pervenuta nella formulazione di cui alla nota protocollo PG/2018/0682452 del 14 novembre 2018, parere di conformità alle linee d'indirizzo contenute nella deliberazione regionale n. 980/2008;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", come aggiornata con propria deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 e in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, relativamente alla proposta di "Regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie giurate volontarie" della Provincia di Rimini, nella formulazione acquisita agli atti del competente Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca il 14 novembre 2018 al protocollo PG/2018/0682452 e da sottoporre all'approvazione del competente Consiglio provinciale, parere di conformità alle linee d'indirizzo contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 980/2008;
3. di stabilire che la Provincia di Rimini dovrà provvedere alla trasmissione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca del Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria di che trattasi una volta adottato dal Consiglio provinciale;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2159

L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione Addendum all'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ecor Research S.p.A. (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione

degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

- la propria deliberazione n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

- la propria deliberazione n. 1587/2016, "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei programmi di investimento - prima fase del bando approvato con propria deliberazione 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6." con la quale sono state ammesse alla seconda

fase, secondo quanto disposto dal succitato bando, 16 proposte sulle 17 presentate e, contestualmente, in attuazione della "seconda fase" del bando, i soggetti proponenti sono stati invitati a trasmettere entro 60 giorni i progetti dettagliati su cui richiedere il finanziamento e da inserire negli Accordi di insediamento e sviluppo da siglare con la Regione;

- la propria deliberazione n. 334/2017 "Legge regionale n.14/2014. Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e schema di Accordo tra Regione e beneficiari" con cui si sono assunti gli esiti valutativi derivanti dalla c.d. II fase, come prevista dal menzionato bando dei progetti di dettaglio presentati dalle 14 imprese;

- la propria deliberazione n. 899/2017 "LR 14/2014 - Adeguamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

- la determinazione dirigenziale n. 12341/2017 "L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ecor Research S.p.A. (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017);

- la determinazione dirigenziale n. 20057/2017 "L.R. n.14/2014, art. 6 - concessione contributo a favore di Ecor Research S.p.A. per insediamento e sviluppo delle imprese.";

- la determinazione dirigenziale n. 20578/2017 "Legge Regionale 14/2014 - Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'Art. 6. Approvazione manuale di rendicontazione - criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti";

- la determinazione dirigenziale n. 3630/2018 "Legge Regionale 14/2014 - Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6. approvazione delle modifiche al manuale di rendicontazione - criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti;

Preso atto che:

- con comunicazione a mezzo PEC del 26/9/2017 la ECOR RESEARCH ha comunicato di aver variato la propria ragione sociale in "ECOR International S.p.A." lasciando invariate la partita iva e la sede legale;

- con comunicazione PG/2018/0027306 del 17/1/2018 l'impresa beneficiaria comunicava che in data 21 dicembre 2017 era stata costituita, mediante operazione di conferimento di ramo d'azienda, la società denominata Il Sentiero International Campus S.r.l., di proprietà al 100% della stessa ECOR International S.p.A., e che, per effetto di detta operazione, sono state scorporate dalla società e, conseguentemente, trasferite alla nuova società Il Sentiero International Campus S.r.l. tutte le competenze, le attrezzature e le sedi operative necessarie alla realizzazione delle attività previste nel Programma di Investimento denominato "SENTIERO", previsto nell'Accordo ed approvato con propria delibera n.334 del 20 marzo 2017;

- a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stato richiesto dalla società ECOR International S.p.A. che la società Il Sentiero International Campus S.r.l. potesse subentrare nell'Accordo sottoscritto in sostituzione della società sottoscrittrice;

- con comunicazione PG/2018/0134559 del 26/2/2018 la società ECOR International S.p.A. informava di essere in procinto di predisporre la documentazione atta a dimostrare il soddisfacimento da parte della società subentrante delle prescrizioni previste dal bando in materia di requisiti soggettivi per le imprese beneficiarie e dall'Accordo in materia di variazioni;

- con la medesima comunicazione PG/2018/0134559 del 26/2/2018 la società sottoscrittrice comunicava che a far data dal 20/12/2017 le attività previste dal programma erano state realizzate dalla società subentrante e i relativi costi dalla medesima sostenuti, ciò al fine di garantire la continuità realizzativa;

- con comunicazione PG/2018/0165724 del 8/3/2018 l'amministrazione regionale specificava che l'accoglimento dell'istanza di riconoscimento della continuità tra le società ECOR International S.p.A. e la società Il Sentiero International Campus S.r.l. nella realizzazione dei progetti e dell'addebito dei costi ad essi associati, era subordinata alla trasmissione di documentazione idonea a soddisfare le prescrizioni contenute nel bando; qualora tale documentazione fosse valutata idonea e pertanto si potesse addivenire al subentro nell'Accordo sottoscritto i costi, se ammissibili ai sensi di quanto previsto dal bando, potranno essere riconosciuti anche se sostenuti dalla società subentrante antecedentemente alla formale sottoscrizione del presente Accordo;

- con comunicazione PG/2018/0341811 dell'11/5/2018 la società Il Sentiero International Campus S.r.l. provvedeva a trasmettere la documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti del bando; in particolare trasmetteva l'atto costitutivo della società Il Sentiero International Campus S.r.l., l'attestazione della copertura finanziaria del programma di investimento, la documentazione attestante la disponibilità del sito produttivo ove realizzare l'investimento e la scrittura privata sottoscritta dalla società ECOR International S.p.A. e dalla società Il Sentiero International Campus S.r.l. nella quale:

- sono richiamate le specificità del programma di investimento oggetto dell'Accordo, in termini di progetti, sede di realizzazione degli stessi, importi degli investimenti e dei relativi contributi occupazione addizionale e i titoli di studio dei nuovi occupati;
- la società sottoscrittrice dell'Accordo dichiara la volontà di trasferire alla società subentrante il contratto di finanziamento costituito dall'Accordo rinunciando a vantare qualsiasi diritto su esso dal momento del subentro;
- le parti concordano, correggendo parzialmente quanto comunicato con nota PG/2018/0134559 del 26/2/2018, a che i contributi per gli investimenti eleggibili relativi alle spese sostenute alla data del 31 dicembre 2017 siano erogati, a fronte di regolare documentazione rendicontativa, alla società ECOR International S.p.A., mentre i contributi per gli investimenti eleggibili relativi alle spese sostenute successivamente al 31 dicembre 2017 siano erogati, a fronte di regolare documentazione rendicontativa, alla società Il Sentiero International Campus S.r.l.;
- la società subentrante, accetta di prendere in carico il contratto di finanziamento costituito dall'Accordo e si impegna a completare i progetti previsti, mantenendo inalterati gli obiettivi tecnici ed occupazionali previsti dal Programma di Investimento approvato;
- le parti concordano che gli impegni assunti da esse stesse per tramite della scrittura privata medesima siano da intendersi come vincolanti anche nei confronti della Regione Emilia-Romagna. Nello specifico la società Il Sentiero International Campus S.r.l. si obbliga a generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a 20 unità lavorative (ULA), tutte in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2015 del gruppo a cui appartiene, progressivamente nel corso del Programma

di Investimento e comunque entro la fine dell'anno a regime, coerenti con le finalità del Programma di Investimento, secondo quanto previsto nella domanda di contributo e la modulistica allegata presentata.

Preso, altresì, atto che:

- Con Determinazione dirigenziale n. 15183 del 21/9/2018 si è provveduto a liquidare alla società ECOR International S.p.A il primo Sal del contributo relativo alle spese effettivamente sostenute ed ammesse per l'annualità 2017, afferenti al progetto di ricerca e sviluppo - CUP n. E58i17000240009; contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 20057/2017;

- Con Determinazione dirigenziale n. 19067 del 19/11/2018 si provvedeva a liquidare alla società ECOR International S.p.A il primo Sal del contributo relativo alle spese effettivamente sostenute ed ammesse per l'annualità 2017, afferenti al progetto di infrastruttura di ricerca- CUP n. E58i17000250009; contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 20057/2017;

Ritenuto, in ragione di quanto disposto dal bando e dalla documentazione acquisita e valutata dal competente servizio regionale, di:

- poter accogliere la richiesta di subentro nell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese sottoscritto da ECOR International S.p.A. (già ECOR Research S.P.A) e Regione Emilia-Romagna in data 1/8/2017 da parte della Società Il Sentiero International Campus S.r.l.;

- prendere atto della continuità realizzativa del programma di investimenti, riconoscendo che la quota restante dei contributi spettanti per gli investimenti eleggibili relativi alle spese sostenute successivamente al 31 dicembre 2017 siano erogati, a fronte di regolare documentazione rendicontativa e in conformità a quanto disposto dal bando e dal manuale di rendicontazione, alla società Il Sentiero International Campus S.r.l.;

Ritenuto pertanto di dover approvare lo schema di Addendum all'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese riportato all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, con il quale, tra le altre cose:

- si prende atto del subentro della società Il Sentiero International Campus S.r.l. nell'Accordo sottoscritto da ECOR RESEARCH S.P.A. e Regione Emilia-Romagna in data 1 agosto 2017;

- si definiscono le modalità di riconoscimento delle spese, relative al Programma di investimenti oggetto dell'Accordo del 1 agosto 2017, sostenute dalla società ECOR International S.p.A. e delle spese sostenute dalla società Il Sentiero International Campus S.r.l. nel medesimo Accordo;

- si definiscono le modalità di restituzione dei contributi eventualmente erogati in caso di revoca

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- La propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare lo schema di Addendum all'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di demandare al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione la sottoscrizione dell'Addendum di cui all'Allegato 1), procedendo, qualora se ne ravvisi la necessità, ad apporre modifiche non sostanziali allo schema di Addendum;

3. Di rinviare a successivi atti della competente struttura regionale l'adozione di eventuali provvedimenti conseguenti all'approvazione dello schema dello Schema di Addendum di cui all'Allegato 1);

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**SCHEMA DI ADDENDUM ALL' ACCORDO REGIONALE DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO
DELLE IMPRESE (ACCORDO)**

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la **Regione Emilia-Romagna**, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **Il Sentiero International Campus Srl** con sede legale in Schio (VI)-36015 Via Friuli 11, capitale sociale versato Euro 100.000,00 Partita IVA e Codice Fiscale n. 04124430242 Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza;

e

la Società **Ecor International S.p.A** con sede legale in Schio (VI)-36015 Via Friuli 9, capitale sociale versato Euro 2.000.000,00 Partita IVA 03511040242 e Codice Fiscale n. 03511040242 Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 31/2016 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di ricerca e sviluppo, innovazione, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di organismi e infrastrutture di ricerca. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa a due fasi, i programmi selezionati avrebbero determinato l'approvazione di specifici accordi di insediamento e sviluppo tra la Regione e le imprese beneficiarie da parte della Giunta regionale;

- con deliberazione di Giunta n. 1587/2016, sono state approvate le proposte di programma di investimento che hanno superato la selezione di cui alla Fase 1 dell'iter procedurale del bando, richiedendo ai soggetti l'elaborazione e la presentazione di progetti dettagliati ai fini della valutazione tecnico-scientifica;

- l'Impresa, nel rispetto dei massimali previsti, ha provveduto a presentare i progetti dettagliati oggetto del cofinanziamento regionale e questi sono stati esa-

minati dal Nucleo di Valutazione (da ora in avanti NdV) appositamente costituito con determinazione n. 11804/2016 dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, dell'Impresa e del Lavoro;

- a seguito della valutazione relativa alla FASE II del Bando, la Giunta, con deliberazione 334/2017, ha assunto gli esiti della medesima valutazione approvando i *budget* dei singoli progetti presentati dalle imprese e ha approvato lo schema dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo (da ora in avanti Accordo), di cui all'art. 11 del bando, avviando la consultazione con le imprese beneficiarie;

- con deliberazione n. 899 del 21/06/2017 la Giunta ha approvato lo schema di accordo definitivo, delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) alla stipula;

- con determina n 12341 del 27/07/2017 il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese tra ECOR RESEARCH S.P.A. e Regione Emilia-Romagna sottoscritto in data 1 agosto 2017;

- con comunicazione a mezzo pec del 26/09/ 2017 la Ecor Research ha comunicato di aver variato la propria

ragione sociale in "Ecor International S.p.A." lasciando invariate la partita iva e la sede legale.

- con comunicazione PG/2018/0027306 del 17/01/2018 l'impresa beneficiaria comunicava che in data 21 dicembre 2017 era stata costituita, mediante operazione di conferimento di ramo d'azienda, la società denominata Il Sentiero International Campus S.r.l., di proprietà al 100% della stessa Ecor International S.p.A., (di seguito società sottoscrittrice) e che, per effetto di detta operazione, sono state scorporate dalla società sottoscrittrice e, conseguentemente, trasferite alla nuova società Il Sentiero International Campus S.r.l. tutte le competenze, le attrezzature e le sedi operative necessarie alla realizzazione delle attività previste nel Programma di Investimento denominato "SENTIERO", previsto nell'Accordo ed approvato con delibera DGR n.334 del 20 marzo 2017.

- a fronte del conferimento del ramo d'azienda è stato richiesto dalla società sottoscrittrice che la società Il Sentiero International Campus S.r.l. (di seguito società subentrante) potesse subentrare nell'Accordo sottoscritto in sostituzione della società sottoscrittrice;

- con comunicazione PG/2018/0134559 del 26/02/2018 la società sottoscrittrice informava di essere in pro-

cinto di predisporre la documentazione atta a dimostrare il soddisfacimento da parte della società subentrante delle prescrizioni previste dal bando in materia di requisiti soggettivi per le imprese beneficiarie e dall'Accordo in materia di variazioni;

- con la medesima comunicazione PG/2018/0134559 del 26/02/2018 la società sottoscrittrice comunicava che a far data dal 20/12/2017 le attività previste dal programma sono state realizzate dalla società subentrante e i relativi costi dalla medesima sostenuti, ciò al fine di garantire la continuità realizzativa;

- con comunicazione PG/2018/0165724 del 08/03/2018 l'amministrazione regionale specificava che l'accoglimento dell'istanza di riconoscimento della continuità tra le società sottoscrittrice e la società subentrante nella realizzazione dei progetti e dell'addebito dei costi ad essi associati era subordinata alla trasmissione di documentazione idonea a soddisfare le prescrizioni contenute nel bando; qualora tale documentazione fosse valutata idonea e pertanto si potesse addivenire al subentro nell'Accordo sottoscritto i costi, se ammissibili ai sensi di quanto previsto dal bando, potranno essere riconosciuti anche se sostenuti dalla società subentrante antecedentemente alla formale sottoscrizione del presente Accordo;

- con comunicazione PG/2018/0341811 dell'11/05/2018 la società subentrante provvedeva a trasmettere la documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti del bando; in particolare trasmetteva l'atto costitutivo della società subentrante, l'attestazione della copertura finanziaria del programma di investimento, la documentazione attestante la disponibilità del sito produttivo ove realizzare l'investimento e la scrittura privata sottoscritta dalla società sottoscrittrice e dalla società subentrante nella quale:

o sono richiamate le specificità del programma di investimento oggetto dell'Accordo, in termini di progetti, sede di realizzazione degli stessi, importi degli investimenti e dei relativi contributi occupazione aggiuntiva e i titoli di studio dei nuovi occupati;

o la società sottoscrittrice dell'Accordo dichiara la volontà di trasferire alla società subentrante il contratto di finanziamento costituito dall'Accordo rinunciando a vantare qualsiasi diritto su esso dal momento del subentro;

o le parti concordano, correggendo parzialmente quanto comunicato con nota PG/2018/0134559 del 26/02/2018, a che i contributi per gli investimenti eleggibili relativi alle spese sostenute alla data del 31 dicembre 2017 siano erogati, a fronte di regolare

documentazione rendicontativa, alla società sottoscrittrice, mentre i contributi per gli investimenti eleggibili relativi alle spese sostenute successivamente al 31 dicembre 2017 siano erogati, a fronte di regolare documentazione rendicontativa, alla società subentrante;

o la società subentrante, accetta di prendere in carico il contratto di finanziamento costituito dall'Accordo e si impegna a completare i progetti previsti, mantenendo inalterati gli obiettivi tecnici ed occupazionali previsti dal Programma di Investimento approvato;

o le parti concordano che gli impegni assunti da esse stesse per tramite della scrittura privata medesima siano da intendersi come vincolanti anche nei confronti della Regione Emilia-Romagna. Nello specifico la società subentrante si obbliga a generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a 20 unità lavorative (ULA), tutte in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2015 del gruppo a cui appartiene, progressivamente nel corso del Programma di Investimento e comunque entro la fine dell'anno a regime, coerenti con le finalità del Programma di Investimento, se-

condo quanto previsto nella domanda di contributo e la modulistica allegata presentata;

- Con Determinazione dirigenziale n. 15183 del 21/09/2018 si provvedeva a liquidare alla società sottoscrittrice il primo Sal del contributo relativo alle spese effettivamente sostenute ed ammesse per l'annualità 2017, afferenti al progetto di ricerca e sviluppo - cup n. E58i17000240009; contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 20057/2017;

- Con Determinazione dirigenziale n. 19067 del 19/11/2018 si provvedeva a liquidare alla società sottoscrittrice il primo Sal del contributo relativo alle spese effettivamente sostenute ed ammesse per l'annualità 2017, afferenti al progetto di infrastruttura di ricerca- cup n. E58I17000250009; contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 20057/2017;

- con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta ha approvato lo schema di accordo definitivo, delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) alla stipula;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente

Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Addendum.

Articolo 2

Oggetto dell'Addendum

Il presente Addendum ha per oggetto unicamente:

- la presa d'atto del subentro della società subentrante (ART 3), in sostituzione della società sottoscrittrice, dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese, sottoscritto da ECOR RESEARCH S.P.A. e Regione Emilia-Romagna in data 1 agosto 2017 conservato al repertorio RPI/2017/0000259;
- la definizione delle modalità di riconoscimento delle spese (ART 4), relative al Programma di investimenti oggetto dell'Accordo del 1 agosto 2017, sostenute dalla società sottoscrittrice e delle spese sostenute dalla società subentrante nel medesimo Accordo.

Articolo 3

Soggetti sottoscrittori dell'Addendum e relativi impegni

La Regione Emilia-Romagna riconosce la società Il Sentiero International Campus s.r.l. quale soggetto subentrante nell'Accordo del 1 agosto 2017 e conseguentemente assume, nei confronti del subentrante, tutti gli impegni già previsti a proprio carico dall'Accordo stesso nei confronti della società Ecor International S.p.A..

La società Il Sentiero International Campus s.r.l. assume tutti gli impegni che l'Accordo individua a carico dell'impresa sottoscrittrice e accetta di rispettare e adempiere a tutte le previsioni statuite nell'Accordo.

Articolo 4

Modalità di riconoscimento dei costi sostenuti

dall'impresa sottoscrittrice e dall'impresa subentrante

Le agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 334 del 20 marzo 2017 e oggetto dell'Accordo corrispondono, all'ammontare complessivo di Euro 2.383.838,71.

La società sottoscrittrice ha inoltrato, ai sensi dell'Accordo stesso, del bando e del manuale di rendicontazione, istanza di pagamento dei contributi, corrispondenti al I SAL, relativo alle spese sostenute fino alla data del 31/12/2017 per la realizzazione dei progetti.

Con Determinazione dirigenziale n. 15183/2018 è stato erogato alla società sottoscrittrice un contributo pari a € 154.509,79 a fronte di spese ritenute ammissibili pari € 311.283,88, relativamente al progetto di ricerca e sviluppo - cup n. E58i17000240009. Con Determinazione dirigenziale n. 19067/2018 è stato erogato alla società sottoscrittrice un contributo pari a € 94.119,47 a fronte di spese ritenute ammissibili pari € 188.238,93,

relativamente al progetto di infrastruttura di ricerca-cup n. E58I17000250009.

Alla società subentrante verranno corrisposte le restanti quote di contributo spettanti per la parte delle spese di realizzazione dei progetti ritenute ammissibili, da essa stessa sostenute, dalla data del 1 gennaio 2018, come desumibile dai titoli di spesa, e fino alla data di conclusione dei progetti come individuata dall'Accordo.

Articolo 5

Casi di revoca totale del contributo e obblighi di restituzione dei contributi eventualmente erogati

Qualora si verificasse uno dei casi previsti dall'art.6 dall'Accordo che determina la revoca totale del finanziamento e di conseguenza la sua risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., le società, sottoscrittrice e subentrante, con il presente Addendum, si obbligano in solido alla completa restituzione dei contributi eventualmente già erogati e da esse percepiti, nelle forme e nei modi previsti nell'accordo stesso.

Articolo 6

Disposizioni generali e finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Addendum si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come

"Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese", all'Accordo sottoscritto da ECOR RESEARCH S.P.A. e Regione Emilia-Romagna in data 1 agosto 2017 conservato al repertorio RPI/2017/0000259 e al manuale di rendicontazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IL SENTIERO INTERNETIONAL CAMPUS SRL *Sottoscritto digitalmente*

ECOR INTERNATIONAL S.P.A *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dall'impresa sottoscrittrice e dall'impresa subentrante), 5 (Casi di revoca totale del contributo e obblighi di restituzione dei contributi eventualmente erogati).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IL SENTIERO INTERNETIONAL CAMPUS SRL *Sottoscritto digitalmente*

ECOR INTERNATIONAL S.P.A *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2163

Delibere di Giunta regionale nn. 311/2010, 1076/2016, 2097/2016, 1089/2017, 127/2018 e 680/2018. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento di "Bonifica area ex forno inceneritore San Nicomede" nell'ambito del sito di interesse nazionale (SIN) di Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 311 del 8 febbraio 2010, n.1076 del 11 luglio 2016, n.2097 del 5 dicembre 2016, n.1089 del 24 luglio 2017, n.127 del 5 febbraio 2018 e n.680 del 14 maggio 2018;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 311/2010 è stato concesso al Comune di Fidenza (PR) un finanziamento di € 1.000.000,00, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Bonifica area ex Forno inceneritore San Nicomede";

- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016, 2097/2016, n. 1089/2017, n. 127/2018 e n. 680/2018 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 agosto 2016 e successivamente prorogato al 31 luglio 2017, al 30 gennaio 2018, al 30 aprile 2018 ed al 30 novembre 2018;

- alla data del presente provvedimento è iscritto al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, 2018 – 2020, quale residuo passivo perente la somma di € 19.737,78 per l'intervento in oggetto (impegno n. 486, capitolo 37374/2010);

Considerato che:

- il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 44970 del 29 novembre 2018, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con Prot. n. PG.2018.0713261 del 29 novembre 2018 ha comunicato che:

- a seguito di verifiche effettuate in contraddittorio con ARPAE, in cui sono aumentati i quantitativi di terreno contaminato, si è resa necessaria la perizia di variante suppletiva n. 2 finalizzata al completamento degli interventi di bonifica del sito in oggetto;

- a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Fidenza della suddetta variante sono ripresi i lavori del II stralcio funzionale di bonifica;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi chiesto una proroga al 30 marzo 2019, comprensivo del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 al citato Accordo di Programma Quadro (APQ) include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro (APQ) è svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi. Dette schede sono aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – SGP);

- la prossima scadenza per la suddetta attività di monitoraggio è prevista al 31 dicembre 2018;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata nota prot. n. 44970 in quanto sono state riscontrati ulteriori quantitativi di terreno contaminato non previsti precedentemente;

Ritenuto pertanto di prorogare al 30 marzo 2019 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso, al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perente;

Ritenuto altresì che in sede del suddetto monitoraggio il Comune di Fidenza (PR) dovrà provvedere ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 30 marzo 2019 comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 44970;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018–2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n.270 del 29 febbraio 2016, n.622 del 28 aprile 2016, n.702 del 16 maggio 2016, n.1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017, n. 150 del 5 febbraio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 marzo 2019 il termine per la conclusione dell'intervento di "Bonifica area ex Forno inceneritore San Nicomede" finanziato con la citata propria deliberazione n. 311/2010;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 311/2010, n. 1076/2016, n. 2097/2016, n. 1089/2017, n. 127/2018 e n. 680/2018;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2164

Delibere di Giunta regionale nn. 2418/2009, 1076/2016, 496/2017 e 171/2018. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2418 del 28 dicembre 2009, n. 1076 del 11 luglio 2016, n. 496 del 20 aprile 2017 e n. 171 del 12 febbraio 2018;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un finanziamento di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip";

- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016, n. 496/2017 e n. 171/2018 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 marzo 2017 e successivamente

prorogato al 31 gennaio 2018 ed al 30 novembre 2018;

- alla data del presente provvedimento è iscritto al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, 2018 – 2020, quale residuo passivo perente la somma di € 350.357,88 per l'intervento in oggetto (impegno n. 4843, capitolo 35706/2009);

Considerato che il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 45770 del 30 novembre 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2018.0717322 del 30 novembre 2018 ha comunicato che:

- i tempi di funzionamento delle biopile utilizzate per la decontaminazione dei terreni particolarmente contaminati sono risultati maggiori del previsto;

- è in corso l'approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente, della variante del progetto definitivo che modificherà sostanzialmente alcune attività di risanamento dell'area, necessarie in quanto sono stati rinvenuti quantitativi di rifiuti imprevisi e di tipologia diversa da quanto precedentemente definito;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 30 novembre 2019 comprensivo del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 al citato Accordo di Programma Quadro (APQ) include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro (APQ) è svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi. Dette schede sono aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (Sistema Gestione Progetti – SGP);

- la prossima scadenza per la suddetta attività di monitoraggio è prevista al 31 dicembre 2018;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata nota prot. n. 45770, giustificate da una particolare situazione di complessità della contaminazione riscontrata nel sito in oggetto;

Ritenuto pertanto di prorogare al 30 novembre 2019 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso, al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perento;

Ritenuto altresì che in sede del suddetto monitoraggio il Comune di Fidenza (PR) dovrà provvedere ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 30 novembre 2019 comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 45770;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento

e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio

2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017, n. 150 del 5 febbraio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 novembre 2019 il termine per la conclusione dell’intervento “Completamento bonifica area ex Cip” finanziato con la propria deliberazione n. 2418/2009;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017 e n. 171/2018;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2165

Delibera di Giunta regionale n. 986/2017. Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali. Obiettivo Strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse. Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica". Lavori di demolizione dell'ex inceneritore di Via Conchetta in comune di Ferrara. Presa d'atto perizia di variante e proroga del termine di ultimazione intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 986 del 3 luglio 2017, si è approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile. Progetti Regionali 2017: contributi per l'attuazione delle azioni previste per la realizzazione degli Obiettivi strategici 1 "Prevenzione della produzione e potenziamento della raccolta differenziata" e 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse". Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi";
- con la suddetta propria deliberazione n. 986/2017, è stato individuato quale soggetto beneficiario delle azioni ed interventi previsti nell'Obiettivo strategico 4, il Comune di Ferrara;
- la risorsa messa a disposizione dalla Regione, per l'obiettivo strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse: Azione di prevenzione su aree soggette a potenziali inquinanti - 1) Dismissione di impianti di smaltimento di proprietà pubblica", da destinare a interventi di demolizione, rimozione e smaltimento di strutture e impianti quali discariche e inceneritori in gestione alla Pubblica Amministrazione è pari a €. 481.878,00;
- con determinazione regionale n. 16606 del 23 ottobre 2017, è stato, tra l'altro:
 - preso atto del progetto esecutivo "Demolizione delle strutture costituenti l'ex inceneritore di via Conchetta" in Comune di Ferrara, approvato dallo stesso Comune con determinazione n. 2068 del 28 settembre 2017, ed avente un quadro economico di spesa complessivo pari a €. 642.504,00;
 - dato atto che la somma complessiva di €. 642.504,00 trova copertura finanziaria quanto a €. 481.878,00 con contributo regionale e per €. 160.626,00 con risorse con risorse a carico del Comune di Ferrara;
 - dato atto che la somma di €. 481.878,00, quota di contribuzione regionale, è registrata al n. 4612 d'impegno sul Capitolo 37381 "Interventi per attuazione Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a EE.LL. per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;
- con determinazione regionale n. 17256 del 26 ottobre 2018 è stato:
 - preso atto della aggiudicazione dei lavori e il nuovo quadro economico progettuale a seguito di gara nell'importo di €. 478.724,49, così come descritto nella parte narrativa dello stesso atto;

- rideterminato l'importo di contributo regionale in €. 359.043,37 (pari al 75% di €. 478.724,49 importo progettuale a seguito di gara);
- dato atto che rispetto al contributo iniziale concesso al Comune di Ferrara, a seguito di gara si riscontra un'economia pari a €. 122.834,63 (€. 481.878,00 importo iniziale - €. 359.043,37 importo rideterminato a seguito di gara);
- autorizzato il disimpegno della suddetta somma economizzata di €. 122.834,63 dal Bilancio regionale;
- liquidato sulla base della documentazione presentata dal Comune di Ferrara, e agli atti della Regione, la somma di €. 5.341,47 quale 1° acconto sul contributo concesso per la realizzazione dell'intervento descritto in oggetto;

Rilevato che:

- durante l'esecuzione dei lavori in argomento, nell'ambito delle opere di scavo sono emersi manufatti interrati la cui presenza era nota, ma non la loro consistenza, la esatta posizione, né la geometria, la cui profondità di interrimento è emerso nel corso dei lavori essere inferiore a 1,00 metri dal piano campagna. Pensando a un eventuale successivo uso del terreno, in cui possano operare macchine di tipo agricolo, si è ritenuto necessario provvedere alla ricerca, rimozione e smaltimento di tali manufatti;
- il Comune di Ferrara, in qualità di ente beneficiario ed attuatore dell'intervento ha predisposto una perizia, avente il seguente quadro economico:

	Voci di costo	A Valori dopo affidamento (€.)	B Valori della variante (€.)	VARIAZIONI in + o in - (B-A) (€.)
	Lavori	330.754,50	347.683,44	16.928,94
	Oneri sicurezza	10.000,00	10.000,00	0,00
A	TOTALE LAVORI (A)	340.754,50	357.683,44	16.928,94
B	Somme a disposizione			
1	Imprevisti	9.500,00	1.650,01	-7.849,99
2	Spese Tecniche	20.100,00	20.100,00	0,00
3	CNPAIA 4% di B2	804,00	804,00	0,00
4	Spese pubblicità + AVCP	2.115,00	2.115,00	0,00
5	Ulteriori indagini, prelievi e campionamenti	11.336,74	2.257,79	-9.078,95
6	Incentivi progettazione	9.500,00	9.500,00	0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	53.355,74	36.426,80	-16.928,94
C	IVA			
1	22% su A	74.965,99	78.690,36	3.724,37
	22% su B1, B2, B3, B4 e B5	9.648,26	5.923,90	- 3.724,37
	TOTALE IVA (C)	84.614,25	84.614,25	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)	478.724,49 =====	478.724,49 =====	0,00 =====

- la maggior spesa per lavori di €. 16.928,94 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione previste nel quadro economico progettuale dopo gara;
- il Comune di Ferrara, ha approvato la perizia suddetta con determinazione dirigenziale n. 2567 del 12 novembre 2018;
- i tempi di esecuzione previsti per i maggiori lavori, fanno ascendere il nuovo termine di conclusione al 30 novembre 2018, rispetto al 9 novembre 2018, previsto dal contratto;
- a causa di eventi piovosi di consistenza eccezionale verificatesi nel mese di novembre 2018 e concomitanti con la fase di allontanamento delle macerie dal cantiere e l'approvvigionamento di materiali per il riempimento degli interrati, si sono verificate condizioni avverse che hanno indotto il Comune di Ferrara a concedere una proroga all'Impresa esecutrice di gg. 10, con nuova scadenza di ultimazione lavori al 10 dicembre 2018;

Preso atto che il Comune di Ferrara con nota PG.151039 del 5 dicembre 2018, acquisita agli atti del Servizio con PG.2018.0725173 del 5 dicembre, ha inoltrato a questa Regione la suddetta perizia e la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori al 10 dicembre 2018;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione dell'intervento in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Ferrara con la nota citata, si ritiene di accogliere la proposta di proroga di conclusione intervento al 10 dicembre 2018;

Richiamate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa dell'intervento, approvate con propria deliberazione n. 986/2017, in merito alla presa d'atto della Regione delle varianti in corso d'opera;

Ritenuto opportuno, sulla base della documentazione pervenuta e valutata nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata propria deliberazione n. 968/2017, di procedere alla presa d'atto della perizia di variante e suppletiva e del nuovo quadro economico di perizia);

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento in Comune di Ferrara **"Lavori di demolizione dell'ex inceneritore di via Conchetta"** di giorni 10, per le motivazioni addotte dal Comune di Ferrara, portando la nuova data di conclusione dell'intervento al 10 dicembre 2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

- delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
 - la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;
 - la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
 - il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto della perizia di variante dell'intervento "Lavori di demolizione dell'ex inceneritore di via Conchetta" in Comune di Ferrara, così come approvata con determina dirigenziale dello stesso Comune, n. 2567 del 12 novembre

2018, per un importo complessivo invariato di €. 478.724,49, così come da quadro economico in premessa;

- 2) di dare atto che alla copertura della somma complessiva di perizia di €. 478.724,49, si farà fronte quanto a:
 - €. 359.043,37 (pari al 75% di €. 478.724,49 importo progettuale a seguito di gara) con fondi regionali;
 - €. 119.681,12 (pari al 25% di €. 478.724,49 importo progettuale a seguito di gara) a carico del Comune di Ferrara;
 - 3) di prorogare la conclusione dell'intervento descritto al precedente punto 1) al 10 dicembre 2018;
 - 4) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 986/2017;
 - 5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - 6) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Ferrara per il seguito di competenza;
 - 7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2193

Delibera di Giunta regionale n. 1755/2017. Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile. Comune di Ferrara (FE). Presa d'atto del nuovo quadro economico delle indagini nell'area ex inceneritore comunale di Via Conchetta - CUP B79D17011920006. Proroga del termine di ultimazione delle indagini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la propria deliberazione n. 1755 del 13 novembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto tra gli altri a:

1. prendere atto del "Piano di caratterizzazione dell'area ex inceneritore comunale di Via Conchetta" - CUP B79D17011920006, dell'importo complessivo di € 53.680,00, approvato con DGC n. 335 del 18 luglio 2017 del Comune di Ferrara (FE), il cui quadro economico è così articolato:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A1. Rilievi, accertamenti, indagini ambientali con realizzazione di sondaggi e piezometri, analisi laboratorio comprensivi degli oneri della sicurezza	€ 40.000,00
Totale A	€ 40.000,00
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 4.000,00
B.3 Spese pubblicità + AVCP	
Totale B	€ 4.000,00
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 8.800,00
C.2 22% su B	€ 880,00
Totale C	€ 9.680,00
Totale complessivo	€ 53.680,00

2. concedere a favore del Comune di Ferrara (FE) il contributo di € 53.680,00 a copertura delle spese previste nel "Piano di caratterizzazione dell'area ex inceneritore comunale di Via Conchetta" - CUP B79D17011920006;

3. di imputare la spesa complessiva di € 53.680,00 registrata al n. 5549 di impegno sul Capitolo 37132 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per studi e analisi a supporto della progettazione e caratterizzazione siti inquinati (artt. 70, 74, 81 e 84, D. Lgs. 112/98 e L. R 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

4. di prendere atto del cronoprogramma inviato dal Comune di Ferrara (FE), che prevede il completamento e l'espletamento delle attività inerenti l'intervento in oggetto in 9 mesi, a partire dall'aprile 2018 e con termine al dicembre 2018;

Dato atto che il Comune di Ferrara (FE), con nota prot. n. 152479 del 7 dicembre 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2018.0731626 del 7 dicembre 2018:

- ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento di

caratterizzazione post-demolizione dell'area dell'ex inceneritore di Via Conchetta, approvato con la determinazione dirigenziale n. 2587/2018 ed articolato secondo il seguente nuovo quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A1. Rilievi, accertamenti, indagini ambientali con realizzazione di sondaggi e piezometri, analisi laboratorio comprensivi degli oneri della sicurezza	€ 39.620,00
Totale A	€ 39.620,00
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 4.380,00
B.3 Spese pubblicità + AVCP	
Totale B	€ 4.380,00
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 8.716,40
C.2 22% su B	€ 963,60
Totale C	€ 9.680,00
Totale complessivo	€ 53.680,00

- ha comunicato che i lavori di demolizione dell'inceneritore di Via Conchetta sono stati consegnati il 12 giugno 2018 ed il verbale di consegna lavori prevedeva la loro conclusione il 09 novembre 2018. Tuttavia, a causa dell'approvazione di una variante, di lavorazioni aggiuntive richieste, di alcuni giorni di condizioni meteo avverse e di imprevisti in cantiere, il termine di conclusione dei lavori è stato prima posticipato al 30 novembre 2018 e successivamente al 10 dicembre 2018;

- a seguito dello slittamento dei tempi di demolizione dell'inceneritore, per la conclusione dell'intervento in oggetto ha chiesto una proroga al 30 aprile 2019;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Ferrara (FE) nella citata nota prot. n. 152479 in quanto le attività di caratterizzazione potranno essere effettuate solo una volta ultimata la demolizione delle strutture dell'ex inceneritore comunale di Via Conchetta;

Ritenuto pertanto che, alla luce di quanto sopra esposto, sia necessario procedere:

a) a prorogare al 30 aprile 2019 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

b) a prendere atto del sopra riportato nuovo quadro economico relativo all'intervento di caratterizzazione in oggetto, approvato con la determinazione dirigenziale n. 2587/2018;

Dato atto che:

- la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata con la determinazione dirigenziale n. 21072 del 29 dicembre 2017;

- in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa di cui alla citata propria deliberazione n. 1755/2017 sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

Visti:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo unico

in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018–2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste:

- le LL.RR. n. 25, 26 e 27 del 27 dicembre 2017 e le LL.RR. n. 11 e 12 del 27 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 121 del 06 febbraio 2017, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017, n. 150 del 5 febbraio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 aprile 2019 il termine per la conclusione delle indagini previste nel “Piano di caratterizzazione dell’area ex inceneritore comunale di Via Conchetta” - CUP B79D17011920006, finanziate con la propria deliberazione n. 1755/2017;

2) di prendere atto del nuovo quadro economico relativo all’intervento di caratterizzazione in oggetto, approvato con la determinazione dirigenziale n. 2587/2018 ed articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A1. Rilievi, accertamenti, indagini ambientali con realizzazione di sondaggi e piezometri, analisi laboratorio comprensivi degli oneri della sicurezza	€ 39.620,00
Totale A	€ 39.620,00
B Somme a disposizione dell’Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 4.380,00
B.3 Spese pubblicità + AVCP	
Totale B	€ 4.380,00
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 8.716,40
C.2 22% su B	€ 963,60
Totale C	€ 9.680,00
Totale complessivo	€ 53.680,00

3) di dare atto che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l’eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa di cui alla citata propria deliberazione n. 1755/2017 sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

4) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nella citata propria deliberazione n. 1755/2017;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Ferrara (FE);

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2189

Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VIII Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la suddetta Decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle

opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione 947/2017 "Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n.560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni - Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) "Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time", della sopra richiamata propria deliberazione n.947/2017, di seguito per brevità definito "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito, tra l'altro, sono stati definiti:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
 - il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;
 - i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro **1.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Dato atto che con Determinazione n.15360 del 2 ottobre 2017 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.947/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del **29/11/2018**, sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal suddetto Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.947/2017, richieste di finanziamento per **n. 3 operazioni** per un costo complessivo di Euro **196.272,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto altresì che è pervenuto il ritiro di una delle suddette operazioni, nello specifico, presentata da Associazione Emilia-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per l'operazione RIF. PA **2017-10599/RER** per l'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 per un costo complessivo di Euro **74.992,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo, con nota prot. **PG/2018/649632** del **25/10/2018**, conservata agli atti del "Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni e che le stesse sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 7/12/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le sopra richiamate operazioni e i relativi progetti che le costituiscono, sono risultati "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- hanno conseguito un punteggio complessivo superiore a 75/100;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1534 del 16/10/2017 "Approvazione esiti valutazioni su operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 947/2017 – I provvedimento" con la quale si prende atto che in esito alla valutazione la stessa operazione e i progetti che la costituiscono sono risultati "non approvabili";

- n. 1844 del 17/11/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - II provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **50.056,00**;

- n. 2027 del 13/12/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - III provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **147.672,00**;

- n. 121 del 5/2/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - IV provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **74.056,00**;

- n. 373 del 19/3/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - V provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **70.880,00**;

- n. 1207 del 30/7/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VI provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione,

come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **42.248,00**;

- n. **1779 del 29/10/2018** “Approvazione operazioni presentate a valere sull’invito di cui all’Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VII provvedimento” con la quale sono state approvate n. 2 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **92.090,00**;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.947/2017, dopo le suddette proprie deliberazioni n.1534/2017, n.1844/2017, n.2027/2017, n.121/2018, n.373/2018, n.1207/2018 e n. **1779/2018**, pertanto, sono pari a Euro **522.998,00** di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.947/2017, di procedere ad approvare:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro **121.280,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n.192/2017, così come definite dalla sopra citata propria deliberazione n.1110/2018;

Precisato pertanto che, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo “DECORRENZA” dell’allegato A) della sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, gli enti titolari delle Operazioni che si approvano con il presente atto sono tenuti a rispettare quanto previsto al punto 1 che di seguito si riporta integralmente:

“1. Rilevazione dei dati: gli organismi accreditati, per entrambi gli ambiti di accreditamento, sono tenuti a rilevare i dati relativi all’efficacia complessiva, con le modalità sopra indicate, per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017 e che alla data del 16/7/2018 si sono concluse da meno di 6 mesi. Tali dati, oggetto di controllo, e la successiva elaborazione dei tassi di efficacia da parte della Regione rappresentano lo strumento per una analisi dei potenziali impatti derivanti dall’applicazione delle disposizioni di cui al presente atto. Si specifica che l’obbligo di rilevazione si applica a tutte le attività approvate indipendentemente dalla eventuale previsione di applicazione delle misure di intervento”;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito le suddette operazioni approvate con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione

“Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare le operazioni pena la revoca delle medesime;

Atteso che le suddette operazioni sono costituite ognuna da n.1 percorso di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 3) “Certificazioni”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, e successiva integrazione ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della

prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assetto e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n.947/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del **29/11/2018**, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n. **3 operazioni** per un costo complessivo di Euro **196.272,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che è pervenuto il ritiro di una delle suddette operazioni, nello specifico, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per l'operazione RIF. PA 2017-10599/RER per l'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 per un costo complessivo di Euro 74.992,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, con nota prot. PG/2018/649632 del 25/10/2018, conservata agli atti del "Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

3. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che le suddette operazioni sono risultate "approvabili";

5. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.947/2017:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro **121.280,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

6. di dare atto che alle Operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n. 192/2017, così come definite nell'allegato A) della propria deliberazione n. 1110/2018 al punto 1. del paragrafo "DECORRENZA", e che pertanto l'ente titolare delle stesse operazioni è tenuto a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva come specificato in parte narrativa;

7. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di dare atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito le suddette operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

9. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto E) "Impegni del soggetto attuatore" del sopra citato Invito;

10. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvate e finanziabili prevedono ognuna n. 1 percorso di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3) "Certificazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione

o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

12. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

13. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

14. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

15. di stabilire che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 947/2017

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2017-10795/RER	3189	CENTIFORM S.R.L.	Operatore delle calzature Corso dell'Istituto dei Mestieri d'Eccellenza LVMH presso Académie du Savor-Faire BERLUTI in collaborazione con CENTIFORM	€ 48.224,00	€ 48.224,00	FSE Asse 1 - Occupazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2017-10801/RER	116	Cerform	Percorsi di inserimento di tecnici in Marazzi per l'innovazione tecnologica e produttiva	€ 73.056,00	€ 73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
			Totale	€ 121.280,00	€ 121.280,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 947/2017

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP
2017-10795/RE R	3189	CENTOFORM S.R.L.	Operatore delle Calzature Corso dell'Istituto dei Mestieri d'Eccellenza LVMH presso Académie du Savoir-Faire BERLUTI in collaborazione con CENTOFORM	€ 48.224,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E77D18000690009
2017-10801/RE R	116	Cerform	Percorsi di inserimento di tecnici in Marazzi per l'innovazione tecnologica e produttiva	€ 73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E87D18000970009
			Totale	€ 121.280,00		

0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 947/2017

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-10795/RER/1	3189	CENTOFORM S.R.L.	OPERATORE DELLE CALZATURE - CORSO DELL'ISTITUTO DEI MESTIERI DECCELLENZA LVMH PRESSO ACADEMIE DU SAVOIR-FAIRE BERLUTI IN COLLABORAZIONE CON CENTOFORM	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	2,3,4
2017-10801/RER/1	116	Perform	Operatore dei sistemi elettrico-elettronici per Marazzi	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1,2,3,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2191

Approvazione esiti valutazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1. Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - VII Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021

del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la suddetta Decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n.1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio

2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP”;

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale”;

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n.229/2018 “Approvazione Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time”;

Richiamato, in particolare, l'“Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time” di cui all'Allegato 1, parte integrante della sopra citata propria deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 229/2018, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni ed i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 2.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.

Preso atto che con le Determinazioni del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”:

- n.5431 del 18/4/2018 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” ad oggetto “Nomi componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 229/2018” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

- n.9182 del 14/6/2018 ad oggetto “Modifica composizione nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.229/2018 di cui alla propria determinazione n.5431/2018” è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 698 del 14 maggio 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera della Giunta regionale n. 229/2018 - I provvedimento” con la quale sono state approvate n. 5 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 331.580,00;

- n. 946 del 25 giugno 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - II provvedimento” con la quale sono state approvate n. 4 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 292.830,00;

- n.1209 del 30 giugno 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - III provvedimento” con la quale sono state approvate n. 7 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 546.468,00;

- n. 1431 del 10 settembre 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - IV provvedimento” con la quale sono state approvate n. 3 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 219.168,00;

- n. 1675 del 15 ottobre 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - V provvedimento” con la quale sono state approvate n. 6 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 406.672,00;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1905 del 12 novembre 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - VI provvedimento - Chiusura termini per la presentazione di operazioni” con la quale si è proceduto:

- ad approvare e finanziare n. 3 operazioni, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, per un finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 214.816,00 con le quali si esauriscono le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito;

- a stabilire che a fronte dell'esaurimento delle suddette

risorse disponibili, non sarebbe stato più possibile candidare operazioni a far data dall'approvazione della suddetta propria deliberazione n.1905 del 12 novembre 2018, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

- a prevedere che tutte le operazioni pervenute nel periodo compreso dal 31/10/2018, data di convocazione della sesta seduta del Nucleo di valutazione, e il 12/11/2018 data di approvazione della propria deliberazione n. 1905/2018, avrebbero dovuto essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M. dell'Invito;

Preso atto che nel suddetto intervallo di tempo, precisamente dal 31/10/2018 al 12/11/2018, alla Regione Emilia-Romagna sono pervenute richieste di finanziamento per n.3 operazioni rispettivamente n.2 relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.1 relativa all'Azione 2 – Obiettivo Tematico 10, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018, per un costo complessivo di Euro 206.816,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, altresì, che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n.3 operazioni e che le stesse operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 13/12/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette n.3 operazioni ammissibili avvalendosi della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

n. 3 operazioni rispettivamente n.2 relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.1 relative all'Azione 2 - Obiettivo Tematico 10, sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le suddette operazioni valutate approvabili sono inserite in un elenco secondo l'ordine cronologico di arrivo di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che con la più volte richiamata propria deliberazione n.1905/2018 si è, altresì, stabilito di procedere con propri successivi provvedimenti:

- a prendere atto degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, di operazioni "idonee non finanziabili" che andranno ad aggiungersi alle n.2 operazioni "idonee non finanziabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.1905/2018;

- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione

della già più volte citata propria deliberazione n.1905/2018 e di quanto sopra esposto, di approvare l'Allegato 1) "Operazioni idonee non finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate, secondo l'ordine cronologico di arrivo, le complessive n. 3 operazioni valutate approvabili;

Ritenuto altresì di rinviare a propri successivi atti l'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili ricomprensive le operazioni "idonee non finanziabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1905/2018 e di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assessorato e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assessorato e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente

richiamate:

1. di dare atto che in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.229/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nell’intervallo di tempo compreso tra il 31/10/2018, data di convocazione della sesta seduta del Nucleo di valutazione, e il 12/11/2018, data di chiusura delle procedure telematiche di invio coincidente con la data di approvazione della propria deliberazione n.1905/2018 richiamata in premessa, alla Regione Emilia-Romagna sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito ulteriori n.3 operazioni rispettivamente n.2 relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.1 relativa all’Azione 2 – Obiettivo Tematico 10, per un costo complessivo di Euro 206.816,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette n.3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 3 operazioni rispettivamente n.2 relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.1 relative all’Azione 2 - Obiettivo Tematico 10, sono state valutate approvabili;

4. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n.1905/2018 l’Allegato 1) “Operazioni idonee e non finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate, secondo l’ordine cronologico di arrivo, le complessive n. 3 operazioni valutate approvabili;

5. di dare atto che con propri successivi atti si provvederà, qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull’Invito in oggetto, all’eventuale approvazione dell’elenco delle operazioni approvabili e finanziabili, secondo l’ordine cronologico di arrivo, fra le operazioni “idonee non finanziabili” di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1095/2018 e di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI IDONEE NON FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito
2018-10636/RER	9274	DEMIETRA FORMAZIONE SRL	OPERATORE FORESTALE specializzato in salvaguardia ambientale		1 € 61.380,00	€ -	€ 61.380,00	75,0	Idonea non finanziabile
2018_10887/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE: LEAN MANAGEMENT E DIGITALIZZAZIONE NELLA FILIERA AGROINDUSTRIALE		2 € 72.380,00	€ -	€ 72.380,00	78,5	Idonea non finanziabile
2018_10688/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE DEL VERDE ECO-COMPATIBILE		1 € 73.056,00	€ -	€ 73.056,00	75,5	Idonea non finanziabile
				Totale	€ 206.816,00	€ -	€ 206.816,00		

All. 1 operazioni idonee non finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2192

Convalida della propria deliberazione n. 453 del 26/03/2018 relativa all'approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione CERPA Italia Onlus per la realizzazione di uno studio di ricerca finalizzato a favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di convalidare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la deliberazione della

Giunta regionale n. n. 453 del 26/3/2018 avente per oggetto: "L.R. n. 24/2001- Delibera G.R. n. 1865/2017 - Approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione CERPA Italia Onlus per la realizzazione di uno studio di ricerca finalizzato a favorire la qualificazione degli interventi di edilizia residenziale sociale. Concessione e impegno di spesa.";

2. di confermare in ogni altra parte la deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 26/3/2018, dando atto che sono conservati gli effetti dello stesso nel tempo intermedio;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2194

Oggetto: L.R. 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto dell'attività svolta dal nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 15870/2018 come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato in premessa;

3. di prendere atto, altresì, dell'elenco delle proposte di intervento pervenute di cui alla tabella dell'**Allegato A "Elenco delle domande pervenute"**, parte integrante alla presente deliberazione;

4. di approvare la graduatoria delle proposte di intervento ammissibili definita dal nucleo di valutazione, riportata nella tabella dell'**Allegato B "Elenco delle domande ammissibili"** parte integrante alla presente deliberazione, in ordine di punteggio;

5. di approvare l'elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad **euro 30.000.000,00** a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54, e ad **euro 6.500.000,00** a valere su Cassa Depositi e Prestiti, come specificato nelle premesse, di cui alla tabella denominata **"Elenco delle domande ammesse a contributo" dell'Allegato C** parte integrante alla presente deliberazione;

6. di precisare che nella tabella denominata **"Elenco delle domande ammesse a contributo con riserva"** di cui all'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione, gli ulteriori interventi di social housing candidati a finanziamento a valere

sulle risorse di Cassa Depositi e Prestiti, facenti parte di domande collocate in graduatoria in posizioni successive alla n. 31, sono ammesse a finanziamento con riserva, subordinandone la ammissibilità ad ulteriori e successive verifiche tecniche, essendo in particolar modo necessario accertare che si tratti di interventi realizzabili in autonomia e piena funzionalità anche in assenza delle corrispondenti risorse richieste a valere sui fondi FSC, non attribuibili a tali proposte;

7. di ribadire e confermare quanto previsto al punto 3 del dispositivo della propria deliberazione n. 550/2018 e precisamente che:

- le risorse FSC saranno erogate a ciascun Soggetto attuatore beneficiario del contributo, secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 8 della Convenzione, a cui espressamente si rimanda, che saranno opportunamente riportate nei successivi Contratti di Rigenerazione Urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della legge regionale n. 24 del 2017;

- le risorse CDP saranno erogate a ciascun Soggetto attuatore beneficiario del contributo, secondo le modalità e le procedure disciplinate con successivo proprio atto e riportate nel Contratto di rigenerazione urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017;

8. di demandare al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, come previsto all'art. 13 del Bando, l'attivazione della fase di concertazione con i Comuni ammessi a contributo, attraverso un percorso comune di collaborazione finalizzato alla migliore definizione degli interventi, con riguardo anche alle possibili ottimizzazioni e rimodulazioni finanziarie delle Strategie per la rigenerazione urbana, in particolare per i comuni capoluogo, nonché al complessivo raggiungimento di standard qualitativi più elevati;

9. di prevedere e prorogare, a parziale modifica di quanto indicato nelle proprie deliberazioni n. 487/2018 e 550/2018, come termini temporali massimi:

- dal 31/3/2019 al **30/6/2019** il termine di cui all'art. 14 del Bando, per la presentazione della proposta di "Contratto di Rigenerazione Urbana" da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della legge regionale n. 24/2017 e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, e degli

interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse CDP;

- dal 31/5/2019 al **31/12/2019** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana, di cui all'art. 14 del Bando;

- dal 31/12/2019 al **31/12/2020** il termine, in relazione agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, per i Comuni per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii., e dal 31/12/2022 al **31/12/2023** il termine per la conclusione dei medesimi interventi, di cui all'art. 5 del Bando;

- dal 30/6/2020 al **31/12/2020** il termine, in relazione agli interventi di social housing a valere sulle risorse CDP, per i Comuni per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii., e di confermare il termine del **31/12/2023** per la conclusione dei medesimi interventi, di cui all'art. 5 del Bando;

10. di stabilire, come previsto all'art. 14 del Bando, che un articolato tipo del Contratto di Rigenerazione Urbana sarà successivamente reso disponibile sul sito web regionale: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>, previo svolgimento di una prima fase di concertazione con i Comuni ammessi a contributo;

11. di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Bando, che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a contributo e quella delle proposte ammesse a contributo sulla base delle risorse attualmente disponibili, sarà pubblicata a seguito dell'adozione della presente deliberazione, sul sito web regionale: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana> e che tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione a contributo;

12. di ribadire e confermare quanto previsto al punto 7 del dispositivo della propria deliberazione n. 550/2018, precisamente che, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, le

richieste di contributo presentate e ritenute ammissibili, qualora non possano essere ammesse a contributo per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione della domanda, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie compatibili e per analogia nel caso di rinuncia o revoca di interventi ammessi a contributo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione;

13. di dare in particolare mandato alle proprie strutture tecniche, ai fini di verificare la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, di condurre più approfondite verifiche con i competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa la utilizzabilità delle economie maturate in attuazione del PNE-A (DPCM 16 luglio 2009) ed assegnate con l'Atto aggiuntivo all'Accordo di programma del 19/10/2011, sottoscritto in data 12/09/2014;

14. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali e di dare seguito agli adempimenti di cui all'art. 2 della Convenzione;

15. di stabilire che la Regione ha la facoltà di non procedere all'assegnazione o di non assegnare parte o l'intero finanziamento e che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto e del relativo Bando per l'accesso ai finanziamenti, in caso di mancata totale o parziale assegnazione dei finanziamenti statali in oggetto;

16. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

17. di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2205

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2018. Definizione del gruppo amministrazione pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sopra citato, le Regioni:

- conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati del citato decreto (art. 3, co.1);
- adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (art. 11, co.1);
- redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate; esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 e con le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (artt. 11-bis e 68) come modificato dal DM 11 agosto 2017;

Considerato che ai sensi del paragrafo 3 del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del già citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le Regioni predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);

Considerato altresì che:

- ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., costituiscono componenti del GAP della Regione:

1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali della Regione, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine

all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio oppure la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente nel caso in cui l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle

aziende nei cui confronti la Regione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dalla Regione, nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente nel caso in cui la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Dato atto inoltre che, secondo il richiamato Allegato 4/4 al principio contabile, viene considerato il bilancio consolidato di gruppo nel caso in cui rientrino nell'area di consolidamento gruppi di società nelle quali l'Amministrazione eserciti il controllo o detenga una partecipazione.

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	sì	
APT Servizi Srl	51.00	Società controllata In House	sì	
Aster Scpa	30.47	Società controllata In House	sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
CUP 2000 Scpa	28.55	Società controllata In House	sì	
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	98.36	Società controllata In House	sì	
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100.00	Società controllata In House	sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa	1.00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	sì	
Lepida Spa	99.30	Società controllata In House	sì	
IRST Srl Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori	35.00	Società controllata	sì	
TPER Spa	46.13	Società controllata Holding	sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2.04	Società Partecipata Quotata	no	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0.08035	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere Spa	11.56	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11.076	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare di Bologna Scpa	6.12	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare Riminese Spa	11.047	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fiere di Parma Spa	5.08	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group Spa	4.698	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Infrastrutture Fluviali Srl	14.26	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Piacenza Expo Spa	1.00966	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna Spa - S.A.P.I.R.	10.45	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Reggio Children - Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini Srl	0.711	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Terme di Castrocara Spa	6.01	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23.42	Società Partecipata	sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25.00	Ente Strumentale partecipato	sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	sì	

Valutato pertanto di definire il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Assemblea legislativa		Organismo strumentale
APT Servizi Srl	51.00	Società controllata - In House
Aster Scpa	30.47	Società controllata - In House
CUP 2000 Scpa	28.55	Società controllata - In House
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	98.36	Società controllata - In House
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100.00	Società controllata - In House
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa	1.00	Società partecipata - In House Controllo demandato ad altri soci
Lepida Spa	99.30	Società controllata - In House
IRST Srl Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori	35.00	Società controllata
TPER Spa	46.13	Società controllata
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23.42	Società Partecipata in liquidazione

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25.00	Ente Strumentale partecipato
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100.00	Ente strumentale controllato
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100.00	Ente strumentale controllato
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100.00	Ente strumentale controllato
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato altresì che:

- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:
 1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; con riferimento all'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici;

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato infine che, come previsto dall'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli

enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;

Dato atto inoltre che:

- con riferimento ai 2 parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati, riferiti al 31.12.2017 sono stati così determinati:
 - il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2017 della Regione, come approvato con legge regionale n. 10 del 27 luglio 2018;
 - il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili)

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	6.532.906.149,40
Totale dei ricavi caratteristici	2.053.073.353,63

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	195.987.184,48
Totale dei ricavi caratteristici	61.592.200,61

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di

rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23.42	Società Partecipata	no	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato di includere i seguenti enti strumentali controllati e partecipati e le seguenti società controllate, a prescindere dall'applicazione del principio di rilevanza, per offrire una rappresentazione completa e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo;

Valutato pertanto di definire il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'Allegato 4/4 al Principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Assemblea Legislativa
SOCIETÀ	
2	Lepida S.p.a.
3	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
4	ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.
5	APT Servizi S.r.l.
6	Aster S.c.p.a.
7	Cup 2000 S.c.p.a.
8	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.

	Ragione sociale
9	IRST S.r.l. Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
10	TPER S.p.a.
ENTI STRUMENTALI	
11	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna
12	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
13	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
14	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
15	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
16	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
17	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
18	Agenzia regionale per il lavoro

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 *"Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna"*;
- la propria deliberazione n. 93/2018 di *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"*, ed in particolare l'allegato B) *"Direttiva di indirizzi interpretativi per*

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 931/2018 “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della giunta regionale”;
- la propria deliberazione n. 2104/2018 “Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416/2008 ad oggetto *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni

Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7267/2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali *professional* nell'ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni";

Vista inoltre la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza il 30/06/2018 nell'ambito della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità"

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di approvare, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2018, ai sensi del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 11 agosto 2017, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna - GAP -, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di approvare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- e) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- GAP**

RAGIONE SOCIALE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Assemblea Legislativa
SOCIETÀ	
2	Lepida S.p.a.
3	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
4	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.
5	Apt Servizi S.r.l.
6	Aster S.c.p.a.
7	Cup 2000 S.c.p.a.
8	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
9	IRST S.r.l. Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
10	TPER S.p.a.
11	Società di Salsomaggiore srl in liquidazione
ENTI STRUMENTALI	
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna
13	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna

	RAGIONE SOCIALE
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
16	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
17	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
18	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
19	Agenzia regionale per il lavoro
20	Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT
21	Fondazione Arturo Toscanini
22	Fondazione Centro Ricerche Marine
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Fondazione Italia-Cina
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione Nazionale della Danza
29	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
30	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
31	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
32	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

ALLEGATO B**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	Ragione sociale
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Assemblea Legislativa
SOCIETÀ	
2	Lepida S.p.a.
3	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
4	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.
5	Apt Servizi S.r.l.
6	Aster S.c.p.a.
7	Cup 2000 S.c.p.a.
8	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
9	IRST S.r.l. Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
10	TPER S.p.a.
ENTI STRUMENTALI	
11	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna
12	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
13	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna

	Ragione sociale
14	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
15	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
16	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
17	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
18	Agenzia regionale per il lavoro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2208

Differimento del termine temporale della delibera di Giunta regionale n. 1307 del 02 agosto 2018 recante "Disposizioni per la gestione emergenziale e temporanea dei rifiuti urbani prodotti in Regione Liguria in impianti presenti in Regione Emilia-Romagna nelle more dell'approvazione dell'accordo tecnico attuativo previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1317/2017"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 1307 del 2 agosto 2018, sono state approvate le "Disposizioni per la gestione emergenziale e temporanea dei rifiuti urbani prodotti in Regione Liguria in impianti presenti in Regione Emilia-Romagna nelle more dell'approvazione dell'accordo tecnico attuativo previsto dalla DGR n. 1317/2017";

- al punto 2) del dispositivo della suddetta deliberazione si prevedeva il conferimento di 5.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni della Città Metropolitana di Genova negli impianti di recupero energetico R1 di Piacenza e Parma, di proprietà della società IREN Ambiente S.p.A. per il tempo strettamente necessario al superamento dell'emergenza e comunque non superiore a 120 giorni decorrenti dalla data di inizio dei conferimenti;

Considerato che:

- l'inizio dei conferimenti di tali rifiuti al termovalorizzatore di Parma è avvenuto in data 23 agosto 2018 come da comunicazione trasmessa dal Gestore Iren Ambiente S.p.A. agli atti del Servizio regionale competente;

- il termovalorizzatore di Parma nel corso degli ultimi 3 mesi ha fatto registrare diversi fermi impianto per manutenzioni ordinarie ed anche straordinarie;

Valutato opportuno quindi, in ragione delle evenienze sopra riportate, di concedere una proroga del suddetto termine di cessazione presso tale impianto al fine di consentire il conferimento del complessivo quantitativo di rifiuti già autorizzato pari a 5.000 tonnellate;

Ritenuto pertanto opportuno differire il termine temporale di cui al punto 2 del dispositivo della richiamata propria deliberazione n. 1307/2018 al 28 febbraio 2019;

Richiamati:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- La propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- La propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- La propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera

2189/2015";

- La propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- La propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- La propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- La propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamati inoltre:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di differire al 28 febbraio 2019 il termine di cui al punto 2 della propria deliberazione n. 1307/2018 fermi restando i quantitativi massimi conferibili pari a 5.000 tonnellate ivi indicati;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni indicate nella citata propria deliberazione n. 1307/2018;

3) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà

trasmesso al Comune di Parma, ad IREN Ambiente S.p.A. e ad ARPAE;

4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2209

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" ha ridefinito la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

- l'art. 1 del suddetto D. Lgs. n. 171/2016 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni devono selezionare i Direttori in argomento;

- l'art. 2, comma 1, del sopra citato decreto legislativo dispone, fra l'altro, che le Regioni nominino direttori generali esclusivamente gli iscritti nell'elenco nazionale e che, a tal fine, la Regione rende noto, con avviso da pubblicare sul sito internet istituzionale, l'incarico che intende attribuire, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti ricompresi nell'elenco nazionale;

Preso atto che è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute l'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda ed enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Dato atto, conseguentemente, che per effetto della sopraindicata normativa, l'elenco regionale di cui alla determinazione n. 18200/2016 ha perso efficacia e ritenuto necessario, pertanto, avviare la procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di Direttore generale degli Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Emilia-Romagna, rivolta esclusivamente a candidati inseriti nell'elenco nazionale di idonei, pubblicato sul sito del Ministero della Salute e vigente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

Dato atto che le Aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale sono i seguenti:

- Azienda USL di Piacenza
- Azienda USL di Parma
- Azienda USL di Reggio Emilia
- Azienda USL di Modena
- Azienda USL di Bologna
- Azienda USL di Imola
- Azienda USL di Ferrara
- Azienda USL della Romagna

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- IRCSS "Istituto Ortopedico Rizzoli"

e che la scadenza naturale degli incarichi di Direttore generale presso dette strutture è il 29 febbraio 2020, ad eccezione dell'Azienda USL di Piacenza che è il 3 marzo 2020, dell'Azienda USL di Imola, che è il 17 dicembre 2019 e dell'Azienda USL di Reggio Emilia che è il 30 giugno 2022;

Precisato che tutti i soggetti interessati, compresi coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, che risultino iscritti nell'elenco nazionale, devono presentare la manifestazione di interesse entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul sito internet istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

Stabilito che:

- con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale si procederà alla costituzione della Commissione competente per gli adempimenti di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 171/2016;

- tale Commissione procederà, per ciascun candidato, alla valutazione per titoli e colloquio dell'esperienza dirigenziale, dei titoli formativi e di altre esperienze professionali, al fine di formare una rosa di idonei, composta da almeno 40 nominativi, da sottoporre al Presidente della Regione, affinché proceda, con proprio atto, all'attribuzione dell'incarico;

- la Commissione valuterà prioritariamente la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti, i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali, lo sviluppo della carriera professionale, la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti negli ultimi anni;

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina;

- le manifestazioni di interesse si intendono espresse per tutte le posizioni di Direttore generale indicate nel presente provvedimento, fermo restando che le cause di inconferibilità e/o di incompatibilità saranno valutate in relazione ai singoli incarichi;

- alla scadenza dell'incarico conferito o nell'ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico conferito, la Regione potrà procedere ad una nuova nomina previo espletamento di nuova procedura oppure, limitatamente all'ipotesi di decadenza, dimissioni e di mancata conferma dell'incarico, potrà utilizzare la rosa dei candidati in essere a condizione che il candidato scelto risulti ancora inserito nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;

Richiamate:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni esposte in premessa:

a) di avviare la procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale così come indicati in premessa;

b) di approvare l’avviso pubblico e il relativo modello di domanda, allegati A) e B), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

c) di pubblicare l’avviso e il modello di domanda sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, fissando in 30 giorni solari la scadenza del termine perentorio per produrre istanza, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul sito <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>;

d) di rinviare a un successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la costituzione della Commissione di esperti competente per gli adempimenti di cui al richiamato art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016;

e) di dare atto che, ai sensi del decreto legislativo sopra riportato, ai componenti della suddetta Commissione non potrà essere corrisposto alcun compenso per l’attività svolta;

f) di dare atto, infine, che alla nomina a Direttore Generale provvederà, con apposito decreto, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di designazione di questa Giunta;

g) di stabilire, per la conclusione del procedimento, il termine di 150 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell’avviso, in ragione della complessità dell’istruttoria;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore generale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Elenco degli Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale e relative scadenze degli incarichi in essere:

- Azienda USL di Piacenza 03.03.2020

- Azienda USL di Parma 29.02.2020

- Azienda USL di Reggio Emilia 30.06.2022

- Azienda USL di Modena 29.02.2020

- Azienda USL di Bologna 29.02.2020

- Azienda USL di Imola 17.12.2019

- Azienda USL di Ferrara 29.02.2020

- Azienda USL della Romagna 29.02.2020

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma 29.02.2020

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena 29.02.2020

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna 29.02.2020

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara 29.02.2020

- IRCSS “Istituto Ortopedico Rizzoli” 29.02.2020

Art. 1 - Oggetto

La Regione, ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 171/2016, indice avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio finalizzato alla formazione di una rosa, composta da almeno 40 nominativi, di candidati idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

L’indizione di questo avviso dà luogo a una procedura selettiva a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti

maggiormente idonei da proporre al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso possa procedere alla nomina qualora, anche prima della scadenza naturale, si rendesse vacante il posto.

Art. 2 – Soggetti ammessi

Alla selezione sono ammessi esclusivamente coloro che hanno conseguito l'iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute, come aggiornato da successivi provvedimenti del Ministero stesso.

I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95/2012, così come modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014, non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso, il collocamento in quiescenza o l'esclusione dall'elenco nazionale, intervenuti successivamente alla presentazione della domanda, determinano l'esclusione dalla selezione o la decadenza del candidato dalla rosa di idonei.

Art. 3 – Commissione

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituita da 3 componenti: uno individuato dalla Regione, uno indicato da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

La Commissione procede per ciascun candidato alla valutazione, in particolare, delle esperienze dirigenziali e di direzione maturate, dei titoli formativi e di altre esperienze professionali.

La Commissione, al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze maturate rispetto alle funzioni dell'incarico da conferire, definisce i criteri per la valutazione dei titoli, valutando prioritariamente la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti, i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali, lo sviluppo della carriera professionale, la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti negli ultimi dieci anni.

Il colloquio individuale è finalizzato ad accertare la coerenza del profilo curriculare rispetto alle funzioni da esercitare presso le aziende o gli enti del SSR.

A conclusione della selezione, la Commissione attribuisce, per ciascun candidato, un giudizio complessivo e forma la rosa degli idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale, sulla base dei profili maggiormente coerenti con l'incarico da attribuire. In tale rosa i nominativi sono inseriti in ordine alfabetico.

Non può ricoprire l'incarico di direttore generale nella medesima azienda o ente del SSR, colui che ha già ricoperto tale incarico per due volte consecutive nella stessa.

L'inserimento nella rosa dei candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.

La rosa dei candidati è pubblicata sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna nella pagina web: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> (unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nella stessa).

La rosa dei candidati, recepita con apposito provvedimento dirigenziale, è sottoposta al Presidente della Giunta regionale ai fini della nomina del Direttore Generale.

Art. 4 – Utilizzo della rosa di candidati

La rosa dei candidati può essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato. Tale utilizzo è consentito purchè i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni.

Art. 5 - Domanda di partecipazione

Tutti i soggetti interessati iscritti nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri Enti del SSN - compresi coloro che già ricoprono la carica di direttore generale - devono presentare la manifestazione di interesse a partecipare al presente avviso pubblico.

L'istanza deve essere indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario e deve pervenire entro il **termine perentorio di 30 giorni solari** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, **esclusivamente tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo** mministrazionessr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Fa fede la data di trasmissione della domanda.

Le istanze devono avere nel campo oggetto la seguente dicitura **“Domanda per la manifestazione di interesse alla nomina a direttore generale”**.

I documenti devono essere inviati tutti in formato PDF.

L'Amministrazione utilizza per ogni comunicazione esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai candidati.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati.

I candidati, nella istanza di partecipazione, devono dichiarare, nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- residenza;
- indirizzo PEC;
- diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento posseduto;
- possesso di diplomi di specializzazione post-universitaria;
- possesso di abilitazioni professionali;
- iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri Enti del SSN;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dalla normativa, e di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse dichiarando l'impegno a rimuoverli prima di assumere l'incarico;
- di non essere collocato in quiescenza;

- di non essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende sanitarie;

- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di Direttore generale dell'Azienda sanitaria per la quale la nomina è fatta, alle condizioni stabilite dal contratto di prestazione d'opera intellettuale conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale;

- di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento all'indirizzo della propria posta elettronica certificata: ----- e di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo PEC, sollevando la Regione Emilia-Romagna da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione;

- il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento europeo 679/2016).

Non saranno considerate ammissibili:

- le candidature prive della sottoscrizione;

- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo,

debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR 445/2000;

- le candidature prive della scheda analitica redatta secondo il format allegato;

- le candidature prive della copia del documento di identità in corso di validità;

- le candidature trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

Art 6 – Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna e, solo ai fini di maggior diffusione e pubblicità, nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario al seguente recapito: Giuseppina Strazzoni – tel. 051 5277226 e- mail: giuseppina.strazzoni@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B

FAC_SIMILE DI DOMANDA

**Manifestazione di interesse alla nomina a direttore generale delle
aziende sanitarie, e degli Enti del SSR**

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura della
Persona, Salute e Welfare

Servizio Amministrazione del
Servizio Sanitario Regionale,
Sociale e Socio-sanitario

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a (prov.....) il
Codice Fiscale.....
Residente in (prov.) via piazza..... n., CAP
Tel. Cellulare
Indirizzo PEC.....

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

- di essere in possesso del diploma di laurea (magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento) in ;
- di essere iscritto nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale pubblicato sul sito del Ministero della Salute;
- di non essere collocato in quiescenza;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti...);
- di non trovarsi in nessuna circostanza di inconfiribilità ostativa alla nomina, previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. 502/92 e dagli articoli 3, 5 e 8 del D. Lgs. n. 39/2013, o in alcuna delle circostanze comportanti decadenza dalla carica previste dalla normativa, e di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità, di cui agli articoli 10 e 14 dello stesso D. Lgs n. 39/2013 e/o conflitti di interesse dichiarando l'impegno a rimuoverli prima di assumere l'incarico;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende sanitarie;
- di impegnarsi in caso di superamento della selezione a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di Direttore generale dell'Azienda sanitaria per la quale la nomina è fatta, alle condizioni stabilite da contratto di prestazione d'opera intellettuale conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi del Dlgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, per tutte le fasi previste per la presente selezione;

Si allega la seguente documentazione:

- 1) curriculum datato e firmato predisposto secondo il formato europeo debitamente sottoscritto;
- 2) scheda analitica redatta secondo il format allegato, datata e firmata;
- 3) copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità;
- 4) ulteriore copia del curriculum, i cui dati personali devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alla finalità della pubblicazione.

Data

Firma

Format Scheda Analitica

Nome e Cognome _____

Data di nascita _____

Residenza anagrafica _____

Domicilio _____

Codice fiscale _____

Recapito telefonico, e-mail , PEC _____

FORMAZIONE

Titolo di Laurea:

Università

Corsi di perfezionamento o master post-lauream:

1) titolo conseguito _____
Soggetto erogante _____
Anno di conseguimento _____
Durata in ore _____

2) titolo conseguito _____
Soggetto erogante _____
Anno di conseguimento _____
Durata in ore _____

3) titolo conseguito _____
Soggetto erogante _____
Anno di conseguimento _____
Durata in ore _____

Esperienze professionali negli ultimi 10 anni**Impiego attuale** _____

Inizio _____

Azienda _____

Fatturato _____

n. dipendenti (Full Time Equivalent) _____

Ruolo nell'organigramma aziendale _____

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati
ottenuti

Impiego precedente 1

Inizio (giorno/mese/anno) _____

Fine (giorno/mese/anno) _____

Azienda _____

Fatturato _____

n. dipendenti (Full Time Equivalent) _____

Ruolo nell'organigramma aziendale _____

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati
ottenuti

Impiego precedente 2

Inizio (giorno/mese/anno) _____

Fine (giorno/mese/anno) _____

Azienda _____

Fatturato _____

n. dipendenti (Full Time Equivalent) _____

Ruolo nell'organigramma aziendale _____

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati
ottenuti

Impiego precedente 3

Inizio (giorno/mese/anno) _____

Fine (giorno/mese/anno) _____

Azienda _____

Fatturato _____

n. dipendenti (Full Time Equivalent) _____

Ruolo nell'organigramma aziendale _____

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati
ottenuti

Impiego precedente 4

Inizio (giorno/mese/anno) _____

Fine (giorno/mese/anno) _____

Azienda _____

Fatturato _____

n. dipendenti (Full Time Equivalent) _____

Ruolo nell'organigramma aziendale _____

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati
ottenuti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2213

Delibere di Giunta regionale nn. 2068/2015, 2095/2016 e 1911/2017. Comune di Galliera (BO). Proroga del termine di conclusione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Caffaro (EX SIAPA). Primo stralcio funzionale. CUP G76D15002920002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2068 del 14 dicembre 2015, n. 2095 del 05 dicembre 2016 e n. 1911 del 29 novembre 2017;

Preso atto che:

- il Comune di Galliera (BO), con nota prot. n. 11116 del 02 ottobre 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con il Prot. n. PG.2018.0606593 del 2 ottobre 2018 ha comunicato che:

- sono state effettuate le indagini geofisiche necessarie agli approfondimenti di caratterizzazione utili alla progettazione degli interventi di bonifica dell'area verde;

- sono in corso le analisi dell'acqua di falda previste per il monitoraggio esterno ed interno dell'area ex Caffaro per valutare l'eventuale presenza di ulteriori sorgenti contaminanti all'interno della suddetta area;

- nel corso del 2019 sarà elaborato ed approvato un progetto operativo di bonifica – 1° stralcio – la cui realizzazione è prevista con inizio dei lavori al 1 marzo 2020 e con chiusura degli stessi al 31 agosto 2021;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto è necessaria una proroga al 31 agosto 2021;

Considerato che:

- con la propria deliberazione n. 1911 del 29 novembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, si concedeva a favore del Comune di Galliera (BO) un contributo di € 45.000,00 a copertura delle spese previste nello studio "Indagini geofisiche di caratterizzazione dell'area - settore verde del sito Caffaro ex Siapa" – CUP G73B17000000002, stabilendo che durante lo svolgimento delle suddette indagini restasse sospeso il procedimento amministrativo relativo al finanziamento concesso con la citata propria deliberazione n. 2068/2015;

- le su menzionate indagini sono state svolte ma alla data del presente provvedimento il Comune di Galliera (BO) non ha ancora comunicato la loro formale conclusione, che implica la presa d'atto degli elaborati tecnici e la corretta trasmissione della documentazione attestante le spese sostenute;

- l'intervento in oggetto si considera quindi sospeso per la durata di circa 13 mesi, dalla data di esecutività della citata propria deliberazione n. 1911/2017 alla data di esecutività del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di prorogare, per effetto della sospensione sopra richiamata, al 31 gennaio 2020 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, relativo alla matrice suolo dell'"area verde" ed alle acque di falda, il cui progetto presentato a suo tempo dal commissario straordinario e approvato dalla Conferenza di servizi dovrà essere rivisto alla luce delle risultanze delle suddette indagini;

Dato atto che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi

in cui la spesa di cui alla citata propria deliberazione n. 2068/2015 sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

Dato atto altresì che, qualora a seguito dello svolgimento delle attività descritte dal Comune di Galliera (BO) per la realizzazione dell'intervento dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga del termine, la richiesta circostanziata potrà essere presa in esame per le valutazioni di competenza;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 468 del 10 aprile 2017, n. 150 del 5 febbraio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 gennaio 2020, in ragione della sospensione intervenuta della durata di 13 mesi, il termine per la conclusione dell'intervento di Messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.p.A (ex SIAPA) – CUP G76D15002920002, finanziato con la propria deliberazione n. 2068/2015;

2) di dare atto che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi

in cui la spesa di cui alla citata propria deliberazione n. 2068/2015 sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

3) di dare atto altresì che, qualora a seguito dello svolgimento delle attività descritte dal Comune di Galliera (BO) per la realizzazione dell'intervento dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga del termine, la richiesta circostanziata potrà essere presa in esame per le valutazioni di competenza;

4) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2068/2015 e n. 2095/2016;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Galliera (BO);

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2224

Convenzione Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e la Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il testo della Convenzione, di durata triennale, tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della Convenzione provveda l'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

(omissis)

**CONVENZIONE TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI FORESTALI
NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE**

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, nella persona del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e la REGIONE Emilia-Romagna, nella persona del Presidente,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n.11 *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, *"Attuazione della delega di cui all'art.11 della legge 22 luglio 1975, n. 382"*;

VISTA la legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30, il Regolamento Forestale Regionale e il Piano di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante l'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, *"Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale"*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59"*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 1999, n. 300, *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59"*;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il *"Codice dell'ordinamento militare"*;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sottoscritto alla presenza del Ministro dell'Interno, il 5 aprile 2017, recante la disciplina degli ambiti d'intervento e delle attività di collaborazione tra l'Arma e il Corpo Nazionale in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante il *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"*;

PREMESSO CHE:

- a. In data 15 dicembre 2005, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato, in attuazione dell'art. 4 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, l'Accordo Quadro Nazionale (di seguito denominato AQN) regolante i rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni;
- b. l'articolo 13, comma 5, del d.lgs. 177 del 2016 riconosce al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali la facoltà di stipulare, nelle materie oggetto delle funzioni già svolte dal Corpo Forestale dello Stato e trasferite all'Arma dei Carabinieri, specifiche convenzioni con le regioni per l'affidamento di compiti propri delle regioni stesse sulla base dell'AQN approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera 1), del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali";
- c. la Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali intende avvalersi dell'Arma dei Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per:
1. la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della legge n. 353/2000, in termini di supporto ai comuni nella identificazione delle aree percorse dal fuoco, anche utilizzando tecnologie innovative messe a disposizione dalla Regione (rilevamenti con GPS, aerei, altro);
 2. la vigilanza e il controllo in materia di ambiente, territorio, foreste, caccia, pesca e patrimonio agro-silvo-pastorale previste da leggi regionali, nonché in materia di tributo speciale per il deposito in discarica ed in impianti di incenerimento senza recupero energetico;
 3. il monitoraggio e la rilevazione statistica in materia di foreste e di patrimonio agro-silvopastorale;
 4. la vigilanza e il controllo in materia di polizia idraulica, idrogeologica e veterinaria nonché controlli sul demanio idrico;
 5. gli adempimenti connessi con l'attuazione della direttiva CEE/105/99, nel rispetto del decreto legislativo n. 386/2003, riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
 6. la collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;
- d. l'Arma dei Carabinieri per le attività di elevata specializzazione a tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare si avvale dell'Organizzazione forestale, ambientale e agroalimentare, che opera a sostegno o con il supporto dell'Organizzazione territoriale, ai sensi dell'art. 174 bis, comma 1, del Codice dell'Ordinamento Militare, di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
- e. le Parti, di comune accordo procedono alla sottoscrizione di un accordo convenzionale, recependo le modifiche introdotte dal D.lgs. 19 agosto

- 2016, n. 177, con riferimento alle funzioni trasferite all'Arma dei Carabinieri nei settori ad elevata specializzazione;
- f. ai sensi dell'AQN, i compiti affidati dalla all'Arma dei Carabinieri dalla Regione sono espletati nell'ambito dell'autonomia gestionale di ciascun Ente contraente, secondo gli indirizzi, i termini e le modalità individuati dalla Regione;
 - g. la convenzione individua i compiti da affidare all'Arma dei Carabinieri tra quelli indicati nell'art. 3 del richiamato AQN, gli obiettivi da raggiungere e gli oneri finanziari o altri oneri a carico della Regione, da corrispondere per l'espletamento delle funzioni affidate;
 - h. ai sensi del predetto AQN, la convenzione deve prevedere l'istituzione di una commissione paritetica al fine della soluzione di eventuali controversie nell'attuazione del rapporto convenzionale;

**IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E LA REGIONE
EMILIA - ROMAGNA SOTTOSCRIVONO LA SEGUENTE CONVENZIONE**

Art. 1

Oggetto e finalità

1. La presente convenzione, in attuazione dell'articolo 13, comma 5, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, disciplina i rapporti tra la Regione e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli.
2. I compiti e le funzioni affidati all'Arma dei Carabinieri dalla Regione sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.

Art.2

Rapporti istituzionali

1. I rapporti istituzionali di cui alla presente convenzione intercorrono tra la Regione e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
2. È istituita una Commissione paritetica costituita da quattro membri, di cui due nominati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e due nominati dalla Regione.
3. La Commissione, dotata di proprio regolamento interno, stabilisce gli indicatori di valutazione, per la verifica annuale dell'adempimento dei programmi operativi conseguenti all'applicazione della presente convenzione ed è competente a dirimere le divergenze operative e amministrative eventualmente sorte tra le Parti.
4. La partecipazione alla Commissione non comporta ulteriore trattamento economico fisso e continuativo.
5. Sul piano operativo i rapporti intercorrono tra il Comandante della Regione Forestale e il Responsabile/i della/ e competente/i unità organizzativa/ e della Regione.

Art. 3**Ambiti d'impiego e attività**

1. L'Arma dei Carabinieri, per il tramite del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", collabora con la Regione per lo svolgimento dei compiti di seguito indicati.

A. Prevenzione degli incendi boschivi

L'Arma dei Carabinieri:

(1) fornisce i dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della Legge n. 353 del 2000 e cura la gestione dei dati statistici riferiti al fenomeno degli incendi boschivi;

(2) nell'acquisire le segnalazioni incendi che pervengono al numero di pubblica utilità 1515, si impegna a trasferire tali segnalazioni al numero della sala antincendi boschivi regionale indicato dalla Regione; la sala antincendi boschivi regionale trasferisce all'Arma tutte le informazioni acquisite per attività di investigazione e prevenzione;

(3) svolge attività di sorveglianza sui territori regionali a rischio di incendio boschivo e prevenzione dei comportamenti pericolosi in attuazione delle previsioni della legislazione regionale e in particolare del Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva contro gli incendi boschivi;

(4) si raccorda costantemente con la SOUP per ottenere le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività investigative di competenza per l'accertamento delle responsabilità in materia di incendi boschivi;

(5) nel condurre le attività investigative, si impegna, quando possibile, all'invio di un proprio rappresentante sul teatro delle operazioni di spegnimento che verificherà l'osservanza delle disposizioni normative di settore, fornirà, ove necessario, informazioni per il raggiungimento dei siti e darà indicazioni sulle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;

(6) collabora nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;

(7) collabora nei tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normativa, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi;

(8) collabora con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia ambientale e di incendi boschivi, anche grazie alla realizzazione di appositi strumenti e sussidi formativi ed informativi messi a disposizione dalla Regione;

(9) collabora nella formazione del Volontariato specializzato AIB e del personale della Regione e degli Enti locali.

B. Tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale

L'Arma dei Carabinieri:

(1) svolge attività di vigilanza e controllo in materia di ambiente, tutela del patrimonio faunistico e floristico, foreste e di patrimonio agro-pastorale, secondo le previsioni della normativa regionale;

(2) partecipa all'attività regionale di informazione e prevenzione delle violazioni in campo forestale;

(3) svolge rilevazioni statistiche del patrimonio forestale e degli interventi nel settore agro-silvo-pastorale;

- (4) collabora nella gestione e nella conoscenza degli applicativi di rete e della modulistica relativa all'applicazione delle leggi regionali ed ai relativi regolamenti attuativi in materia ambientale e agro-silvo-pastorale, fornendo il supporto tecnico-operativo;
- (5) contribuisce all'informazione e alla diffusione dei corretti adempimenti riferiti al Regolamento (UE) n. 995/2010 (Due Diligence);
- (6) partecipa alle fasi di informazione, raccolta dati e successive verifiche riferite al censimento ed alla protezione degli alberi monumentali;
- (7) verifica la classificazione di soprassuoli arborei e arbustivi come aree boscate, anche ai fini della determinazione della sussistenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera g) del d.lgs. 42/2004;
- (8) verifica almeno il 5% delle comunicazioni semplici, il 5% delle istanze di taglio e il 5% delle trasformazioni del bosco in altra destinazione d'uso del suolo; a tal fine i Gruppi Carabinieri Forestale e le Stazioni Carabinieri Forestale accedono alla Banca dati delle utilizzazioni forestali. La Regione provvede affinché vengano assegnate al personale indicato dal Comando Regione le relative abilitazioni;
- (9) comunica annualmente alla Direzione regionale competente in materia di foreste l'importo e la tipologia delle sanzioni elevate in materia forestale e di vincolo idrogeologico suddivise per provincia; in tale contesto favorisce lo scambio reciproco dei dati, non sensibili, utili all'espletamento delle funzioni;
- (10) collabora nei tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normativa, regolamenti, documenti. di pianificazione e procedurali in materia ambientale e agro-silvo-pastorale;
- (11) collabora con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di gestione forestale e ambientale, anche grazie alla realizzazione di appositi strumenti e sussidi formativi ed informativi messi a disposizione dalla Regione;
- (12) svolge i seguenti adempimenti connessi all'attuazione della Direttiva CEE/105/99, nel rispetto del d.lgs. n. 386/2003 riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione:
- (a) supporto al rilascio delle licenze alla produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione;
- (b) rilascio dei certificati principali di identità clonale e di idoneità alla distribuzione per materiali forestali di moltiplicazione iscritti al Registro Nazionale dei Cloni Forestali;
- (c) rilascio dei certificati di provenienza per materiali forestali di moltiplicazione provenienti da popolamenti da seme classificati dalla Regione.

C. Altre materie

L'Arma dei Carabinieri:

- (1) espleta, in collaborazione con la Direzione regionale competente e con i soggetti gestori, attività di prevenzione e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale);

(2) collabora con la Direzione regionale competente in materia fitosanitaria nel corso di attività connesse alla applicazione della normativa regionale;

(3) collabora con le A.S.L. nell'esecuzione di verifiche e controlli in materia di polizia veterinaria regionale; maltrattamento animali, gestione della banca dati regionale dei bocconi avvelenati.

(4) Vigilanza e controllo sulle autocertificazioni rese in materia di tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico;

2. Le Direzioni regionali competenti inviano al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" le circolari esplicative e le direttive nelle materie oggetto della presente Convenzione.

Art. 4

Programmi operativi

1. Le attività individuate dalla presente convenzione all'art. 3 saranno attuate sulla base di programmi operativi annuali, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

2. I programmi operativi annuali definiscono le attività da svolgere nell'anno di riferimento, le modalità di attuazione e di rendicontazione, nonché le tempistiche di versamento dei relativi oneri di cui al successivo art.5.

Art. 5

Oneri a carico della Regione

1. Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, la Regione si impegna a riconoscere all' Arma dei Carabinieri le somme di seguito indicate relativamente ai compiti riportati all' art. 3, lettera:

A - Prevenzione e previsione degli incendi boschivi: euro 150.000;

B - Tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale: euro 120.000;

c - Altre materie: euro 30.000.

2. La Regione può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per attività di carattere eccezionale nelle materie disciplinate dalla presente convenzione.

3. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui ai punti 1 e 2 precedenti dovrà avvenire da parte della Regione, secondo la tempistica definita nei Programmi operativi, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 "Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177", per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

4. La relativa quietanza di versamento dovrà essere inoltrata all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, all' Arma dei Carabinieri e al Comando Regione Carabinieri Forestale.

Art. 6**Ulteriori oneri a carico della Regione**

1. L'Arma dei Carabinieri occupa attualmente gli spazi indicati nell'Allegato 1 della presente convenzione. Entro sei mesi dalla data della stipula della convenzione l'Arma dei Carabinieri si impegna a verificare e comunicare alla Regione Emilia-Romagna se tali spazi sono funzionali e adeguati alle esigenze dal punto di vista strutturale, con particolare riferimento alle norme di legge che disciplinano l'attività istituzionale dell'Arma dei Carabinieri. Qualora le sedi non dovessero rispettare gli standard o i requisiti di legge richiesti, l'Arma si impegna a trovare sedi alternative con oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.
2. Finché l'Arma dei Carabinieri occupa tali spazi, la Regione Emilia-Romagna provvederà alla manutenzione ed alle utenze di competenza.
3. La Regione Emilia-Romagna potrà mantenere in comodato d'uso gratuito all'Arma dei Carabinieri le dotazioni hardware e software attualmente assegnate all'ex Corpo Forestale, con eventuale revisione o aggiornamento delle stesse sulla base delle effettive esigenze definite all'interno dei programmi operativi di cui all'art. 4.

Art. 7**Durata**

1. La presente convenzione sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha durata triennale ed entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e comunque fino al termine dell'ultimo anno (scadenza 31/12/2021). La presente convenzione potrà essere prorogata/rinnovata previa intesa tra le parti contraenti.
2. Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni della presente convenzione.

Art. 8**Riserbo nella trattazione delle informazioni**

1. Le parti si impegnano - per sé, per i propri dipendenti e per i propri collaboratori - a non portare a conoscenza di terzi dati, informazione, documenti e notizie di carattere riservato acquisiti in ragione della presente convenzione.
2. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nella presente convenzione saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto del Regolamento UE Generale sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 e Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida del 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 9**Clausola di salvaguardia**

Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte

salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno essere comunque ultimate.

Art. 10

Registrazione

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del d.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 11

Comunicazione

Copia della presente convenzione, sottoscritta dalle parti, è trasmessa agli Uffici Territoriali del Governo di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Ferrara, Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.

Allegato

A. LOCALI DI PROPRIETÀ REGIONALE IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI - COMANDI TUTELA FORESTALE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEI PARCHI:

- Gruppo Carabinieri Forestale di Parma - Via M. Melloni, 4- mq. 516;
- Gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna - Viale Santi Baldini, 17 - mq. 415;
- Gruppo Carabinieri Forestale di Reggio Emilia - Via F. Ferrati, 2 - mq. 247;
- Stazione Carabinieri Forestale Alto Reno - Porretta Tenne-Piazza Caduti Libertà, 45 - mq. 138;
- Stazione Carabinieri Parco di Bosco di Corniglio - Località Lagdei- mq. 130.

B. LOCALI ASSUNTI IN LOCAZIONE DALLA REGIONE DATI IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI - COMANDI TUTELA FORESTALE:

- Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", Gruppo Carabinieri Forestale di Bologna e Stazione Carabinieri Forestale di Bologna - Viale Silvani, 6 - mq. 1. 708 + 26 box auto;
 - Gruppo Carabinieri Forestale di Forlì-viale A. Gramsci, 152 mq. 579;
 - Gruppo Carabinieri Forestale di Modena - Piazza Matteotti, 13 - mq. 514;
 - Gruppo Carabinieri Forestale di Rimini presso ARPAE sede di Rimini - Viale Settembrini 17/D mq208.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2018, N. 2234

Adozione di un sistema informatico per la gestione dei centri del riuso e aggiornamento modulistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

- la deliberazione di Giunta regionale 25 settembre 2017, n. 1382 “Linee guida regionali per i centri del riuso comunali e non comunali”;

- la deliberazione di Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 1454 “Rettifica deliberazione di Giunta regionale n. 1382/2017”;

- la determinazione 31 marzo 2017, n. 4806 “Aggiornamento dell’Elenco regionale dei centri comunali del riuso”;

- la determinazione 1 ottobre 2018, n. 15696 “Elenco dei centri del riuso non comunali”;

- il Regolamento UE 2016/679, “Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali”;

Premesso che:

- con le deliberazioni di Giunta n. 1382/2017 e n. 1454/2017 sono state aggiornate le linee per i centri del riuso comunali;

- le linee hanno previsto la possibilità che la Regione fornisca ai centri del riuso comunali un sistema informatico regionale da utilizzare per la gestione della propria attività;

- nell’Allegato 2 alle suddette linee guida è riportato il modulo di iscrizione al centro del riuso contenente un’informativa sulla privacy;

- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE è diventato attuativo il 28 maggio 2018;

Considerato che:

- il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti contenuto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, prevede tra le misure di prevenzione la promozione dei centri del riuso e per il raggiungimento di tale obiettivo prevede, tra le varie azioni, di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso;

- la Regione, anche al fine di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e per promuovere i centri comunali di riuso, ha realizzato per la gestione dei centri del riuso comunali iscritti nell’Elenco regionale un sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso) che è disponibile all’indirizzo internet <https://www.ermesservizi.it/centririuso/>;

- si è reso, altresì, necessario adeguare al regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio l’informativa sul trattamento dei dati personali del modulo di iscrizione di cui all’Allegato 2 della DGR n. 1454/2017,

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- adottare il sistema informatico per la gestione dei centri del riuso comunali, denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso);

- avviare l’uso in via sperimentale del sistema informatico SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso), che potrà essere soggetto a modifiche e perfezionamenti, qualora si rendessero necessari a seguito del suo utilizzo;

- istituire la rete ReUSER (Rete Utilizzatori Sugar Emilia-Romagna) a cui potranno aderire i centri di riuso iscritti nell’Elenco regionale che vorranno accedere gratuitamente al suddetto sistema informatico;

- che i centri del riuso comunali potranno aderire alla rete ReUSER (Rete Utilizzatori Sugar Emilia-Romagna) ed utilizzare il sistema informativo SUGAR, previo rilascio delle credenziali di accesso a cura del servizio giuridico dell’ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente dell’Emilia-Romagna;

- sostituire l’Allegato 2 alla DGR n. 1454/2017 con il modulo di iscrizione aggiornato alla normativa europea in materia di trattamento di dati personali allegato alla presente;

Ritenuto inoltre di concedere una proroga del termine del 30 giugno 2018 per l’adeguamento dei Centri regionali esistenti, tenuto conto delle difficoltà dagli stessi manifestate, al 31 dicembre 2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare il sistema informatico per la gestione dei centri

del riuso comunali, denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso) ed avviarne l'uso in via sperimentale;

2. di prevedere che il sistema informatico potrà essere soggetto a modifiche e perfezionamenti, qualora si rendessero necessari a seguito del suo utilizzo;
3. di istituire la rete ReUSER (Rete Utilizzatori Sugar Emilia-Romagna) a cui potranno aderire i centri di riuso iscritti nell'Elenco regionale che vorranno accedere gratuitamente al sistema informativo SUGAR;
4. di prevedere che i centri del riuso comunali potranno aderire alla rete ReUSER (Rete Utilizzatori Sugar Emilia-Romagna) ed utilizzare il sistema informativo SUGAR, previo rilascio delle credenziali di accesso che verrà gestita dal Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente dell'Emilia-Romagna;
5. di concedere una proroga alla data del 31 dicembre 2019 per l'adeguamento alle direttive da parte dei Centri comunale del riuso essitenti;
6. di sostituire l'Allegato 2 alla DGR n. 1454/2017 con il modulo di iscrizione aggiornato alla normativa europea in materia di trattamento dati personali allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di trasmettere la presente deliberazione ad Atersir e ad ANCI Emilia-Romagna;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato - Modulo di iscrizione

MODULO DI ISCRIZIONE	
N° iscrizione	
Data	
CENTRO DEL RIUSO	
Gestore	
Comune/i di riferimento	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
CONFERITORE/UTENTE	
CITTADINO	
Cognome e nome	
Residenza	
	Comune
	Via
	CAP
Documento di identità (tipo/n°)	
Telefono	
E-mail	
IMPRESA/ASSOCIAZIONE/ENTE/ALTRO	
Denominazione	
Cognome e nome dell'incaricato alla consegna/ritiro	
Residenza	
	Comune
	Via
	CAP
Documento di identità (tipo/n°)	
Telefono	
E-mail	
DICHIARAZIONI DEL CONFERITORE/UTENTE	
- dichiara di donare al centro di riuso i beni usati al fine del loro riuso o all'eventuale avvio a recupero/smaltimento;	
- dichiara di acquisire la proprietà dei beni usati dal momento del loro ritiro presso il centro del riuso;	
- dichiara di sollevare il centro del riuso da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio dei beni usati dal momento del loro ritiro;	
- dichiara di ritenersi responsabile dal momento del ritiro dell'utilizzo dei beni usati impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità originari dei beni stessi;	
- autorizza il gestore del centro all'archiviazione ed al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità espresse nell'informativa di seguito riportata.	
<i>Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679 del 2016</i>	

Informativa ai sensi dell'art.13 Regolamento Europeo n. 679/2016

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa il conferitore che:

- 1. i dati da lei forniti in qualità di interessato verranno trattati esclusivamente per gli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti in materia;*
- 2. i dati personali conferiti al momento della sottoscrizione del presente modulo saranno trattati per lo svolgimento delle attività necessarie al ritiro o alla consegna dei suddetti beni e per l'istruttoria del procedimento diretto all'applicazione di un'eventuale agevolazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani in funzione dei quantitativi consegnati;*
- 3. esclusivamente per le finalità del trattamento ci si potrebbe avvalere di soggetti terzi previa designazione degli stessi come "Responsabili del trattamento";*
- 4. il titolare del trattamento è il gestore del centro contattabile all'indirizzo _____;*
- 5. il responsabile del trattamento è _____;*

6. in ogni momento il conferitore può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a ritirare o consegnare i beni che lei vuole donare o ritirare.

FIRME

Gestore del centro

Conferitore/Utente

--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2018, N. 2235

Piano di azione ambientale. Progetti regionali 2014-2015 e 2017. Deliberazioni di G.R. n. 1195/2015 e 986/2017. Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna. CUP n. H39D15000540006 e H39D17001280006. Ente attuatore HERA S.p.A.. Proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 1195 del 6 agosto 2015 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale - Progetti regionali 2014/2015; contributi per l'attuazione delle azioni previste per l'obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento R.D." e obiettivo 3) "Conservazione della biodiversità";
- l'obiettivo strategico 1) "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento R.D." ricomprende le azioni 1.1: implementazione tariffa puntuale e 1.2: implementazione dei sistemi di raccolta differenziata "Porta a porta e similari";
- i territori individuati per mettere in atto le azioni previste dal Piano per l'obiettivo strategico 1) sono quelli della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Bologna;
- HERA S.p.A., ente gestore/concessionario del Servizio rifiuti nel Comune di Bologna, ha presentato un progetto preliminare per la "Riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna", del costo complessivo pari a €. 7.999.999,70 (di cui €. 5.435.999,30 per spese d'investimento e €. 2.564.000,40 per spesa corrente);
- con propria deliberazione n. 1788 del 12 novembre 2015 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo per la realizzazione dei progetti suindicati tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna e assegnato a HERA S.p.A., il contributo di €. 3.999.999,80 (di cui €. 2.717.999,60 per spesa d'investimento e €. 1.282.000,00 per spesa corrente) per la loro realizzazione;
- con determinazione regionale n. 19180 del 31 dicembre 2015 si è preso atto in linea tecnica ed economica dei progetti suddetti e concesso a HERA S.p.A., in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1195 del 20 agosto 2015, obiettivo strategico 1), il contributo di €. 3.999.999,80 ed a imputare la spesa sui competenti capitoli di bilancio regionale;
- con propria deliberazione n. 310 del 7 marzo 2016 a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Bologna, è stata approvata la variante di scheda progettuale dell'intervento relativo alla "Spesa d'investimento - Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale". Tale variante ha

comportato la suddivisione del progetto "investimento in due interventi denominati Sub A e Sub B, così articolati:

Progetto	Titolo intervento	Costo complessivo intervento	Contributo Regione e % di contribuzione	Cofinanz.to
Progetto integrato. Spesa investimento	A - Realizzazione 3° Stralcio mini isole vetro e organico e adeguamento isole esistenti per indifferenziata e cartone	2.600.000,00	1.300.000,00 (50%)	1.300.000,00
	B - Riorganizzazione servizi di raccolta delle aree residenziali e periferiche (e servizi del centro storico)	2.835.999,30	1.417.999,60 (50%)	1.417.999,70
TOTALE		5.435.999,30	2.717.999,60	2.717.999,70

- con determinazioni regionali n. 6629/2016 (intervento Sub A) e n. 12578/2016 (intervento Sub B e Spesa corrente) si è preso atto dei progetti esecutivi degli interventi, di seguito riportati:

Tipologia della spesa	Intervento	Costo complessivo intervento	Contributo regionale	Importo di cofinanziamento
Spesa d'investimento	SUB A	2.600.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	SUB B	3.012.418,12	1.417.999,60	1.594.418,52
Spesa corrente	Spesa corrente	2.574.295,59	1.282.000,00	1.292.295,39
TOTALE COMPLESSIVO		8.186.713,71	3.999.999,80	4.186.713,71

e confermato nell'importo massimo di € 3.999.999,80 il contributo regionale per l'attuazione degli interventi;

- in fase di sperimentazione il modello di calotta meccanica (previsto nell'intervento **Sub B**) montata sui cassonetti dell'indifferenziato, ha presentato alcune criticità (l'apertura della calotta presentava problemi di igienicità, la leva posizionata ad un'altezza che impedisce ad alcune fasce della popolazione il loro utilizzo). Ciò ha portato il Comune di Bologna a richiedere ad HERA S.p.A. la sperimentazione di un modello di calotta che garantisse migliori performance e alla Regione una proroga del termine di conclusione dell'intervento in modo da consentire ad HERA S.p.A. la sperimentazione di cui sopra e al conseguente acquisto tramite le dovute procedure di gara;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 308 del 20 marzo 2017, è stata concessa una proroga di 12 mesi per la conclusione degli interventi avente ad oggetto "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" -Spesa investimento-int. sub B e quello di Spesa corrente, per le motivazioni sopra riportate. La nuova data di conclusione è stata fissata al 30 settembre 2019;
- con propria deliberazione n. 2062 del 20 dicembre 2017 è stata concessa una proroga di 90 gg. per la conclusione dell'intervento Sub A, previsto per il 31 dicembre 2017, in modo da permettere la conclusione della segnaletica orizzontale e verticale e delle procedure di collaudo. La nuova data di conclusione dell'intervento è stata fissata al 31 marzo 2018;
- per quanto riguarda l'intervento Sub A, la conclusione è avvenuta entro i termini previsti, così come dichiarato da HERA S.p.A., e che attualmente sta predisponendo gli atti contabili da presentare al Comune di Bologna e da questi alla Regione, in modo da poter effettuare la liquidazione delle somme dovute;
- con propria deliberazione n. 986 del 3 luglio 2017 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale - Progetti regionali 2017 - al cui interno è previsto l'obiettivo strategico 1: "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata";
- con deliberazione n. 1093 del 24 luglio 2017 è stata integrata la propria deliberazione n. 986/2017, con l'introduzione della scheda inerente all'obiettivo strategico 1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata", azione 1.1 "Implementazione sistemi di tariffazione puntuale" e attribuito un finanziamento di €. 870.997,00 per la realizzazione di tale azione;
- con la programmazione 2017 del Piano di Azione Ambientale - Progetti regionali, la Regione, ha ritenuto prioritario destinare le risorse resisi disponibili nell'ambito del Piano di Azione Ambientale all'attuazione di azioni dirette alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al completamento degli interventi già oggetto di precedenti programmazioni (2015);
- con propria deliberazione n. 1266/2017, si è tra l'altro, preso atto del progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto "Prevenzione della produzione dei rifiuti e

potenziamento della raccolta differenziata. Azione 1.1 Implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale ", presentato da HERA S.p.A. e approvato dal Comune di Bologna con deliberazione di Giunta n. 195/2017, per implementare l'acquisto di ulteriori cassonetti dotati di calotta e riconoscimento dell'utenza, in modo da raggiungere la copertura quasi integrale del territorio comunale, del costo complessivo di € 1.741.994,00, ammissibile a finanziamento nell'importo massimo di € 1.740.000,00 (solo acquisto cassonetti), di cui a contributo regionale del 50% per un importo di € 870.000,00;

- il termine di conclusione del suddetto intervento è stato fissato al 31 dicembre 2019;

Preso atto che:

- il Comune di Bologna con nota Prot. n. 472770 del 14 novembre 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con PG.2018.0682346 del 14 novembre 2018, ha richiesto la proroga del termine di conclusione degli interventi ammessi a finanziamento nell'anno 2015 (Intervento Sub B e Spesa corrente) e 2017 (acquisto di ulteriori 870 contenitori stradali dell'indifferenziato dotati di cassonetto e riconoscimento dell'utenza tramite card elettronica) sui fondi del Piano di Azione Ambientale - Progetti regionali, al 31 dicembre 2020;
- le motivazioni di tale richiesta sono riconducibili alla messa in opera di un progetto che non ha eguali per dimensioni quantitative e di elementi di complessità (numero di residenti, diversificazione sociale, presenza di residenti di diversa provenienza, non residenti che si recano in città in quanto città turistica, sede di una delle più importanti Università italiane, presenza di un grande snodo ferroviario ed aeroportuale), il che ne caratterizza l'unicità e la specificità rispetto agli altri Comuni del territorio regionale;
- in fase di attuazione del progetto si sono meglio analizzate e definite con maggior attenzione tutte le fasi attuative calendarizzate, che in sede di proposta operativa non era stato possibile articolare in modo dettagliato in ragione dei tempi previsti dalle disposizioni Regionali per presentare il progetto e la sua realizzazione;
- per la complessità, l'arco temporale di attivazione e l'importanza che riveste il progetto è importante e indispensabile una campagna di comunicazione e tutoraggio

per informare puntualmente i cittadini sulle nuove modalità di raccolta dei rifiuti;

- contestualmente alla comunicazione vi sono altre fasi e passaggi che richiedono verifiche ai fini della buona e fattiva realizzabilità del progetto e della migliore accoglienza da parte dell'utenza, quali:
 - l'allineamento del data base della Tari e la riorganizzazione interna dell'Ufficio Tributi e del Comune;
 - riorganizzazione delle isole di base e dei servizi mirati per le diverse attività (tipologia e volumetria dei cassonetti);
 - sovrapposizioni delle attività tra più quartieri;

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra esposto e in considerazione dell'importanza dell'investimento, il cui esito positivo in termini di servizio, dipende in buona misura dalle attività propedeutiche al suo avvio quali le attività di comunicazione e il tutoraggio delle utenze;
- il Comune di Bologna, ha ritenute valide le ragioni addotte da HERA S.p.A. in relazione alla dilazione della tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento, condividendone l'ultimazione entro il 31 dicembre 2020 e conseguentemente la richiesta di proroga;

Valutata l'importanza strategica dell'intervento in argomento e considerato la priorità di perseguire la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano di Azione Ambientale, si ritiene opportuno prorogare al 31 dicembre 2020 il termine di conclusione degli interventi di "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna - Spesa investimento - sub B, l'intervento di Spesa corrente (Progetti regionali 2015 del Piano di Azione Ambientale) e l'intervento di acquisto di n. 870 contenitori stradali dell'indifferenziato dotati di cassonetto e riconoscimento dell'utenza tramite card elettronica (progetti regionali 2017 del Piano di Azione Ambientale);

Dato atto che:

- la copertura finanziaria dei suddetti interventi è assicurata dalla propria deliberazione n. 1266/2017;
- in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, si è provveduto, alla reimputazione della

spesa sulla base del cronoprogramma aggiornato presentato dal Comune di Bologna;

Ritenuto opportuno, per i motivi di cui sopra, procedere alla proroga del termine di conclusione dell'intervento;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- le proprie deliberazioni:
 - n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
 - n. 93/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dal Comune di Bologna, di prorogare al 31 dicembre 2020, il termine di conclusione degli interventi avente ad oggetto "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" Spesa investimento - sub B e l'intervento di Spesa corrente (Progetti regionali 2015 del Piano di Azione Ambientale) e l'intervento di acquisto di n. 870 contenitori stradali dell'indifferenziato dotati di cassonetto e riconoscimento dell'utenza tramite card elettronica (progetti regionali 2017 del Piano di Azione Ambientale), descritti in premessa;
2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 1195/2015, 986/2017 e 1266/2017;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Bologna e a HERA S.p.A. in qualità di Ente attuatore dell'intervento in argomento;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2018, N. 2277

Monitoraggio intermedio del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- l'articolo 23, comma 1 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR prevede che dopo 3 anni di vigenza del Piano venga predisposta una Relazione di monitoraggio intermedio contenente la verifica dell'efficacia delle azioni attuate in rapporto agli obiettivi in esso previsti;

- al capitolo 9 della Relazione Generale di Piano si precisava altresì che le scelte inerenti alla possibilità di cessare i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati al 31 dicembre 2018 per l'impianto CDR di Ravenna e al 31 dicembre 2020 per l'impianto di termovalorizzazione di Piacenza sarebbero state verificate in sede di monitoraggio intermedio di Piano anche attraverso il supporto dell'LCA dei relativi bacini gestionali;

Dato atto che:

- con le deliberazioni di Giunta n. 1660/2016, 1541/2017 e 1758/2018 si è provveduto ad effettuare il monitoraggio annuale di Piano contenente l'andamento della produzione dei rifiuti;

- i suddetti dati di produzione fanno registrare uno scostamento del quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato prodotto a livello regionale rispetto a quello pianificato;

Rilevato che:

- risulta necessario, nell'ambito del presente monitoraggio intermedio, provvedere ad un aggiornamento delle stime di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati alle rimanenti annualità di vigenza del Piano 2019 e 2020 al fine di verificare la necessità di individuare eventuali adeguamenti necessari;

- per l'annualità 2019 è stato considerato l'ultimo dato di produzione disponibile, approvato con la citata DGR 1758/2018, mentre per quanto concerne il dato di produzione al 2020 si è provveduto ad interpolare i dati reali 2014, 2015, 2016 e 2017 tenendo conto anche della stima al 2018;

- le trasformazioni dei sistemi di raccolta in corso, e da avviarsi entro il 2020, determinano una riduzione del dato di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati ed un incremento delle percentuali di raccolta differenziata;

Dato atto che utilizzando la predetta metodologia risulta uno scostamento del quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato prodotto a livello regionale rispetto a quello pianificato pari a 212.960 tonnellate al 2019 e 182.186 tonnellate al 2020;

Rilevato altresì che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 987/2017 è stata approvata la metodologia per la stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei RS in discarica per l'intero arco temporale di riferimento del Piano (2020);

- la determinazione del fabbisogno di smaltimento consente di quantificare l'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di Piano e, quindi, l'esistenza di un fabbisogno di trattamento

ulteriore per i rifiuti speciali;

Dato atto che la citata metodologia evidenzia per il 2019 e per il 2020 un ulteriore fabbisogno di trattamento per i soli rifiuti speciali pari a circa 400.000 tonnellate/anno;

Rilevato che contribuiscono al determinarsi della situazione sopra descritta i seguenti principali fattori:

- trasformazione dei modelli di raccolta ed introduzione di sistemi di misurazione puntuale solo parzialmente allineate alla tempistica prevista dalla L.R. 16/2015;

- avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che hanno di fatto congelato le trasformazioni nei bacini oggetto delle stesse;

- ritardi nella realizzazione di parte dell'impiantistica prevista dal Piano regionale dei rifiuti ed in particolare delle discariche di Imola (BO) e Finale Emilia (MO) per ricorsi giurisdizionali e procedimenti amministrativi ancora pendenti;

- assenza di un'adeguata impiantistica a livello nazionale;

- chiusura dei mercati esteri (in particolare quello cinese a partire dal 1° gennaio 2018) che avevano tradizionalmente consentito di fare fronte alle oscillazioni del fabbisogno del sistema produttivo;

Valutato che:

- dove sono state effettuate le trasformazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti con contestuale applicazione di sistemi di misurazione puntuale i risultati ottenuti sono quelli attesi dal Piano (come dimostrato nei 60 Comuni oggetto di tali trasformazioni);

- risulta opportuno attendere l'esito dei procedimenti giurisdizionali ed amministrativi sopra citati per valutare compiutamente l'impiantistica di Piano al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di autosufficienza di smaltimento regionale;

Ritenuto pertanto che, sulla base delle valutazioni precedentemente espresse, non si renda necessario prevedere nuovi impianti di trattamento dei rifiuti né tantomeno introdurre ulteriori azioni di Piano in quanto risultano sufficienti quelle previste qualora attuate;

Considerato che:

- come già evidenziato il Piano demandava al monitoraggio intermedio la valutazione definitiva circa la possibilità di cessazione dei conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Piacenza e all'impianto CDR di Ravenna;

- a seguito delle criticità prima richiamate gli obiettivi previsti dal Piano potranno essere conseguiti per i rifiuti urbani in un orizzonte temporale di un ulteriore biennio;

- lo stesso orizzonte temporale sarebbe comunque necessario per la realizzazione dell'impiantistica mancante qualora dovesse risolversi favorevolmente il contenzioso attualmente in corso;

Considerato altresì che:

- gli scarti delle operazioni preliminari di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata sono stimabili in circa 300.000 t/a anche in considerazione dell'incremento atteso delle percentuali di raccolta entro il 2020 e che detti quantitativi si sommano ai rifiuti prodotti dal sistema produttivo che è in transizione verso modelli di economia circolare e di simbiosi industriale;

- il suddetto processo è lungo e problematico per alcuni settori produttivi dove le materie prime seconde prodotte non sempre

risultano essere richieste dal mercato compromettendo conseguentemente le effettive possibilità di utilizzo delle stesse;

- la rilevata criticità nella gestione dei rifiuti speciali si fronteggia anche attraverso l'individuazione di spazi ulteriori resi disponibili in impianti di discarica che andranno comunque a saturarsi nel corso del predetto biennio;

Dato atto che in attuazione della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, gli impianti di recupero energetico risultano prioritari rispetto alle discariche;

Considerato che come già evidenziato il Piano affida al monitoraggio intermedio la valutazione definitiva circa la possibilità di cessare i conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Piacenza e all'impianto CDR di Ravenna;

Ritenuto pertanto di procedere alla fase di monitoraggio intermedio prevedendo che sulla base delle risultanze degli scenari e della Life Cycle Assessment (LCA), venga svolto il necessario confronto con i Comuni interessati per la condivisione delle scelte;

Ritenuto conseguentemente di prorogare sino alla data del 30/6/2019 il conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di Ravenna nelle more dello svolgimento del confronto per la condivisione delle scelte;

Ritenuto pertanto necessario integrare lo scenario di gestione dei rifiuti per l'annualità 2019 contenuto al capitolo 9 della Relazione Generale di Piano modificando i flussi ed i quantitativi di rifiuti ivi riportati come da allegato 1) al presente atto prevedendo che lo scenario per quanto concerne l'impianto di Ravenna pur se determinato su base annua abbia vigenza sino al 30/6/2019;

Dato atto che il Gestore della discarica di Novellara (RE) SABAR SpA ha comunicato che la stessa non esaurirà la propria capacità residua entro il 31 dicembre 2018, come previsto dal PRGR, e che pertanto al fine di provvedere ad una chiusura in sicurezza della medesima, nel rispetto cioè dei profili altimetrici già autorizzati, occorrerà pianificare flussi di rifiuti urbani nelle successive annualità 2019 e 2020 anche in relazione all'eventuale conclusione positiva della procedura di modifica dell'autorizzazione attualmente in corso;

Rilevato altresì che nel bacino del Gestore AIMAG, a seguito dell'entrata a regime di sistemi di misurazione puntuale in 11 Comuni, si registra una significativa riduzione del dato di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati rispetto a quanto pianificato e che ciò consente, nel rispetto dei quantitativi massimi annui conferibili nella discarica di Carpi (MO), di avere a disposizione volumetrie utili disponibili;

Ritenuto pertanto di utilizzare per le annualità 2018, 2019 e 2020 le volumetrie che si renderanno disponibili nella discarica di Carpi (MO), a seguito del minor conferimento di rifiuti urbani, per fronteggiare la criticità su rilevata nella gestione dei rifiuti speciali ritenendo la situazione determinatasi strutturale a seguito delle modifiche ai sistemi di raccolta apportate;

Ritenuto, pertanto, di adeguare le previsioni pianificatorie per il 2019 tenendo conto delle considerazioni sopra riportate indicando in dettaglio all'Allegato 1) della presente deliberazione i flussi per l'anno 2019;

Richiamato:

- l'articolo 6, comma 2 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano

devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5 chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è rispettivamente disposto che "i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste" e che, "in attuazione anche dell'articolo 6 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, le autorizzazioni agli impianti sono rilasciate o adeguate in conformità alle previsioni del Piano e devono essere coerenti con i fabbisogni complessivi di rifiuti previsti nel Piano che devono essere trattati e conformi a quanto previsto dalla normativa statale.";

Richiamato il dispositivo della succitata deliberazione assembleare n. 67 del 2016 che prevede che in caso di scostamento tra l'andamento reale e i dati pianificati è data informativa preventiva alla competente Commissione assembleare;

Dato atto che in data 24 dicembre 2018 è stata trasmessa la suddetta informativa;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

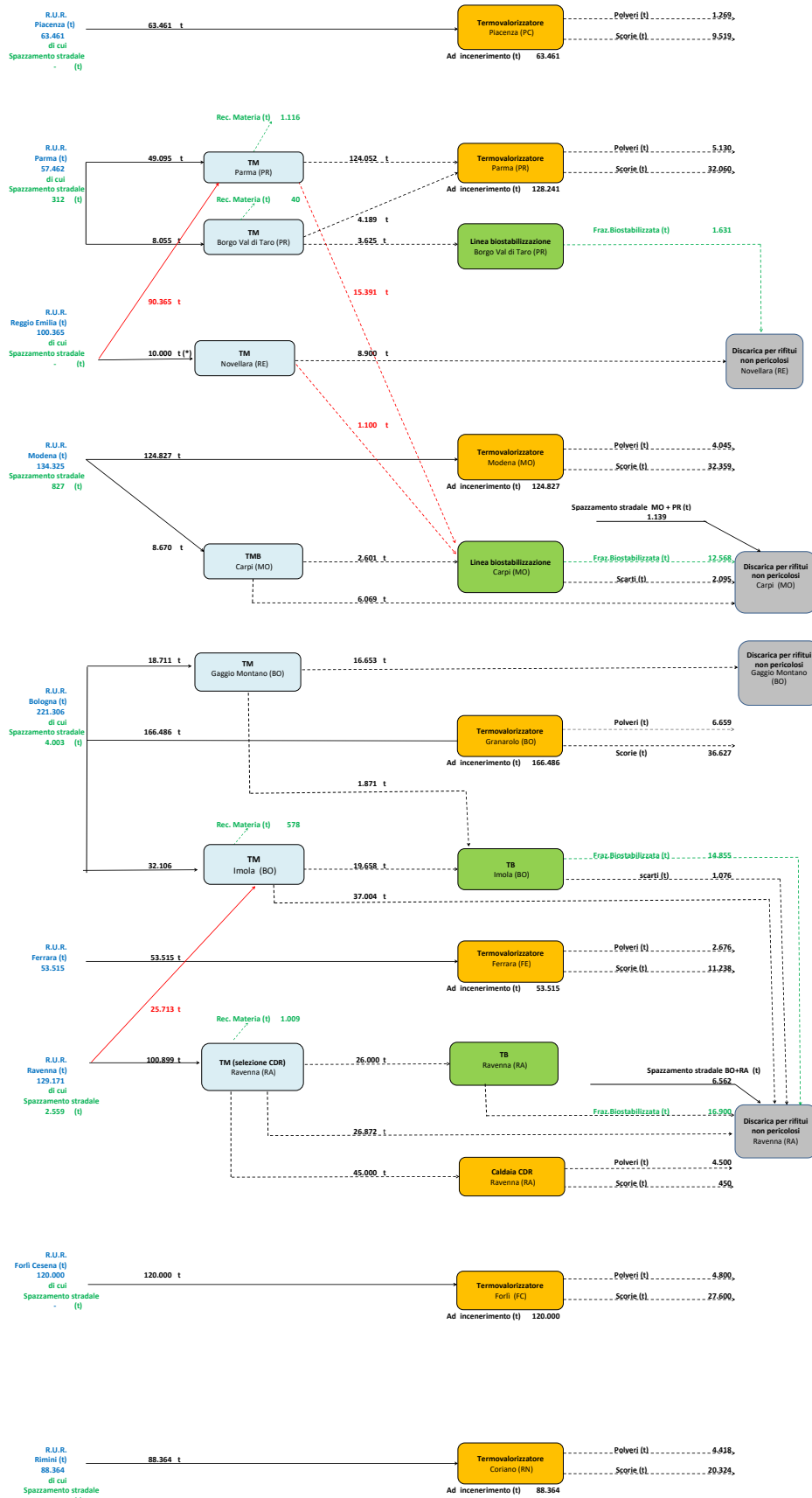
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere alla fase di monitoraggio intermedio prevedendo che sulla base delle risultanze degli scenari e della Life Cycle Assessment (LCA), venga svolto il necessario confronto con i Comuni interessati per la condivisione delle scelte;
2. di prorogare sino alla data del 30/6/2019 il conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di Ravenna nelle more dello svolgimento del confronto per la condivisione delle scelte;
3. di integrare lo scenario di gestione dei rifiuti per l'annualità 2019 contenuto al capitolo 9 della Relazione Generale di Piano modificando i flussi ed i quantitativi di rifiuti ivi riportati come da allegato 1) al presente atto prevedendo che lo scenario per quanto concerne l'impianto di Ravenna pur se determinato su base annua abbia vigenza sino al 30/6/2019;
4. di disporre che i flussi per l'annualità 2019 sono quelli riportati all'Allegato 1) che sostituisce la figura 9-22 del capitolo 9 della Relazione generale del Piano;
5. di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate all'Allegato 1) della presente deliberazione;
6. di precisare che le disposizioni di cui al punto 4) assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio

- delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti;
7. di disporre l'utilizzo per le annualità 2018, 2019 e 2020 delle volumetrie che si renderanno disponibili nella discarica di Carpi (MO), a seguito del minor conferimento di rifiuti urbani rispetto a quanto pianificato per l'entrata a regime di sistemi di misurazione puntuale in 11 Comuni del bacino AIMAG, per fronteggiare la criticità rilevata nella gestione dei rifiuti speciali;
 8. di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate all'Allegato 1) della presente deliberazione anche ai fini della rideterminazione dei conseguenti costi;
 9. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 10. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Scenario Rind flussi 2019



(*) Flusso di rifiuti subordinato ad eventuale conclusione positiva della procedura di modifica dell'autorizzazione in corso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 DICEMBRE 2018, N. 118

Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale n. 904/2018 di attribuzione di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea legislativa

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e in particolare gli artt. 44, 45 e 51 della legge medesima che dettano norma in ordine al conferimento degli incarichi dirigenziali, ponendo in capo al Direttore generale l'attribuzione degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale e subordinando l'efficacia giuridica dell'atto di conferimento degli incarichi stessi all'atto di approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza;

Richiamate le Deliberazioni Up:

- n. 193 del 12.12.2001, recante "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali", con la quale anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure si è provveduto a delineare i criteri, i requisiti e le procedure per l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali di "Servizio" e "Professional";

- n. 67/2014 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

- n. 102/2015 recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione generale

- Assemblea legislativa";

- n. 103/2015 recante "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta n. 660 del 21 maggio 2012 avente ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale"

Vista la determinazione del Direttore generale n. 904 del 12/12/2018 con la quale ha provveduto ad attribuire l'incarico di responsabile del Servizio Diritti dei cittadini in scadenza il 31/12/2018;

Verificato il rispetto dei criteri di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 193/2001;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. modifiche alla delibera 67/2014".

Attestato che il sottoscritto, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri allegati;

A voti unanimi

delibera:

a. di approvare la determinazione del Direttore generale n. 904 del 12/12/2018 recante "Rinnovo di un incarico dirigenziale in scadenza il 31/12/2018 presso la Direzione generale Assemblea legislativa"

b. di dare, quindi, efficacia giuridica alla sopra richiamata determinazione del Direttore generale n. 904/2018;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2018, N. 197

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel settore turismo

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Pisani Riccardo nato a Modena (MO) il 2/4/1975 per il settore "Turismo" in sostituzione del signor Vecchi Giorgio;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2018, N. 198

Depubblicizzazione dell'IPAB asilo infantile "Alessandro Baldini" con sede a Rimini, attribuzione di personalità giuridica

privata e approvazione dello statuto della " Fondazione Asilo Infantile Alessandro Baldini"

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di depubblicizzazione presentata dal Presidente dell'IPAB "Asilo Infantile Alessandro Baldini" con sede a Rimini;
2. che, conseguentemente, l'IPAB "Asilo Infantile Alessandro Baldini" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, del D.P.R. n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di "Fondazione Asilo Infantile Alessandro Baldini", a decorrere dal 1/1/2019;
3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Asilo Infantile Alessandro Baldini" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 19 ottobre 2018 e riportato nell'allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
4. che la "Fondazione Asilo Infantile Alessandro Baldini", con sede in Rimini, sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di stato;
5. che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2018, N. 199

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 come modificata dalla L.R. 6 del 18 giugno 2015, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Richiamato il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 con il quale sono stati nominati quali componenti della Consulta i rappresentanti delle Università di Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e, per la sede di Piacenza, dell'Università Cattolica di Milano e del Politecnico di Milano;

Richiamato altresì il proprio decreto di ultima modifica della Consulta n. 174 del 14 novembre 2018;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. n. 15/07 e s.m.i., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Preso atto che:

- con nota acquisita agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa con prot. PG.2018.743553 del 14/12/18 l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ha comunicato che Silvia Mazzaglia è decaduta dalla carica di componente per aver conseguito la laurea;

- con nota, conservata agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa con prot. PG.2018.753758 del 18/12/2018, l'Università degli studi di Ferrara comunica che il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Ferrara, nella seduta del 13 dicembre 2018, ha designato quali rappresentanti degli studenti nella Consulta Regionale degli Studenti, Francesca Gaudenzi, Martina Maria Gagliardo, Gaia Pellegrino;

Dato atto che a seguito di formale comunicazione da parte l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, si provvederà ad integrare la rappresentanza di detto Ateneo nella Consulta regionale degli studenti;

Considerato pertanto necessario apportare le modifiche alla composizione della Consulta regionale degli studenti, a seguito

della comunicazione sopra citata;

Dato atto dei pareri allegati;
decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 e s.m.i., la composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Fabio D'Alfonso

Alberto Bongiovanni

Giuseppe Pari

Simone Piermatteo

Elena Turchi

Claudia Wildner (rappresentante Polo romagnolo)

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Andrea Berselli

Felice Moretti

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Antonio Della Rovere

Enrico Gulluni

Alessio Monte

Lorenzo Zoni

per l'Università di Ferrara:

Francesca Gaudenzi

Martina Maria Gagliardo

Gaia Pellegrino

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Michele Bravi

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Matilde Maria Passamonti

2) di dare atto che a seguito di formale comunicazione da parte l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, si provvederà ad integrare la rappresentanza di detto Ateneo nella Consulta regionale degli studenti;

3) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07 e ss.mm., ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/11;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 14 DICEMBRE 2018, N. 919

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Misto componente Michele Facci

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott. Andrea Alessandri ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 un incarico di lavoro autonomo per "Consulente contabile del Consigliere nell'esercizio delle attività istituzionali presso la Regione Emilia-Romagna." da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale;

2) di sottoscrivere il contratto secondo lo schema allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data ivi indicata e fino al 16/6/2019 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

3) di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Andrea Alessandri è previsto un compenso di € 6.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

4) nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 6.000,00 così suddivisi:

- **n. 3018000605 d'impegno per € 2.500,00** (al lordo dell'I-VA ed oneri previdenziali/assicurativi/fiscali compresi) sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2018** che presenta la necessaria disponibilità,
- **n. 3019000113d'impegno per € 3.500,00** (al lordo dell'I-VA ed oneri previdenziali/assicurativi/fiscali compresi) sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità,
 - cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"
 - cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

7) di liquidare al professionista incaricato il compenso previsto nell'allegato schema di contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;
- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione

Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali";

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 14 DICEMBRE 2018, N. 923

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Misto componente Gian Luca Sassi

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Buono Sarah ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 un incarico di lavoro autonomo per "Attività giornalistica a supporto della comunicazione istituzionale pubblica del Gruppo e della gestione dei profili nei social media, coadiuvando ed assistendo il consigliere in tutte le attività esterne, progettando e curando attività pubbliche specifiche, quali conferenze stampa e convegni, su quelle di maggiore interesse, inoltre, progettando e realizzando contenuti multimediali laddove sia richiesto" da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale;

2) di sottoscrivere il contratto secondo lo schema allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data ivi indicata e fino al 23/11/2019 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

3) di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico affidato alla dott.ssa Buono Sarah è previsto un compenso di € 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

4) nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 20.000,00 così suddivisi:

- **Euro 5.000,00** sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali" del bilancio per l'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità **Impegno n. 3018000611**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze”

cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”;

- Euro **15.000,00** sul capitolo U10222 “Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali” del bilancio per l'esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità **Impegno n. 3019000114**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze”

cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”;

7) di liquidare alla professionista incaricata il compenso previsto nell'allegato schema di contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti, le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **IRIBCS**;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare “Bilancio, affari generali ed istituzionali”;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2018, N. 20265

Rinnovo con ampliamento dell'accreditamento del Centro ambulatoriale di riabilitazione Beato Giovanni Battista Scalabrini, via Rosa Gattorno n. 20, Piacenza, gestito dalla Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che: all'art. 9 “Procedura per l'accreditamento” prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione (omissis....);

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione (omissis...).

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato (omissis);

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 911/2007 “Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA): Requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n.1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

Vista la propria determinazione n. 8024/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento provvisorio del centro ambulatoriale di riabilitazione Beato Giovanni Battista Scalabrini, Via Rosa Gattorno n. 20, Piacenza, gestito dalla fondazione Madonna della Bomba Scalabrini per l'attività di

- Centro ambulatoriale di riabilitazione per attività riabilitative di psicomotricità e trattamento logopedico per la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;

- Attività di medicina fisica e della riabilitazione;

Vista la nota del Servizio competente prot.PG/2013/210207 del 30/8/2013 con cui si è confermato in istituzionale l'accreditamento già concesso in via provvisoria con proprio atto n.8024 del 1 luglio 2011, visto il parere favorevole trasmesso dall'ASSR con propria relazione motivata prot.NP/2012/5997 del 28 dicembre 2012;

Vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 1 febbraio 2018, prot.PG/2018/0070428, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il legale rappresentante della Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini ONLUS, con sede legale a Piacenza, viale Pubblico Passeggio n. 52, chiede il rinnovo dell'accreditamento per le seguenti attività:

- centro ambulatoriale di riabilitazione per attività riabilitative di psicomotricità e trattamento logopedico per la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;

- attività di medicina fisica e della riabilitazione;

con richiesta di ampliamento per l'attività di:

- centro ambulatoriale di riabilitazione;

Vista la nota prot. PG/2018/0168572 del 9/3/2018 di validità della domanda che ha consentito alla struttura di continuare ad erogare prestazioni in regime di accreditamento oltre la data di scadenza del 31/7/2018 nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Vista la nota pervenuta dal Direttore generale dell'Azienda USL di Piacenza prot.PG/2018/0637170 del 18/10/2018 con la quale l'Azienda esprime un ampliamento del fabbisogno relativo alle valutazioni DSA logopediche e psicologiche;

Preso atto che il centro ambulatoriale di riabilitazione Beato Giovanni Battista Scalabrini risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 della l.r. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della l.r. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L. R. 34/98;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali ci sui all'articolo 8-quinques.

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professionale "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; Dato atto del parere allegato

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, il rinnovo con ampliamento dell'accreditamento del centro ambulatoriale di riabilitazione Beato Giovanni Battista Scalabrini, Via Rosa Gattorno n. 20, Piacenza, gestito dalla fondazione Madonna della Bomba Scalabrini per:

- Centro ambulatoriale di riabilitazione per attività riabilitative di psicomotricità, trattamento logopedico, attività di psicologia per la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;

- Attività di medicina fisica e della riabilitazione;

- Centro ambulatoriale di riabilitazione;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinques del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo,

nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 DICEMBRE 2018, N. 21527

Rinnovo dell'accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" ubicata a Ravenna, delle attività ambulatoriali e ampliamento posti letto

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;
- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
 - n. 1332/2011 "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;
 - n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";
 - n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
 - n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
 - n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";
 - n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
 - n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le

Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";
- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Viste le Determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali:

- n. 6009 del 28/5/2013 "Accreditamento provvisorio Hospice Villa Adalgisa di Ravenna" con la quale è stato concesso l'accreditamento provvisorio per attività ambulatoriali e di degenza per 13 posti letto, di cui 10 utilizzabili contemporaneamente, nei confronti della Struttura Hospice "Villa Adalgisa", sita in Ravenna, via Fiume Montone Abbandonato n. 447;

- n. 8962 del 30/6/2014 "Hospice Villa Adalgisa- Ravenna -Modifica Determina n. 6009 del 28/5/2013" che modifica la sopracitata determina n. 6009/2013 nella parte relativa al numero posti letto, precisando che tale accreditamento riguarda 13 posti letto;

- n. 1870 del 11/2/2016 "Accreditamento "Hospice Villa Adalgisa" di Ravenna" di conferma dell'accreditamento di tale Hospice per l'attività di ricovero (13 posti letto) e ambulatoriale;

- n. 20631 del 22/12/2016 "Ampliamento posti letto accreditati dell'Hospice territoriale "Villa Adalgisa" – Ravenna" di concessione dell'ampliamento dell'accreditamento da n. 13 posti letto a n. 16 posti letto alla struttura, confermando la scadenza dell'accreditamento al 31/7/2018, viste le previsioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1604/2015;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. PG. 130758 del 23/2/2018, conservata agli atti, con la quale il Consigliere Delegato di Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa con sede legale e amministrativa in Bologna (BO) Via Cristina da Pizzano n. 5, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" ubicata a Ravenna (RA), in Via Fiume Montone Abbandonato n. 447;

Vista altresì la successiva richiesta, in atti al PG. 590743 del 21/9/2018, presentata dal citato Consigliere Delegato di Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, di variazione strutturale per l'aumento di nr. 3 posti letto (da 16 a 19 pl) della Struttura Hospice "Villa Adalgisa" di Ravenna;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata al Consigliere Delegato di Coop. Soc. Società Dolce Società Cooperativa la validità della doman-

da di rinnovo dell'accreditamento e della successiva richiesta di variazione per aumento di 3 posti letto (note in atti ai PG. n. 257398 del 11/04/2018 e n. 597846 del 27/09/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la struttura Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" ubicata a Ravenna (RA) in Via Fiume Montone Abbandonato n. 447 ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la struttura Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" di Ravenna:

- all'atto della presentazione della domanda di rinnovo dell'accreditamento, era in possesso dell'autorizzazione al funzionamento per numero 16 posti letto rilasciata dal Comune di Ravenna (P.G. 77343 del 25/5/2016);

- in data 13/09/2018 con atto P.G. 161529 il medesimo Comune di Ravenna ha rilasciato l'autorizzazione al funzionamento per un numero complessivo di 19 posti letto;

Vista la relazione motivata NP/2018/29086 del 29/11/2018 in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" ubicata a Ravenna e all'ampliamento di 3 posti letto redatta dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 27/9/2018;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto in premessa esposto:

1. di concedere il rinnovo dell'accreditamento per le attività ambulatoriali e per la struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale "Villa Adalgisa" ubicata a Ravenna (RA), in Via Fiume Montone Abbandonato n. 447, per n. 16 posti letto;

2. di concedere altresì l'accreditamento di ulteriori 3 (tre) posti letto, che porta a 19 (diciannove) in numero complessivo dei posti letto accreditati, per la struttura Hospice Territoriale "Villa Adalgisa", gestita dalla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa con sede legale e amministrativa in Bologna (BO) Via Cristina da Pizzano n. 5;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 28 NOVEMBRE 2018, N. 19874

Conferimento incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al Dott. Gianluca Parodi di cui all'Obiettivo n. 17/2018 collegato all'Ob. n. 13/2019 e 5/2020 della DGR 1268 del 30 luglio 2018 per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al Dott. Gianluca Parodi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018, 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (legge 144/99) con particolare riferimento allo sviluppo di soluzioni di business intelligence applicate al monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 maggio 2020;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di euro 45.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad euro 3.000,00 di rimborso spese a piè di lista per le eventuali trasferte connesse alle attività oggetto dell'incarico preventivamente autorizzate, per complessivi Euro 48.000,00;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 48.000,00 come di seguito ripartita:

- quanto ad euro 45.000,00 registrato al n. 7131 di impegno sul capitolo U30080 "Spese per servizi di lavoro flessibile per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (legge 17 maggio 1999, n.144; art. 145, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 3.000,00 registrato al n. 7132 di impegno sul capitolo U30080 "Spese per servizi di lavoro flessibile per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (legge 17 maggio 1999, n.144; art. 145, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa che in

relazione al percorso amministrativo contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 32.200,00 (euro 30.000,00 per il compenso ed euro 2.200,00 per il rimborso spese di missione) relativamente all'anno 2019, ad euro 13.100,00 (12.500,00 per il compenso ed euro 600,00 per il rimborso spese di missione) relativamente all'anno 2020, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 08 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030212003 - C.U.P. ---- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9. di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto

di lavoro autonomo di collaborazione al Centro per l'impiego competente;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 4 DICEMBRE 2018, N. 20205

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott. Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Alessia Gramigna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018, n. 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata al supporto tecnico specialistico in ambito e-learning per il Centro Servizi regionale Self per le attività di progettazione, le attività di accompagnamento degli utenti all'uso del Self e le attività specialistiche tecniche, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dal 1° gennaio 2019 e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso di complessivi € 35.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 35.000,00 registrata al n. 1361 di impegno sul capitolo 3831 "SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2018, e ss. mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 14- Programma 04 - Codice economico U.1.03.02.12.003

- COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008, e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "VERSAMENTO ALL'INAIL DELLE SOMME DOVUTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI (ART. 5, DLGS 23 FEBBRAIO 2000, N.38) - SPESE OBBLIGATORIE." del bilancio finanziario gestionale di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "VERSAMENTO AGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI DELLE SOMME DOVUTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI E PER I PERCIPIENTI DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE (ART. 2, COMMA 26, LEGGE 8 AGOSTO 1995, N.335, L. 24 DICEMBRE 2007 N.247 - ART. 1 - COMMA 80 E ART. 44, D.L. 30/9/2003 N.269 CONVERTITO IN L. 24 NOVEMBRE 2003, N.326). SPESE OBBLIGATORIE." del bilancio finanziario gestionale di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo di collaborazione al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicizzazioni prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 18 DICEMBRE 2018, N. 21253

PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.02 - Deliberazione n. 2042/2017: scorrimento graduatoria domande ammissibili Det. 8577/2018 per concessione a domande di sostegno ammissibili a seguito riallocazione risorse con DGR 2138/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013,

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (Versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C (2018) 8506 final del 05/12/2018 dicembre 2018 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Rilevato:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017 sono state approvate:

- le "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" (Allegato 1);
- i bandi unici regionali per gli impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2018 relativi alle Misure 10 e 11, tra cui il bando relativo al Tipo di operazione 10.1.02 – Gestione Effluenti;
- l'elenco dei Responsabili del procedimento amministrativo e delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per il Tipo di operazione 10.1.02 (Allegato 12);

- che con deliberazione n. 44 del 15 gennaio 2018 è stato, tra l'altro, rettificato l'Allegato 12 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 2042/2017, che individua i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, inserendo per il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena quale Responsabile il collaboratore Carlo Castagnoli in sostituzione di Alessandra Quartieri;

Considerato che, con riferimento alla gestione finanziaria delle risorse ordinarie del P.S.R. 2014 - 2020, le risorse disponibili per la prima annualità di impegno per le domande di sostegno inerenti al tipo di operazione 10.1.02 – Gestione effluenti, definite dalla citata deliberazione n. 2042/2017, ammontavano ad Euro 519.366,00;

Dato atto,

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 8577 del 5 giugno 2018 sono stati approvati, per il Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti", gli elenchi delle domande ammissibili e delle 100 domande di sostegno a cui spettava la concessione dell'aiuto in relazione alle risorse allocate nel bando, per un importo complessivo di euro 517.365,57 su base annuale;

Rilevato che:

- complessivamente il fabbisogno finanziario per le 138 domande di sostegno pervenute e risultate ammissibili, ammonta ad Euro 685.331,94 su base annuale;

- che la deliberazione n. 1982 del 19 novembre 2018 recante "PSR 2014-2020 - misura 11 - tipo di operazione 11.2.01 "mantenimento e pratiche metodi biologici" e misura 10 - tipo di operazione 10.1.02 "gestione effluenti" - determinazioni in ordine

alla concessione dei sostegni a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 2042/2017, a seguito delle integrazioni finanziarie di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1025/2018.” prevede di disporre l’utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. sulla Misura 10 – Tipo di operazione 10.1.02 “Gestione effluenti” a seguito dell’integrazione effettuata, pari a euro 641.903,00 su base triennale, in seguito alla citata modifica del PSR, a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 10.1.02, a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione n. 2042/2017;

- che la stessa deliberazione n. 1982/2018 dispone inoltre che il Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile approvi la concessione delle domande ammissibili e non finanziate di cui sopra.

Ritenuto, dall’approvazione delle modifiche del P.S.R. 2014-2020 (versione 8.2) da parte della Commissione Europea, di sostenere le imprese che hanno mantenuto l’adesione agli impegni per la gestione degli effluenti, prevedendo l’utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. 2014-20 a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 10.1.02 “Gestione effluenti”, riportate in allegato alla determinazione n. 8577/2018;

Ritenuto inoltre opportuno, in relazione alle specifiche caratteristiche degli impegni assunti, che il rispetto di tali impegni per i beneficiari soggetti a finanziamento, venga verificato da parte dell’organismo pagatore AGREA attraverso specifici controlli in loco.

Visto la determinazione n. 19449 del 1 gennaio 2017 avente ad oggetto “Nomina dei Responsabili del procedimento del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

Dato atto che:

- il responsabile del suddetto procedimento è il Dott. Giuseppe Carnevali – Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna;

- gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari sul sito internet dell’Amministrazione regionale e sul BURERT, escludendo ogni altra comunicazione formale;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020” ed in particolare l’allegato B recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020”;

Dato atto che, ai sensi del predetto D. Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che ha istituito l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore

regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino, ai sensi dell’art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell’attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” con la quale fra l’altro, è stata ridenominata dal 1 marzo 2016 la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” con la quale si è modificato l’assetto organizzativo di Direzioni Generali/Agenzie/Istituti dal 1° maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi, e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Viste, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità

amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di disporre l'utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. versione 8.2 sulla Misura 10, a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti", a valere sul rispettivo bando di cui alla deliberazione n. 2042/2017;

3) di disporre la verifica preliminare del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari soggetti alla concessione di cui al punto 4) del presente atto da parte dell'organismo pagatore AGREA attraverso specifici controlli in loco.

4) di procedere, a seguito di quanto disposto al punto 3) del presente atto, alla concessione dell'aiuto per le domande riportate in allegato 1 della determinazione dirigenziale n.8577/2018 dalla domanda in posizione n. 101 e fino alla domanda n. 138, che risulta essere integralmente finanziabile, per un importo annuo complessivo concesso di euro 685.331,94;

5) di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

6) di pubblicare il presente provvedimento secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

7) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 18 DICEMBRE 2018, N. 21262

PSR 2014-2020. Misura 11 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 11.2.01 - Deliberazione n. 2042/2017: scorrimento graduatoria domande ammissibili Det. 8980/2018 per concessione a domande di sostegno ammissibili a seguito riallocazione risorse con DGR n. 2138/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (Versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C (2018) 8506 final del 5/12/2018 dicembre 2018 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Rilevato:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017 sono state approvate:

- le "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni in trascinamento" (Allegato 1);

- i bandi unici regionali per gli impegni con decorrenza dal 1 gennaio 2018 relativi alle Misure 10 e 11, tra cui il bando relativo al Tipo di operazione 11.2.01 (Allegato 11) - Mantenimento pratiche e metodi biologici;

- l'elenco dei Responsabili del procedimento amministrativo e delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento

procedurale per il Tipo di operazione 10.1.02 (Allegato 12);

Atteso che tale deliberazione definiva il riparto delle risorse destinate ai due tipi di operazione sopracitati per i bandi da attivare nelle annualità 2018 e 2019;

- che con deliberazione n. 44 del 15 gennaio 2018 è stato, tra l'altro rettificato l'Allegato 12 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 2042/2017, che individua i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, inserendo per il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena quale Responsabile il collaboratore Carlo Castagnoli in sostituzione di Alessandra Quartieri;

Considerato:

- che, con riferimento alla gestione finanziaria delle risorse ordinarie del P.S.R. 2014 - 2020, le risorse inizialmente disponibili per la prima annualità di impegno per le domande di sostegno inerenti al tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici, definite dalla citata deliberazione n. 2042/2017, ammontavano ad Euro 1.000.000,00;

- che le risorse finanziarie messe a bando non utilizzate, relative ai tipi di operazione della Misura 10 e 11 di una specifica Focus area, potevano essere riallocate ad integrazione delle risorse finanziarie dei tipi di operazione della medesima Focus area che richiedevano fabbisogni finanziari maggiori come disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2042/2017;

Dato atto:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 2 maggio 2018 recante "PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi biologici" - Determinazioni in ordine alla ripartizione finanziaria e alla concessione dei sostegni sull'annualità 2018 in riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 2042/2017", è stato disposto l'impiego delle risorse previste per i bandi da attivare nel 2019 sulla Misura 11 a favore del finanziamento delle domande ritenute ammissibili a valere sul bando 2018 di cui alla predetta deliberazione n. 2042/2017;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 8980 dell'12 giugno 2018 è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili e delle domande di sostegno a cui spettava la concessione del sostegno in relazione alle risorse allocate nei bandi, integrate con quelle rese disponibili ai sensi della predetta deliberazione n. 629/2018, per un importo complessivo di euro 3.693.555,15 su base annuale per il tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici;

- che, tuttavia, in riferimento al Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici, la concessione ha riguardato 586 domande su un totale di 1348 domande ritenute ammissibili, per un importo complessivo non finanziato di euro 5.698.070,56 su base annuale;

Rilevato

- che la deliberazione n. 1982 del 19 novembre 2018 recante "PSR 2014-2020 - misura 11 - tipo di operazione 11.2.01 "mantenimento e pratiche metodi biologici" e misura 10 - tipo di operazione 10.1.02 "gestione effluenti" - determinazioni in ordine alla concessione dei sostegni a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 2042/2017, a seguito delle integrazioni finanziarie di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1025/2018." prevede di disporre l'utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. sulla Misura 11 "Agricoltura biologica"

a seguito dell'integrazione effettuata, pari a euro 18.119.374,00, in seguito alla citata modifica del PSR, a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici, a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione n. 2042/2017;

- che la stessa deliberazione n. 1982/2018 dispone inoltre che il Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile approvi la concessione delle domande ammissibili e non finanziate di cui sopra.

Ritenuto, come disposto dalla citata Deliberazione n. 1982/2018 di sostenere le imprese che hanno mantenuto l'adesione agli impegni per il mantenimento delle pratiche e metodi biologici disponendo l'utilizzo delle risorse libere recate dal PSR 2014-20, sulla Misura 11 "Agricoltura biologica" a seguito della approvazione della versione 8.2 del PSR 2014-20, a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici, riportate in allegato alla determinazione n. 8980/2018;

Vista la determinazione n. 19449 del 1 gennaio 2017 avente ad oggetto "Nomina dei Responsabili del procedimento del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Dato atto che:

- il responsabile del suddetto procedimento è il Dott. Carlo Malavolta – Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna;

- gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari sul sito internet dell'Amministrazione regionale e nel BURERT, escludendo ogni altra comunicazione formale;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire

dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino, ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale fra l'altro, è stata ridenominata dal 1° marzo 2016 la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale si è modificato l'assetto organizzativo di Direzioni Generali/Agenzie/Istituti dal 1° maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi, e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Viste, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli

incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di disporre l'utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. versione 8.2 sulla Misura 11 "Agricoltura biologica", a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici, a valere sul rispettivo bando di cui alla deliberazione n. 2042/2017;

3) di procedere alla concessione dell'aiuto per le domande riportate in allegato 1 della determinazione dirigenziale n.8980/2018 dalla domanda in posizione n.587 e fino alla domanda n. 1348, che risulta essere integralmente finanziabile, per un importo annuo complessivo concesso di euro 9.391.625,71.

4) di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 NOVEMBRE 2018, N. 18376

Finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco

della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e s.m.;

- n. 14 del 16 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo

Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1123/2017 "Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 886/2016, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate";

- n. 388/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10";

- n. 769/2018 "Approvazione Progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità,

approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 388/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 sopra richiamata:

- ha approvato gli elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 17 progetti per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 38 progetti per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- ha quantificato in Euro 5.031.119,52 il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

- ha previsto, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente, si proceda al finanziamento delle suddette borse triennali, secondo le modalità di cui all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017, in quanto compatibili con il presente procedimento;

Richiamato l'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017 ed in particolare le modalità di assegnazione del finanziamento:

"In particolare il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)

- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.

- con i seguenti "Valori":

- senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese

- con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese

Le risorse assegnate sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale del Dottorato di ricerca per l'intera triennalità.

Potranno essere beneficiari delle borse di Dottorato di ricerca, finanziate con risorse di cui al presente provvedimento, persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che risultati vincitori e ammessi al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Servizio competente come beneficiari della Borsa di Dottorato."

Dato atto che è pervenuta la comunicazione da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, PG/2018/0590586 del 21/9/2018, contenente:

- l'elenco delle persone selezionate dallo stesso Ateneo quali vincitori e ammessi ai 23 corsi di Dottorato e ad esso approvati con la citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, allegato 3a) e 3b);

- la data presunta di inizio dei corsi, per n. 19 corsi la data è il 1 novembre 2018 e per n. 4 corsi la data è il 1 novembre 2019;

– l’indicazione dei relativi codici CUP;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto dall’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna l’elenco delle 23 borse riferite ai 2 Ambiti di cui alla deliberazione della G.R. n. 769/2018;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse necessarie per il finanziamento delle n. 23 borse di Dottorato di ricerca, approvate con la citata deliberazione n. 769/2018, assumendo l’impegno di spesa a favore dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna titolare dei corsi, come dettagliato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Evidenziato che la quantificazione massima delle risorse che potranno essere destinate al finanziamento triennale di una borsa di Dottorato di ricerca può ammontare a Euro 86.743,44, considerando i parametri di costo standard sopra richiamati e la durata triennale pari a 36 mesi di cui 18 all’estero, come previsto dalle disposizioni in materia;

Valutato, anche in relazione a quanto prevedono le disposizioni in materia di borse di dottorato di ricerca e al fine di garantire la copertura finanziaria per i mesi di lavoro svolti all’estero, di imputare, in via di prima assegnazione delle risorse, nei primi 18 mesi del corso l’attività svolta all’estero, la quale sarà poi oggetto delle opportune variazioni sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dal suddetto Ateneo;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è stato acquisito il DURC prot. n. INAIL_13492018 del 18/10/2018, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che l’Università è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i.;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna si rientra nell’applicazione di quanto previsto all’art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020” e succ. mod.;

Dato atto che le risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.995.099,12, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di 3 anni accademici e vista la comunicazione pervenuta da parte del citato Ateneo, la spesa complessiva di Euro 1.995.099,12, risulta ripartita nell'arco temporale di 4 annualità per i primi n. 19 corsi (2018, 2019, 2020 e 2021) e per i restanti n. 4 corsi (2019, 2020, 2021 e 2022) così come di seguito specificato:

- anno 2018: Euro 109.875,10;
- anno 2019: Euro 682.382,20;
- anno 2020: Euro 651.539,56;
- anno 2021: Euro 474.197,06;
- anno 2022: Euro 77.105,20

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che si possa procedere, col presente atto, all'assunzione degli impegni di spesa nell'anno 2018 per Euro 109.875,10, nell'anno 2019 per Euro 682.382,20 e nell'anno 2020 per Euro 1.202.841,82 rinviando le somme assunte nell'anno di previsione 2020 di Euro 474.197,06 all'anno di previsione 2021 ed Euro 77.105,20 all'anno di previsione 2022 sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che:

- la quota di Euro 474.197,06 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2021) e la quota di Euro 77.105,20 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2022) dovranno essere successivamente allocate nell'anno di previsione 2021 e nell'anno di previsione 2022 e saranno oggetto di reimputazione ai pertinenti anni di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.695.834,28 (di cui Euro 997.549,56 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 698.284,72 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 23 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 769/2018, a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, per una spesa complessiva di Euro 1.995.099,12, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 1.995.099,12 registrata come segue:

- quanto ad Euro 54.937,55 al n. 6600 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 38.456,25 al n. 6601 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 16.481,30 al n. 6602 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

- quanto ad Euro 341.191,10 al n. 1145 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE

AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)");

– quanto ad Euro 238.833,79 al n. 1146 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 102.357,31 al n. 1147 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 601.420,91 al n. 327 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)");

– quanto ad Euro 420.994,68 al n. 328 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 180.426,23 al n. 329 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod., dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 474.197,06 (di cui

Euro 237.098,53 sul Capitolo 75562, Euro 165.968,99 sul Capitolo 75583 ed Euro 71.129,54 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2021 ed Euro 77.105,20 (di cui Euro 38.552,60 sul Capitolo 75562, Euro 26.986,80 sul Capitolo 75583 ed Euro 11.565,80 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2022;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1. Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1. Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1. Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 1.695.834,28 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 54.937,55 registrati al n. 1964 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 38.456,25 registrati al n. 1965 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 341.191,10 registrati al n. 342 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 238.833,79 registrati al n. 343 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 601.420,91 registrati al n. 94 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 420.994,68 registrati al n. 95 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di

cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1123/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 769/2018 in premessa citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 769/2018	Valore voucher	CUP
5827	Bologna	Big data analytics per la diagnostica predittiva e proattiva di sistemi batteria di auto elettriche	A	86.743,44 €	J34J18000150007
5827	Bologna	Sistemi di combustione innovativi per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti	B	86.743,44 €	J34J18000160007
5827	Bologna	Utilizzo di tecniche di Realtà Virtuale acustica e visiva in campo motoristico ed automobilistico	B	86.743,44 €	J34J18000170007
5827	Bologna	RICORDACI: Ricerca sulla conservazione, restauro e diagnosi di film cinematografici	B	86.743,44 €	J34J18000180007
5827	Bologna	Sviluppo ed implementazione di sistemi cellulari avanzati 3D per il saggio in vitro di farmaci, nanostrutture e agenti chimici	B	86.743,44 €	J34J18000190007
5827	Bologna	Recupero e riciclo di fibre di carbonio e loro uso come materia prima per una nuova produzione di compositi sostenibili con approccio "cradle to cradle"	B	86.743,44 €	J34J18000200007
5827	Bologna	Sviluppo di compositi fibrorinforzati a matrice termoplastica e termoindurente mediante additive manufacturing	B	86.743,44 €	J34J18000210007
5827	Bologna	Architetture hardware e cloud per l'elaborazione di big data provenienti da monitoraggio continuo	A	86.743,44 €	J34J18000250007

5827	Bologna	Tecniche di Machine Learning per analisi dati geodetici GNSS ad alta frequenza: applicazione alla stima dei rischi infrastrutturali e sismici	A	86.743,44 €	J34J18000260007
5827	Bologna	Soluzioni meccatroniche per l'innovazione dell'automazione industriale flessibile e collaborativa: macchine automatiche robotizzate	B	86.743,44 €	J34J18000270005
5827	Bologna	Neuroprotesica utile al recupero dell'uso della mano	A	86.743,44 €	J34J18000290007
5827	Bologna	Metodi innovativi per l'analisi di Big Data "OMICI"	A	86.743,44 €	J34J18000300007
5827	Bologna	Il DNA ambientale nei processi di Risk Assessment e Decision Making per la gestione di specie nocive nel settore agroalimentare, la sicurezza idraulica e la conservazione della biodiversità	A	86.743,44 €	J34J18000310007
5827	Bologna	Sviluppo di superfici biomimetiche per la progettazione eco-compatibile di banchine portuali e altre infrastrutture marittime	B	86.743,44 €	J34J18000320007
5827	Bologna	I big data da analisi genomiche e fenomiche a supporto della sostenibilità e dell'efficienza delle produzioni agro-zootecniche	A	86.743,44 €	J34J18000330007
5827	Bologna	Approccio interdisciplinare e intersettoriale al trattamento delle patologie del rachide (INTER-SPINE)	B	86.743,44 €	J34J18000340007

5827	Bologna	La costruzione di un modello di micro-simulazione per la valutazione dell'impatto distributivo delle politiche pubbliche con l'utilizzo e l'incrocio di banche dati amministrative	A	86.743,44 €	J34J18000350007
5827	Bologna	Sviluppo di sistemi innovativi basati sulla modulazione di microbiomi per il miglioramento della produttività, sicurezza e sostenibilità in mitilicoltura e ittiocoltura	B	86.743,44 €	J34J18000360007
5827	Bologna	Adaptive Neural Translation for Enterprises (ANTE): La traduzione automatica neurale a sostegno delle aziende emiliano-romagnole	A	86.743,44 €	J34J18000370005
5827	Bologna	Big Data Analytics per dati IoT: applicazioni ad Agricoltura e Industria 4.0	A	86.743,44 €	J34J18000220007
5827	Bologna	La digitalizzazione della salute: la raccolta, l'elaborazione e la circolazione dei dati sanitari nell'Unione europea tra sfide tecnologiche, tutela giuridica e sviluppo economico	B	86.743,44 €	J34J18000230007
5827	Bologna	Innovazione tecnologica sostenibile e metodi di misura per piastrelle/lastre ceramiche	B	86.743,44 €	J34J18000240007
5827	Bologna	MODIASC - Monitoraggio e diagnostica avanzata del potenziale danneggiamento di strutture civili con tecnologie basate su pervasive sensing e analisi real-time	B	86.743,44 €	J34J18000280007
				1.995.099,12 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 NOVEMBRE 2018, N. 18657

Finanziamento dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con delibera di G.R. n. 1194 del 23/07/2018 - Accertamento entrate - 2^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n.5 del 30/6/2011 ad oggetto "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1837/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 686 del 16/5/2016 ad oggetto "Rete Politecnica. Approvazione del Piano Triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/2/2018 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2018" ed in particolare l'Allegato 4) "Invito a presentare percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 – Piano Triennale regionale 2016 – 2018 rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n. 1194 del 23/7/2018 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016 – 2018 Rete Politecnica. Allegato 4 Delibera di Giunta regionale n. 277/2018. PO FSE 2014-2020";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1194/2018 sopra richiamata:

- approva n. 32 operazioni, corrispondenti a 32 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, risultate finanziabili come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 2.323.868,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4 Asse III – Istruzione e Formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra elencate, contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Vista la propria determinazione n. 17236 del 26/10/2018 ad oggetto "Finanziamento dei percorsi di Formazione Superiore a.f. 2018/2019 Piano Triennale Regionale 2016 – 2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della Deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con Delibera di G.R. n. 1194 del 23/7/2018 – 1^ Provvedimento. Accertamento Entrate.", con la quale si è proceduto, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, al finanziamento di n. 29 operazioni per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.109.728,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione, dando atto che le restanti ed ultime 3 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2018-10154/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), Rif. PA n. 2018-10136/RER a titolarità Assoform Romagna S.C. a r.l. (cod.org.553) e Rif.PA n. 2018-10106/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105), sarebbero state finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito

con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti, beneficiari del finanziamento, di cui all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le operazioni approvate, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini

in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 2° provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 2 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 141.760,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione, dando atto che la restante ed ultima operazione, approvata con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553) verrà finanziata con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018 – 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 141.760,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, come meglio precisato in parte dispositiva, che presentano la necessaria disponibilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché il cronoprogramma delle attività acquisito agli atti di questo Servizio, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 63.800,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 77.960,00;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari, di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento, per una somma complessiva di Euro 141.760,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 120.496,00 (di cui Euro 70.880,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 49.616,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell' Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194 del 23/7/2018, di n. 2 operazioni corrispondenti a percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 141.760,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d'investimento 10.4 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la restante ed ultima operazione, approvata con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553) verrà finanziata con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 141.760,00 registrata come segue:

per Euro 63.800,00

– quanto ad Euro 31.900,00 al n. 6664 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 22.330,00 al n. 6665 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 9.570,00 al n. 6666 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 77.960,00

– quanto ad Euro 38.980,00 al n. 1192 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 27.286,00 al n. 1193 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 11.694,00 al n. 1194 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 120.496,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 31.900,00 registrati al n. 1997 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 22.330,00 registrati al n. 1998 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE

1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 38.980,00 registrati al n. 356 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 27.286,00 registrati al n. 357 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 277/2018 e 1194/2018 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 1942/2018 - 2 ^a Provvedimento															
RIR PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione		Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-10106/ER	E87D18001080007	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Taddei" S. C. a R. L. Pordenano (P.O)	PROGETTITA ALIMENTARE		70.880,00	FSE-III - Istruzione e Formazione	33.800,00	16.900,00	11.830,00	5.070,00	37.680,00	18.540,00	12.878,00	5.662,00
2018-10154/ER	E37D18000770007	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale Milano (MI)	Proprietà meccanica specializzata in Additive Manufacturing		70.880,00	FSE-III - Istruzione e Formazione	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	40.500,00	20.440,00	14.308,00	6.132,00
TOTALE FINANZIAMENTO IMPRESE - 2^a Provvedimento						141.760,00		63.800,00	31.900,00	22.330,00	9.570,00	77.980,00	38.980,00	27.286,00	11.694,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 NOVEMBRE 2018, N. 18674

Finanziamento percorso di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentato a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvato con delibera di G.R. n. 1194 del 23/07/2018 - C.U.P.: E97D18000840007 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
 - la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- Viste inoltre:
- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
 - la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;
 - la L.R. n.5 del 30/6/2011 ad oggetto "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;
 - la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
 - la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69

della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";
- la Deliberazione di G.R. n. 1837/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 686 del 16/5/2016 ad oggetto "Rete Politecnica. Approvazione del Piano Triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";
- n. 277 del 26/2/2018 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2018" ed in particolare l'Allegato 4) "Invito a presentare percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 – Piano Triennale regionale 2016 – 2018 rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";
- n. 1194 del 23/7/2018 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016 – 2018 Rete Politecnica. Allegato 4 Delibera di Giunta regionale n. 277/2018. PO FSE 2014-2020";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1194/2018 sopra richiamata:

– approva n. 32 operazioni, corrispondenti a 32 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, risultate finanziabili come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 2.323.868,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4 Asse III – Istruzione e Formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei

contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra elencate, contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 17236 del 26/10/2018 ad oggetto "Finanziamento dei percorsi di Formazione Superiore a.f. 2018/2019 Piano Triennale Regionale 2016 – 2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della Deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con Delibera di G.R. n. 1194 del 23/7/2018 – 1^ Provvedimento. Accertamento Entrate.", con la quale si è proceduto, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, al finanziamento di n. 29 operazioni per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.109.728,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione, dando atto che le restanti ed ultime 3 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2018-10154/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità Assoform Romagna S.C. a r.l. (cod.org.553) e Rif.PA n. 2018-10106/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105), sarebbero state finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

- n. 18657 del 14/11/2018 ad oggetto "Finanziamento dei percorsi di Formazione Superiore a.f. 2018/2019 Piano Triennale Regionale 2016 – 2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della Deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con Delibera di G.R. n. 1194 del 23/07/2018 – Accertamento Entrate - 2^ Provvedimento.", con la quale sono state finanziate le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2018-10106/RER e 2018-10154/RER a titolarità rispettivamente Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105) e Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), per un finanziamento pubblico di Euro 141.760,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo

Tematico 10 – priorità d'investimento 10.4, dando atto che al finanziamento della restante ed ultima operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-10136/RER e a titolarità ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553) si sarebbe provveduto con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il titolare;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod. org. 553) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento; – il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive

al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il rispettivo codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, dell’operazione riportata nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 72.380,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art.26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l’Allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approva-

zione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d’investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 72.380,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, come meglio precisato in parte dispositiva, che presentano la necessaria disponibilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché il cronoprogramma delle attività acquisito agli atti di questo Servizio, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 20.000,00 e nell’anno di previsione 2019 per Euro 52.380,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553), per una somma complessiva di Euro 72.380,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 61.523,00 (di cui Euro 36.190,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 25.333,00 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194 del 23/07/2018, dell’operazione a titolarità ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553) e corrispondente a 1 percorso di formazione superiore e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 72.380,00 con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d’investimento 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all’Organismo ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553) si procederà, come meglio precisato in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 72.380,00 registrata come segue:

per Euro 20.000,00

– quanto ad Euro 10.000,00 al n. 6674 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 7.000,00 al n. 6675 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 3.000,00 al n. 6676 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 52.380,00

– quanto ad Euro 26.190,00 al n. 1202 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 18.333,00 al n. 1203 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014)

9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 7.857,00 al n. 1204 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018 - 2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 61.523,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 10.000,00 registrati al n. 1995 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 7.000,00 registrati al n. 1996 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015;

REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 26.190,00 registrati al n. 354 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 18.333,00 registrati al n. 355 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle Deliberazioni di G.R. nn. 277/2018 e 1194/2018 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 1194/2018 - Ultimo Provvedimento													
RIR PA	CUP	Soggetto Attuatore IMPRESA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-10130/RER	E87D18000840007	553 ASSOFORNI ROMAGNA S.c.a.r.l. Ferrini (RN)	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	20.000,00	10.000,00	7.000,00	3.000,00	52.380,00	26.190,00	18.333,00	7.857,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA 21 DICEMBRE 2018, N. 4767

Bacino idroelettrico invaso di Braglie sito in comune di Frassinoro (MO), gestito da ENEL Green Power S.p.A. - Approvazione del progetto di gestione ai sensi dell'art. 5 del D.M.30/6/2004 dell'art. 114 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della delibera della Giunta regionale n. 1943 del 10/12/2007

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.M.30/6/2004, dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della delibera della Giunta regionale n. 1943 del 10/12/2007, il Progetto di gestione dell'invaso di Braglie, il quale asserva l'impianto idroelettrico di Muschioso che è sito in territorio del Comune di Frassinoro (MO), elaborato a cura del gestore Enel Green Power S.p.A., con sede a Roma in Via Regina Margherita n. 125;

2) di dare atto che il Progetto di gestione dell'invaso di Braglie di riferimento al presente atto risulta essere, in ragione del percorso istruttorio richiamato in premessa, quello trasmesso da Enel Green Power S.p.A. a questo Servizio con lettera prot. n. EGP-0024742 del 2/10/2018 (acquisita agli atti con prot. n. PC/2018/0045724 del 3/10/2018), come modificato, per quanto

riguarda la Relazione tecnica e la Relazione di Quadro conoscitivo, a seguito della ricezione dei documenti trasmessi da Enel a questo Servizio in allegato alla lettera prot. n. EGP-0032102 del 10/12/2018 (acquisita agli atti con prot. n. PC/2018/0060125 del 11/12/2018). Detto Progetto di gestione, come evidenziato in premessa, è già stato inviato a tutti gli Enti interessati da questo Servizio in allegato alla lettera prot. n. PC/2018/0060203 del 11/12/2018, con la quale ha provveduto a convocare la seduta conclusiva della Conferenza di servizi;

3) di dare atto che in prima applicazione delle operazioni previste nel Progetto di Gestione, verrà attivata la sperimentazione indicata al successivo punto 6);

4) di dare atto, per quanto richiamato in premessa, che la concessione in possesso di Enel Green Power S.p.A. per la derivazione idroelettrica funzionale all'esercizio dell'impianto di Muschioso scade il 31/12/2029;

5) di dare atto che il Progetto di gestione di cui al precedente punto 2) dovrà essere periodicamente aggiornato dal gestore, anche su richiesta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a norma dell'art. 3, comma 6 del D.M. 30/06/2004, evidenziando, in ogni caso, che dovrà essere rivisto e aggiornato in occasione della scadenza della concessione indicata al precedente punto 4), in previsione dell'utilizzo dell'impianto idroelettrico di Muschioso sulla base di una nuova concessione;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 DICEMBRE 2018, N. 21209

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Agro Next Società a responsabilità limitata semplificata - Aut. 4378 - Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori RUP

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa AGRO NEXT SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA - iscritta presso la C.C.I.A.A. di Bologna con il numero di partita IVA 03729681209 - al:
 - Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4378;
 - Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4378;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di piante finite e l'attività di importazione da Paesi Terzi di altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Valsamoggia (BO), fraz. Calcara di Crespellano, Via Giuseppe Mazzini n.49;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 18 DICEMBRE 2018, N. 21278

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Montalti Werther - Aut. n. 1620

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa MONTALTI

WERTHER già iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 1620 come da richiesta pervenuta;

3. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 DICEMBRE 2018, N. 21558

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: NOVAFRUT S.R.L. - Aut. n. 4376

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa NOVAFRUT S.R.L. iscritta presso la C.C.I.A.A. di Bologna con il numero di partita IVA 02059751202, al:
 - Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4376;
 - Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4376;
3. di autorizzare l'impresa NOVAFRUT S.R.L. ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Bologna (BO), Via Paolo Canali n.16;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 DICEMBRE 2018, N. 21559

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Chipstar S.r.l.s. - Aut. 4379 Iscrizione al Registro ufficiale dei produttori RUP

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1, di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2, di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa dall'impresa CHIPSTAR S.R.L.S. iscritta presso la C.C.I.A.A. di Bologna con il numero di partita IVA 03550731206 al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4379;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4379;

3. di autorizzare l'impresa CHIPSTAR S.R.L.S.- ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione);

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 21 DICEMBRE 2018, N. 21665

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Bovera Imballaggi S.R.L. - Aut. n. 4380

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa BOVERA IMBALLAGGI S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Pavia con numero di partita IVA 02018610184 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4380;
3. di autorizzare l'impresa BOVERA IMBALLAGGI S.R.L.

- ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situata nel Comune di Castel San Giovanni (PC), Strada Dei Conti Snc;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 18 DICEMBRE 2018, N. 21288

Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- la propria determinazione n. 20855 del 27/12/2017, recante "Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2018";

Considerato che:

- sul territorio regionale è sempre diffuso il "Colpo di fuoco batterico delle pomacee", causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che può provocare rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;

- le piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;

- con la suddetta determinazione n. 20855/2017 è stato prorogato fino al 31/12/2018, a titolo di prevenzione e ulteriore cautela, il precedente divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;

- la limitazione della presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha contribuito in modo evidente a ridurre il numero di focolai della malattia;

- permangono tuttavia rischi di diffusione della fitopatia in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare ulteriormente il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in quanto il contenimento della presenza di piante del genere *Crataegus* spp. costituisce un fattore che facilita e favorisce l'azione preventiva e di contrasto alla diffusione del colpo di fuoco batterico delle pomacee, condotta costantemente dagli agricoltori;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente in allegato la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 931 del 18 giugno 2018 ad oggetto "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";

Viste:

- la determinazione n. 9908 del 26 giugno 2018 recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 19741 del 06 dicembre 2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 214/2005, il divieto della messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, fino al 31 dicembre 2019, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario valutata sulla base dei rischi fitosanitari presenti sul territorio;

3) di applicare ai trasgressori le sanzioni amministrative pecuniarie, previste dal seguente art. 54, comma 24, del D. Lgs. 214/2005, il quale dispone quanto segue: "*Chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante appartenenti al genere*

Crataegus spp. e all'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese. L'importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 214/2005 e di soggetti che, in base ai dati conservati nelle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di parchi e giardini.";

4) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 21 DICEMBRE 2018, N. 21702

Secondo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2018) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 7399 del 18 maggio 2018 e n. 10874 del 10 luglio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione d'ufficio con decorrenza 1° aprile 2018, dall'“Elenco annuale (anno 2018)”, costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione n. 7399 del 18 maggio 2018 e aggiornato con la successiva determinazione dirigenziale n. 10874 del 10 luglio 2018, della società TREVISAN S.P.A. (C.F. e P.IVA 02707410276), con sede legale a Noale (VE), Via A. Meucci n. 15, con riferimento all'impianto di tipologia “Selezione /Riciclaggio” ubicato nel Comune di Noale (VE), Via A. Meucci n. 15, che non ha inviato, entro il 31 luglio 2018, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dal medesimo articolo relativa al secondo trimestre 2018;

b) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione d'ufficio con decorrenza 1° luglio 2018, dall'“Elenco annuale (anno 2018)”, costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione n. 7399 del 18 maggio 2018 e aggiornato con la successiva determinazione dirigenziale n. 10874 del 10 luglio 2018, dei gestori degli impianti di seguito elencati che non hanno inviato, entro il 31 ottobre 2018, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà previste dal medesimo articolo relative al terzo trimestre 2018:

- FERTITALIA S.R.L.: (C.F e P.IVA 02617010232) con sede legale a Legnago (VR), Via Frattini n. 47, con riferimento all'impianto di tipologia “Compostaggio di qualità” ubicato nel Comune di Villa Bartolomea (VR), Loc. Serraglia 1;

- INERTI CAVOZZA S.R.L.: (C.F e P.IVA 01668030347) con sede legale a Sorbolo (PR) – Loc. Bogolese di Sorbolo, Via Chiozzola n. 24/bis, con riferimento all'impianto di tipologia “Selezione /Riciclaggio” ubicato nel Comune di Sorbolo (PR) – Loc. Bogolese di Sorbolo, Via Chiozzola n. 24/bis;

- LA VETRI S.R.L.: (C.F e P.IVA 00153440201) con sede legale a Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207, con riferimento all'impianto di tipologia “Selezione /Riciclaggio” ubicato nel Comune di Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207;

c) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione con decorrenza 1 luglio 2018, dall'“Elenco annuale (anno 2018)”, costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione n. 7399 del 18 maggio 2018 e aggiornato con la successiva determinazione dirigenziale n. 10874 del 10 luglio 2018, della società HERAMBIENTE S.P.A. (C.F e P.IVA 02175430392) con sede legale a Bologna (BO), Via Berti Pichat n. 2/4, relativamente all'impianto di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati” ubicato nel Comune di Imola (BO) - Località Tre Monti, Via Pediano n. 47/C;

d) di accogliere, compiute le necessarie attività istruttorie, le istanze di cui ai punti 1. e 2. presentate dalle società HERAMBIENTE S.P.A. e FERTITALIA S.R.L., in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996;

e) di iscrivere, nell'“Elenco annuale (anno 2018)”, costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione n. 7399 del 18 maggio 2018 e aggiornato con la successiva determinazione dirigenziale n. 10874 del 10 luglio 2018, le società HERAMBIENTE S.P.A. e FERTITALIA S.R.L., nelle tipologie impiantistiche e con le decorrenze di seguito indicate:

- HERAMBIENTE S.P.A. (C.F e P.IVA 02175430392) con sede legale a Bologna (BO), Via Berti Pichat n. 2/4, relativamente all'impianto di “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

ubicato nel Comune di Imola (BO) - Località Tre Monti, via Pediano n. 47/C;

Decorrenza iscrizione: 23 ottobre 2018;

- FERTITALIA S.R.L.: (C.F e P.IVA 02617010232) con sede legale a Legnago (VR), Via Frattini n. 47, con riferimento all'impianto di "Compostaggio di qualità" ubicato nel Comune di Villa Bartolomea (VR), Loc. Serraglia 1;

Decorrenza iscrizione: 22 novembre 2018;

f) di aggiornare, conseguentemente, l'"Elenco annuale (anno 2018)", costituito ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996 con determinazione n. 7399 del 18 maggio 2018 e aggiornato con la successiva determinazione dirigenziale n. 10874 del 10 luglio 2018, con l'Allegato "Secondo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2018) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 7399 del 18 maggio 2018 e n. 10874 del 10 luglio 2018", articolato a seconda della tipologia di impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

g) di dare atto che le iscrizioni di cui alla lettera e) sono condizionate alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive

ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

h) di notificare il presente atto alle società FERTITALIA S.R.L., HERAMBIENTE S.P.A., INERTI CAVOZZA S.R.L., LA VETRI S.R.L., TREVISAN S.P.A. nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'Allegato "Secondo aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2018) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 7399 del 18 maggio 2018 e n. 10874 del 10 luglio 2018" di cui alla lettera f) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

l) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

“SECONDO AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO ANNUALE (ANNO 2018) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996, DI CUI ALLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 7399 DEL 18 MAGGIO 2018 E N. 10874 DEL 10 LUGLIO 2018”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2018	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2018	
FERTITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 02617010232) Legnago (VR) - Via Fratini n. 48	Villa Bartolomea (VR) - Loc. Serraglia 1	22 NOVEMBRE 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	28 MAGGIO 2018	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	11 MAGGIO 2018	
SALENO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2018	
S.E.S.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 02599280282) Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	1° GENNAIO 2018	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Comina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2018	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2018	

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pedlano n. 47/C - Loc. Tre Monti	23 OTTOBRE 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2018	

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ravenna (RA) – S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232	1° GENNAIO 2018	

Impianti di tipologia “Selezione/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
A. M. CONSORZIO SOCIALE (C.F./P.IVA: 00915970677) Pineto (TE) - Via G. Garibaldi n. 63	Pineto (TE) - Via Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2018	
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2018	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2018	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC) - Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN) - Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2018	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2018	
BO-LINK S.C. A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8	1° GENNAIO 2018	
C.A.R.E S.R.L. (C.F./P.IVA: 003157250360) Carpi (MO) - S.P. 413 Romana Nord n. 116/D	Carpi (MO) - S.P. 413 Romana Nord n. 116/D	1° GENNAIO 2018	
DIFE S.P.A. (C.F./P.IVA: 00374990471) Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	1° GENNAIO 2018	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F. 03718600483 e P.IVA 00518380977) Carrignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carrignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2018	
EMILIANA ROTTAMI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01841670365) San Cesario sul Panaro (MO) - Via Verdi n. 26	San Cesario sul Panaro (MO) - Via Verdi n. 26	1° GENNAIO 2018	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Cortano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2018	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2018	
IL SOLO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2018	
ITALMACCERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2018	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2018	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
LA CART S.R.L. (C.F./P.IVA: 01731300404) Rimini (RN) - Via Alda Costa n. 5	Rimini (RN) - Via Lea Giaccaglia n. 9	1° GENNAIO 2018	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	1° GENNAIO 2018	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2018	
MONTELLO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	11 MAGGIO 2018	
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) - Strada di Ribucciano n. 3, 5, 7	Siena (SI) - Strada di Ribucciano n. 3, 5, 7	07 MAGGIO 2018	
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2018	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo di Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2018	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2018	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Cornina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2018	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2018	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2018	
TECNO RECUPERI S.P.A. (C.F./P.IVA: 02359110133) Como - Piazza Giovanni Paolo II n. 21	Gerenzano (VA) - Via dei Campazzi n. 9/A	22 MAGGIO 2018	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lugheze Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2018	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2018	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 20 DICEMBRE 2018, N. 21563

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione novembre 2018 - e rettifica det. 19066/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di novembre 2018, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazione

1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 e secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di provvedere:

- a rettificare la propria determinazione n. 19066/2018 dando atto che, in relazione alle proposte presentate nel mese di ottobre 2018 ed in attuazione delle procedure previste al paragrafo 10 dell'Allegato A) alla più volte citata deliberazione n. 1201/2018, i gruppi di valutazione – appositamente costituiti con determinazione n. 15292/2018 - hanno completato la valutazione con il seguente esito:

- n. 46 proposte ammissibili e pubblicabili nel "Catalogo verde";

- n. 20 proposte non ammissibili;

- a modificare, conseguentemente, gli allegati 1 e 2 alla citata determinazione n. 19066/2018 e ad approvarli nella nuova formulazione di cui agli allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

CATALOGO VERDE - NOVEMBRE 2018
PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01 - 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5104637 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	LE COOPERATIVE DI CONDUZIONE TERRENI TEDESCHE: VISITA STUDIO PER UN CONFRONTO COSTRUTTIVO	Domanda Ammissibile
2	5107067 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorarne la capacità imprenditoriale- Settore Zootecnico: produzione di latte e formaggi vacchini.	Domanda Ammissibile
3	5107171 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorarne la capacità imprenditoriale- Settore orticoltura: produzione e vendita diretta.	Domanda Ammissibile
4	5107231 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	CORSO PER SOCI NELL'IMPRESA AGRICOLA	Domanda Ammissibile
5	5107235 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	LE COOPERATIVE SOCIALI AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI TRENTO: visita studio per un confronto costruttivo	Domanda Ammissibile
6	5107332 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorarne la capacità imprenditoriale- in un'ottica di multifunzionalità aziendale.	Domanda Ammissibile
7	5107357 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorarne la capacità imprenditoriale- Settore vitivinicolo	Domanda Ammissibile
8	5107442 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VIAGGIO STUDIO IN AUSTRIA: LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI E I MERCATI DI RIFERIMENTO	Domanda Ammissibile
9	5107475 CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Apertura, gestione e promozione di un punto vendita agricolo	Domanda Ammissibile
10	5107545 CENTOFORM SRL	1.3.01	2a	Visite(70%)	Irrigazione di precisione in Regione Murcia (Spagna)	Domanda Ammissibile
11	5105164 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Tecniche di riduzione di emissioni di particolato e di Nox dagli allevamenti	Domanda Ammissibile
12	5107041 C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	MAL DELL'ESCA DELLA VITE: METODI E TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	Domanda Ammissibile
13	5107044 C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CONFRONTI DEL MAL DELL'ESCA DELLA VITE	Domanda Ammissibile
14	5107106 AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIA DI DIFESA NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Planococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki) IN AZIENDE BIOLOGICHE	Domanda Ammissibile
15	5107421 AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI DI RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SU COLTURE ESTENSIVE E VITE	Domanda Ammissibile
16	5107423 AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI DI RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE PER LE COLTURE ORTOFRUTTIVOLE NON ADERENTI ALL'OCM	Domanda Ammissibile

17	5107427	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE CRITTOGAME SU GRANO	Domanda Ammissibile
18	5107437	BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Piani di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici	Domanda Ammissibile
19	5107493	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DEI FITOFAGI SU CEREALI E COLTURE PROTEOLEAGINOSE	Domanda Ammissibile
20	5107503	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Biosicurezza e Benessere animale nell'allevamento del bovino da carne	Domanda Ammissibile
21	5107511	FEDERBIO SERVIZI SRL	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Piano di gestione delle produzioni agricole biologiche	Domanda Ammissibile
22	5107522	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA NEI CONFRONTI DEGLI ELATERIDI SU MAIS IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Domanda Ammissibile
23	5107531	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SULLE COLTURE ERBACEE E SU VITE	Domanda Ammissibile
24	5107538	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DEGLI ELATERIDI SU MAIS	Domanda Ammissibile
25	5107556	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DEI FITOFAGI SU CEREALI E COLTURE PROTEOLEAGINOSE	Domanda Ammissibile
26	5107561	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE CRITTOGAME DEI CEREALI AUTUNNO VERNINI	Domanda Ammissibile
27	5107562	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTENIMENTO DELLE MICOTOSINE DEI CEREALI (FRUMENTO E MAIS)	Domanda Ammissibile
28	5107566	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA PER IL CONTENIMENTO DELLE MICOTOSINE DEI CEREALI (FRUMENTO E MAIS) IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Domanda Ammissibile

CATALOGO VERDE - NOVEMBRE 2018

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazione 1.1.01 1.3.01 e 2.1.01

ID	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VITICOLTURA CON METODO BIOLOGICO-BIODINAMICO	Domanda non ammissibile
2	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Coltivazioni Innovative In Frutticoltura	Domanda non ammissibile
3	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Competenze didattiche per nuove utenze: opportunità di impegno sociale per le aziende multifunzionali	Domanda non ammissibile
4	BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Allevamenti suini assoggettati ad AIA: valutazioni sull'applicazione delle BAT conclusioni (BATC)	Domanda non ammissibile
5	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CAMBIAMENTI CLIMATICI -PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCIONI	Domanda non ammissibile
6	BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Organizzazione dell'allevamento finalizzato al benessere animale e biosicurezza	Domanda non ammissibile
7	BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Utilizzazione agronomica razionale ed efficace degli effluenti zootecnici - grandi aziende	Domanda non ammissibile
8	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Biosicurezza e Benessere animale nell'allevamento del bovino da carne	Domanda non ammissibile
9	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SULLE COLTURE ERBACEE E SU VITE	Domanda non ammissibile
10	BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Adempimenti e pratiche per inizio/mantenimento attività di coltivazione/allevamento biologiche - medie/grandi aziende	Domanda non ammissibile

CATALOGO VERDE - OTTOBRE 2018

PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5105139 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Breve scambio presso un'azienda vitivinicola in Borgogna al fine di conoscere le tecniche adottate così da apportare elementi innovativi nella propria realtà aziendale	Ammissibile
2	5105167 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Scambio nel settore vitivinicolo per approfondire le conoscenze del settore attraverso la permanenza presso un'azienda della regione più rinomata di Spagna	Ammissibile
3	5105169 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Scambio nel settore vitivinicolo per approfondire le conoscenze del settore attraverso la permanenza presso un'azienda della regione più rinomata di Spagna	Ammissibile
4	5105325 CENTOFORM SRL	1.3.01	4b	Visite(70%)	Visita aziende biologiche e biodinamiche di eccellenza in Italia	Ammissibile
5	5105173 CENTOFORM SRL	1.3.01	2a	Visite(70%)	L'agricoltura di precisione come risposta per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e ridurre l'utilizzo delle risorse produttive in Sudafrica.	Ammissibile
6	5105339 CENTOFORM SRL	1.3.01	2a	Visite(70%)	L'irrigazione di precisione e tecniche innovative di irrigazione nella regione L'ingadoca-Rossiglione-Midi-Pirenei in Francia.	Ammissibile
7	5104439 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	Viaggio studio nella zona dell'Etna e dintorni: dall'uso razionale delle risorse idriche ai metodi a basso impatto per una viticoltura di qualità	Ammissibile
8	5105089 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	ESPERIENZE A CONFRONTO SUI METODI PER RIDURRE IL RILASCIO DI SOSTANZE INQUINANTI NELL'ACQUA E NEL SUOLO	Ammissibile
9	5105023 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	Viaggio studio a Pachino, regno dell'orticoltura italiana, a supporto della qualità regolamentata di Anguria reggiana I.G.P. per un vantaggio competitivo delle aziende produttrici	Ammissibile
10	5105053 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	I GRAN ANTICHI RISORSA NUTRIZIONALE E FORZA DELLA BIODIVERSITA'	Ammissibile
11	5105054 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	L'ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE IN IRLANDA PROSPETTIVE DI CONDIVISIONE	Ammissibile
12	5105220 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	LE PESCHE PRECOCI DI HUELVA PROSPETTIVE DI NUOVE TECNICHE PRODUTTIVE	Ammissibile

13	5104948	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Riduzione impatto delle emissioni dei gas clima alteranti, degli odori, dei rumori, e delle sostanze pericolose nei terreni degli allevamenti zootecnici secondo piano AIA	Ammissibile
14	5104814	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per l'implementazione di sistemi di precision farming integrati per imprese agricole attraverso uso di sw e hw specializzati	Ammissibile
15	5105297	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica - piccole aziende	Ammissibile
16	5105299	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica - medie-grandi aziende	Ammissibile
17	5105300	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti	Ammissibile
18	5105306	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA)	Ammissibile
19	5104883	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	LA SCELTA DEL SISTEMA IRRIGUO PIU' EFFICIENTE PER LA PROPRIA AZIENDA	Ammissibile
20	5104887	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE IN AZIENDA, IN PARTICOLARE L'IMPIEGO DI ACQUA, FITOFARMACI E FERTILIZZANTI	Ammissibile
21	5104972	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA BIOLOGICHE NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Planococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki)	Ammissibile
22	5104882	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Planococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki)	Ammissibile
23	5105018	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CONTROLLO DEL MAL DELL'ESCA SU VITE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	Ammissibile
24	5104979	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI DI RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE	Ammissibile
25	5104295	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLEMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione dei punti critici predisponenti l'insorgenza della mastite come strumento di miglioramento dello stato di benessere animale nell'allevamento del bovino da latte	Ammissibile
26	5105166	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLEMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	APPROCCIO CORRETTO AL PROBLEMA DELL'IPOFERTILITA' NELL'ALLEVAMENTO DELLA VACCA DA LATTE	Ammissibile
27	5105207	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLEMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Misurazione dello spessore del lardo dorsale e valutazione della BCS (Body Condition Score) quali parametri dello stato di benessere animale della scrofa.	Ammissibile

28	5105224	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione dei punti critici predisponenti l'insorgenza della mastite come strumento di miglioramento dello stato di benessere animale nell'allevamento ovi-caprino da latte - Livello Avanzato	Ammissibile
29	5105225	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione dei punti critici predisponenti l'insorgenza della mastite come strumento di miglioramento dello stato di benessere animale nell'allevamento ovi-caprino da latte - Livello Base	Ammissibile
30	5105272	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	APPROCCIO CORRETTO AL PROBLEMA DELL' 'IPOFERTILITA' NELL' ALLEVAMENTO DELLA VACCA DA CARNE	Ammissibile
31	5105267	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI LOTTA BIOLOGICA NEI CONFRONTI DELLE COCCINGIE FARILOSE DELLA VITE (Pannococcus ficus e Pseudococcus comstocki)	Ammissibile
32	5105276	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DELLE COCCINGIE FARILOSE DELLA VITE (Pannococcus ficus e Pseudococcus pomstocki)	Ammissibile
33	5105292	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE	Ammissibile
34	5104627	CESARI GIULIO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Uso razionale dell'antibiotico nelle bovine da latte	Ammissibile
35	5105296	FONDAZIONE CRPA STUDI RICERCHE	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Valutazione del benessere animale con metodologia IBA 2.0	Ammissibile
36	5104307	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	PIANO DI PREVENZIONE DALL'IMPATTO DELLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE	Ammissibile
37	5104338	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	L'AGRICOLTURA TECNOLOGICA E DI PRECISIONE: UN AIUTO ALL'AGRICOLTORE MODERNO	Ammissibile
38	5104159	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Un'irrigazione consapevole e tecnologicamente all'avanguardia per fronteggiare l'emergenza idrica	Ammissibile
39	5105221	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AMBIENTALI DEGLI ALLEVAMENTI	Ammissibile
40	5105193	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	REALIZZAZIONE DI SISTEMI CULTURALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	Ammissibile
41	5105187	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	IMPATTO DELLA NUOVA NORMATIVA BIOLOGICA SULLE AZIENDE EMILIANO ROMAGNOLE	Ammissibile

42	5105192	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI RIDUZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Ammissibile
43	5104280	SCHIATTI PIERANGELA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	GESTIONE DELLA MONILIA DELLE DRUPACEE IN UN REGIME DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	Ammissibile
44	5105152	SCHIATTI PIERANGELA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	GESTIONE DELLE AVVERSITA' FITOSANTARIE NELLE COLTURE ARBOREE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Ammissibile
45	5105096	SCHIATTI PIERANGELA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	GESTIONE DEL SUOLO ED INCREMENTO DELLA EFFICIENZA DI BASSE DOSI DI AZOTO PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI	Ammissibile
46	5104556	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	La transizione verso la difesa integrata volontaria e la lotta biologica	Ammissibile

CATALOGO VERDE - OTTOBRE 2018

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazione 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5104966 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	"Esperienza aziendale di scambio tra giovani imprenditori per l'acquisizione di competenze sul campo nelle aziende agricole della zona di Ragusa-Siracusa per migliorarne la capacità imprenditoriale"	non ammissibile
2	5104772 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2a	Scambio/Stage (90%)	I GRANI ANTICHI RISORSA NUTRIZIONALE E FORZA DELLA BIODIVERSITA'.	non ammissibile
3	5104550 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2a	Scambio/Stage (90%)	L'ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE IN IRLANDA PROSPETTIVE DI CONDIVISIONE	non ammissibile
4	5104894 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2a	Scambio/Stage (90%)	LE PESCHE PREGOCI DI HUELVA PROSPETTIVE DI NUOVE TECNICHE PRODUTTIVE	non ammissibile
5	5105052 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	LE PESCHE PREGOCI DI HUELVA PROSPETTIVE DI NUOVE TECNICHE PRODUTTIVE	non ammissibile
6	5104269 IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	1.3.01	2a	Visite(70%)	MODELLI IMPRENDITORIALI A CONFRONTO: ITALIA-PERU'	non ammissibile
7	5104099 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza livello avanzato per aziende aderenti ai metodi di difesa integrata e biologica aventi ordinamenti colturali articolati	non ammissibile
8	5104241 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza aziendale specialistica finalizzata all'analisi dei fabbisogni irrigui e del relativo piano di irrigazione ottimizzato	non ammissibile
9	5105049 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza aziendale specialistica finalizzata all'analisi dei fabbisogni irrigui e del relativo piano di irrigazione ottimizzato rivolto ad aziende di medie/piccole dimensioni	non ammissibile
10	5105050 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza livello avanzato per aziende di medie dimensioni aderenti ai metodi di difesa integrata e biologica aventi ordinamenti colturali articolati	non ammissibile
11	5105248 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza avanzata su sistemi di Precision Farming integrati a sistemi di gestione colturale, attraverso software specializzati ed integrati.	non ammissibile
12	5105094 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza livello avanzato per aziende di piccole dimensioni aderenti ai metodi di difesa integrata e biologica aventi ordinamenti colturali articolati	non ammissibile

13	5104337	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CAMBIAMENTI CLIMATICI EVENTI ATMOSFERICI CATASTROFICI - PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCTONI	non ammissibile
14	5105323	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CAMBIAMENTI CLIMATICI - PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCTONI	non ammissibile
15	5105262	FEDERBIO SERVIZI SRL	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Piano di gestione delle produzioni agricole biologiche	non ammissibile
16	5105163	SCHIATTI PIERANGELA	2.1.01	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	UTILIZZO DI BORDURE E DI SOVESCII DA FIORE PER LA PROTEZIONE DI ENTOMOFAUNA UTILE E DI API IN AMBIENTE AGRICOLO	non ammissibile
17	5104549	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Le rotazioni e le tecniche colturali per il controllo di infestanti e parassiti	non ammissibile
18	5104554	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	La riduzione dei gas climalteranti nelle stalle con lettiera compost	non ammissibile
19	5105341	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	L'orto biologico	non ammissibile
20	5104551	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Le produzioni apistiche con metodo biologico nell'azienda già certificata	non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 DICEMBRE 2018, N. 21605

L.R. 24/00 e Del. 339/2011. Modifica del riconoscimento dell'Associazione "Organizzazione Interprofessionale Pera" con sede in Ferrara

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare integralmente tutte le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare l'iscrizione all'Elenco regionale dell'"Organizzazione Interprofessionale Pera", già iscritta al n. 3 per il prodotto "Pera", con operatività nella circoscrizione economica della regione Emilia-Romagna a far data dal 30/10/2018;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;
4. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. che il presente provvedimento venga comunicato via PEC all'"Organizzazione Interprofessionale Pera" e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 18 DICEMBRE 2018, N. 21314

FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando FLAG "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento a: attività di pesca, interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili", Azione 1C.A. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento Europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi Intermedi (di seguito anche O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi.

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 disponeva tra l'altro che:

- era stato indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- era stato designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento avrebbero dovute essere definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;

- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale di protocollo n.

NP/2017/11055 del 29 maggio 2017 e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato al protocollo n. PG/2017/0469727 in data 26 giugno 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di Euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi Euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato

quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio.

Vista la Convenzione, che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, e che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- all'articolo 5, comma 1, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue, in base alla tipologia, tra operazioni a regia, operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione, attività di cooperazione;
- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia, esprime il proprio vincolante parere sugli avvisi pubblici predisposti dal FLAG prima della loro emanazione; recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal FLAG e la graduatoria approvata dal FLAG stesso, concede le risorse ai beneficiari ed assume i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
- all'art. 9, comma 2, lett. f), che l'O.I. mette in atto operazioni di controllo e monitoraggio sulle attività, prevedendo un sistema di controlli a campione in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal FLAG, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da art. 16 della Convenzione;
- all'art. 10, comma 3., lett. a), che il FLAG, per le operazioni a regia, svolge i seguenti compiti:
 - predispone, emana e pubblica, dopo l'acquisizione del parere positivo da parte dell'O.I., gli avvisi pubblici relativi agli interventi previsti dal Piano di Azione e dispone le eventuali proroghe;
 - riceve e valuta le domande di contributo, effettua i controlli di ammissibilità delle domande, in conformità alle Disposizioni procedurali dell'O.I.;

- seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno, formulando motivazioni chiare per il rigetto delle domande di contributo, esegue gli adempimenti connessi al contraddittorio, approva la graduatoria, indicando anche l'elenco degli esclusi e la trasmette all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;
 - fornisce al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi attesi nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - riceve ed istruisce ed approva o nega le eventuali richieste di variante e/o proroga da parte dei beneficiari ammessi a contributo e comunica l'esito all'O.I., anche per le necessarie variazioni di carattere finanziario, e al beneficiario.
- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione delle operazioni a regia, il Capofila deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione, una documentazione che comprenda anche lo schema di avviso pubblico per quelli a regia e la relazione per quelli a titolarità;
 - all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca ai fini dell'espressione da parte dell'Organismo Intermedio del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al Piano di Azione approvato;
 - all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";

"Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";

"Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o

variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";

Attestato pertanto che per le operazioni a regia, alla concessione ed all'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari provvederà l'O.I., secondo le modalità definite nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. e quanto riportato nei singoli avvisi pubblici di attivazione degli interventi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREAA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato.

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 31 ottobre 2017, con il n. PG/2017/0694757 di protocollo, la richiesta formulata dal predetto FLAG, affinché per conto dell'Organismo Intermedio venisse espresso parere di conformità in merito a tre proposte di avvisi pubblici per l'attivazione di altrettante operazioni a regia, tra le quali quella denominata come segue: Azione 1.C.a) "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico". Tale bando si caratterizzava come multintervento, in quanto comprensivo di tre sottotipologie:

- Intervento A) "Attività di pesca: interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-

compatibili" per un importo di Euro 300.000,00;

- Intervento B) "Attività acquicole: investimenti (Acquisto/ammodernamento relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria)" per un importo di Euro 50.000,00;
- Intervento C) "Interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti" per un importo di Euro 50.000,00.

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale di cui al citato art. 11, comma 3 (di seguito, NUTEF).

Dato atto che:

- con nota in data 19 febbraio 2018 di protocollo n. PG/2018/0116563, il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, considerate le risultanze emerse dal NUTEF, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione, tra gli altri, alla proposta di avviso pubblico di cui trattasi, previo recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi contenute;
- con comunicazione pervenuta via PEC allo Scrivente Servizio in data 23 marzo 2018 ed acquisita al protocollo n. PG/2018/0208076 di pari data, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna indicava che il testo del bando aggiornato avrebbe riguardato esclusivamente l'attuazione dell'intervento A, considerata la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti in merito agli interventi B) e C) in seguito alle prescrizioni formulate dal NUTEF;
- con nota del 29 marzo 2018 di protocollo n. PG/2018/0221342, il Responsabile del Servizio programmazione e Sviluppo locale integrato, acquisita la nuova versione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati (PG/2018/0218244 del 28/03/2018), ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la piena conformità della documentazione, e, contestualmente, la possibilità di procedere alla sua pubblicazione, avvenuta in data 30 marzo 2018;

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute e la risultante proposta di graduatoria, comunicati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna in data 24 settembre 2018 con nota acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2018/0593233 di pari data, dai quali si è potuto evincere che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8. dell'avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 4 istanze, alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG;
- in base alla valutazione effettuata, tutte le domande pervenute sono risultate ammissibili come da Verbale del Nucleo di valutazione del FLAG;
- successivamente, è stata effettuata la valutazione delle domande ammissibili, attribuendo i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'avviso pubblico;
- è stata formulata una proposta di graduatoria, nella quale, per ogni domanda, è stato specificato il punteggio ottenuto, l'importo delle spese richieste e ammissibili, nonché il relativo contributo concedibile, articolato secondo quanto previsto nel cronoprogramma delle attività;
- la graduatoria dei progetti finanziabili, di cui all'allegato 2, è stata approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, durante la seduta del 19 settembre 2018, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa, unitamente a tutta la documentazione pertinente, all'Organismo Intermedio, per gli adempimenti conseguenti;

Visto l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I., ai sensi della già citata Convenzione, come indicato dal Verbale di controllo, di cui al protocollo n. NP/2018/26950 del 7 novembre 2018, dell'attività istruttoria sulle domande di sostegno e controllo a campione della documentazione completa;

Atteso che:

- agli interventi ammessi, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria" dell'avviso pubblico, è destinato un importo complessivo pari ad € 300.000,00 a carico del Bilancio regionale 2018-2020;
- al paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" del suddetto avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata

è pari al 50% della spesa ammissibile per i beneficiari, ulteriormente ridotta di 20 punti percentuali in quanto trattasi di interventi a norma dell'articolo 41, paragrafo 2 REG. UE 508/2014 concernenti la sostituzione o l'ammodernamento dei motori principali o accessori (Allegato 1 REG. (UE) 508/2014). Inoltre, per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 5.000,00 quale limite minimo;
- € 100.000,00 quale limite massimo.

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 2;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di

DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)".

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti dei soggetti ammissibili al contributo, in ordine alla regolarità INPS nonché a quella INAIL, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità alla data di adozione del presente atto, e come di seguito riportate:

N. progr. vo	N. id.vo	Beneficiario	Codice Fiscale	Protocollo e data di emissione	Protocollo e data di acquisizione	Scadenza di validità
1	5/SSL/18	Pezzolati Daniele	PZZDNL85S05C814J	DURC non effettuabile		
2	6/SSL/18	Russo Michele	RSSMHL86A06L112G	DURC non effettuabile		
3	7/SSL/18	Fiorini Enrico	FRNNRC63S26H294U	DURC non effettuabile		
4	8/SSL/18	Stefanini Carlo e C. s.n.c.	01228040406	INAIL 14320013 del 04.12.2018	DURC/2018/16819 del 6/12/2018	03/04/2019

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, acquisendo la relativa documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno relativamente ai quattro sottocitati beneficiari, come risulta da quanto conservato agli atti di questo Servizio:

N. id.vo	Beneficiario	Codice Fiscale	Protocollo e data di emissione	Protocollo e data di acquisizione	Scadenza di validità
5/SSL/18	Pezzolati Daniele	PZZDNL85S05C814J	PR_FEUTG_0063545_20181114 del 19.11.2018	PG/2018/699337 del 21/11/2018	21/05/2019
6/SSL/18	Russo Michele	RSSMHL86A06L112G	PR_FEUTG_0053568_20181114 del 15.11.2018	PG/2018/0684892 del 15/11/2018	15/05/2019
7/SSL/18	Fiorini Enrico	FRNNRC63S26H294U	PR_FEUTG_0053587_20181114 del 15.11.2018	PG/2018/0684926 del 15/11/2018	15/05/2019
8/SSL/18	Stefanini Carlo e C. s.n.c.	01228040406	PR_FEUTG_0053586_20181114 del 19.11.2018	PG/2018/699329 del 21/11/2018	21/05/2019

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della

Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020” e ss.mm.ii;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stata approvata una prima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d’Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell’Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti al n. di protocollo PG/2018/0359677 in data 17 maggio 2018;

Vista, inoltre, la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19620 del 26 novembre 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stato approvato un nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell’Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti al protocollo n. PG/2018/0703328 del 23 novembre 2018 che prevede, tra le altre, una modifica della spesa per l’Avviso pubblico di cui al presente atto che risulta essere di Euro 21.512,13, riducendo la dotazione finanziaria di cui al punto 10. dell’Avviso pubblico medesimo;

Rilevato che, tenuto conto delle variazioni al piano finanziario come sopra citate, sono stati modificati gli importi relativi all’attuazione della SSL del FLAG sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, fermo restando che la spesa complessiva per l’intero periodo di programmazione 2014-2020, resta confermata in Euro 5.273.000,00, dei quali Euro 5.000.000,00 per l’attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all’art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi in argomento, pari a complessivi Euro 21.512,13 - come da modifica del piano finanziario -, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, a valere sull’esercizio finanziario 2018, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota	Esercizio finanziario 2018
U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	10.756,07
U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	35%	7.529,25
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	3.226,81

Dato atto, pertanto, che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento degli investimenti ammessi - compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'allegato 2) - consente il finanziamento integrale degli interventi stessi, per l'importo di complessivi Euro **21.512,13**, compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'Allegato 2;

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante

"Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di Euro 21.512,13 risulta interamente esigibile sull'annualità 2018;

Atteso che, trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" l'assenza dei beneficiari di cui all'Allegato 2, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento A - Attività di pesca: interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili", Azione 1.C.a) del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, che si riporta nell'Allegato 2;
- ad approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI" ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 4 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO.INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI

STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI" GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTI", relativo alle n. 4 domande ammissibili, ove sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso e il relativo contributo ammissibile e concesso con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale, i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- a concedere - ai beneficiari indicati nell'Allegato 2 - parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di Euro **21.512,13**, interamente a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018, pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato Avviso pubblico, spettante a tutti i beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2, nella misura del 30% dell'investimento ammissibile di complessivi Euro **71.707,11**;
- ad assumere a favore dei beneficiari di cui all'allegato 2 - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi Euro **21.512,13**, registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come segue:

Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2018
U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	10.756,07

U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	35%	7.529,25
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	3.226,81
Totale	100%	21.512,13

- dato atto altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2018;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP 2014-2020 di cui al presente atto, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE

n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015).

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm..

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile.

Viste, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per

rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, recante "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il Responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta Dirigente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento A - Attività di pesca: interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili", Azione 1.C.a) del Piano di Azione, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, come da nota acquisita agli atti di questo Servizio al protocollo n. PG/2018/0593233 in data 24 settembre 2018 di cui all'Allegato 2;
- 3) di approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO.INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI" ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 4 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO.INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI" GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTI", relativo alle n. 4 domande ammissibili,

ove sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso e il relativo contributo ammissibile e concesso con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale, i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- 4) di dare atto che, trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato", l'assenza dei beneficiari di cui all'Allegato 2, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 5) di concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui all'AZIONE 1.C.a "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO. INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI" - ai beneficiari di cui all'allegato 2), parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di Euro **21.512,13**, interamente a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018, pari al 30% dell'investimento ammesso di Euro 71.707,11;
- 6) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma complessiva di Euro **21.512,13**, ascrivendo, nello specifico, l'intera somma a valere sull'esercizio finanziario 2018 sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2018 importo	N° Impegno
U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	10.756,07	7520
U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	7.529,25	7521
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	3.226,81	7522
Totale	21.512,13	

7) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere, per gli impegni di cui al precedente punto 6), espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 3), parte integrante del

presente atto;

- relativamente alle stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, i beneficiari di cui all'Allegato 2, risultano appartenere allo stesso codice economico U.2.03.03.03.999. Pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 3 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;
- 8) di dare atto, altresì, che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convenzione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;
- 9) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 10) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anno di previsione 2018:

Capitolo	Anno 2018- importi espressi in €	N. accertamento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo	10.756,07	2246

FEAMP Italia 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"		
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	7.529,25	2247

- 11) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'avviso pubblico, demandando al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna quanto di sua competenza, in particolare, in merito ai compiti di informazione dei beneficiari circa l'avvenuta concessione del contributo, le condizioni e i vincoli del sostegno, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo - secondo quanto previsto ai paragrafi 15. e 18. dell'avviso pubblico, i codici CUP attribuiti ai progetti finanziati, le tempistiche e le modalità per la realizzazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- 12) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico così come approvato con nota del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato prot. PG/2018/00221342 del 29 marzo 2018;
- 13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di

prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca;
- 15) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile del Servizio
Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a) "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO.INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI"
ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE.

N. progressivo	N. identificativo	Beneficiario	Codice Fiscale	Breve descrizione del progetto	Spesa richiesta anno 2018 (€)	Spesa ammessa (€)	Punteggio
1	5/SSL/18	Pezzolati Daniele	PZZDNL85S05C814J	Sostituzione e installazione nuovo motore fuoribordo motopesca	6.209,00	6.209,00	2,7
2	6/SSL/18	Russo Michele	RSSMHL86A06L112G	Sostituzione motore marino motopesca	33.450,00	33.450,00	2,7
3	7/SSL/18	Fiorini Enrico	FRNNRC63S26H294U	Sostituzione motore marino motopesca	24.200,00	24.200,00	1,7
4	8/SSL/18	Stefanini Carlo e C. s.n.c.	01228040406	Sostituzione motore marino motopesca	7.848,11	7.848,11	1,5
TOTALE					71.707,11	71.707,11	

ALLEGATO 2

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.C.a) "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO.INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI"

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE CONTRIBUTI

N. progr.	N. ident.	Beneficiario	Codice Fiscale	CUP	Spesa richiesta anno 2018 (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo ammissibile (€)	Contributo concesso (€)	Quota contributo UE: 50% (€)	Quota contributo naz.: 35% (€)	Quota contributo reg.: 15% (€)	Punteggio
									Capitolo U/78858	Capitolo U/78860	Capitolo U/78856	
1	5/SSL/18	Pezzolati Daniele	PZZDNL85S05C814J	E62118000370007	6.209,00	6.209,00	1.862,70	1.862,70	931,35	651,95	279,40	2,7
2	6/SSL/18	Russo Michele	RSSMHL86A06L112G	E92118000420007	33.450,00	33.450,00	10.035,00	10.035,00	5.017,50	3.512,25	1.505,25	2,7
3	7/SSL/18	Fiorini Enrico	FRNNRC63S26H294U	E92118000430007	24.200,00	24.200,00	7.260,00	7.260,00	3.630,00	2.541,00	1.089,00	1,7
4	8/SSL/18	Stefanni Carlo e C. s.n.c.	01228040406	E92118000440007	7.848,11	7.848,11	2.354,43	2.354,43	1.177,22	824,05	353,16	1,5
TOTALE					71.707,11	71.707,11	21.512,13	21.512,13	10.756,07	7.529,25	3.226,81	

ALLEGATO 3

FEAMP 2014 - 2020, PRIORITÀ 4, BANDO FLAG AZIONE 1.C.a) - "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO, INTERVENTO A) - ATTIVITA' DI PESCA: INTERVENTI STRUTTURALI SULLE IMBARCAZIONI FINALIZZATE AD INTRODURRE SISTEMI ECO-COMPATIBILI".

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 2	U78858	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
	U78860	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
	U78856	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 18 DICEMBRE 2018, N. 21315

FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Mis. 4.63. Bando FLAG "Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1.B. Approvazione graduatoria degli investimenti ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi Intermedi (di seguito anche O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie

disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi.

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 disponeva tra l'altro che:

- era stato indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- era stato designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento avrebbero dovute essere definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione

delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;

- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in

capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale di protocollo n. NP/2017/11055 del 29 maggio 2017 e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato al protocollo n. PG/2017/0469727 in data 26 giugno 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di Euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi Euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio.

Vista la Convenzione, che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, e che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- all'articolo 5, comma 1, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue, in base alla tipologia, tra operazioni a regia, operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione, attività di cooperazione;
- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia, esprime il proprio vincolante parere sugli avvisi pubblici predisposti dal FLAG prima della loro emanazione; recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal FLAG e la graduatoria approvata dal FLAG stesso, concede le risorse ai beneficiari ed assume i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
- all'art. 9, comma 2, lett. f), che l'O.I. mette in atto operazioni di controllo e monitoraggio sulle attività, prevedendo un sistema di controlli a campione in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal FLAG, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da art. 16 della Convenzione;
- all'art. 10, comma 3., lett. a), che il FLAG, per le operazioni a regia, svolge i seguenti compiti:
 - predispone, emana e pubblica, dopo l'acquisizione del parere positivo da parte dell'O.I., gli avvisi pubblici relativi agli interventi previsti dal Piano di Azione e dispone le eventuali proroghe;
 - riceve e valuta le domande di contributo, effettua i controlli di ammissibilità delle domande, in

conformità alle Disposizioni procedurali dell'O.I.;

- seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno, formulando motivazioni chiare per il rigetto delle domande di contributo, esegue gli adempimenti connessi al contraddittorio, approva la graduatoria, indicando anche l'elenco degli esclusi e la trasmette all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;
 - fornisce al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi attesi nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - riceve, istruisce ed approva o nega le eventuali richieste di variante e/o proroga da parte dei beneficiari ammessi a contributo e comunica l'esito all'O.I., anche per le necessarie variazioni di carattere finanziario, e al beneficiario.
- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione delle operazioni a regia, il Capofila deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione, una documentazione che comprenda anche lo schema di avviso pubblico per quelli a regia e la relazione per quelli a titolarità;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca ai fini dell'espressione da parte dell'Organismo Intermedio del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al Piano di Azione approvato;
- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:
- "Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";
 - "Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";

- "Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";

Attestato pertanto che per le operazioni a regia, alla concessione ed all'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari provvederà l'O.I., secondo le modalità definite nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. e quanto riportato nei singoli avvisi pubblici di attivazione degli interventi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREAA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato.

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 31 ottobre 2017, con il n. PG/2017/0694757 di protocollo, la richiesta formulata dal predetto FLAG, affinché per conto dell'Organismo Intermedio venisse espresso parere di conformità in merito a tre proposte di avvisi pubblici per l'attivazione di altrettante operazioni a regia, tra le quali quella denominata come segue: Azione 1.B" Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di

imbarco e sbarco".

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale di cui al citato art. 11, comma 3 (di seguito, NUTEF).

Dato atto che:

- con nota in data 19 febbraio 2018 con il n. PG/2018/0116563 di protocollo, il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, considerate le risultanze emerse dal NUTEF, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione, tra gli altri, alla proposta di avviso pubblico di cui trattasi, previo recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi contenute;
- con comunicazione pervenuta via PEC allo Scrivente Servizio in data 16/03/2018 PG/2018/187256, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna trasmetteva il testo del bando completo delle integrazioni formulate dal NUTEF;
- con nota del 19/03/2018 PG/2018/0192126 di protocollo, il Responsabile del Servizio programmazione e Sviluppo locale integrato, acquisita la nuova versione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la piena conformità della documentazione, e, contestualmente, la possibilità di procedere alla sua pubblicazione, avvenuta in data 21 marzo 2018.

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute e la risultante proposta di graduatoria, comunicati dal FLAG in data 05 novembre 2018 con nota prot. PG/2018/0665550, dai quali si è potuto evincere che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8 dell'avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 5 istanze, alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG;
- in data 31.10.2018, perveniva formale rinuncia da parte del soggetto depositario dell'istanza con numero identificativo 9/SSL/2018;

- successivamente, è stata effettuata la valutazione delle domande ammissibili, attribuendo i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'avviso pubblico;
- è stata formulata una proposta di graduatoria, nella quale, per ogni domanda, è stato specificato il punteggio ottenuto, l'importo delle spese richieste e ammissibili, nonché il relativo contributo concedibile, articolato secondo quanto previsto nel cronoprogramma delle attività;
- la graduatoria è stata approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, durante la seduta del 30 ottobre 2018, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa, unitamente a tutta la documentazione pertinente, all'Organismo Intermedio, per gli adempimenti conseguenti.

Visto l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I., ai sensi della già citata Convenzione, come indicato dal Verbale di controllo dell'attività istruttoria sulle domande di sostegno e controllo a campione della documentazione completa NP/2018/29303 del 30.11.2018.

Atteso che:

- agli interventi ammessi, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria" dell'avviso pubblico, è destinato un importo complessivo pari ad € 1.300.000,00 (Euro 650.000,00 di cofinanziamento dell'Unione europea a valere sul FEAMP, Euro 455.000,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 195.000,00 di cofinanziamento regionale) a carico del Bilancio regionale 2018-2020;
- al paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" del suddetto avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata è pari al 100% della spesa ammissibile trattandosi di beneficiari pubblici. Inoltre, per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:
 - € 100.000,00 quale limite minimo;
 - € 450.000,00 quale limite massimo.

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136".

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 2.

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in

materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)".

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti dei soggetti ammissibili al contributo, in ordine alla regolarità INPS nonché a quella INAIL, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità alla data di adozione del presente atto, e come di seguito riportate:

N. progressivo	N. identificativo	Beneficiario	C.F.	Protocollo e data di emissione	Protocollo e data di acquisizione	Scadenza di validità
1	10/SSL/18	Comune di Cervia	00360090393	INPS_12459 821 del 15.10.2018	DURC/2018/15 653 DEL 14.11.2018	12.02.2019
2	11/SSL/18	Comune di Rimini	00304260409	INPS_13174 597 del 24.11.2018	DURC/2018/17 143 del 13.12.2018	24.03.2019
3	12/SSL/18	Comune di Goro	82000830388	INAIL_1439 2236 del 10.12.2018	DURC/2018/17 027 del 11.12.2018	09.04.2019
4	13/SSL/18	Comune di Cesenatico	00220600407	INPS_12603 911 del 25.10.2018	DURC/2018/15 578 del 13/11/2018	22.02.2019

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e ss.mm.ii.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stata approvata una prima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo;

Vista inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19620 del 26 novembre 2018 con la quale, in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4, è stata approvato un nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 23 novembre 2018 con il n. PG/2018/0703328 di protocollo che prevede, tra le altre, una modifica della spesa per il bando di cui al presente atto che risulta essere di euro 1.520.000,00 aumentando la dotazione finanziaria di cui al punto 10. del bando così ripartiti:

- anno 2018 euro 320.000,00;
- anno 2019 euro 1.200.000,00;

Rilevato che, tenuto conto delle variazioni al piano finanziario come sopra citate, sono stati modificati gli importi relativi all'attuazione della SSL del FLAG sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, resta confermata in euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento della graduatoria di cui all'**Allegato 2** ammontano, dopo la già menzionata modifica del Piano finanziario, ad € 1.520.000,00 e sono ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018/2020 e nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, come segue:

Capitolo	Quota	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Importo totale
U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	160.000,00	600.000,00	760.000,00

U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO"	35%	112.000,00	420.000,00	532.000,00
U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	48.000,00	180.000,00	228.000,00
Totale	100%	320.000,00	1.200.000,00	1.520.000,00

Dato atto che, nella graduatoria proposta dal Flag, le spese ammesse ammontano complessivamente ad Euro 1.532.884,31 così ripartite:

- quanto ad Euro 316.717,19 per l'annualità 2018;
- quanto ad Euro 1.216.167,12 per l'annualità 2019;

Ritenuto che:

- per l'annualità 2018, gli stanziamenti dei più sopra indicati capitoli del bilancio di previsione 2018-2020 coprono totalmente le spese complessivamente ammesse per l'anno 2018 che ammontano ad Euro 316.717,19;
- per l'annualità 2019, gli stanziamenti dei più sopra indicati capitoli del bilancio di previsione 2018-2020 coprono le spese complessivamente ammesse per l'anno 2019 soltanto per Euro 1.200.000,00;
- il contributo concedibile a finanziamento per gli interventi ammessi in graduatoria, di cui all'Allegato 2 al presente atto, ammonta complessivamente ad Euro

1.516.717,19 rispetto alla cifra di 1.532.884,31 indicata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

- è consentito, pertanto, il finanziamento integrale solo dei primi tre interventi ammessi a contributo, compresi nella graduatoria di cui all'Allegato 2, mentre il quarto intervento ammesso verrà finanziato parzialmente fino a completo esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato che, si provvederà a finanziare completamente gli interventi presenti nella graduatoria di cui all'Allegato 2, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di Euro 1.516.717,19 risulta esigibile come segue, sulla base della graduatoria predisposta dal Flag e tenendo conto delle risorse disponibili sui capitoli del bilancio di previsione 2018-2020:

- quanto ad euro 316.717,19 nell'anno di previsione 2018;
- quanto ad euro 1.200.000,00 nell'anno di previsione 2019;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'avviso pubblico "Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1.B del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria, che si riporta all'**Allegato 2**, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

- ad approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria e dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDIBILI", relativo alle n. 4 domande ammissibili, ove sono indicati l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso, il relativo contributo concesso con la suddivisione per anno e sulla base delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale e i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- a concedere i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 1.516.717,19 (dei quali euro 316.717,19 a valere sull'anno di previsione 2018 ed euro 1.200.000,00 a valere sull'anno di previsione 2019) spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2, a seconda della loro tipologia, rispetto all'investimento ammissibile di complessivi euro 1.532.884,31;
- ad assumere a favore dei concessionari come sopra identificati - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi euro 1.516.717,19, registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018

e 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come segue:

Capitolo	Quota	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Importo totale
U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	158.358,60	600.000,00	758.358,60
U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO"	35%	110.851,02	420.000,00	530.851,02
U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	47.507,57	180.000,00	227.507,57
Totale	100%	316.717,19	1.200.000,00	1.516.717,19

- dato atto altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2019;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP 2014-2020 di cui al presente atto, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018, 2019:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato capitolo E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015).

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm..

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare

l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile.

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"
- n. 2123 del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, recante "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca".

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta Dirigente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'avviso pubblico " Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco" Azione 1.B del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria, che si riporta all'Allegato 2, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- 3) di approvare conseguentemente i seguenti documenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria e dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDIBILI", relativo alle n. 4 domande ammissibili, ove sono indicati l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso, il relativo contributo concesso con la suddivisione per anno e sulla base delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale e i

Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- 4) di concedere i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di € 1.516.717,19 (dei quali euro 316.717,19 a valere sull'anno di previsione 2018 ed euro 1.200.000,00 a valere sull'anno di previsione 2019) spettanti ai beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2), nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- 5) di stabilire che si provvederà a finanziare completamente gli interventi presenti nella graduatoria di cui all'Allegato 2, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- 6) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma complessiva di **Euro 1.516.717,19**, ascrivendo, nello specifico, la somma di euro 316.717,19 a valere sull'esercizio finanziario 2018 e la somma di euro 1.200.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Quota	Esercizio finanziario 2018	N° Impegno	Esercizio finanziario 2019	N° Impegno	Importo totale
U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	158.358,60	7495	600.000,00	1492	758.358,60

U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO"	35%	110.851,02	7496	420.000,00	1491	530.851,02
U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	47.507,57	7497	180.000,00	1493	227.507,57
Totale	100%	316.717,19		1.200.000,00		1.516.717,19

7) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2019;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere, per gli impegni di cui al precedente punto 4), espressamente indicata nella Tabella di cui all'**Allegato 3**, parte integrante del presente atto;

- relativamente alle stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, i beneficiari di cui all'Allegato 2, risultano appartenere allo stesso codice economico. Pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'**Allegato 3** risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;
- 8) di dare atto, altresì, che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;
- 9) di dare atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 10) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anni di previsione 2018-2019:

Capitolo	Anno 2018 €	N. accerta mento	Anno 2019 €	N. accerta mento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del	158.358,60		600.000,00	

15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"				
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	110.851,02		420.000,00	

- 11) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'avviso pubblico, demandando al FLAG quanto di sua competenza, in particolare, in merito ai compiti di informazione dei beneficiari circa l'avvenuta concessione del contributo, le condizioni e i vincoli del sostegno, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo - secondo quanto previsto ai paragrafi 15 e 18 dell'avviso pubblico, i codici CUP attribuiti ai progetti finanziati, le tempistiche e le modalità per la realizzazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- 12) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico così come approvato con nota del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato prot. PG/2018/0192126 del 19 marzo 2018;
- 13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione

Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

- 15) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile del Servizio
Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1.

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B) "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE".

N. progressivo	N. identificativo	Beneficiario	C.F.	Spesa richiesta anno 2018 (€)	Spesa richiesta anno 2019 (€)	Somma spesa richiesta (€)	Spesa ammessa anno 2018 (€)	Spesa ammessa anno 2019 (€)	Somma spesa ammessa (€)	Punteggio
1	9/SSL/18	Comune di Comacchio	82000590388	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA
2	10/SSL/18	Comune di Cervia	00360090393	313.606,02	0,00	313.606,02	273.610,83	0,00	273.610,83	4,57
3	11/SSL/18	Comune di Rimini	00304260409	15.000,00	417.400,53	432.400,53	15.000,00	389.305,20	404.305,20	3,85
4	12/SSL/18	Comune di Goro	82000830388	20.000,00	392.011,20	412.011,20	20.000,00	384.968,28	404.968,28	5,01
5	13/SSL/18	Comune di Cesenatico	00220600407	8.106,36	641.893,64	650.000,00	8.106,36	441.893,64	450.000,00	3,44
TOTALE				356.712,38	1.901.305,30	2.258.017,70	316.717,19	1.216.167,12	1.532.884,31	

ALLEGATO 2.

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B) "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONI".

N. GRADUATORIA	CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSIONE	CAPITOLO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSIONE
1	12/SSL/2018	COMUNE DI GORO	82000830388	E69F18001110007	404.968,28	404.968,28	U78850	10.000,00	192.484,14	202.484,14
							U78852	7.000,00	134.738,90	141.738,90
							U78891	3.000,00	57.745,24	60.745,24
							TOTALE	20.000,00	384.968,28	404.968,28
2	10/SSL/18	COMUNE DI CERVIA	360090393	E89F18001010004	273.610,83	273.610,83	U78850	136.805,42	0	136.805,42
							U78852	95.763,79	0	95.763,79
							U78891	41.041,62	0	41.041,62
							TOTALE	273.610,83	0,00	273.610,83
3	11/SSL/2018	COMUNE DI RIMINI	304260409	E99F18001180004	404.305,20	404.305,20	U78850	7.500,00	194.652,60	202.152,60
							U78852	5.250,00	136.256,82	141.506,82
							U78891	2.250,00	58.395,78	60.645,78
							TOTALE	15.000,00	389.305,20	404.305,20
4	13/SSL/2018	COMUNE DI CESENATICO	220600407	E29F18000730004	450.000,00	433.832,88	U78850	4.053,18	212.863,26	216.916,44
							U78852	2.837,23	149.004,28	151.841,51
							U78891	1.215,95	63.858,98	65.074,93
							TOTALE	8.106,36	425.726,52	433.832,88
TOTALE							TOTALE	316.717,19	1.200.000,00	1.516.717,19
							U78850	158.358,60	600.000,00	758.358,60
							U78852	110.851,02	420.000,00	530.851,02
							U78891	47.507,57	180.000,00	227.507,57
TOTALE										
					1.532.884,31	1.516.717,19				

ALLEGATO 3.

FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 1.B) "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - TABELLA TRANSAZIONI ELEMENTARI CONTRIBUTI CONCESSIONI".

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSIONI

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 2	U78850	16	02	U.2.03.01.02.003	04.2	3	2030102003	3	3
	U78852	16	02	U.2.03.01.02.003	04.2	4	2030102003	3	3
	U78891	16	02	U.2.03.01.02.003	04.2	7	1040399999	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 21 DICEMBRE 2018, N. 21658

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione di opere di urbanizzazione per stralci della convenzione urbanistica all'interno del Comparto C2.2-C2.4 "La Romantica" oggi ANS.A.20-ANS.S.21 consistenti nella realizzazione di una pista ciclabile, strada carrabile, parcheggi ed area verde presentato dal Comune di Budrio

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per la realizzazione di opere di urbanizzazione per stralci della convenzione urbanistica all'interno del comparto C2.2-C2.4 "La Romantica" oggi ANS.A.20-ANS.S.21 nelle aree distinte catastalmente al Fg. 127 mapp. 1131 – 1135 – 1141 parte – 1142 – 1143 parte – 1150 – 1151 – 1188 parte – 1190 di proprietà dell'ente comunale consistenti nella realizzazione di una pista ciclabile, strada carrabile, parcheggi ed area verde presentato dal comune di Budrio (BO) ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. PG/2018/0629553 del 16/10/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- tavola comune;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) la recinzione e la pista ciclabile dovranno essere realizzate alla distanza minima di m 6,00 dalla rotaia più vicina,

b) l'illuminazione della pista ciclabile, della strada e delle aree verdi dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria,

c) quanto verrà piantumato nelle aree verdi dovrà essere conforme all'art. 52 del D.P.R. 753/80;

d) a seguito dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo l'ente comunale dovrà depositare allo scrivente servizio ed al gestore dell'infrastruttura gli elaborati progettuali aggiornati con le prescrizioni contenute;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il richiedente dovrà dare inizio ai lavori, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decadrà di validità,

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 11 DICEMBRE 2018, N. 20777

L.R. 1/8/2002, n. 17 - Concessione contributi disposti con deliberazione della G.R. n.1956 del 19/11/2018 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da a) ad i) realizzati da soggetti privati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 per le parti in essa ancora applicabili;
- la L.R. 26.11.2001, n. 43 e successive modifiche;
- la deliberazione di G.R. n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la L.R. 01 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 01.08.2002, n. 17 - Programma stralcio 2013-2014 - Approvazione ripartizione fondi - Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 02 agosto 2017, n. 1209, concernente "L.R. 17/02 - Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali - Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1956 del 19 novembre 2018 concernente "L.R. 01.08.2002, n. 17 - Graduatoria degli interventi selezionati ai sensi dell'art. 8 co. 1 lettere da a) ad i) interventi di investimento strutturali e non strutturali - Beneficiari privati - Programma stralcio 2018-2019, con la quale:

- a) si prevede la ripartizione su base provinciale dei fondi riguardanti le spese di investimento per interventi strutturali e non strutturali, per beneficiari privati per gli anni 2018 e 2019, di cui all'allegato 1), parte integrante della medesima deliberazione;
- b) si approvano le graduatorie dei beneficiari privati destinatari dei contributi, suddivisi su base provinciale di cui all'allegato 3), parte integrante della medesima deliberazione;
- c) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere con proprio atto, alla concessione dei contributi e al relativo impegno di spesa di cui alla precedente lettera b);
- d) si precisa che per i progetti di finanziamento che riguardano interventi effettuati per stralci, il contributo sarà revocato

qualora lo stralcio non dovesse risultare funzionale ovvero non sia completato l'intero progetto;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da finanziare con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 per Euro 160.000,00 e 2019 per Euro 900.000,00, sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 01 agosto 2002, n. 17);

Dato atto, inoltre, che, per i soggetti di seguito elencati, è stata richiesta e acquisita tramite la banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, secondo le indicazioni di seguito riportate:

ELENCO 1)

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
1	GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C CODICE FISCALE 01244820336	RILASCIATA IL 14/11/2018 (PG/2018/680788)
2	ZEROLUPI SRL CODICE FISCALE 02837100367	RILASCIATA IL 27/11/2018 (PG/2018/714021)
3	PASSO DEL LUPO SRL CODICE FISCALE 00693600363	RILASCIATA IL 27/11/2018 (PG/2018/714011)
4	OTTOLUPI SRL CODICE FISCALE 03282900368	RILASCIATA IL 27/11/2018 (PG/2018/714005)
5	VENTASSO IMPIANTI SRLS CODICE FISCALE 02739730352	RICHIESTA IL 26/07/2018 (PR/REUTG/84443)
6	CONSORZIO PIANE DI MOCOGNO CODICE FISCALE 02611980364	RILASCIATA IL 25/06/2018 (PG/2018/10473)
7	WINTERPOLIS SRL CODICE FISCALE 02568170399	RILASCIATA IL 29/11/2018 (PG/2018/719579)

ELENCO 2)

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	INFORMAZIONE ANTIMAFIA
1	LA CONTESSA SRL CODICE FISCALE 02602720357	RICHIESTA IL 22/11/2018 (PR/REUTG/15692)
2	MONTECAIO SRL CODICE FISCALE 02780770346	RILASCIATA IL 26/06/2018 (PG/2018/480179)
3	CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE CODICE FISCALE 00653720367	RILASCIATA IL 10/10/2018 (PG/2018/639125)
4	TURISMO APPENNINO SRL CODICE FISCALE 02342510357	RICHIESTA IL 07/11/2017 (PR/REUTG/14037)

conservate agli atti della competente struttura regionale;

Dato atto che per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della comunicazione antimafia per il soggetto indicato al n. 5 di cui all'elenco 1), fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

Dato atto che per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 3, art. 92 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, ovvero in caso di urgenza immediatamente, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia per i soggetti indicati ai numeri 1 e 4 di cui all'elenco 2, fatta salva comunque la facoltà di revoca, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

Ritenuto di procedere con la suddetta urgenza al fine del rispetto dei termini dei procedimenti previsti;

Dato atto altresì che la documentazione che sarà acquisita, della quale si darà atto nel primo provvedimento di liquidazione, sarà conservata agli atti del competente Servizio;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2. dell'allegato 4.2. del medesimo D.Lgs, secondo la documentazione presentata, l'importo di Euro 160.000,00 risulta esigibile nell'anno 2018 e per Euro 900.000,00 nell'anno 2019;

Ritenuto che sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1956/2018, ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di Euro 1.060.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 per Euro 160.000,00 e 2019 per Euro 900.000,00, specificando che per l'esercizio finanziario 2018 i beneficiari saranno tenuti, entro il 31.01.2019 ad inviare un cronoprogramma aggiornato al fine di poter procedere con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli esercizi finanziari 2018 e 2019;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai progetti di investimento oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Richiamati:

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la DGR n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- La L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018 - 2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n.12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21.12.2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";
- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";
- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1956 del 19.11.2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 1.060.000,00;
- 2) di impegnare la somma complessiva di € 1.060.000,00 come segue:
 - quanto ad Euro 160.000,00 registrata al n. 7269 di impegno sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 01 agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2191/2017 e ss.mm.ii.;
 - quanto ad Euro 900.000,00 registrata al n. 1385 di impegno sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 01 agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2191/2017 e ss.mm.ii.;
- 3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
07	01	U.2.03.03.03.999	04.7	8	2030303999	4	3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;

- 4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati A e B della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità indicate all'allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;
- 5) di dare atto che è stata acquisita la comunicazione di cui all'art. 84, comma 2 del D.Lgs. medesimo per i soggetti indicati nell'elenco 1) in premessa ai numeri 1, 2, 3, 4, 6 e 7;
- 6) di dare atto che la concessione al soggetto indicato al n. 5 dell'elenco 1) è disposta ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- 7) di dare atto che è stata acquisita l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. medesimo per i soggetti indicati nell'elenco 2) in premessa ai numeri 2 e 3;
- 8) di dare atto che la concessione ai soggetti indicati ai numeri 1 e 4 di cui all'elenco 2, indicato in premessa, è disposta ai sensi comma 3, dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, prevista per i casi di urgenza, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- 9) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente determinazione, si rimanda alla deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;
- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione di sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- 11) di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Paola Bissi

ALLEGATO A - SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUTI ANNO 2018 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 - LETTERE DA a) AD i) L.R. 17/02 - CAPITOLO 25572

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO	STAZIONE SCISTICA	TITOLO DELL'INTERVENTO	ART. 10 lett. da a) ad i)	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2018	CUP
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Febbio	Potenziamento impianto di innevamento	e)	€ 30.000,00	66,667%	€ 20.000,00	E26E18000120009
ZEROLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 02837100367	Cimone - Riolunato	Revisione seggiovia "Le Polle Valcava"	c)	€ 85.400,00	69,9063%	€ 59.700,00	E22I18000130009
PASSO DEL LUPO SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00693600363	Cimone - Sestola	Revisione seggiovia "Lago della ninfia Belladonna"	c)	€ 122.000,00	65,8193%	€ 80.300,00	E22I18000140009
TOTALE				€ 237.400,00		€ 160.000,00	

ALLEGATO B - SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUTI ANNO 2019 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 - LETTERE DA a) AD I) L.R. 17/02 - CAPITOLO 25572

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO	STAZIONE SCIISTICA	TITOLO DELL'INTERVENTO	ART. 10 lett. da a) ad i)	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2019	CUP
OTTOLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368	Corona alle Scale	Spese per rigenerazione battipista	h)	€ 60.000,00	70%	€ 42.000,00	E22J18000180009
		Realizzazione rete wifi controllo accesso agli impianti		€ 20.000,00	70%	€ 14.000,00	E32J18000230009
MONTECAIO SRL TIZZANO VAL PARMA (PR) CODICE FISCALE 02780770349	Schia	Spese per ripristini ambientali	a)	€ 120.000,00	70%	€ 84.000,00	E32J18000240009
		Potenziamento/realizzazione impianto di innevamento - 1° stralcio funzionale	e)	€ 95.000,00	70%	€ 66.500,00	E32J18000180009
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367	Compensorio del Cimone	Acquisito battipista	h)	€ 169.643,00	69,6999%	€ 118.750,00	E22J18000170009
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336	Passo Penice	Potenziamento impianto di innevamento	e)	€ 43.000,00	70%	€ 30.100,00	E32J18000160009
TURISMO APPENNINNO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357	Cerreto Laghi	Acquisito battipista rigenerato	h)	€ 97.000,00	70%	€ 67.900,00	E32J18000170009
		Acquisito nuova motoslitte	h)	€ 30.000,00	66,667%	€ 20.000,00	E32J18000190009
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Febbio	1° stralcio funzionale revisione seggiovia LM 36 "Rifugio la Nuda"	c)	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E32J18000200009
		Acquisito battipista rigenerato	h)	€ 100.000,00	70%	€ 70.000,00	E32J18000210007
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352	Ventasso Laghi	1° stralcio revisione seggiovia LM 18 Carcamogena - Cusna 2000	c)	€ 120.000,00	70%	€ 84.000,00	E22J18000110009
		Realizzazione nuova biglietteria, centro servizi e locale di primo soccorso	e)	€ 180.000,00	70%	€ 126.000,00	E22J18000120009
CONSORZIO PIANE DI MOCOGNO LAMA MOCOGNO (MO) CODICE FISCALE 02611980364	Piane di Mocogno	Acquisito battipista rigenerato	h)	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E32J18000220007
WINTERPOLIS SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 02568170399	Cimone - Montecreto	Manutenzione ordinaria impianto a fune "Stellaro-Rovinelletta"	e)	€ 42.700,00	70%	€ 29.890,00	E42J18000210009
		Manutenzione straordinaria impianto innevamento	e)	€ 36.600,00	70%	€ 25.620,00	E22J18000150009
			e)	€ 73.200,00	70%	€ 51.240,00	E22J18000160009
TOTALE				€1.197.143,00		€ 900.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 DICEMBRE 2018, N. 21239

L.R. n. 4/2017 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" - Delibera n.1803/2017 - Conformazione dei requisiti da parte delle associazioni consumatori e utenti

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n.4 "norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", e in particolare l'articolo 2, comma 3 che prevede l'istituzione del registro delle associazioni dei consumatori e utenti;

- la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 1803 "registro delle associazioni dei consumatori e utenti ai sensi della L.R. 4/2017. Requisiti e modalità di iscrizione e di conferma annuale di iscrizione" ed in particolare il punto F) del dispositivo;

- la determinazione del Dirigente del Servizio Turismo Commercio e Sport 28 giugno 2018, n.10120 "L.R.n.4/2017 – Art.2, comma 3 – D.G.R n.1803/2017 – Approvazione fac simili modulistica";

Ritenuto di procedere, ai sensi della lettera F) di cui sopra, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione in capo alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 4/2017;

Vista la e-mail del 11 luglio scorso, con cui si è ricordato di produrre entro la scadenza di cui al c.1 dell'art.15 della L.R. 4/2017, ovvero entro il 17/11/2018 la documentazione necessaria per la conformazione ai requisiti previsti dall'art.2 della legge regionale n.4/2017 alle seguenti Associazioni di Consumatori:

ACU

ADICONSUM

ADOC

ARCO ER

ASSOUTENTI

CASA DEL CONSUMATORE

CITTADINANZATTIVA

CODACONS

CODICI

CONFCONSUMATORI

FEDERCONSUMATORI

LEGA CONSUMATORI ACLI

MOVIMENTO DIFESA CITTADINO

UDICON

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Dato atto che entro i termini di cui sopra è pervenuta idonea documentazione da parte delle seguenti associazioni:

ADOC ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEL CONSUMATORE

CITTADINANZATTIVA EMILIA-ROMAGNA ONLUS

ACU-ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI

LEGA CONSUMATORI

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

U.DI.CON (unione per la difesa dei consumatori) Emilia-Romagna

ADICONSUM REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

CODICI EMILIA-ROMAGNA

FEDERCONSUMATORI EMILIA-ROMAGNA

ASSOUTENTI EMILIA-ROMAGNA

Preso atto della istanza di iscrizione al registro delle Associazioni e utenti presentata con posta certificata il giorno 17 dicembre dalla Associazione Confconsumatori con sede a Reggio Emilia in Viale Piave n.39;

Dato atto che dalla documentazione acquisita risulta che la sopracitata associazione è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R.4/2017 e dalla delibera n. 1803/2017 per l'iscrizione al registro regionale, e che pertanto è necessario iscrivere al registro regionale delle Associazioni consumatori ed utenti l'associazione denominata Confconsumatori di cui sopra;

Visti:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93 del 29 gennaio 2018 "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020",

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche parziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di confermare l'iscrizione nel registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti di cui all'art. 2 della legge

regionale n. 4/2017 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" per le seguenti associazioni:

ADOC ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEL CONSUMATORE

CITTADINANZATTIVA EMILIA-ROMAGNA ONLUS

ACU-ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI

LEGA CONSUMATORI ACLI

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

U.DI.CON

ADICONSUM REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

CODICI EMILIA-ROMAGNA

FEDERCONSUMATORI EMILIA-ROMAGNA

ASSOUTENTI EMILIA-ROMAGNA

2. di iscrivere l'Associazione Confconsumatori al registro delle Associazioni Consumatori a far data dalla adozione del presente atto;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 20 DICEMBRE 2018, N. 21577

L.R. 4/2017 Approvazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2018, ai sensi della DGR. n. 1535/18

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, che prevede, fra l'altro, all'art.12, la concessione di contributi, alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte nel Registro di cui all'art. 3, per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale medesima;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 170 dell'11 luglio 2018 concernente "Piano di attività per il biennio 2018-2019 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale in data 11 giugno 2018, n. 849);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1535 del 24 settembre 2018, con la quale, sono stati stabiliti i criteri, i termini e le modalità per la concessione dei contributi, a valere per l'anno 2018, alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte nel Registro regionale;

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, una disponibilità

di € 200.000,00, sul capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017(L.R. dicembre 1992, n. 45. Abrogata; L.R. 27 marzo 2017, n. 4";

Rilevato che nel termine stabilito del 20 ottobre 2018, sono pervenute, complete della documentazione indicata nella citata delibera n. 1535/2018, n.7 domande così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato, altresì, che per un disguido tecnico, la domanda relativa ad Unione Nazionale Consumatori-Comitato Regionale Emilia-Romagna, è stata rinvenuta negli uffici competenti, solo in data 17 dicembre 2018, come si evince dal numero di protocollo apposto sulla stessa (PG/2018/746573 del 17/12/2018);

Dato atto che dall'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Sport, risultano ammissibili ai contributi previsti dalla suddetta legge, le domande elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per gli importi di spesa ammessa a fianco di ciascun nominativo indicati, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 1535/2018, per un importo complessivo pari ad € 312.650,00;

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Considerato che, come previsto al paragrafo 6 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1535/18, nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla loro ripartizione rispetto alla spesa richiesta e ritenuta ammissibile;

Ritenuto pertanto, di ammettere al contributo, tutte le domande pervenute ed elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Considerato che al paragrafo 8 "Termine e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione di contributi" dell'allegato A della propria deliberazione n. 1535/2018, è prevista la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai programmi di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che, per i soggetti di seguito elencati, è stata richiesta tramite la banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) la comunicazione Antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, secondo le indicazioni di seguito riportate:

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
1	ACU ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE 97081020154	PR-BOU TG Ingresso 0109815- del 2/11/2018
2	ADICONSUM ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE 92024570373	PR-BOU TG Ingresso 0113255- del 14/11/2018
3	CODACONS SEZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE 90039490371	PR-BOU TG Ingresso 0109811- del 2/11/2018
4	FEDERCONSUMATORI EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE 92028750377	PR-BOU TG Ingresso 0111058- del 7/11/2018
5	LEGA CONSUMATORI A.C.L.I. EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE 91163920373	PR-BOU TG Ingresso 0109811- del 2/11/2018
6	UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI (U.DI.CON) SEDE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE 94164070362	PR-BOU TG Ingresso 0111034- del 7/11/2018
7	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI-COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA CODICE FISCALE: 91226760378	PR-BOU TG Ingresso 0126418 del 17/12/2018

Dato atto, altresì, che:

- per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della comunicazione antimafia per i suddetti soggetti elencati ai nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, fatta comunque salva la facoltà di revoca, in caso di esito negativo degli accertamenti svolti dalla competente Prefettura, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

- per quanto riguarda l'Associazione Unione Nazionale Consumatori, si è potuto procedere alla relativa richiesta di Comunicazione Antimafia solo in data 17 dicembre, data di effettivo rinvenimento della domanda, come sopra specificato e che per la medesima, si invoca l'urgenza, in analogia per quanto previsto per l'Informazione Antimafia, di cui all'art.92 comma 3 del citato D.Lgs. 159/2011 ess.mm.ii.;

- la documentazione che sarà acquisita, della quale si darà atto nel primo provvedimento di liquidazione, sarà conservata agli atti del competente Servizio;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm. ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n.25 "Disposizioni collegate

alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, N. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che i contributi concessi con il presente atto sono da considerarsi esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa prot. n.0100928 del 27/5/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico;

Ritenuto:

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 8 dell'Allegato A della deliberazione n. 1535/2018, all'approvazione del fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" di cui all'Allegato B, parte integrante della presente determinazione;

- che ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011

e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività realizzate nel 2018, come previsto al paragrafo 5 dell'allegato A della citata deliberazione n.1535/2018 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 200.000,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n.270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che sono pervenute, nel termine stabilito del 20 ottobre 2018, n. 7 domande in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1535/2018, come indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare l'elenco delle domande presentate, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di assegnare e concedere i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 200.000,00, per la realizzazione dei programmi di attività ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di € 200.000,00 registrata con il n.7503 di impegno, sul Capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 Abrogata; L.R. 27 marzo 2017, n. 4" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;

5) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

- Capitolo 26500 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato A;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 8) dell'allegato A della predetta deliberazione n. 1535/2018 a cui espressamente si rinvia;

7) di dare atto che, la concessione ai soggetti indicati in graduatoria è disposta ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

9) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 27 marzo 2017, n. 4 - Anno 2018" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

11) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera n. 1535/2018 sopraccitata;

12) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI RICHIEDENTI/BENEFICIARI	N. PRATICHE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA (*)	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
ACU ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 97081020154	30	1.500,00	1.500,00	959,54	E34E18000150009
ADICONSUM ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 92024570373	1224	61.200,00	61.200,00	39.149,21	E44E18000110009
CODACONS SEZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 90039490371	66	3.300,00	3.300,00	2.110,99	E44E18000120009
FEDERCONSUMATORI EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 92028750377	2656	132.800,00	132.800,00	84.951,22	E44E18000130009
LEGA CONSUMATORI A.C.L.I. EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 91163920373	84	4.200,00	4.200,00	2.686,71	E44E18000140009
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 91226760378	186	9.300,00	9.300,00	5.949,14	E44E18000190009
UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI (U.DI.CON) SEDE REGIONALE EMILIA ROMAGNA CODICE FISCALE 94164070362	2007	100.350,00	100.350,00	64.193,19	E44E18000150009
TOTALI	6253	312.650,00	312.650,00	200.000,00	

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 27 marzo 2017, n. 4 - Anno 2018

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante dell'Associazione con sede legale a Via cap. codice fiscale

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 1535/2018 e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 4/2017, art. 12, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che il programma di attività ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
- 2) che il programma di attività realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 3) che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 1, L.R. 4/2017 di cui al programma di attività finanziato con la sopra citata deliberazione;
- 4) che le spese relative al programma di attività non usufruiscono di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 5) che le spese relative al programma di attività usufruiscono o usufruiranno dei seguenti contributi di altri soggetti pubblici e/o privati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____
- 6) che le consulenze sono prestate da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
- 7) che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti o collaboratori parasubordinati;
- 8) che i soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali), non hanno svolto attività retribuite nell'ambito del presente programma;
- 9) che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

11) che il costo imputabile al progetto per il **personale parasubordinato** con regolare contratto nei limiti consentiti dalla legge, utilizzato in via specifica per il progetto è di seguito riportato:

Nominativo	Periodo di utilizzo	Costo sostenuto da imputare al progetto
...		
TOTALE		

11) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale di cui ai punti 10) e 11), sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati.

13) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbrofirma)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2018 per programmi di attività di cui alla L.R. 27 marzo 2017, n. 4, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle Associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 18 DICEMBRE 2018, N. 21327

Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto GPL per autotrazione, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Cantagallo Ovest", autostrada A1 Milano-Napoli, comune di Casalecchio di Reno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 (Norme per l'esecuzione dell'art. 16 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 18 dicembre 1970, n. 1034, riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione), che detta i criteri fondamentali per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti ubicati lungo le autostrade e i raccordi autostradali;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), e in particolare la lettera f) del comma 2 dell'art. 105, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di carburante lungo le autostrade ed i raccordi autostradali;

Visto il comma 2 lett. b) dell'art. 45 della legge regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) che conferisce alla Regione le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti lungo le autostrade ed i raccordi autostradali di cui all'articolo 105, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 112 del 1998;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, che approva i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti;

Considerato che con Decreto Interministeriale n. 5/1633 dell'11/05/1988, è stata rilasciata alla società Agip S.p.A., la concessione per l'installazione e l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti in oggetto, rinnovata con Decreto Ministeriale n. 2347 del 27/9/1991 ad Eni S.p.A., e successivamente con atto della Provincia di Bologna n. 1145 del 23/12/2010, della durata di anni 18, pertanto con scadenza il 31/12/2021;

Considerato che in data 28/3/2013 è stato rilasciato con esito favorevole il collaudo dell'impianto in oggetto, della durata di anni 15, quindi con scadenza il 27/3/2028;

Vista la determinazione rilasciata dal presente servizio n. 9453 del 15/6/2017, di presa d'atto della SCIA di trasferimento della titolarità dell'impianto sito nell'area di Servizio "Cantagallo Ovest", da Eni S.p.a. a Kuwait Petroleum Italia S.p.A.;

Considerato che con atto n. 1139 dell'1/2/2018, è stata rilasciata alla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., la presa d'atto di regolarità della SCIA relativa alle modifiche all'impianto in oggetto, avente la seguente consistenza:

EROGATORI:

- n. 1 erogatore multiprodotto, destinato all'erogazione doppia di Gasolio/Gasolio/SsPb, collegato a quattro serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di Gasolio e a un serbatoio interrato

da 20,00 mc. di SsPb;

- n. 2 erogatori doppi, destinati all'erogazione doppia di Gasolio A.P./Gasolio A.P., collegati a quattro serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di Gasolio;

- n. 5 erogatori multiprodotto, destinati all'erogazione doppia di Gasolio/Gasolio (Hi-P)/SsPb/SsPb (Hi-P), collegati a sei serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di Gasolio, a quattro serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di Gasolio (Hi-P), a sei serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di SsPb e a un serbatoio interrato da 20,00 mc. di SsPb (Hi-P);

- n. 1 erogatore multiprodotto, destinato all'erogazione doppia di Gasolio/Gasolio (Hi-P)/SsPb, collegato a sei serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di Gasolio, a quattro serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di Gasolio (Hi-P) e a sei serbatoi interrati da 20,00 mc. cadauno di SsPb;

SERBATOI:

- n. 10 serbatoi interrati da 20,00 mc. cad. destinati allo stoccaggio di Gasolio;

- n. 4 serbatoi interrati da 20,00 mc. cad. destinati allo stoccaggio di Gasolio (hi-P);

- n. 7 serbatoi interrati da 20,00 mc. cad. destinati allo stoccaggio di SsPb;

- n. 1 serbatoio interrato da 20,00 mc. destinato allo stoccaggio di SsPb (Hi-P);

ALTRO:

- n. 1 serbatoio interrato da 10,00 mc. destinato allo stoccaggio di Gasolio da riscaldamento;

- n. 1 serbatoio interrato da 20,00 mc. destinato allo stoccaggio di AD Blue;

- n. 1 erogatore doppio, funzionante in modalità self a pre e post pagamento. E' destinato all'erogazione doppia di AD Blue/AD Blue, collegato a un serbatoio interrato da 20,00 mc. di AD Blue;

- olio in confezioni sigillate mc. 15,00 stoccato in magazzino;

- 1 gruppo elettrogeno a gasolio da 56 KW all'aperto con 120 lt. Di Gasolio in serbatoio a bordo;

- centrale termica a gasolio da 116 KW in apposito locale;

- n. 1 accettatore carte Ids e carte di credito per l'uso in self service a pre-pagamento installato sotto la copertura della pensilina dei mezzi pesanti.

Vista l'istanza di potenziamento, presentata dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., in data 25/10/2018 (acquisita agli atti regionali con PG/2018/648901), con la quale Kuwait Petroleum Italia S.p.A., chiede di essere autorizzata a potenziare l'impianto in questione con il nuovo prodotto GPL per autotrazione e ridurre lo stoccaggio dell'olio lubrificante;

Considerato, che così come stabilito dall'art.7 della D.G.R. 197/2016 "Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti", "le modifiche relative all'aggiunta di un prodotto precedentemente non erogato, devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione";

Vista la relazione tecnica allegata all'istanza di cui sopra, nella quale vengono descritte le modifiche da apportare all'impianto, nello specifico:

- installazione di un serbatoio da 30,00mc. per lo stoccaggio del nuovo prodotto G.P.L.;

- installazione di n. 1 erogatore a quattro pistole di GPL;

- realizzazione di nuovo impianto antincendio a servizio del nuovo impianto GPL;
- realizzazione degli impianti elettrico e meccanico in riferimento alle succitate modifiche;
- rimozione di n. 1 erogatore MPD a 6 pistole per far posto all'impianto GPL;
- installazione di n. 2 accettatori di banconote e carte di credito nella zona mezzi leggeri;
- installazione di ulteriori n. 2 accettatori di carte nella zona mezzi pesanti;
- modifiche planimetriche con riduzione dimensionale del locale magazzino olio e conseguente diminuzione dello stoccaggio dell'olio lubrificante, da mc. 15,00 a mc. 10,00;

Considerato che con nota del 12 novembre 2018, prot. n. 677232, il presente Servizio ha chiesto a tutti gli Enti interessati, di esprimere eventuali osservazioni/pareri a riguardo;

Preso atto dei seguenti pareri:

- parere favorevole condizionato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna (prot. n. 13423 del 28/6/2017, pratica n. 47350);
- parere in ordine alla compatibilità urbanistica rilasciato dal Comune di Casalecchio di Reno, Servizio Urbanistica, Edilizia, Dati territoriali (prot. n. 18776 del 31/5/2018);

Considerato che con riferimento alle note pervenute da parte di ARPAE (ns. prot. n. 667134 del 6/11/2018) e dal Comune di Casalecchio di Reno (ns. prot. n. 686467 del 16/11/2018), la società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., aveva già dato riscontro in data 17/5/2018, con nota del Tecnico Progettista incaricato dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., nella quale si comunicava che "l'intervento di potenziamento in progetto e le opere edili conseguenti, non andranno ad inficiare le opere di bonifica in essere attuate da Eni e Syndial, così come autorizzate dal Comune di Casalecchio di Reno, Servizio Ambiente, nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi lo scorso 21/3/2018 e trasmessa con prot. n. 13359 del 18/4/2018", a seguito della quale il Comune di Casalecchio di Reno ha rilasciato il parere in ordine alla compatibilità urbanistica sopra richiamato;

Vista la perizia giurata dell'1/10/2018, sottoscritta dal Dott. Ing. Saverio Ventre, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, integrata in data 5/11/2018 (ns. PG/2018/677309), attestante la conformità dell'impianto alla normativa vigente ai fini fiscali, sanitari, ambientali, stradali, storici, artistici e paesaggistici e della prevenzione incendi;

Preso atto che la Società richiedente è in possesso dei requisiti soggettivi, nonché della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5,6, e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla verifica della documentazione presentata;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e ss.mm., per quanto applicabile;

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25/01/2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 1182 del 25 luglio 2016, n. 975 del 03/07/2017, e n. 1059/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport");

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, per la parte di propria competenza, KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A., Partita IVA 00891951006 e Codice Fiscale 00435970587, con sede legale a Roma, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, al potenziamento dell'impianto di distribuzione di carburanti per uso autotrazione, ubicato sull'Area di Servizio denominata "Cantagallo Ovest", Autostrada A1 Milano-Napoli, nel Comune di Casalecchio di Reno (BO), con il nuovo prodotto G.P.L. ed alle modifiche richieste, ai sensi dell'art.7 della Deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 22/2/2016, nel rispetto delle norme citate in premessa;

2. che l'impianto, a potenziamento effettuato, risulta essere costituito come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. nell'esecuzione dei lavori la Società dovrà **attenersi a tutte le eventuali prescrizioni dettate nei relativi pareri rilasciati dai rispettivi Enti competenti** ;

4. l'impianto di cui al precedente punto 1, dovrà essere posto in esercizio, entro dodici mesi dalla data di consegna della presente determinazione, a pena di revoca della stessa. L'eventuale richiesta di proroga di tale termine dovrà essere inoltrata almeno un mese prima della scadenza del termine medesimo;

5. l'esercizio delle nuove apparecchiature, indicate nella domanda di potenziamento citata nelle premesse della presente Determinazione, è subordinato all'esito del Collaudo che sarà effettuato su richiesta dell'interessato alla Regione, da parte di un'apposita Commissione ;

6. restano ferme tutte le altre condizioni e clausole contenute nella Concessione, rinnovata con Atto della Provincia di Bologna n. 1145 del 23/12/2010;

7. l'esercizio dell'impianto in oggetto, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

8. che la presente determina venga trasmessa per opportuna conoscenza ai seguenti uffici territorialmente competenti: Società Autostrade per l'Italia S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale, Arpa Emilia-Romagna, Comune di Casalecchio di Reno;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

Allegato 1)

COMPOSIZIONE DELL'IMPIANTO

Sito in Comune di Casalecchio di Reno (BO), nell'area di Servizio Autostradale "Cantagallo Ovest" – Autostrada A1 Milano-Napoli

EROGATORI:

- n. 5 erogatori multiprodotto, destinati all'erogazione di Gasolio/Gasolio Hi-P/SsPb/SsPb Hi-P;

- n. 1 erogatore multiprodotto, destinato all'erogazione di Gasolio/Gasolio Hi-P/SsPb;

- n. 2 erogatori doppi (alta portata), destinati all'erogazione di Gasolio/Gasolio;

- n. 1 erogatore doppio, destinato all'erogazione di GPL/GPL;
SERBATOI:

- n. 10 serbatoi interrati da 20,00 mc. cad. destinati allo stoccaggio di Gasolio;

- n. 4 serbatoi interrati da 20,00 mc. cad. destinati allo stoccaggio di Gasolio (hi-P);

- n. 7 serbatoi interrati da 20,00 mc. cad. destinati allo stoccaggio di SsPb;

- n. 1 serbatoio interrato da 20,00 mc. destinato allo stoccaggio di SsPb (Hi-P);

- n. 1 serbatoio interrato da mc. 10,00 destinato allo stoccaggio di Gasolio da riscaldamento;

- n. 1 serbatoio interrato da mc. 30,00 destinato allo stoccaggio di G.P.L.;

ALTRO:

- n. 1 serbatoio interrato da 20,00 mc. destinato allo stoccaggio di AD Blue;

- n. 1 erogatore doppio, funzionante in modalità self a pre e post pagamento. E' destinato all'erogazione doppia di AD Blue/AD Blue, collegato a un serbatoio interrato da 20,00 mc. di AD Blue;

- n. 5 accettatori banconote e carte di credito per l'uso in self-service a pre e post-pagamento;

- olio lubrificante in confezioni sigillate mc. 10,00;

- 1 gruppo elettrogeno a gasolio da 56 KW all'aperto con 120 lt. Di Gasolio in serbatoio a bordo;

- centrale termica a gasolio da 116 KW in apposito locale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna (RA) - 2° Piano Operativo Comunale (POC) e conseguenti modifiche al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale 222674/155 del 11/12/2018 sono state approvate le modifiche incidenti sul dimensionamento derivanti dalla controdeduzione alle osservazioni al 2° POC: ID 2817, 2822, 2801, 2878, 2848 e quelle dovute alla mancata risoluzione della riserva relativa al CoS07 del 2° Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ravenna.

Le modifiche incidenti sul dimensionamento derivanti dalla controdeduzione alle osservazioni al 2° POC: ID 2817, 2822, 2801, 2878, 2848 e quelle dovute alla mancata risoluzione della riserva relativa al CoS07 del 2° Piano operativo comunale (POC) sono in vigore dalla data della presente pubblicazione ed il piano è depositato per la libera consultazione presso:

- il Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n.21 – 48121 Ravenna.

- on-line al sito degli strumenti urbanistici del Comune di

Ravenna alla pagina: http://rup.comune.ra.it/POC/2_POC/

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Torriale (PR). Approvazione di "Variante Specifica POC I-2018". Procedimento unico art.53 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 21/12/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale del 12/12/2018 e di conseguenza approvata la variante al POC denominata "Variante Specifica POC I_2018" nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di ampliamento del piazzale esistente di stoccaggio autoveicoli, sito in Torriale (PR), San Polo, Via Romagnoli, n. 25 proposto dalla Minerva S.p.a.

Il progetto e relativi allegati, comprensivo della "Variante Specifica POC I_2018", che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso,

è depositato per la libera consultazione presso il Settore V del Comune di Torrile.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP, Via I Maggio n. 1, San Polo di Torrile nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00;
- Comune di Torrile – Area Tecnica Settore IV e V, Via I Maggio n. 1, San Polo di Torrile nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì dalle 14.30 alle 17.30;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati

sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmenese.pr.it/servizi-online/SUAP>

- Comune di Torrile nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale rispettivamente ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-v-sue-suap-eambiente/sue>

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-iv-lavori-pubblicipatrimonio-e-pianificazione>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Piacenza (PC) Loc. Veggioletta. Prat. n. PC09A0017

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6675 del 19/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Timaf di Siracusa Mario e Ines - s.n.c., C.F. 00723880332, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione (ex art. 50 l.r. 7/2004) per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di CREVALCORE Codice Pratica MO00A0112 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: FONDERIE DI MONTORSO S.p.A.

C.F.03822240960

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: 29/11/2006

Portata media: 12,30 l/s

Volume annuo: 5.800 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:672214 y:954393

- comune di Guastalla fg.98 mapp.157 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Castel San Pietro Terme (BO), Loc. Osteria Grande in Via Lombardia 36/b. Prat. n. BO-01A2376

Con determinazione n. 6578 del 13/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società S.e.l.e.m. S.r.l. con sede legale in Via Lombardia n.36/B – 40060 Osteria Grande in comune di Castel San Pietro Terme (BO) P.IVA 03709220374, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante non sostanziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee e contestuale autorizzazione alla riproforazione di un pozzo ad uso industriale ed antincendio in comune di Castello d'Argile (BO), Loc. Mascarino-Venezzano. Prat. n. BO06A0106

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6674 del 19/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Autoadesivi Magri srl con sede legale in Via Quattro Vie n.7, Comune di Castello d'Argile (BO) fraz Mascarino -Venezzano P.IVA 00544751209, il rinnovo di concessione con variante non sostanziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee e contestuale autorizzazione alla riproforazione di un pozzo per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante n.2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 12,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 79.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC18A0015

Richiedente: AGT Società Semplice Agricola P.IVA 01192700332

Data di arrivo della domanda di concessione 14 /3/2018

Portata massima: 25,00 lt/s'

Portata media: 9 lt/s'

Volume annuo: 144.795 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM X: 542.875 Y: 4.981.0 28

- Comune: Gragnano T.se fg. 30 map. 33

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine

di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0078

Richiedente: Società Semplice Pallavicini Lodovico, Pietro, Valla Manuela e Ballerini Rosa Soc. Agr. – C.F./PIVA 00386210330

Data di arrivo della domanda di concessione 21/11/2018

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 8 lt/s

Volume annuo richiesto: 41.969 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 561326 Y: 4985689

Comune: Piacenza (PC) - foglio 88 mappale 64

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC18A0082

Richiedente: Casa Bassa S.S. Soc. Agr. – C.F./PIVA 01572680336

Data di arrivo della domanda di concessione 18/12/2018

Portata massima: 36,7 lt/s

Portata media: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 103.340 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 549547 Y: 4994782

Comune: Calendasco (PC) - foglio 11 mappale 58

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0084

Richiedente: Società Agricola San Lorenzo S.r.l. – C.F./PIVA 01758860330

Data di arrivo della domanda di concessione 19/12/2018

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 75.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 549453 Y: 4985131

Comune: Piacenza (PC) - foglio 58 mappale 16

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di

30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Tosi Lino. Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) Loc. Bersano, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0953 – SINADOC 23768/17 (Determina n. 2561 del 23/5/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'impresa individuale Tosi Lino, con sede in Besenzone (PC), Via Bersano n. 26 - C.F. TSOLNI51R04A823L /P.IVA 012 58080330, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione (cod. proc. PCPPA0953) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in comune di Besenzone (PC), loc. Bersano, ad uso irriguo;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione, a norma dell'art. 21 del R.R. n. 41/01 e della D.G.R. n. 787/2014, ha validità di anni 10 a decorrere dal 1/1/2016 (data successiva alla data di scadenza del precedente titolo) e pertanto fino alla data del 31/12/2025, (*omissis*)
3. di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;
- registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpae/Sac. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Periti Giovanna. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea

in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC05A0183 – SINADOC 26044/2017 (Determina n. 6405 del 5/12/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, alla sig. ra Periti Giovanna, C.F. PRTGNN70L41D611N, residente in Milano (MI), Via Paolo Sarpi n. 10, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC05A0183) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cadeo (PC), loc. Ponte Riglio, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 25,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 1 4 6. 725 mc, nel rispetto delle modalità nonché de Il e condizioni dettagliat e nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ditta Latte di Campagna di Tedoldi Roberto - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Bergaminetto. Concessione di derivazione. PROC PR18A0026. SINADOC 18536 (Determinazione n. 5863 del 13/11/2018)

Il Dirigente determina

1. di rilasciare alla Azienda Agricola Latte di Campagna, P.I. 02542720343, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Fontevivo, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0026) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Fontevivo (PR) per uso Igienico ed Assimilati, con portata massima pari a litri/sec. 1,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 27.733;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del R.R. n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 13/11/2018 n. 5863

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

- 4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.
- 4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
 - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Azienda Agricola Il Forcello - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Torchio. Concessione di derivazione. PROC PR18A0016. SINADOC 14680 (Determinazione n.6562 del 13/12/2018)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla Az.Agr Il Forcello, C.F. e P.I. 02172690345,

che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Fontevivo loc. Il Torchio, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0016) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Fontevivo (PC) per uso promiscuo agricolo, mediante due pozzi con portata massima pari a litri/sec. 7,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 17.745;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del DLgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 13/12/2018 n. 6562 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

- 4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.
- 4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
 - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Quattro Castella (RE) - Località Rubbianino - (Pratica N. 2301 Codice Procedimento RE17A0028). Titolare: Zuelli Maurizio Ditta Individuale (Determinazione n. DET-AMB-2018-6723 del 20 dicembre 2018)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Zuelli Maurizio ditta individuale C.F. ZLLMRZ64P12H223C - P.IVA 01865040354 con sede in Quattro Castella (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Quattro Castella (RE) località Rubbianino da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,80 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 5.900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2027

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 20 dicembre 2018 n. DET-AMB-2018-6723

(*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma.

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

Determinazione di concessione: n. 6618 del 17/12/2018

Procedimento: n. BO18A0039

Dati identificativi concessionario: Polisportiva Villaggio del Fanciullo

Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico:
 Opera di presa: un pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 193, mappale 3
 Portata max. concessa (l/s): 11
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 20000
 Uso: industriale (rifornimento piscine)
 Scadenza: 31/12/2028
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Calderara di Reno

Procedimento n. BO07A0011/18VR01
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PGBO/2018/25448
 Data: 30/10/2018
 Richiedente: Temix Oleo Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico:
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse richieste: comune di Calderara di Reno
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 mappale 267
 Portata max. richiesta (l/s): 20
 Portata media richiesta (l/s):
 Volume annuo richiesto (mc): 158.000
 Uso: industriale
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale con aggiunta di una risorsa, aumento del prelievo e cambio di titolarità per la concessione in rinnovo di

derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC03A0024 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Vitroplant Italia S.r.l. Società Agricola C.F./P. IVA 03437480407 Sede legale Via Loreto n. 170, Cesena (FC).

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione in rinnovo: 1/6/2017

Pozzo n.1 – cod. risorsa FCA10301

Portata massima: 0,5 l/s

Prelievo annuo: 1.000 mc

Identificazione catastale: comune di Cesena, fg. 281 mapp. 73

Pozzo n.2 – cod. risorsa FCA10302

Portata massima: 0,5 l/s

Prelievo annuo: 6.500 mc

Identificazione catastale: comune di Cesena, fg. 281 mapp. 1038

Pozzo n.3 – cod. risorsa FCA10303

Portata massima: 2,0 l/s

Prelievo annuo: 8.000 mc

Identificazione catastale: comune di Cesena, fg. 281 mapp. 73

Pozzo n.4 – cod. risorsa FCA10328

Portata massima: 2,0 l/s

Prelievo annuo: 6.000 mc

Identificazione catastale: comune di Cesena, fg. 281 mapp. 86

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale per aumento del prelievo da sorgente e senza varianti per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Rio Secco ad uso igienico d assimilati nel comune di Galeata (FC), loc. Pianetto e cambio di titolarità. Pratica n. FC07A0496

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6791 del 27/12/2018

la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena ha assentito il cambio di titolarità della concessione FC07A0496 a favore della Valbidente Società agricola S.S. P.IVA 03754570400, con sede legale in Comune di Galeata (FC) incluso la variante sostanziale per aumento del prelievo da sorgente e senza varianti per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal torrente Rio Secco ad uso igienico d assimilati in Comune di Galeata (FC).

La quantità di acqua massima complessiva da derivare è pari a 11.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante della Determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 6561 del 21/4/2016.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA0860 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Battistini Nazario C.F. BTTNZR62P15C573T Residente nel Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di variante alla concessione 14/12/2018

Portata massima: 16 l/s

Volume annuo: 19.500 mc

Ubicazione prelievo:

Comune Cesena (FC) risorse FCA1105 - fg. 45 mapp. 45 e FCA1165 - fg. 46 mapp. 44

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con variante sostanziale in comune di Ravenna (RA) loc. Villanova – Proc. RA08A0042

Richiedente: Sbarzaglia Lorenzo.

Sede: Via San Giuseppe 8 Villanova (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/4/2008

Prat. n.: RA08A0042

Derivazione da: acque sotterranee

Profondità pozzo: m. 80

Su terreno: di proprietà

Foglio: 173 mappale: 153

Ubicazione: comune Ravenna loc. Villanova (RA)

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4,00)

Volume di prelievo totale: mc. annui 1.440

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249752.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: Soc. Agricola Fiumicino

Data di presentazione domanda di concessione preferenziale: 18/12/2007 assunta al prot. PG/2007/323388 e domanda di subentro del 3/12/2018 PGRN/2018/11409

Opera di prelievo: n. 2 pozzi esistenti;

Procedimento: RN07A0079;

Portata massima richiesta: 3 l/s;

Volume annuo di prelievo: 3.600 m³;

Profondità pozzi: 35,00 m. e 40,00 m. dal piano di campagna;

Ubicazione prelievo: Via Pompili n. 93 del Comune di Bel-laria Igea-Marina (RN), su terreno di proprietà della soc. Avicola del Parco S.n.c. censito al N.C.T. al foglio 9 particella 10;

Uso: zootecnico;

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione dema-nio idrico – Settore Acque in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365419 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-ne del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Auto-rizzazioni e Concessioni di Rimini - Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-tazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,
IDROVIE E PORTI N. 20/2018

Domanda di rinnovo della concessione n. 46/13/ER rep. 110 del 3/5/2013 per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Montani Giovanni

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Identificazione catastale: fronte mp 78 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00029860 del 10/12/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato da una struttura gal-leggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 210

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i do-cumenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del pre-sente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indi-rizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,
IDROVIE E PORTI N. 21/2018

Integrazione domanda di nuova concessione del 19/12/2018 prot. n. 00030694 per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: COS.B.I. Costruzione Bobine Italia s.r.l.

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Identificazione catastale: fronte mp 198 fg 8

Data d'arrivo della domanda: prot. 00000940 del 17/1/2017

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: Uso privato di spazio acqueo occupato da una struttura galleggiante per un ingombro complessivo di mq. 180

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i do-cumenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del pre-sente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indi-rizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – corso d'acqua: Rio Chiappone – Comune: Piacenza (PC) – uso: cortile/giardino – SISTEB: PC18T0076

Si rende conto che, ai sensi dell'articolo 16 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la prevenzione, l'am-biente e l'energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termi-ne di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibile del demanio idrico indicata di seguito:

- Corso d'acqua: rio Chiappone;
- Comune: Piacenza, (PC);
- Area demaniale identificata: foglio 46, fronte mappale 757 (PC);
- Uso possibile consentito: mq. 101 circa per area giardino/cortile;
- Sisteb: PC18T0076.
- La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sotto-scritta in forma leggibile dall'interessato;
- La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di

attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

- La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."
- La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XX Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
- Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 1, mappale 191, a fronte mappali 57, 253 e 20 nel Comune di Sissa Trecasali (PR). Uso consentito: seminativo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30)

dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso Pubblico Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 1, mappale 191 parte a fronte dei mappali 32 e 28, in località Gramignazzo, nel Comune di Sissa Trecasali (PR). Uso consentito: seminativo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio di Vetto chieste in concessione ad uso attraversamento con ponte ciclopedonale - Procedimento n. RE18T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Comune di Vetto C.F. 00428680359

Data di arrivo della domanda: 11/12/2018

Corso d'acqua: Rio di Vetto

Ubicazione: Capoluogo

Identificazione catastale: area non mappata FG 16 a fronte particelle 451, 566

Uso richiesto: attraversamento con ponte per pista ciclo-pedonale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per utilizzo di terreno demaniale di pertinenza del Fosso delle Viane in comune di Sassuolo ad uso area cortiliva. Codice procedimento: MO11T0052

Richiedente: Coluccio Annunziata

Data domanda di concessione: 16/12/2011

Corso d'acqua: Fosso delle Viane

Comune di Sassuolo

foglio 56, mappale 78P e fronte mappale 83

Uso richiesto: area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio Savena nel comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0919/18RN02

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda:10/10/2018

Richiedente: Baravelli Vilelma

Comuni risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio:81 Mapp: 115, 116, 117p.

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Cà di Santa in comune di Casalecchio di Reno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0137

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda:22/11/2018

Richiedente: Comune di Casalecchio di Reno

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 1, Mapp:865, 524, 496

Uso richiesto: ponte/guado

Corso d'acqua: Rio Cà di Santa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al-

la Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT0212

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Pontirola Immobiliare Srl con sede in Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2018

Procedimento codice: FCPPT0212/18RN02

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì località san Lorenzo in Noceto Foglio 266 Mapp. 120 e Foglio 265 mapp. 124

Uso richiesto: Mantenimento di ponte in cemento armato a due corsie

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso di Valdagneto chieste in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004

presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Garaffoni Guido Residente a Cesena (FC)

Data di procedibilità della domanda di concessione: 14/12/2018

Procedimento codice: FCPPT1004/17RN01

Corso d'acqua: Fosso di Valdagneto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna località Mulino Val di Lato Foglio 59

Fronte Mappali 39

Uso richiesto: mantenimento di attraversamento in alveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Savio chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1026

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di subentro di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Zavalloni Lisa Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2018
PGFC/2018/20920

Procedimento codice: FCPPT1026/18RN02

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 147 Fronte Mappali 2506 subalterno 2

Uso richiesto: area cortiliva con pro - servizio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Pisciatello chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1657

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Benzi Nicola Residente a Cesena
Nominativo Benzi Matteo Residente a Cesena
Nominativo Pasini Clara Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 17/12/2018
PGFC/2018/2152

Procedimento codice: FCPPT1657/18RN02

Corso d'acqua: Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 130 Fronte Mappali 211

Uso richiesto: scarico di acque e fabbricato

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Pisciatello chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1941

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Nominativo Moda è s.n.c. Partita Iva 01929970406 con sede in Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2018
PGFC/2018/21312

Procedimento codice: FCPPT1941/18RN02

Corso d'acqua: Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 102 Fronte Mappali 279

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in rinnovo di concessione con modifica della risorsa ad uso strumentale. Codice Pratica FC06T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: CAT Catenelli Giuseppe di Carlo Catenelli con sede in Dovadola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2018

Procedimento codice: FC06T0044/18RN01

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dovadola Foglio 39 Fronte Mappale 57

Uso richiesto: mantenimento di un solo guado

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Ronco chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC12T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Azienda Agricola Agostini Renzo Sede Legale Meldola

Data di arrivo domanda di concessione: 18/12/2018
PGFC/2018/21268

Procedimento codice: FC12T0017/18RN01

Corso d'acqua: Fiume Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola Foglio 11 Fronte Mappali 2166

Uso richiesto: seminativo e produzione piantine da orto

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del fiume Bidente chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC18T0049

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A. Partita Iva 00337870406 con sede in Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 18/12/2018
PGFC/2018/21269

Procedimento codice: FC18T0049

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna Foglio 27 Fronte Mappali 245

Uso richiesto: attraversamento acquedottistico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Consorzio di Bonifica della Romagna con sede in Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/12/2018

Procedimento codice: FC18T0050

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì località Grisignano Foglio 265 ant. Mapp. 93 e Foglio 266 ant. Mapp. 93

Uso richiesto: occupazione demaniale di m. 38 con tubazione in polietilene diametro 225 mm

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Montone nel Comune di Ravenna chieste in concessione per occupazione con due cartelli monofacciali turistici e di territorio. Codice Pratica RA18T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedente: Ditta D'Angelo Monica, C.F.: DNGMN-C80T64F205K, con sede in Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 10/12/2018, Protocollo n. PGRA 2018/17431 del 13/12/2018.

Procedimento codice: RA18T0019.

Corso d'acqua: Fiume Montone, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località S. Marco, Via Argine sinistro Montone, Foglio 192, mappali 3 e 5 (fronte Foglio 177 mapp. 116 e 124).

Uso richiesto: n. due cartelli monofacciali turistici e di territorio.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola S. Anna S.R.L.. Avviso di deposito

La Ditta Società Agricola S. Anna S.r.l. con sede legale in Via Tampellini n. 17, in Comune di Formigine (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua "attività di allevamento intensivo di suini", localizzato in Via Tampellini n.17, in Comune di Formigine (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Formigine e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso l'Unione Comuni del Distretto Ceramico (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE

di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 quater e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Rilascio di A.I.A. per la Società Agricola Piccolo Fondo a r.l. a socio unico per l'installazione sita in Via delle Ovie n.5 del Comune di Modigliana (FC)

Si avvisa che l'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 21/2004, in data 28/12/2018 ha dato avvio del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dalla ditta Società Agricola Piccolo Fondo a r.l. a socio unico, per l'impianto sito in via delle Ovie n.5 del Comune di Modigliana (FC), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 7/12/2018 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Elvo Ricci.

Installazione: allevamento avicolo.

Localizzazione: installazione sita in Comune di Modigliana (FC), Via delle Ovie n. 5.

Descrizione dell'Installazione: installazione zootecnica per l'allevamento avicolo.

L'Amministrazione procedente è il SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnica AIA ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì.

Il Responsabile del Servizio SUAP: Dott.ssa Monica Roccalbegni.

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di riesame dell'A.I.A. della Società agricola La Badia di Silva Pietro & C. S.a.s.

Si avvisa che ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità competente: Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Det. n. 2306 del 7/11/2014 aggiornata con Det. n. 5273 del 28/12/2016,

relativa all'allevamento intensivo di suini di cui all'attività IPPC 6.6 b) "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- localizzato: in Strada Della Badia n.46 - loc. Torrechiara – 43013 Langhirano (PR).

- presentata da: Società Agricola la Badia di Silva Pietro & C. S.a.s.

- con Gestore IPPC: Sig. Silva Pietro

Il Riesame dell'autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Langhirano

e delle seguenti province: Parma

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

la medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=64281>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare

osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Langhirano.

Il Responsabile del Procedimento è Arch. Benedetta Enili

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

Il presente Avviso vale ai fini dell'Avvio del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i. Pratica SUAP/UME/SU n. 632/2018 del 14/12/2018.

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 11 DICEMBRE 2018, N. 723

Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale del progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia CEAG1", in comune di Modena, proposto da C.E.A.G. Calcestruzzi ed Affini S.R.L.. Adozione del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di adottare il provvedimento autorizzatorio unico, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi; tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di richiamare le premesse, e tutto quanto ivi esposto, quali parti integranti del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. n. 165281 del 23/10/2018) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

4. di dare atto che l' AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con prot. n. 131732 del 29/08/2018 rilasciata da Arpae di Modena con Determina dirigenziale n. 4289/2018 del 24/08/2018 costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che in data 5/11/2018 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/7/1991 n. 17, art 12 nella cava denominata "CEAG1", che costituisce l'Allegato 3 (prot. 190998 / 2018) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi pubblici ambientali, costituisce l'allegato 4 (prot. 191007 del 29/11/2018) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a:

- Proponente
- Provincia di Modena
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza • Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
- ARPAE Modena
- AUSL Modena;
- Regione servizio VIPSA

8. di fissare, ai sensi dell'art. 5 comma 5, del DLgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) come anche specificato nell'allegato 4;

9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Modena.

Inoltre

La Giunta Comunale al fine di rispettare i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinato EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese; delibera:

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis Art. 29-octies, – Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di riesame dell'A.I.A. per lo stabilimento della Ditta Allevamenti & Poderi Padani Soc. Agr. a r.l. sito in Strada Langhirano n. 549, Loc. Corcagnano, Comune di Parma e in Comune di Felino

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata e depositata dalla Ditta Allevamenti & Poderi Padani Soc. Agr. a r.l. l'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito in Strada Langhirano n. 549, Loc. Corcagnano, Comune di Parma per lo svolgimento di attività IPPC classificata come 6.6(b) Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg).

L'installazione ricade prevalentemente in Comune di Parma e parzialmente anche in Comune di Felino; si ritiene che il SUAP territorialmente competente per la procedura sia quello del Comune di Parma.

Il gestore dell'installazione, ai fini delle responsabilità AIA, è il signor Corradi Giacomo.

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento unico è il S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona di Marco Giubilini.

L'autorità Competente è ARPAE SAC di Parma.

L'istanza di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione della domanda di riesame dell' A.I.A. sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna:

<https://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

ed inoltrare per le proprie osservazioni al SUAP del Comune di Parma territorialmente competente tramite PEC: suap@pec.comune.parma.it

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ditta Rivoira Operations Srl

Il Comune di Ravenna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2018- 6642 del 17/12/2018 , è stato rilasciato ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 631 del 05/11/2008 e smi per l'installazione esistente per la produzione di idrogeno (P unto 4.2. a dell'Allegato VIII al Dlgs n.152/2006 e smi), sito in Comune di Ravenna, Via Baiona n.1 07.

Società/ditta: Rivoira Operations S.r.l., sita in Comune di Ravenna, Via Baiona n.170.

Installazione: installazione IPPC esistente di produzione nero di carbonio (punto 4.2 e dell'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/06 s.m.i.)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04. Ditta Orion Engineered Carbons s.r.l. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione ippc esistente per la produzione di nero di carbonio (Punto 4.2.e dell'allegato viii al d.lgs 152/ 20 06 e smi) sito in Comune di Ravenna, Via Baiona n.107. Riesame dell'AIA.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Responsabile del procedimento: Sintini Mirta

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 e s.m.i. Avviso deposito domanda di riesame A.I.A. Avicola Campana Piccola soc. agr. s.s.

Si avvisa che ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità competente Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina n. 1802 del 1/8/2013 relativa all'allevamento intensivo di suini di cui all'attività IPPC 6.6a) "allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

localizzato nel Comune di Sissa Trecasali (Parma) in località Trecasali – Via Campedello n. 37

presentata da Avicola Campana Piccola soc. agr. s.s.

con Gestore IPPC: Sig. Marini Mario

Il Riesame dell'autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Sissa Trecasali

e delle seguenti province: Parma

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

la medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=64279>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoo-pr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Sissa Trecasali.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Paola Delsante.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richieste di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/8/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257. Avviso di deposito del Piano, ai fini della presentazione di osservazioni sul PUMS, sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica

Si comunica che la Città metropolitana di Bologna ha adottato, con Atto del Sindaco metropolitano n. 248 del 27/11/2018, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/8/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

L'Atto del Sindaco relativo all'adozione del PUMS è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico della Città metropolitana di Bologna a partire dal 28/11/2018 fino al 12/12/2018 ed è ora consultabile nella relativa sezione di archivio. La presente pubblicazione dà l'avvio alla fase di consultazione del PUMS e della relativa VAS, prevista ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006, con indicazione degli Enti presso i quali viene effettuato

il deposito e relativo termine, nonché le modalità di consultazione della documentazione costitutiva.

L'Amministrazione procedente, nel processo di adozione-approvazione del PUMS in oggetto, è la Città metropolitana di Bologna, mentre l'Amministrazione competente in materia di Valutazione Ambientale sul Piano medesimo è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, che esprimerà il Parere motivato, tenuto conto delle osservazioni presentate e degli esiti della consultazione, a conclusione della procedura di VAS, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Avviso di deposito del PUMS, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica viene pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio e sul sito web della Città metropolitana di Bologna, anche presso la sede della Regione Emilia-Romagna: Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente; Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna; Servizio di Difesa del Suolo della Costa e Bonifica; Servizio Tutela e Risana-mento Acqua, Aria e Agenti fisici; Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile; Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio; Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile.

Detto Avviso di deposito viene inoltre pubblicato presso le sedi dei seguenti Enti: Unione Comuni Appennino bolognese, Unione dei Comuni Savena Idice, Unione dei Comuni Terre di Pianura, Unione Comuni Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Comuni Terre d'Acqua, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Bologna; Comuni della Città metropolitana di Bologna.

Viene data comunicazione del medesimo Avviso agli Enti convocati alla prima seduta di Conferenza dei Servizi per l'avvio

della fase di scoping della procedura di VAS, svoltasi in data 16/3/2018, quali: Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ex STB) Servizio Area Reno e Po di Volano; Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Arpae - Sezione Provinciale Bologna; Arpae SAC Bologna; Arpae SAC Modena; Consorzio della Bonifica Renana; Consorzio della Bonifica Burana; Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale; Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Orientale; Azienda USL Bologna; Azienda USL Imola; Autostrade per l'Italia Direzione Terzo Tronco Bologna; ANAS Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna; Trenitalia Direzione Regionale Emilia-Romagna; Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione territoriale produzione Bologna; Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.; SRM Reti e Mobilità Srl; TPB S.c.ar.l.; TPER S.p.A.; Provincia di Ferrara; Provincia di Ravenna; Provincia di Modena; Città Metropolitana di Firenze; Provincia di Pistoia; Provincia di Prato.

Dal giorno 9 gennaio 2019 ed entro la scadenza del termine di deposito del 11 marzo 2019 (60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT, essendo la scadenza naturale del 9 marzo sabato non lavorativo e il 10 marzo 2019 giorno festivo), i Soggetti interessati potranno prendere visione della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni sul PUMS, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.i., mediante trasmissione alla Città metropolitana di Bologna:

- in formato digitale, all'indirizzo PEC cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it entro le ore 24.00 del giorno 11 marzo 2019;
- in formato cartaceo, in unica copia semplice, con specificazione Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione della Mobilità e del Commercio, mediante consegna a mano presso la Sede della Città metropolitana di Bologna, Ufficio Protocollo, Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna, entro le ore 16.00 del giorno 11 marzo 2019, oppure mediante posta ordinaria al medesimo indirizzo (farà fede il timbro postale del giorno 11 marzo 2019).

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti del PUMS adottato, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica, saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo. A tal fine, chiunque può presentare le proprie osservazioni, consapevole che potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

È possibile consultare le modalità di presentazione delle osservazioni, insieme agli elaborati completi che costituiscono il PUMS, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, al seguente indirizzo: <http://pumsbologna.it>

Si comunica, inoltre, che sarà possibile la consultazione cartacea dei suddetti documenti presso gli Uffici dell'Area Pianificazione Territoriale – Via Zamboni n. 13 – Bologna, IV Piano, dove potranno essere visionati liberamente dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e nella giornata di giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

La Dott.ssa Catia Chiusaroli, Responsabile del Servizio Pianificazione della Mobilità e del Commercio della Città metropolitana di Bologna, assume la responsabilità del procedimento amministrativo in oggetto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Catia Chiusaroli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 289 del 19/12/2018. Comune di Ozzano dell'Emilia. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato POC Iret, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30/07/2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 289 del 19/12/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, denominato POC Iret, adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30/7/2018.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione - parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno diciannove Dicembre, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.289 - I.P. 4050/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/19/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Ozzano dell'Emilia. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato POC Iret, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Ozzano dell'Emilia. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato POC Iret, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *una riserva*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ stralcio, denominato “POC Iret”, adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle **condizioni di attuazione**:

“Si chiede di inserire, tra gli approfondimenti da predisporre per la richiesta di Permesso di Costruire, ulteriori indicazioni e condizionamenti per l'attuazione degli interventi relativi alla laminazione delle acque, agli scarichi, al rischio idraulico, alla tutela delle acque sotterranee, al rumore, alla mobilità sostenibile, all'inserimento paesaggistico e all'inquinamento luminoso”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 70427 del 14.12.2018 - Fasc. 8.2.2.7/19/2018.

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A)”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, la valutazione ambientale viene espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della vigente L.R. n. 20/2000.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 70399 del 14.12.2018 - Rif.to Pratica n. 30692/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno della formulazione di conformità urbanistica del Piano.

⁷ Prot. n. 69006 del 11.12.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle

avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, denominato “POC Iret”, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota

riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblici sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

Prot. n. 21134 del 4.09.2018¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁴.

Il Comune di Ozzano dell'Emilia propone un POC "stralcio", finalizzato al completamento della sede della Fondazione IRET che si occupa di ricerca medica.

L'intervento in oggetto si colloca nell'ambito urbanizzabile di PSC "ASPRN.2", a completamento dell'edificio già parzialmente realizzato in attuazione del previgente POC 2010/2015, esterno al vicino Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e dell'omonimo Sito Natura 2000.

Si propongono 736 mq di Superficie utile a completamento dei 464 mq di Su già realizzati. Si prevedono, in aggiunta rispetto a quello già realizzato, due ulteriori distinti corpi di fabbrica, denominati lotto 2 e lotto 3, oltre a relative aree per standard di parcheggi pubblici P1 (280 mq), verde pubblico U (1248 mq) e parcheggi pertinenziali P3.

Con la comunicazione sopra richiamata, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi¹⁵ in data 19.09.2018, per l'esame della proposta in oggetto e per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, previsti nell'ambito del procedimento urbanistico comprensivo della Valutazione ambientale.

Con successiva nota Prot. n. 24876 del 20.10.2018¹⁶, il Comune ha convocato la seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi per il giorno 7.11.2018, invitando a partecipare le Amministrazioni interessate al procedimento, al fine di pervenire alla espressione dei pareri definitivi in merito alla proposta in esame.

A conclusione della Conferenza dei Servizi, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 26376 del 8.11.2018¹⁷, la documentazione integrativa a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 48288 del 4.09.2018.

¹³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi degli artt. 18 e 19, L.R. n. 24/2017, già prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 14, Legge n. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della legge medesima.

¹⁶ In atti con P.G. n. 57346 del 22.10.2018.

¹⁷ Registrata in atti con P.G. n. 61688 del 9.11.2018.

prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha quindi avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 68113 del 7.12.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 9 novembre 2018, quale data di arrivo di detta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 8 gennaio 2019*.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁸, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una riserva sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella proposta di parere motivato¹⁹, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento²⁰ allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹⁸ Conservata in atti con P.G. n. 70427 del 14.12.2018.

¹⁹ Registrata agli atti con P.G. n. 70399 del 14.12.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

²⁰ Registrato in atti con P.G. n. 69006 del 11.12.2018.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²² agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 70427 del 14.12.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 70399 del 14.12.2018), nonché dal parere di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 69006 del 11.12.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²² Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE
relativo alla Fondazione "IRET" nell'ASPRN.2

del Comune di
Ozzano dell'Emilia

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE
e contestuali valutazioni ambientali sul documento
di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT),
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

Bologna, 14 dicembre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 70427 del 14.12.2018 – Fasc. 8.2.2.7/19/2018

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1. Il quadro normativo.....	4
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	4
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	5
2.1. La sostenibilità ambientale della previsione.....	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	6
3.1. Premessa.....	6
3.2. Gli esiti della consultazione.....	6
3.3. Le conclusioni.....	6
4. GLI ALLEGATI.....	7

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (poi specificate nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale"), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Ozzano dell'Emilia, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati) propone un POC "stralcio" finalizzato al completamento della sede della Fondazione IRET che si occupa di ricerca medica.

L'intervento si colloca nell'ambito urbanizzabile di PSC ASPRN.2, a completamento dell'edificio già parzialmente realizzato in attuazione del previgente POC 2010/2015, esterno al vicino Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e dell'omonimo Sito Natura 2000.

Si propongono 736 mq di Su a completamento dei 464 mq di Su già realizzati. Si prevedono, in aggiunta rispetto a quello già realizzato, due ulteriori distinti corpi di fabbrica, denominati lotto 2 e lotto 3, e le relative aree per standard di parcheggi pubblici P1 (280 mq), verde pubblico U (1248 mq) oltre ai parcheggi pertinenziali P3.

Gli usi previsti ai sensi del RUE vigente sono: d1 - Studi professionali e uffici in genere, attività terziarie e di servizio a basso concorso pubblico, d11 - Attività sanitarie ed assistenziali e d12 - Attività di istruzione superiore, di formazione e di ricerca

Per l'attuazione del POC è previsto il Permesso di Costruire Convenzionato per il quale le norme del POC forniscono alcune disposizioni ai fini della sostenibilità ambientale e territoriale. In particolare viene richiesto:

- uno studio del piano della falda e delle sue escursioni stagionali;
- la realizzazione di vasche per le prime piogge e di laminazione e/o opere di captazione, stoccaggio e rilascio delle acque stesse, per una maggiore tutela idraulica dei corsi d'acqua naturali e non;
- una relazione illustrativa che, definisca le misure per: la riduzione dei carichi di acque reflue urbane e la riduzione dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche; tutti gli accorgimenti progettuali applicabili nella specifica situazione in relazione alle indicazioni di cui agli artt. 5.4, 5.5 e 5.6 del PTCP (variante al PTCP in recepimento del PTA); la tutela delle aree ricomprese nelle "zone di protezione delle acque sotterranee" di cui agli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP (variante al PTCP in recepimento del PTA); la definizione dei requisiti dell'insediamento in materia di smaltimento e depurazione dei reflui e di uso razionale delle risorse idriche (artt. 13.2, 13.4 del PTCP);

- la relazione geologica e l'analisi geotecnica del terreno che faccia riferimento alle prescrizioni specifiche indicate negli specifici elaborati di PSC e del POC;
- degli approfondimenti relativi al contenimento del rischio di inondabilità in relazione alla Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la coerenza del POC con il PSC vigente, essendo l'ambito localizzato in un'area già pianificata dal PSC destinata ad attività di laboratorio e di ricerca scientifica della fondazione 'IRET' (ASPRN.2) e parzialmente edificata. Come richiesto dalla scheda del PSC all'Art. 5.7 comma 5, il soggetto attuatore svolge attività di ricerca congruenti con le funzioni richieste per l'ambito stesso.

2.1. Condizioni per il rilascio del permesso di costruire

L'ambito oggetto di variante è incluso nella tutela del Controllo degli apporti d'acqua di pianura (PTCP art.4.8) del Fiume Reno, pertanto nella scheda di VALSAT del PSC sono state date indicazioni circa i sistemi di raccolta delle acque bianche non contaminate e la realizzazione delle vasche di laminazione. Più in generale, in merito al tema degli scarichi, recepito e trattato nella Valsat e nella norma del POC, si chiede di inserire tra gli approfondimenti da allegare alla richiesta di Permesso di Costruire le ulteriori indicazioni e condizionamenti per l'attuazione degli interventi indicati dagli Enti competenti, in particolare da ARPAE Distretto Urbano. Si rammenta inoltre di indicare l'Ente competente ai pareri idraulici nell'art. 1, comma 3 del POC.

Inoltre, poiché l'ambito insiste sulle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B, dovrà essere garantita la permeabilità del 35% della Superficie Territoriale ed essendo alto il livello della falda freatica, si richiama quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, per quanto riguarda la necessità di verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tanto meno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea. Per poter con certezza dimostrare quanto prescritto, sarà necessario monitorare il livello della falda grazie all'installazione di opportuni piezometri al fine di poter, con certezza, definire i livelli minimi di soggiacenza. Pertanto, si ritiene non siano realizzabili locali seminterrati o interrati, la cui realizzazione, interferendo con la falda freatica potrebbe non solo contaminare le falde profonde, ma anche interferire con le dinamiche di ricarica delle stesse.

Si richiama inoltre quanto indicato da ARPAE Distretto in merito alla realizzazione delle vasche di laminazione che, nel caso dovessero trovarsi a distanza inferiore a metri 1 dal livello massimo di falda, dovranno essere completamente impermeabilizzate e non potranno comunque essere considerate ai fini della verifica del 35% di superficie territoriale a verde permeabile.

Per quanto concerne la componente rumore, nella successiva fase si chiede di predisporre anche una documentazione previsionale d'impatto acustico ex L. 447/1995, eseguita secondo i principi della D.G.R. Emilia Romagna 673/2004, orientata in particolare a verificare il livello di immissione differenziale presso i ricettori residenziali più prossimi, con le modalità indicate dal parere di ARPAE Distretto.

Rispetto alla mobilità sostenibile e alla prossimità con la rete ciclabile esistente e in corso di realizzazione, si chiede inoltre di prevedere l'accesso in sicurezza all'ambito da tale rete.

L'ambito oggetto della riserva ricade nella tutela del Sistema Collinare bolognese, per la quale il PTCP all'art. 7.1 comma 2, a) fornisce indirizzi ai quali sono tenuti ad uniformarsi gli strumenti di pianificazione comunale. Pertanto, anche in coerenza con quanto espresso per i limitrofi ambiti ANS_C1.3 e AUC_4, in particolare devono essere definite, anche in relazione alle caratteristiche locali delle tipologie edilizie ed insediative, le limitazioni all'altezza ed alle sagome dei manufatti edilizi necessarie per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche. Si chiede di inserire tra le prescrizioni per il Permesso di Costruire convenzionato la necessità di approfondire questi aspetti.

Infine, si osserva che l'area ricade nelle Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP Art. 13.7bis), pertanto dovranno essere recepite le disposizioni di protezione definite dalla L.R. 19/2003 e dalle direttive applicative.

Sulla base delle considerazioni **sulle condizioni di attuazione**, si formula la seguente

RISERVA 1:

Si chiede di inserire tra gli approfondimenti da predisporre per la richiesta di Permesso di Costruire ulteriori indicazioni e condizionamenti per l'attuazione degli interventi relativi alla laminazione delle acque, gli scarichi, il rischio idraulico, la tutela delle acque sotterranee, il rumore, la mobilità sostenibile, l'inserimento paesaggistico e l'inquinamento luminoso.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Atersir, Servizio Area Reno e Po di Volano, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale e Consorzio di Bonifica Renana. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE, che pone attenzione su alcuni aspetti, quali l'impatto acustico, le emissioni dell'insediamento, la vasca di laminazione e la tutela delle acque sotterranee.

Il Comune ha inoltre dichiarato che durante il periodo di deposito, terminato il 22 ottobre 2018, non sono pervenute osservazioni di privati relative alla Valsat.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “relazione istruttoria” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. GLI ALLEGATI

- A. relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 30692/2018

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC IRET", adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Ozzano dell'Emilia

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con nota Prot. n. 21134 del 4.09.2018, acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con PG n. 48288 del 4.09.2018, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha comunicato l'adozione del POC richiamato in oggetto;
- con nota Prot. n. 26376 del 8.11.2018, registrata agli atti della Città metropolitana di Bologna con PG n. 61688 del 9.11.2018, il Comune ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla stessa Città metropolitana di Bologna;
- in data 06/12/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/28759 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 ss.mm.ii. in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 08/01/2019;
- in data 06/12/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/28760, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 14/12/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 35, comma 4, e dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)
 - **Regione Emilia Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)
 - **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)
 - **Atersir** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)
 - **Hera S.p.A.** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC IRET", adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

La richiesta di inserimento nel Piano Operativo Comunale è relativa ai corpi di completamento del nuovo padiglione per lo studio delle malattie neuro degenerative del cervello di proprietà della Fondazione "IRET– L'occhio della conoscenza sul cervello" Onlus.

L'intervento si colloca nell'ambito urbanizzabile per attività di laboratorio e di ricerca scientifica della Fondazione "IRET" ASPRN.2, a completamento dell'edificio già realizzato in parziale attuazione del previgente POC 2010/2015.

La richiesta ricalca in buona sostanza i medesimi contenuti del POC previgente, nel frattempo scaduto, che prevedeva complessivamente 1200 mq di Su per usi b3, b15, b16 (ai sensi del vigente rue d1, d11, d12) al netto di quanto già realizzato (464 mq di Su).

Dal punto di vista progettuale si individua in via schematica e non definitiva una collocazione di due ulteriori distinti corpi di fabbrica, denominati lotto 2 e lotto 3, e delle relative aree per standard di parcheggi pubblici P1, verde pubblico U e parcheggi pertinenziali P3.

Le dotazioni potranno comunque variare successivamente come disposizione, anche modificando se necessario l'assetto degli accessi carrabili e pedonali in ragione dello sviluppo del layout dell'area: analogamente a quanto già previsto in precedenza; la realizzazione del progetto, che avverrà come detto per lotti successivi, sarà regolata per la durata del POC da uno o più specifici Accordi Integrativi che occorreranno tra il Comune di Ozzano dell'Emilia la Fondazione IRET, così come prescritto dall'art.6, punto 2 delle Norme di attuazione.

STATO ATTUALE

Allo stato attuale l'area, a seguito della parziale attuazione delle previsioni contenute nel POC 2010-2015, è caratterizzata da:

- edificio di 464 mq di Su per circa 550 mq di superficie coperta, su unico piano fuori terra,

- uso d12 (ex b16) ai sensi del RUE (lotto 1);
- area esterna recintata a diretto servizio dell'edificio di 3406 mq, comprendente un parcheggio pertinenziale di 19 posti auto, un'area verde piantumata di circa 1888 mq, percorsi di collegamento pedonali e manufatti tecnologici accessori;
- accesso all'edificio e alla sua area di pertinenza dalla via Tolara di Sopra;
- dotazione di parcheggi pubblici P1 per complessivi 204 mq;
- dotazione di verde pubblico U per complessivi 282 mq.

PROGETTO DI COMPLETAMENTO

Il progetto di cui si chiede l'inserimento quale POC stralcio, nel rispetto dell'art. 3.1.6 delle norme del RUE vigente per quanto attiene alle quantità minime di dotazioni di aree per standard, prevede:

- Lotto 2
 - edificio di circa 181 mq di Su, per 200 mq di superficie coperta, un piano fuori terra, direttamente collegato alla parte esistente destinata a uffici e laboratori, uso d12;
 - accesso all'edificio e alla sua area di pertinenza dalla via Tolara di Sopra, come esistente;
 - ampliamento dotazione parcheggi pubblici P1 per ulteriori 60 mq e complessivi 264 mq;
 - ampliamento dotazione verde pubblico U per ulteriori 194 mq e complessivi 476 mq;
 - ampliamento dotazioni parcheggi pertinenziali P3 per ulteriori n.7 posti auto e complessivi n. 26 posti.
- Lotto 3
 - palazzina di circa 555 mq di Su, per 300 mq di superficie coperta disposta su n.2 piani fuori terra, di cui piano terra destinato ad uffici e laboratori, piano primo a foresteria, uso d12;
 - sistemazione dell'area esterna pertinenziale a diretto servizio del complesso di edifici, con razionalizzazione delle strade di accesso ai parcheggi e dei percorsi pedonali, risagomatura delle aree a verde e delle recinzioni perimetrali;
 - ampliamento dotazione parcheggi pubblici P1 per ulteriori 220 mq e complessivi 484 mq (standard totale richiesto = $1200 \times 0,40 = 480$ mq);
 - ampliamento dotazione verde pubblico U per ulteriori 1054 mq e complessivi 1530 mq (standard totale richiesto = $1200 \times 0,60 = 720$ mq);
 - ampliamento dotazioni parcheggi pertinenziali P3 per ulteriori n.22 posti auto e complessivi n. 48 posti (minimo richiesto = $1200 / 25 = 48$).

VINCOLI

PTCP:

Controllo degli apporti acqua PTCP art. 4.8

A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche Art. 6.14

Sistema collinare PTCP Artt. 3.2 7.1 e 10.8

Viabilità storica prima individuazione PTCP Art. 8.5

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B PTCP Artt. 5.2 e 5.3

PSC: Limite del sistema collinare (art. 2.9)

Le NTA riportano alcune prescrizioni finalizzate alla sostenibilità ambientale per l'ambito in oggetto:

- Il PdC convenzionato:
 - a) deve riportare uno studio del piano della falda e delle sue escursioni stagionali; nelle aree ove si verifichi una profondità della falda, alla sua massima escursione, inferiore a m. 2,00 dal piano di campagna, è previsto il divieto di costruire piani interrati che vadano ad interferire con il piano di falda, salvo che tali piani interrati vengano realizzati con elementi di chiusura a contatto con il suolo completamente impermeabili e privi di impianto di pompaggio;

- b) deve prevedere contestuale realizzazione delle vasche e/o opere similari per la laminazione delle acque meteoriche, verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); per tale ragione si dovranno realizzare vasche di prima pioggia e di laminazione e/o opere di captazione, stoccaggio e rilascio delle acque stesse, per una maggiore tutela idraulica dei corsi d'acqua naturali e non;
- c) deve produrre una relazione illustrativa che definisca le misure per:
- la riduzione dei carichi di acque reflue urbane e la riduzione dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche. Il PDC convenzionato deve introdurre tutti gli accorgimenti progettuali applicabili nella specifica situazione in relazione alle indicazioni di cui agli artt. 5.4, 5.5 e 5.6 del PTCP ;
 - la tutela delle aree ricomprese nelle "zone di protezione delle acque sotterranee" di cui agli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP;
 - la definizione dei requisiti dell'insediamento in materia di smaltimento e depurazione dei reflui e di uso razionale delle risorse idriche (artt. 13.2, 13.4 del PTCP).

Deve inoltre disporre di una relazione geologica e geotecnica del terreno che faccia riferimento alle prescrizioni specifiche indicate nella scheda relativa riportata negli elaborati del Quadro Conoscitivo che accompagnano il PSC.

In merito al rischio di inondabilità le NTA indicano:

- di acquisire il parere preventivo del Consorzio della Bonifica Renana in sede di PdC;
- di impostare il piano di calpestio del piano terreno ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento in tutti gli interventi di nuova costruzione;
- di realizzare nuovi locali seminterrati o interrati, sia nel caso di nuove costruzioni sia negli interventi su edifici esistenti, a condizione che:
 - le loro pareti perimetrali e il solaio di base siano realizzati a tenuta d'acqua;
 - l'accesso a tali locali, sia esso in forma di rampa o scala, avvenga esclusivamente a partire da una quota maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento;
 - gli impianti elettrici in tali locali interrati o seminterrati siano realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento.

Dati dell'intervento

- SP min = 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile
- NP max = 2 piani fuori terra
- Aree da sistemare e cedere come parcheggi di urbanizzazione primaria (P1): min. mq 480

Usi ammissibili

- d1 , d11 , d12 comprensivo di eventuale foresteria per una quota massima del 20% della Su max ammessa;

VALSAT

L'areale ricade nel sistema collinare tutelato dal PTCP e precisamente nell'Unità di Paesaggio della Collina bolognese.

Nella descrizione del PSC si legge che l'areale si trova a sud della via Emilia fra l'abitato di Ozzano capoluogo e il polo universitario. L'areale è suscettibile per destinazioni urbane in quanto in stretta prossimità con i principali servizi urbani. La relazione geotecnica correlata al permesso di costruire dovrà approfondire la sismica e ridefinire le condizioni conseguenti. L'accessibilità viene descritta come ottima sia pedonale che carrabile (lato ovest dal viale Due Giugno e lato nord dalla via Emilia attraverso via dei Billi). La stazione SFM risulta lontana. Non si segnalano particolari criticità di approvvigionamento da rete idrica e gas. Si richiama l'art. 13.4 comma 2 della Variante al PTCP

adottata per il recepimento del Piano di Tutela delle Acque, per cui si applica la salvaguardia fino all'approvazione. L'areale è facilmente allacciabile al depuratore. L'attuazione del comparto deve prevedere la contestuale realizzazione delle vasche e/o opere similari per la laminazione delle acque meteoriche a servizio dell'insediamento.

La conferma delle destinazioni già previste dal POC previgente (laboratorio per ricerca e ampliamento dell'università) dovrà risultare coerente con la spiccata vocazione ambientale e paesaggistica dell'ambito, valorizzandone la fruizione ed il rapporto con la città consolidata.

In merito alla componente rumore il documento di VALSAT è stato integrato con le valutazioni seguenti.

Ai sensi del piano vigente di zonizzazione acustica del Comune di Ozzano, l'area è ascritta in classe III (aree extraurbane-zone agricole). Ai sensi del DPCM 14/11/1997, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. I valori limite di immissione per la classe III sono pari a: 60 dB(A) tempo di riferimento diurno (h. 6-22), 50 dB(A) tempo di riferimento notturno (h. 22-6). L'intervento inserito nel POC individua destinazioni d'uso uffici e foresteria, e relative dotazioni standard in termini di posti auto e verde. Le uniche fonti di inquinamento acustico potranno essere individuabili negli impianti tecnologici per la climatizzazione estiva ed invernale. Allo stato attuale, non essendo ancora disponibili i progetti architettonici né tantomeno impiantistici, sono possibili unicamente considerazioni di tipo qualitativo: al fine di limitare l'impatto degli impianti, si indica già in questa fase che saranno impiegate macchine frigorifere e di trattamento aria di tipo silenziato, adottando inoltre opportuni posizionamenti ed eventuali schermature.

Per quanto riguarda le zone di parcheggio, la dotazione di standard prevede un aumento di posti auto per circa 40 unità tra pertinenziali e pubblici, con un incremento irrisorio di traffico sulla infrastruttura viaria di via Tolara di sopra, pari a meno di 100 spostamenti nel tempo di riferimento diurno, considerando invece trascurabile quello notturno.

In sede di permesso di costruire, alla luce anche del futuro assetto urbanistico, sarà eventualmente redatto uno studio previsionale di impatto acustico.

PIANO DI MONITORAGGIO

non è previsto piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana). AUSL prende atto della documentazione di piano e esprime parere favorevole
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere allegato al PG. n. 61688/2018). ARPAE rileva che, visto il livello piezometrico della falda, come attestato dalla relazione geologica (1,70 – 2,80) dal p.c., le prescritte vasche di laminazione delle portate meteoriche o opere similari potrebbero trovarsi a distanza inferiore a metri 1 dal livello massimo di falda. In tal caso dovranno essere completamente impermeabilizzate e non potranno comunque essere considerate ai fini della verifica del 35% di superficie territoriale a verde permeabile; rileva inoltre che il deposito e la movimentazione di sostanze e preparati pericolosi e/o rifiuti deve essere svolto in assoluta sicurezza. ARPAE parere favorevole nel rispetto delle NTA presentate ed a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche da verificarsi in fase di permesso di Costruire a cura dell'Amministrazione Comunale:
 - Dovranno essere realizzate reti separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche

- La rete meteorica separata di progetto dovrà essere recapitata direttamente a corpo idrico superficiale nel rispetto delle prescrizioni espresse dal gestore. Non potrà essere invece collegata alla rete bianca separata stradale di via Tolara in quanto confluyente alla vasca di laminazione da realizzarsi a sud del parcheggio pertinenziale allo stabilimento Industrie Macchine Automatiche I.M.A. S.p.A.
- In esterno non dovranno essere realizzati depositi di materie prime e/o rifiuti. Le aree di carico e scarico materie prime e/o rifiuti dovranno essere messe in sicurezza da eventuali sversamenti accidentali; ove le superfici siano scoperte la gestione delle portate meteoriche dovrà essere realizzata nel rispetto di quanto previsto dalle DGR 286/05 e 1860/06. Nel caso di presenza di tettoie protettive dovranno essere realizzati cordoli di raccolta al perimetro, da raccordarsi alla rete nera separata previa valvola di intercettazione di emergenza.
- Per le emissioni dell'insediamento (scarico di acque reflue industriali e/o reflue di dilavamento, emissioni in atmosfera, acustiche) dovrà essere richiesta ed ottenuta nuova Autorizzazione Unica Ambientale.
- Per lo scarico di acque reflue industriali e/o reflue di dilavamento dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione, conforme a quanto previsto negli allegati al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, subito a monte dell'immissione in pubblica fognatura e della confluenza con la rete nera separata.
- Dovrà essere valutata la fattibilità di realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dei coperti ad uso non potabile da immettersi nella rete interna di approvvigionamento per lo scarico dei servizi igienici.
- Per quanto concerne la componente rumore, nella successiva fase di ottenimento delle autorizzazioni edilizie dovrà essere predisposta una documentazione previsionale d'impatto acustico ex L. 447/1995, eseguite secondo i principi della D.G.R. Emilia Romagna 673/2004, orientata in particolare a verificare il livello di immissione differenziale presso i ricettori residenziali più prossimi. Le sorgenti sonore da sottoporre alla DOIMA saranno da individuare principalmente negli impianti tecnologici come per esempio i motori di aspirazione delle cappe ed eventuali impianti di climatizzazione / pompe di calore, centralizzati.
- Le terre e rocce di scavo dovranno essere gestite a sensi di quanto disposto dal DPR 13/06/2017 n.120.
- All'interno della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.
- **Regione Emilia Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana) rileva che l'oggetto ricade all'interno delle aree definite dalla Tav.B.O m/5 del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Reno; pertanto ai sensi dell'articolo 20 del suddetto Piano è necessario prevedere un sistema di raccolte delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto. Le caratteristiche funzionali dei sistemi di raccolta delle acque piovane dovranno essere stabilite dal Servizio stesso col quale dovranno essere preventivamente concordati i criteri di gestione e a cui dovrà essere consentito il controllo funzionale nel tempo dei sistemi di raccolta. Il progetto del sistema di raccolta completo del relativo manufatto di scarico in corso d'acqua demaniale dovrà, previo parere dello stesso Servizio, far riferimento a quanto previsto nel documento d'indirizzo "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura". L'occupazione di area demaniale data dal manufatto di scarico del sistema di raccolta delle acque piovane dovrà essere assoggettato preventivamente ad istanza di concessione presso ARPAE SAC.
- **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana) rileva che l'area coinvolta ricade all'esterno del

Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e dell'omonimo Sito Natura 2000; si ritiene che le previsioni del "POC Iret" non interferiscono con lo stato di conservazione degli habitat e habitat di specie del SIC/ZPS.

- **Atersir** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana) evidenzia che le informazioni fornite non rispondono pienamente alle indicazioni di Atersir stessa; tuttavia, preso atto che è stato acquisito il parere del Gestore del S.I.I. (prot. HERA S.p.A. 0083243 del 12/09/2018) e che in relazione agli argomenti affrontati con il *POC Iret* non sono previsti nuovi interventi nella programmazione del S.I.I., esprime parere favorevole condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni definite da HERA S.p.A. nel succitato parere e conferma che non saranno previsti a carico del S.I.I. nuovi interventi connessi alle previsioni del POC in oggetto. Chiede che le prescrizioni del Gestore del S.I.I. siano richiamate nella VALSAT.
- **Hera S.p.A.** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana). Sulla base dei dati resi disponibili dal proponente sui carichi insediativi, Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliate nel parere stesso.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere allegato al PG. n. 61688/2018 della Città metropolitana) rileva che è accertata nelle immediate vicinanze la presenza di un sito archeologico censito al n. 48, pertanto, considerata la tipologia dell'intervento, conferma la necessità di eseguire una serie di saggi lineari di verifica preliminare. Solo dopo l'esito dei sondaggi potrà essere valutata la compatibilità delle opere progettate. Tutte le attività di indagine archeologica preventiva dovranno essere eseguite da parte di archeologi secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L'intervento conferma una previsione del precedente POC, senza apportare modifiche sostanziali. Il contesto di tipo universitario appare congruo a ricevere un ampliamento di usi di ricerca e laboratoristici.

Tuttavia permane una notevole indeterminazione in relazione agli impianti che verranno installati, sia in termini di impianti tecnologici (riscaldamento e raffrescamento) che di laboratorio. Queste indeterminazioni suggeriscono di rimandare alcuni approfondimenti al PdC, in particolare:

- Dovrà essere predisposta una documentazione previsionale d'impatto acustico ex L. 447/1995, eseguite secondo i principi della D.G.R. Emilia Romagna 673/2004, orientata in particolare a verificare il livello di immissione differenziale presso i ricettori residenziali più prossimi. Le sorgenti sonore da sottoporre alla DOIMA saranno da individuare principalmente negli impianti tecnologici come per esempio i motori di aspirazione delle cappe ed eventuali impianti di climatizzazione / pompe di calore, centralizzati.
- Per le emissioni dell'insediamento (scarico di acque reflue industriali e/o reflue di dilavamento, emissioni in atmosfera, acustiche) dovrà essere richiesta ed ottenuta nuova Autorizzazione Unica Ambientale.
- Dovrà essere installato un sistema di raccolte delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto, le cui caratteristiche funzionali dovranno essere stabilite dal Servizio Area Reno e Po di Volano col quale dovranno essere preventivamente concordati i criteri di gestione e a cui dovrà essere consentito il controllo funzionale nel tempo dei sistemi di raccolta. Il progetto del sistema di raccolta completo del relativo manufatto di scarico in corso d'acqua demaniale dovrà, previo parere dello stesso Servizio, far riferimento a quanto previsto nel documento d'indirizzo "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura". L'occupazione di area demaniale data dal manufatto di scarico del sistema di raccolta delle acque piovane dovrà essere assoggettato preventivamente ad

istanza di concessione presso ARPAE SAC.

Considerato inoltre che l'ambito insiste sulle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B (ricarica indiretta della falda), così come peraltro conferma la relazione geologica laddove *"si individua una elevata variabilità dei depositi alluvionali con presenza di lenti granulari discontinue"*, è necessario perseguire l'obiettivo di miglioramento quali-quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero. Considerato inoltre che la falda freatica è stata osservata anche a quote prossime a – 1,70 m dal p.c. e che la stessa risulta connessa in modo indiretto agli acquiferi più profondi, si ritiene non siano realizzabili locali seminterrati o interrati, la cui realizzazione, interferendo con la falda freatica potrebbe non solo contaminare le falde profonde, ma anche interferire con le dinamiche di ricarica delle stesse.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di effettuare la verifica preliminare archeologica come prescritto dalla Sovrintendenza.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

*la Responsabile dell'Unità
Valutazioni Ambientali
ing. Paola Cavazzi²
(firmato digitalmente)*

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

²Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 10 dicembre 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC IRET" adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/19/2018 – protocollo n.68121/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC IRET" adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2018.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche". Sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello); sui pendii con acclività maggiore di 15° e nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato esaminato il modello geologico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nel novembre del 2017 dal Dott. Geologo Alessandro Zanna.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. **Si dovrà dunque tassativamente, nelle successive fasi di progettazione, verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea.** Per poter con certezza dimostrare quanto prescritto sarà necessario monitorare il livello della falda grazie all'installazione di opportuni piezometri al fine di poter, con certezza, definire i livelli minimi di soggiacenza.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare riguardo alle opportune verifiche del potenziale rischio di liquefazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Per quanto riguarda gli studi richiesti dal DGR 2193 del 2015 si evidenzia la necessità, nelle successive fasi, di eseguire ulteriori approfondimenti.

Sarà necessario, nello specifico, determinare la profondità del “bedrock sismico” locale e sarà essenziale definire i coefficienti di amplificazione sismica delle aree suscettibili di effetti locali in termini di accelerazione massima orizzontale (PGA/PGAo) e d’intensità di Housner (SI/SIo).

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d’acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso adozione modifica RUE

Il Responsabile del Settore Edilizia Pianificazione Ambiente avvisa che in data 17/12/2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45, è stata adottata la modifica alle norme del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio dell'ex Comune di Porretta Terme (ora Alto Reno Terme).

Gli atti della modifica adottata sono in libera consultazione, per 60 giorni consecutivi, presso l'ufficio Edilizia Pianificazione e Ambiente del Comune di Alto Reno Terme.

Entro il giorno 10/3/2019 chiunque può formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Vecchi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di variante urbanistica a seguito di procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 per la realizzazione dell'intervento di ampliamento di attività di produzione di beni e servizi "EX AUDI ZENTRUM" attraverso la realizzazione di un nuovo edificio in via dell'Industria

Si comunica che con deliberazione PG n. 514825/2018, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/12/2018, repertorio DC/2018/28, è stato approvato il provvedimento avente per oggetto:

“Approvazione di variante urbanistica a seguito di procedimento unico di cui all'Art. 8 del DPR 160/2010 per la realizzazione dell'intervento di ampliamento di attività di produzione di beni e servizi “EX AUDI ZENTRUM” attraverso la realizzazione di un nuovo edificio in via dell'Industria”.

Lo strumento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.bologna.it/ Amministrazione Trasparente \ Pianificazione e Governo del Territorio \ Pianificazione e Governo del Territorio \ Altri Atti di Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto inoltrato dalla Società CRIF SpA, C.F. 02083271201 e dalla Società Palazzo di Varignana srl, C.F. 02658521204

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si

avvisa che, a seguito della richiesta da parte della **Società CRIF SpA, C.F. 02083271201 e della Società Palazzo di Varignana srl, C.F. 02658521204** pervenuta in atti in data 11/12/2018, acquisita al prot. n. 30224 e seguenti, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto relativo a:

- a) variante al RUE cartografica e normativa
- b) variante al piano di utilizzazione ambito RUE N7
- c) variante al piano particolareggiato di iniziativa Pubblica S. Giovanni – località Osteria Grande
- d) Permesso di costruire per ampliamento alberghiero edifici “E” e “G”
- e) SCIA per variante in corso d'opera relativa al cambio d'uso da autorimessa a palestra in adiacenza al fabbricato ad uso direzionale (Marzoline)
- f) Riqualficazione centro storico Varignana (collegato alla variante al piano di utilizzazione ambito RUE N7)
- g) Autorizzazione Unica Ambientale (relativa ai punti “d” e “e”);
- h) Parere progetto prevenzione incendi (relativa al punto “e”).

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 9/1/2019 fino a tutto il 11/3/2019 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso: Comune di Castel San Pietro Terme, Piazza XX Settembre n. 3, 4, 5 - tel. 051/6954225/6954270, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Edilizia Urbanistica e SUAP: giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.45.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Castel San Pietro Terme, nella sezione Il Comune | Uffici Comunali | Edilizia e urbanistica | AVVISO procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi e art. 8 del DPR 160/2010 smi.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Castel San Pietro Terme osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, in modalità elettronica inviandole alla casella PEC suap@pec.cspietro.it, oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo dell'Area Tecnica negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione della variante al P.S.C. e R.U.E., ai sensi dell'articolo A-14-BIS dell'allegato alla legge regionale 20/2000 s.m.i, presentata dalla ditta Cotto Petrus Srl

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 avente ad oggetto: “controdeduzioni osservazioni

– riserve e approvazione variante al R.U.E. e P.S.C. ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. n.20/2000 e s.m.i. per l'installazione di un impianto di atomizzazione dell'argilla presso lo stabilimento ceramico di proprietà della ditta Cotto Petrus srl e sito in Via Molino in località Roteglia”, è stata approvata la variante, ai sensi dell'art. A-14-bis dell'allegato alla L.R. 20/2000 s.m.i., al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castellarano.

La Variante approvata e la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2018 sono consultabili liberamente presso il Comune di Castellarano sito in Via Roma n. 7 e/o sul sito web del Comune di Castellarano: www.comune.castellarano.re.it “Home Page/servizi per il cittadino/suap-sportello unico edilizia e attività produttive/edilizia privata e urbanistica/varianti urbanistiche – 2018 / variante approvata ”.

IL CAPO SETTORE 3
Giuseppe Sorrentino

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), avente valore di Piano di Recupero, di iniziativa privata con effetto di variante al POC del Comune di Collecchio

Si avvisa che Nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi il 20/12/2018 è stato adottato con atto n. 58 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di Strada Farnese, denominata “Corte di Mezzo”, Collecchio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Collecchio (PR).

Il PUA adottato e la variante sono depositati, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione nel sito internet del comune collegandosi in “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio” al seguente indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=52643&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica, 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Entro la data di scadenza dei termini di deposito per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito APS.t.3 “Autodromo Ferrari” da parte della Società Ferrari S.p.A.

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 53/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società FERRARI S.p.A. ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'ambito APS.t.3 “Autodromo FERRARI” che è già stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 20/12/2018 con delibera G.C. n. 165 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società FERRARI S.p.A. in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione “Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito AR.3m “PIEMME – Torre Oche” da parte della Società Industrie Ceramiche PIEMME S.p.A.

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 53/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Industrie Ceramiche PIEMME S.p.A. ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'ambito AR.3m “PIEMME – Torre Oche” che è già stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 20.12.2018 con delibera G.C.

n. 164 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Industrie Ceramiche PIEMME S.p.A. in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in Via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i ed APS.t1 da parte della Società Atlas Concorde SpA

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 53/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Atlas Concorde SpA ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i ed APS.t1 che è già stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 20/12/2018 con delibera G.C. n. 166 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Atlas Concorde SpA in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Forlì

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. 30/1998 si rende noto che, con deliberazione di Giunta n.465 del 30 novembre 2018, è stato adottato il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)" ai sensi del punto 2 lett g) Allegato 1 del Decreto 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la relativa documentazione di VAS e di Valutazione di incidenza del Comune di Forlì.

Il PUMS è costituito dai seguenti elaborati:

- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale;
- Valutazione Ambientale Strategica Sintesi non tecnica.

La delibera di adozione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Forlì dal 10/12/2018.

L'autorità procedente è il Comune di Forlì, tramite la propria società in house Forlì Mobilità Integrata;

L'autorità competente per la Valutazione Ambientale è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Si comunica che i documenti sono disponibili presso gli uffici di Forlì Mobilità Integrata in Via Lombardini n.2 in Forlì, dove potranno essere visionati liberamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 o al seguente link:

<http://www.comune.forli.fc.it/pums/pums2018.zip>

Per la formulazione delle osservazioni e proposte da parte dei seguenti soggetti:

- a) enti e organismi pubblici;
- b) associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) singoli cittadini;

il termine utile per la presentazione delle osservazioni, sia per la proposta di Piano che per la procedura di VAS, è fissato in sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Responsabile del procedimento Arch. Cristian Ferrarini

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristian Ferrarini

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Area ex Maletti" a Casinalbo con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (Variante n. 2 al POC 2014)

Il Dirigente dell'Area Tecnica Territorio e Sviluppo Economico, visti gli artt. 22, 34 e 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., avvisa: che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 20/12/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Area Ex Maletti" a Casinalbo con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (Variante n.2 al POC 2014) del Comune di Formigine.

Il PUA denominato "Area Ex Maletti" e la Variante n.2 al POC 2014 adottati sono depositati in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 9/1/2019 al 9/3/2019 presso:

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia n.26, nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,

il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30;

- l'URP del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia n.26, nei seguenti orari:

il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:15.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alle sezioni Edilizia e Territorio, Pianificazione territoriale/POC e Pianificazione territoriale/PUA - Piani particolareggiati depositati e/o adottati.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune (entro le ore 12:00 del giorno 9/3/2019) osservazioni sui contenuti degli strumenti urbanistici adottati, in duplice copia ed indirizzate al Sindaco, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo del Comune: comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Variante alla zonizzazione acustica comunale (ZAC) - Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 26/11/2018 è stata approvata variante alla zonizzazione acustica comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 15/2001.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è consultabile, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano De' Bagni, Piazza Marconi n.1 – Lesignano de' Bagni (PR) nei seguenti giorni ed orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

LA RESPONSABILE SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

IV° Variante parziale al PSC, ai sensi dell'art. 32-Bis e contestuale VI° Variante al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 26/11/2018 è stata adottata IV variante parziale al PSC, ai sensi dell'art. 32-Bis e contestuale VI variante parziale al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T, (9/1/2019) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 – Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) per l'inserimento dell'Ambito AR.2i "PIEMME" Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 27/11/2018 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello per l'inserimento dell'ambito AR.2i "PIEMME", esecutiva a norma di legge.

La variante al POC adottata è depositata dal 9/1/2019 fino al 11/3/2019 presso il Servizio Pianificazione e Gestione di Territorio Via Vitt. Veneto n. 9.

La variante al POC adottato può essere visionata liberamente presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio - Via V. Veneto n. 9, nei seguenti orari: lunedì dalle 8.30 - 13.00 (previo appuntamento) mercoledì 8.30 - 13.00 e giovedì 14.30 - 18.30.

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito www.comune.maranello.mo.it

Entro il 11/3/2019 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il presente avviso, annulla e sostituisce quello precedentemente pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 390 del 12/12/2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Tommasini

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto per la variante alla pianificazione territoriale vigente PSC e RUE

Avviso di deposito del progetto di ampliamento e cambio d'uso di parte dei locali presso il centro operativo esistente di Corte Bassalunga in Bosco Mesola (Fe) della Cooperativa di Assistenza e Servizi Agricoli Mesola (C.A.S.A Mesola), in variante alla pianificazione territoriale vigente (P.S.C. e R.U.E.) ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

La documentazione è consultabile presso l'ufficio tecnico del Comune di Mesola, nonché nel sito web www.comune.mesola.fe.it per sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione, entro i quali chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del settore tecnico urbanistico del Comune di Mesola Arch. Fabio Zanardi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Conferenza di servizi ex art. 14 legge 241/90 per procedura ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per il rilascio di n. 3 permessi di costruire in variante al PRG vigente - Santa Monica S.p.A.

Si avvisa:

- che in data 14/12/2018 prot. n. 33333/Suap, è stata depositata da parte della Soc. Santa Monica S.p.A., la documentazione relativa alla procedura prevista dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per il rilascio di n. 3 permessi di costruire, relativamente all'impianto produttivo denominato "Misano World Circuit" sito in via Daijiro Kato n. 10, Misano Adriatico, che costituiscono variante al PRG;

- che, fino alla decorrenza di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna che avverrà il 9/1/2019, gli atti rimarranno depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive e saranno consultabili al seguente link: <http://www.ftpmisano.it/santamonicaspa.zip>;

- che per tutta la durata del deposito, chiunque potrà presentare osservazioni in bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente dell'oggetto che trattasi di "osservazioni alla "procedura prevista dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per il rilascio di n. 3 permessi di costruire, relativamente all'impianto produttivo denominato "Misano World Circuit" sito in Via Daijiro Kato n. 10, Misano Adriatico";

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59

del 19/12/2018 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro per la modifica all'art. 40 "Aree di riqualificazione per usi residenziali AC_3" punto 4 "parametri urbanistici ed edilizi" – Condizioni particolari relativi all'ambito AC_3*.

La variante urbanistica è corredata della Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e conformemente all'art. 4, punto 4 a), della L.R. 24/2017, nonché la relazione di VALSAT, sono depositate per 60 giorni, a decorrere dal 9/1/2019, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri n.1, e possono essere consultate liberamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30.

Entro l'11/3/2019 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata e sulla Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante.

IL DIRIGENTE D'AREA
Luca Lenzi

COMUNE DI RAVARINO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al P.R.G. ai sensi del combinato disposto dell'art.15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 18/12/2018 è stata adottata la variante specifica al P.R.G. del Comune di Ravarino ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000.

La variante adottata è depositata in libera visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 9/1/2019 all'8/2/2019, presso l'Area Tecnica Edilizia-Urbanistica del Comune di Ravarino sita in Via Roma n.173.

Decorso tale termine, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, ovvero sino al 10/3/2019, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA EDILIZIA URBANISTICA
Giacomo Ferrari

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'Azienda Montanari e Gruzza SpA, in località Villa Gaida, in variante alla pianificazione territoriale vigente (PSC-RUE)

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della società MONTANARI E GRUZZA S.P.A., con sede legale in Sant'Ilario d'Enza (RE), Via Roma 90, pervenuta con PEC in atti al P.G. n. 137456/2018 e seguenti, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha provveduto ad attivare il procedimento unico

per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento aziendale posto in Reggio Emilia in via I. Newton n. 38, località Villa Gaida, su area censita al foglio 35 mappali 122, 140, 152, 416, 418, 444, 445, 446, 448 in variante alla pianificazione territoriale vigente, come risulta dall'elaborato R01 " Relazione di variante " allegato all'istanza.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, e cioè **dal 9 gennaio 2019 fino a tutto il 11 marzo 2019**, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso le seguenti sedi: Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n. 11 - tel. 0522/456228, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/> e sono consultabili anche presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. 0522/456352).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 che, indirizzate al Sindaco, dovranno essere consegnate in duplice copia in carta libera all'indirizzo: Comune di Reggio Emilia – Ufficio Protocollo generale - Via Mazzacurati n.11 - Reggio Emilia, o inviate tramite PEC all'indirizzo: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi in modalità simultanea e sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo edilizio.

Il Responsabile Unico del procedimento è l'Arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia. La stessa è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Elisa Iori

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

Procedimento unico di cui all' art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all' intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna:

Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche

in variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro. Il procedimento

è finalizzato alla localizzazione dell'opera in variante, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo.

Si avvisa che l' Autorità procedente è la Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica e di Valsat, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burret (dal 27/12/2018 al 24/02/2019) presso gli Uffici di Area siti in Via S. Felice n. 25 – 3° piano a Bologna. I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6598231.

Tali documenti sono altresì depositati (dal 27/12/2018 al 24/2/2019) presso i seguenti Enti titolari dei Piani Urbanistici da variare:

- Comune di San Lazzaro, Piazza Bracci 1. Gli elaborati sono visionabili presso l'ufficio tecnico posto al secondo piano previo appuntamento. Settore Mobilità - 051/6228026 referente per gli aspetti progettuali Servizio Urbanistica - 051/6228206 referente per gli aspetti urbanistici Servizio Patrimonio - 051/6228005 referente per gli aspetti espropriativi

La documentazione è altresì disponibile al sito web della Città metropolitana di Bologna www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità (www.cittametropolitana.bo.it/viabilita), nonché sui siti istituzionali dei Comuni interessati e precisamente:

- Comune di S. Lazzaro di Savena www.comune.sanlazzaro.bo.it;

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11 e 16, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo:

Città metropolitana di Bologna ovvero cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

IL DIRIGENTE DELLA II AREA

Anna Maria Tudisco

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al comparto di POC AR. B. 3 - P. 5, Capoluogo, Via Russo. Art. 35, L. R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale nr. 277 del 20 dicembre 2018 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto di POC AR. B. 3 - P. 5, Capoluogo, Via Russo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio, Piazza Bracci n.1 - 2° piano, nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (previo appuntamento).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Oronzo Filomena

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 per il recupero a fini pubblici dell'immobile ex Arena Arcobaleno a San Mauro Mare comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 53 "Procedimento unico" della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, si avvisa che presso il sito web del Comune di San Mauro Pascoli e presso l'Ufficio Tecnico comunale sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo per l'intervento di recupero ai fini pubblici dell'immobile "ex Arena Arcobaleno" sito in via della Libertà n.6/8 a San Mauro Pascoli - località San Mauro Mare, necessari a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 9/1/2019 nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il deposito ha una durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati ed entro il medesimo termine possono formulare osservazioni scritte. Possono altresì presentare osservazioni coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della LR 24/2017 citata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento nella pianificazione urbanistica vigente, all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Si informa che con DCU n. 40 del 28/11/2018, a sensi del co.5 dell'art. 53, è già stata conseguita la preventiva pronuncia da parte del Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare relativamente alla localizzazione di detta opera pubblica nella pianificazione urbanistica vigente ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto di recupero a fini pubblici.

Il Responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è Giovanni Ravagli, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Delibera Consiglio Comunale n. 82 del 20/12/2018 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) sub - ambito 3B, in variante al Piano Operativo Comunale

Il PUA adottato, in variante al POC è pubblicato per giorni 60, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito del Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20/12/2018 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) sub-ambito 1.2, in variante al Piano Operativo Comunale

Il PUA adottato, in variante al POC è pubblicato per giorni 60, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito del Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20/12/2018 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) sub ambito 9A, in variante al Piano Operativo Comunale

Il PUA adottato, in variante al POC è pubblicato per giorni 60, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito del Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2018 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo sub- ambito 5.1, in variante al Piano Operativo Comunale

Il PUA adottato, in variante al POC è pubblicato per giorni 60, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito del Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Delibera di Consiglio Comunale n.86 del 20/12/2018 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo ambito 5.2, in variante al Piano Operativo Comunale

Il PUA adottato, in variante al POC è pubblicato per giorni 60, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito del Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 20/12/2018 - Adozione variante al R.U.E. n. 9/2018 per modifiche normative e cartografiche ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 20/12/2018 è stata adottata una variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di San Pietro in Casale (BO), concernente modifiche normative e cartografiche.

La variante al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di San Pietro in Casale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 8.30 - 12:30 e giovedì 14.30 - 18.00.

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito del

Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente" per giorni 60, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE
Antonella Mantarro

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante specifica al Vigente Piano Regolatore Generale Comunale n.19/2018

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 29/11/2018 è stata adottata Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale n. 19/2018, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017 art. 4 comma 4° lettera a).

Contestualmente si informa che:

gli atti costituenti la variante n.19 /2018 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 55 del 29/11/2018, sono depositati in libera visione per giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, il giorno **9 gennaio 2019** quindi sino al **7 febbraio 2019**, presso il Comune di San Possidonio - Settore Tecnico- Servizio Urbanistica, Piazza Andreoli n. 1, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

gli atti suddetti sono altresì consultabili accedendo all'abito pretorio informatico del Comune di San Possidonio all'indirizzo: www.comune.sanpossidonio.mo.it;

fino a 30 (trenta) giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito, fissato per il giorno **7 febbraio 2019**, quindi sino al **9 marzo 2019**, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni, mediante apposita istanza da recapitarsi all'Ufficio Protocollo del Comune di San Possidonio, con sede in Piazza Andreoli n. 1.

le osservazioni e le opposizioni, redatti in n. 3 copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno riportare la precisa indicazione del seguente oggetto: " Osservazioni (opposizioni) alla Variante Specifica al Piano Regolatore Generale Comunale - P.R.G.C. - ai sensi Legge Regionale n. 24/2017 art.4, comma 4°, lettera a), adottata con delibera di C.C. n. 55 del 29/11/2018.

Unità organizzativa responsabile del procedimento: Settore Tecnico - Sportello Unico Edilizia - Servizio Urbanistica. Responsabile del Procedimento: geom. Pulga Adamo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Adamo Pulga

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Adozione Sesta variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 28/11/2018 è stata adottata la **sesta variante** al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi (BO).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Sasso Marconi, Area TECNICA - Piazza Martiri della Liberazione n. 6 e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: lunedì ore 15.00 - 18.00, martedì e giovedì ore 8.30 - 13.00.

Entro il 10/3/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in doppia copia, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio "@tuxtu con il cittadino" nei giorni di ricevimento del pubblico. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto:

"Osservazioni alla SESTA variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi adottata con deliberazione del Consiglio comunale n.55 del 28/11/2014".

Si comunica che la documentazione adottata è liberamente consultabile presso l'Area TECNICA e sul sito web: www.comune.sassomarconi.bologna.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio, SESTA Variante al RUE.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Andrea Negroni

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica del Comune di Sestola APUA n. 8 – Le Gonde

Si avvisa che con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 29/11/2018 è stata adottata la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica del Comune di Sestola (MO) - APUA n. 8 – Le Gonde; il Piano adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 09/01/2019 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sestola - Urbanistica-Edilizia Privata - Corso Umberto I n. 5 - 41029 Sestola (MO).

Gli elaborati del piano possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì, sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Entro il 10/3/2019 incluso chiunque potrà formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato. Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva di tale piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Cerfogli

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al Piano Regolatore Generale (art. 41, comma 2 lett. b, della L.R. 20/2000 e art. 15 della L.R. 47/1978)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 5/12/2018 avente all'oggetto "Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale adottata con atto del Consiglio Comunale n. 13 del 18/4/2018, ai sensi dell'art. 15 della L.R.

47/1978 e s.m.i." è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale comunale adottata con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 18/04/2018 ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 7 della L.R. 47/1978.

Nell'atto medesimo sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e ai rilievi formulati da soggetti privati e dagli Enti competenti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Giovanni Bruschi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica PSC I_2018

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2018 è stata adottata la Variante Specifica PSC I_2018 del Comune di Torrile (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore IV Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE IV° SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica RUE I_2018

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 21/12/2018 è stata adottata la Variante Specifica RUE I_2018 del Comune di Torrile (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore IV Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE IV° SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica POC I_2018 - POC Anticipatore

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70

del 21/12/2018 è stata adottata la Variante Specifica POC I_2018 – POC ANTICIPATORE del Comune di Torrice (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore IV° Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per ampliamento di stabilimento industriale della soc. SIMEL Spa.

Si avvisa che presso il Comune di Vigarano Mainarda è depositata istanza dell'11/12/2018 e completata il 20/12/2018, ai sensi

e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, della soc. SIMEL SPA per la realizzazione di ampliamento, comportante variante dello strumento urbanistico comunale, di impianto produttivo di Via Cento n. 6/B – Vigarano Mainarda.

Gli elaborati sono in libera visione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, all'indirizzo: <https://www.comune.vigarano.fe.it/attivita-produttive/> del sito del Comune di Vigarano Mainarda o, in orario di apertura degli uffici, presso il servizio Suap del Comune di Vigarano Mainarda.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque può prendere visione del progetto e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Comune di Vigarano Mainarda
- Pec: comune.vigarano@cert.comune.vigarano.fe.it

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi degli artt. 8 del DPR 160/2010, 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i, con indizione di conferenza dei servizi, il cui esito potrà comportare la variazione della pianificazione urbanistica del Comune di Vigarano Mainarda.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del DPR 160/2017 è la D.ssa Siciliano Carmela quale responsabile del Servizio SUAP.

IL RESPONSABILE DELLO SUAP
Carmela Siciliano

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

COMUNICATO

Progetto formazione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alta Val Tidone. Anno 2018

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 10 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2 con delibera di Giunta Comunale n. 63 del 15/11/2018 è stato approvato il Progetto di formazione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alta Val Tidone. Anno 2018.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Alta Val Tidone, Via Roma n.28 -Loc.Nibbiano (PC) e reperibili sul sito internet del Comune all'indirizzo: www.comunealtavaltidone.pc.it

Allegato A - Pianta organica

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Germana Alberici

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
ALTA VAL TIDONE (Provincia di Piacenza)**

con popolazione di nr. **3147** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **2 (DUE)** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Ponente

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.01 (Una) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **Piazza Martiri Libertà, 6 Loc. Nibbiano**

Denominata: **FARMACIA BOSI-PINI**

Cod. identificativo **33049017**

Della quale è titolare: **Dott.ssa PINUCCIA BOSI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PARTE DAL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI CANEVINO (PV) , EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI CAMINATA, AL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI PECORARA ; CONFINI CON I COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE,PIOZZANO, BOBBIO, PROVINCIA DI PAVIA FINO AL PUNTO DESCRITTO ALL'INIZIO.

SEDE FARMACEUTICA NR.02 (Due) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata **NELLA FRAZIONE DI TREVOZZO**

In **Via Umberto I°, 1**

Denominata: **FARMACIA " PINOTTI"**

Cod. identificativo **33049037**

Della quale è titolare: **Dott. EMILIO PINOTTI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PARTE DAL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI CANEVINO (PV) , EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI CAMINATA, AL PUNTO DI INCONTRO DEI CONFINI DEI COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, EX COMUNE DI NIBBIANO ED EX COMUNE DI PECORARA ; CONFINI CON COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, BORGONOVO V.T., ZIANO PIACENTINO PROVINCIA DI PAVIA, FINO AL PUNTO DESCRITTO ALL'INIZIO.

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale pianta organica farmacie

Il Comune di Alto Reno Terme (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/12/2018 al 1/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.altorenoterme.bo.it>

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso l'ufficio SUAP.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Mirella Pezzulli

CONFERMA DEL SEGUENTE PROGETTO:**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALTO RENO TERME**

con popolazione di n. 6.953 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna Distretto APPENNINO BOLOGNESE

è stabilita come segue:

COMUNE DI ALTO RENO TERME

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **X** aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DELLA LIBERTA' Numero civico 55

Denominata Farmacia LAPI

Cod. identificativo 37 062 144

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA LAPI DEL DOTT. LAPI PAOLO E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA STRADA STATALE N. 64 PORRETTANA ALL'ALTEZZA DEL KM. 36, RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA STRADA DI CAPUGNANO CON QUELLA CHE DA PORRETTA TERME PORTA A CASTELLUCCIO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; STRADA PER CASTELLUCCIO FINO A RAGGIUNGERE IL VIVAIO DI CASTELLUCCIO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'ABITATO DI MONTE ACUTO DELLE ALPI, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE; CONFINI CON IL COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE, CON LA PROVINCIA DI PISTOIA, CON IL COMUNE DI GRANAGLIONE E CON IL COMUNE DI CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

COMUNE DI ALTO RENO TERME
SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' SILLA

In VIA 1° MAGGIO Numero civico 175

Denominata Farmacia LEGGIO MORABITO DELLA DR.SSA MORABITO ANGELA ELISABETTA

Cod. identificativo 37 062 214

Della quale è titolare: DOTT.SSA MORABITO ANGELA ELISABETTA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA STRADA STATALE N. 64 PORRETTANA ALL'ALTEZZA DEL KM. 36, RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA STRADA DI CAPUGNANO CON QUELLA CHE DA PORRETTA TERME PORTA A CASTELLUCCIO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; STRADA PER CASTELLUCCIO FINO A RAGGIUNGERE IL VIVAIO DI CASTELLUCCIO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'ABITATO DI MONTE ACUTO DELLE ALPI, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE, GAGGIO MONTANO E CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

COMUNE DI ALTO RENO TERME
SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA

In VIA NAZIONALE Numero civico 52

Denominata Farmacia VENTURINA

Cod. identificativo 37 062 228

Della quale è titolare: DOTT.SSA MAZZONI ANNA ROSA

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI GRANAGLIONE.

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della previgente Pianta organica delle farmacie (L.R. n. 2 del 3/3/2016) - Biennio 2018 - 2019

Il Comune di Brescello (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con (indicare tipo di provvedimento) comunale n. 68 del 7/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018-19, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2018 al 5/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comune.brescello.re.it/>

IL SINDACO
Elena Benassi



COMUNE DI BRESCELLO

Provincia di Reggio Emilia
Piazza Matteotti, 12 – CAP 42041 - Tel. 0522482511 - Fax 0522684422
P.IVA 00449220359
P.E.C: comune.brescello@postecert.it

La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BRESCELLO con popolazione di nr. 5621 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Guastalla è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

■ aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Marconi - Numero civico 6

Denominata Farmacia Camellini Secondo S.N.C.

Cod. identificativo 35006007

Della quale è titolare: Dott. Camellini Secondo

Avente la propria sede territoriale individuata dai seguenti confini:

■ con il Comune di Boretto: strada Bassa per Boretto, Via Cisa Lato Nord, Via Finghè,
con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che da via Argine Cisa attraversa il PO nel tratto di ubicazione del ponte sul PO e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
■ con il Comune di Poviglio : via Brescello-Cadelbosco;
con Farmacia Sorbolo Levante: Via Cisa Lato Sud



COMUNE DI BRESCELLO

Provincia di Reggio Emilia
Piazza Matteotti, 12 – CAP 42041 - Tel. 0522482511 - Fax 0522684422
P.IVA 00449220359
P.E.C: comune.brescello@postecert.it

SEDE FARMACEUTICA NR 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: Demografico

STATO:

■ aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA frazione di Sorbolo a Levante

In Strada della Cisa - Numero civico 216

Denominata Farmacia Bernardi

Cod. identificativo 35006078

Della quale è titolare: Dott. Bernardi Enzo

Avente la propria sede territoriale individuata dai seguenti confini:

■ con il Comune di Sorbolo (PR) : Via Cisa lato Ovest;
Con il Comune di Gattatico: Via Casaltone;
con il Comune di Poviglio: Via Brescello Poviglio;
con la farmacia di Brescello : via Cisa Lato Nord, altezza incrocio via Imperiale.

COMUNE DI COLI (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica delle Farmacie del Comune di Coli

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 19/6/2018, è stata approvata la pianta organica della farmacie del Comune di Coli (PC) con popolazione di nr. 912 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) è composta da nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza è stabilita come segue:

Sede farmaceutica n. 1 – unica e rurale

Stato:

- Aperta al pubblico e privata
- ubicata nella Frazione Perino in Via Nazionale Perino n. 23
Denominata Farmacia Dott. Ferrari Arnaldo
Cod. identificativo 33016038
Della quale è titolare Dott. Arnaldo Ferrari
Avente la seguente sede territoriale: Tutto il territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Bertuzzi

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Felino (PR) per l'anno 2018

Il Comune di Felino (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 128 del 1/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/12/2018 al 12/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://felino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio/-/papca/display/3684579?p_auth=hoVBvDk8.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddalena Torti

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

la pianta organica delle farmacie del comune di : **FELINO**
con popolazione di nr. **8.837 abitanti** (dati ISTAT al 1/1/2017) e con **nr. 2 sedi farmaceutiche** (totale).

Azienda **USL di Parma Distretto SUD-EST**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: **aperta**

Tipo gestione: **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO di FELINO (PR), in VIA CARDUCCI n. 11/A**

DENOMINATA: **Farmacia BRACCHI dr. Gian Antonio di Bracchi d.ssa Angelica**

Cod. Identificativo Regionale: **34013041**

Della quale è titolare: **Dott.ssa ANGELICA BRACCHI**

Avente la seguente sede territoriale: **comprende i centri abitati di: Casale, Felino capoluogo, San Michele Gatti, Poggio S. Ilario Baganza, Barbiano e tutto il territorio comunale che si trova a ovest della linea immaginaria che parte a nord in corrispondenza del confine con il Comune di Parma, passando per l'abitato denominato "Capanna" fino a raggiungere perpendicolarmente l'asse della strada denominata Via Verdi (ex S.P.32) in prossimità del lato est del Cimitero di Felino, proseguendo poi in direzione degli abitati denominati "Saldalunga e "Nandesano" fino al raggiungimento del confine con il comune di Langhirano a sud.**

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: **aperta**

Tipo gestione: **PUBBLICA**

Ubicata nella **frazione di SAN MICHELE TIORRE, in VIA DANTE ALIGHIERI n. 6/B**

DENOMINATA: **Farmacie Comunali di Felino Srl**

Cod. Identificativo Regionale: **34013131**

Della quale è titolare: **Soc. Farmacie Comunali di Felino Srl**

Avente la seguente sede territoriale: **comprende il centro abitato di: San Michele Tiorre e tutto il territorio comunale che si trova a est della linea immaginaria che parte a nord in corrispondenza del confine con il Comune di Parma, passando per l'abitato denominato "Capanna" fino a raggiungere perpendicolarmente l'asse della strada denominata Via Verdi (ex S.P.32) in prossimità del lato est del Cimitero di Felino, proseguendo poi in direzione degli abitati denominati "Saldalunga e "Nandesano" fino al raggiungimento del confine con il comune di Langhirano a sud.**

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fontevivo per l'anno 2018

Il Comune di Fontevivo (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 26/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/11/2018 al 13/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.fontevivo.pr.it/notizie/revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-fontevivo-anno-2018-lr>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Emma Pincella

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FONTEVIVO

con popolazione di nr. 5615 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **PARMA** Distretto di **FIDENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

x aperta: **PRIVATA**

- Vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata **FRAZIONE DI PONTE TARO**

In **VIA EMILIA** Numero civico **21**

Denominata Farmacia

FARMACIA RICCARDI

Cod. identificativo **34016043**

Della quale è titolare: **DOTT. ANDREA RICCARDI**

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

CONFINI: CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO NEL PUNTO DI INCONTRO CON LA STRADA COMUNALE MOLINO DI BELLENA; DETTA STRADA COMUNALE FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE DEL BORGO; STRADA COMUNALE DEL BORGO; STRADA ROSSI DI BELLENA E PROSEGUIMENTO SULLA STRADA PROVINCIALE BUSSETO FINO AD INCROCIARE IL TORRENTE RECCHIO; QUEST'ULTIMO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI NOCETO, PARMA, FONTANELLATO FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE MOLINO DI BELLENA

vedi planimetria

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO
STATO:

x aperta : COMUNALE A GESTIONE PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 16

Denominata Farmacia
FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo 34016101

Della quale è titolare: COMUNE DI FONTEVIVO

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

CONFINI:CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO NEL PUNTO DI INCONTRO CON LA STRADA COMUNALE MOLINO DI BELLENA;DETTA STRADA COMUNALE FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE DEL BORGO;STRADA COMUNALE DEL BORGO E PROSEGUIMENTO SULLA STRADA PROVINCIALE BUSSETO FINO AD INCROCIARE IL TORRENTE RECCHIO;QUEST'ULTIMO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI COMUNALI;CONFINI CON I COMUNI DI NOCETO, FONTANELLATO FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE MOLINO DI BELLENA.

vedi planimetria

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Marano sul Panaro per l'anno 2018

Il Comune di Marano sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 11/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/12/2018 fino al 2/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.marano.mo.it>

Il Responsabile SUAP
Enrico Campioni

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

con popolazione di nr. **5108** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **MODENA** distretto di **VIGNOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA: NR. **1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** in **VIA VIGNOLESE N. 280**

Denominata **FARMACIA BERGAMINI SNC**

Cod. identificativo **36020036**

Della quale è titolare:

FARMACIA BERGAMINI SNC dei DOTTORI FABIO E FILIPPO BERGAMINI SNC

Avente la seguente sede territoriale: **L'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Medesano per l'anno 2018 – Conferma

Il Comune di Medesano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 18/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Sabrina Acquistapace

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDESANO

con popolazione di nr. 10.860 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

AZIENDA USL DI PARMA DISTRETTO VALLI DEL TARO E DEL CENO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA ITALIA Numero civico 5

Denominata FARMACIA PETTENATI

Cod. identificativo 34020049

Della quale è titolare: DOTT. PARIDE GHIRELLI

Avente la seguente sede territoriale:

LINIA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLE CIME DEI MONTI INVERNO E CASTELLARO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI COLLECCHIO DA UN LATO ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE DALL'ALTRO LATO;

CONFINI CON I COMUNI DI PELLEGRINO PARMENSE, SALSOMAGGIORE, FIDENZA, NOCETO, COLLECCHIO FINO A RAGGIUNGERE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE RAMIOLA

In VIA SOLFERINO Numero civico 68/A

Denominata FARMACIA DENEGRÌ

Cod. identificativo: 34020051

Della quale è titolare: D.SSA ANTONELLA DENEGRÌ

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLE CIME DEI MONTI INVERNO E CASTELLARO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI COLLECCHIO DA UN LATO ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE DALL'ALTRO LATO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECCARE UNA SECONDA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO DALL'INCROCIO TRA LA STRADA DELLE MILANE E LA STRADA DI MIANO, RAGGIUNGE IL PUNTO IN CUI LA FERROVIA FIDENZA-FORNOVO TARO INTERSECCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI FORNOVO TARO; QUEST'ULTIMA LINEA IMMAGINARIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE; CONFINI CON I COMUNI DI FORNOVO DI TARO , VARANO DE' MELEGARI E PELLEGRINO PARMENSE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE FELEGARA

In VIA REPUBBLICA Numero civico 17

Denominata FARMACIA PIAZZA

Cod. identificativo: 34020127

Della quale è titolare: DOTT. FABRIZIO PIAZZA

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO IN CUI LA FERROVIA FIDENZA-FORNOVO TARO INTERSECA IL CONFINE CON IL COMUNE DI FORNOVO TARO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA STRADA DELLE MILANE E LA STRADA DI MIANO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECCARE UNA SECONDA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLE CIME DEI MONTI INVERNO E CASTELLARO, CONGIUNGE I CONFINI DEI COMUNI DI PELLEGRINO PARMENSE DA UN LATO E DI COLLECCHIO DALL'ALTRO; QUEST'ULTIMA LINEA IMMAGINARIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COLLECCHIO; CONFINI CON I COMUNI DI COLLECCHIO E FORNOVO DI TARO

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente		
Dispensario ordinario	DISPENSARIO FARMACEUTICO GESTITO DALLA SEDE FARMACEUTICA NR. 3: FARMACIA PIAZZA	S. Andrea Bagni - Medesano

COMUNE DI MONTERENZIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma definitiva Pianta organica farmacia esistente - L.R. 2 del 3 marzo 2016 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali"

Il Comune di Monterenzio informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 15/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/11/2018 al 6/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune presso l'Albo Pretorio <http://dgegovpa.it/Monterenzio/albo/Atti.aspx>

IL SINDACO
Pierdante Spadoni



COMUNE DI MONTERENZIO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANTA ORGANICA FARMACIA DEL COMUNE DI MONTERENZIO

Ai sensi della L.R. 2 del 3 marzo 2016
Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 15/11/2018

POPOLAZIONE : nr. 6.055 abitanti (dati ISTAT AL 1.1.2017)

SEDE FARMACEUTICA: N. 1 URBANA - UNICA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA

TIPO: PRIVATA

UBICAZIONE: Capoluogo del Comune di Monterenzio

in via dell'Osteria n. 33/c

Foglio 18 mapp. 58 sub 139-140-211-212-214

DENOMINAZIONE: FARMACIA SANTA RITA
DEI DOTTORI ASCANELLI ENRICO E FILIPPO SNC

CODICE IDENTIFICATIVO: n. 37 041 139

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Neviano degli Arduini (PR) per l'anno 2018

Il Comune di Neviano degli Arduini (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 18/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2018 al 5/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Roberta Ferzini

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE **Scurano**

In STRADA **SCURANO** Numero civico **39**

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DI SCURANO**

Cod. identificativo **34024100**

Della quale è titolare: **Comune di Neviano degli Arduini**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Tizzano Val Parma fino al punto in cui il torrente Toccana entra nel territorio Comunale; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sulla cima del Monte Corvi, raggiunge i confini comunali; detta linea immaginaria; confini con i comuni di Ciano d'Enza, Vetto, Palanzano e Tizzano Val Parma.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Novi di Modena - Anno 2018

Il Comune di Novi di Modena informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2. con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 30/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 20/8/2018 al 4/9/2018, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Novi di Modena al seguente link: <https://www.comune.novi.mo.it/index.php/servizi/sportello-unico-attivita-produttive>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mara Pivetti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

con popolazione di **nr. 10141 abitanti** (dati ISTAT al 1/1/2017) e con **nr. 3 sedi farmaceutiche** (totale)

Azienda **USL di MODENA** Distretto di **CARPI**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: **Novi di Modena**

In VIA **R. Sanzio** Numero civico **24**

Denominata

FARMACIA CASARI DEL DOTTOR CASARI PIETRO & C. S.A.S.

Cod. identificativo **36028074**

Della quale è titolare la **società FARMACIA CASARI DEL DR. CASARI PIETRO & C. S.A.S.**

Avente la seguente sede territoriale (circostrizione):

CONFINA CON IL COMUNE DI CARPI FINO AD INTERSECCARE VIA DON MINZONI; DA VIA DON MINZONI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA; CONFINA CON IL TERRITORIO DEI COMUNI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA, CARPI, ROLO E CON QUELLO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata IN FRAZIONE: **Rovereto Sulla Secchia**

In VIA **Curiel** Numero civico **3**

Denominata

FARMACIA SGARBI DI SGARBI ANGELO

Cod. identificativo **36028075**

Della quale è titolare **SGARBI ANGELO**

Avente la seguente sede territoriale (circoscrizione):

CONFINA CON IL COMUNE DI CARPI FINO AD INTERSECCARE VIA XXV APRILE (STRADA COMUNALE); DA VIA XXV APRILE FINO AD INTERSECCARE LA STRADA PROVINCIALE 11 (VIA CHIESA NORD); DALLA STRADA PROVINCIALE 11 (VIA CHIESA NORD) FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN POSSIDONIO; CONFINA CON IL TERRITORIO DEI COMUNI DI SAN POSSIDONIO, CARPI E CAVEZZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO, *riassorbita nel numero delle farmacie previste dal CRITERIO **DEMOGRAFICO** per effetto dell'art. 11 del D.L. 1/2012, convertito in legge n. 27/2012.*

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata IN FRAZIONE: **Sant'Antonio in Mercadello**

In VIA **Sant'Antonio** Numero civico **111/113**

Denominata

FARMACIA MERCADELLO DELLE DOTT.SSE BELLOTTI ANTONELLA E BOLLINI ANNA PAOLA S.N.C.

Cod. identificativo **36028170**

Della quale è titolare la **società FARMACIA MERCADELLO DELLE DOTT.SSE BELLOTTI ANTONELLA E BOLLINI ANNA PAOLA S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale (circoscrizione):

CONFINA CON IL COMUNE DI CARPI FINO AD INTERSECCARE VIA DON MINZONI; DA VIA DON MINZONI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA; CONFINA CON IL TERRITORIO DEI COMUNI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA E SAN POSSIDONIO FINO AD INTERSECCARE LA STRADA PROVINCIALE 11 (VIA CHIESA NORD); DALLA STRADA PROVINCIALE 11 (VIA CHIESA NORD) FINO AD INTERSECCARE VIA XXV APRILE E DA VIA XXV APRILE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPI.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione pianta organica delle farmacie del Comune di Parma per l'anno 2018

Si comunica che con deliberazione di Giunta Comunale n. 550 del 28/12/2018, l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto della revisione della propria pianta organica delle sedi farmaceutiche anno 2018, così come da allegato cartografico sulla base di univoche indicazioni topografiche perimetrali che suddividono il territorio comunale in n. 58 sedi farmaceutiche.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Silvano Carcelli



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

**La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Parma
anno 2018**

con popolazione di n. 194.417 abitanti e con n. 58 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda U.S.L. di Parma: **Distretto Parma**

E' stabilita come segue:

Sede Farmaceutica n. 1 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in v. Gramsci n. 1/E
Denominata: Farmacia S.S. ANNUNZIATA della Dr.ssa Laura Barbieri
Cod. Identificativo: 34027013
Titolare: Dott.ssa Laura Barbieri
Perimetro sede territoriale: <i>Ponte di Mezzo, via D'Azeglio, p.le Santa Croce, v. Gramsci, v. Marchesi, viale Piacenza, Ponte delle Nazioni, lungo la mezzeria del Torrente Parma fino al Ponte di Mezzo come da cartografia allegata</i>

Sede Farmaceutica n. 2 Urbana istituita con criterio DECENTRAMENTO
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata in v. Pertini n. 10/B, frazione Malandriano
Denominata: Farmacia AMADASI s.n.c. di Corbelli dr. Nella e di Dardani dr. Claudio
Cod. Identificativo: 34027014
Titolare: Farmacia AMADASI s.n.c. di Corbelli dr. Nella e di Dardani dr. Claudio
Perimetro sede territoriale: <i>via Traversetolo (dal confine comunale), via Budellungo, strada Sant'Anna di Malandriano fino a via Traversetolo (confine comunale) incrocio via Budellungo come da cartografia allegata</i>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 3 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in v. Bixio n. 72/B
Denominata: Farmacia PEZZANA
Cod. Identificativo: 34027016
Titolare: Dott. Alberto Gerevini
Perimetro sede territoriale: <i>dalla mezzeria del Ponte di Mezzo lungo il corso del Torrente Parma fino alla mezzeria del Ponte Italia, viale Caprera fino al centro di piazzale Barbieri, viale Vittoria (fino incrocio via Gulli), via Gulli passando per la mezzeria di piazzale Matteotti, via I Maggio (fino incrocio viale Vittoria), viale Vittoria fino a strada del Quartiere, strada del Quartiere fino a piazzale Picelli, via Costituente fino incrocio con via Bixio, via Bixio fino a piazzale Corridoni, mezzeria Ponte di Mezzo</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 4 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in viale Bottego n. 1/A
Denominata: Farmacia BOTTEGO
Cod. Identificativo: 34027011
Titolare: Dott. Alberto Chiesi
Perimetro sede territoriale: <i>mezzeria Ponte delle Nazioni, lungo il corso del Torrente Parma fino all'incrocio con via Marmolada, via Marmolada, attraversamento via Trento, via Pasubio fino all'incrocio con via Torino, prolungamento in linea retta di via Torino fino all'incrocio con via Palermo, via Palermo seguendo la linea ferroviaria MI-BO fino all'incrocio con via Verona, retta secante ferrovia MI-BO, viale Fratti, viale Bottego, mezzeria del Ponte delle Nazioni</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 5 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Garibaldi n. 28/B
Denominata: Farmacia MANTOVANI
Cod. Identificativo: 34027010
Titolare: Dott. Alessandro Mazzocchi
Perimetro sede territoriale: <i>dalla mezzeria del Ponte delle Nazioni, viale Bottego, dall'incrocio di viale Fratti con il prolungamento in linea retta di borgo del Naviglio, borgo del Naviglio, borgo del Parmigianino, via Melloni, piazzale della Pace, cortile della Pilotta, mezzeria del Ponte Verdi, lungo il torrente Parma fino alla mezzeria del Ponte delle Nazioni</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 6 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in viale Mentana n. 97/A
Denominata: Farmacia MENTANA sas di Roberti Dott.ssa Lucia & C.
Cod. Identificativo: 34027009
Titolare: "Farmacia Mentana sas di Roberti Dott.ssa Lucia & C."
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio di viale Fratti con il prolungamento in linea retta di borgo del Naviglio, lungo la ferrovia MI-BO fino a piazzale Sicilia, via Lombardia, piazzale Allende, via Saffi incrocio borgo del Correggio, borgo del Correggio incrocio via Cairoli, via Cairoli incrocio p. le San Vitale, mezzeria piazzale San Vitale fino a via Bruno Longhi, via Cardinal Ferrari, lato ovest piazza Duomo, borgo Montassù, borgo del Parmigianino, borgo del Naviglio prolungamento in linea retta fino incrocio viale Fratti</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 7 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Cavour n. 15
Denominata: Farmacia PIRANI s.n.c. dei Dottori Brandonisio Vittoria e Frigeri Enrico
Cod. Identificativo: 34027008
Titolare: Farmacia PIRANI s.n.c. dei Dottori Brandonisio Vittoria e Frigeri Enrico
Perimetro sede territoriale: <i>viale Mariotti (incrocio con via Pigorini), lungo Parma fino al Ponte Verdi, piazza della Pilotta, piazzale della Pace, via Garibaldi (incrocio con via Melloni), via Melloni, incrocio borgo del Parmigianino fino a incrocio a borgo Montassù, borgo Montassù, strada San Nicolò, piazza Duomo, lato ovest piazza Duomo fino a via XX Marzo fino incrocio con via Mistrali, via Mistrali, vicolo Sant' Ambrogio fino a strada della Repubblica, strada della Repubblica fino a piazza Garibaldi, fiancheggiando i lati ovest e nord di piazza Garibaldi fino a piazza della Steccata lati ovest e sud fino incrocio con via Garibaldi, via Garibaldi fino a piazzale Barezzi (lato nord), via Carducci fino a piazzale della Pace, piazzale della Pace fino all'incrocio con borgo delle Cucine, via Pigorini</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 8 Urbana istituita con criterio DECENTRAMENTO
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata in via Emilia Ovest n. 151/B, frazione San Pancrazio Parmense
Denominata: Farmacia S. FILIPPO NERI di Beduschi Fabrizio
Cod. Identificativo: 34027007
Titolare: Dott. Fabrizio Beduschi
Perimetro sede territoriale: <i>strada Battibue (da angolo via Cremonese), via Lizzadri, attraversamento via Emilia Ovest, strada Madonna dell' Aiuto, strada Valera di sotto, via Roma fino incrocio strada Castellazzo, strada Castellazzo, strada Castellarso fino a confine comunale lungo il corso del fiume Taro verso nord fino via Cremonese, via Cremonese fino angolo strada Battibue</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 9 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Mazzini n. 10/C
Denominata: Farmacia CONTINI
Cod. Identificativo: 34027012
Titolare: Dott. Alberto Brembilla
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada al Ponte Caprazucca con viale Toscanini, viale Toscanini (lungo Parma), viale Mariotti (lungo Parma) fino all'incrocio con via Pigorini, via Pigorini, dall'incrocio con borgo delle Cucine fino all'incrocio con via Carducci, via Carducci, piazzale Barezzi fino all'incrocio con via Garibaldi, via Garibaldi, attraversamento via Mazzini, via Cavestro fino a piazzale Corte d'Appello, strada Collegio dei Nobili, vicolo San Marcellino fino all'incrocio con strada al Ponte Caprazucca, strada al Ponte Caprazucca come da cartografia allegata</i>

Sede Farmaceutica n. 10 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Farini n. 5/C
Denominata: Farmacia GUARESCHI
Cod. Identificativo: 34027001
Titolare: Dott. Alberto Farnetti
Perimetro sede territoriale: <i>via Mazzini incrocio via Cavestro, via Garibaldi fino a centro piazza della Steccata, attraversamento piazza della Steccata fino a raggiungimento di piazza Garibaldi, lato nord e lato est di piazza Garibaldi fino a strada della Repubblica, strada della Repubblica fino all'incrocio con vicolo San Vitale, vicolo San Vitale fino all'incrocio con via Nazario Sauro, via Nazario Sauro fino all'incrocio con borgo Giacomo Tommasini, borgo Giacomo Tommasini fino a borgo Antini, attraversamento via Farini fino a strada Collegio dei Nobili, piazza Corte d'Appello, via Cavestro incrocio via Mazzini come da cartografia allegata</i>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 11 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in strada della Repubblica n. 20/A
Denominata: Farmacia CORRADINI
Cod. Identificativo: 34027004
Titolare: Dott.ssa Paola Corbellini
Perimetro sede territoriale: <i>strada della Repubblica (incrocio via Bruno Longhi), via Bruno Longhi, p.le Jacopo San Vitale, mezzeria p.le San Vitale fino incrocio con via Cairoli, via Cairoli fino incrocio via Cardinal Ferrari, b.go del Correggio fino incrocio con via Saffi, attraversamento strada della Repubblica, via Collegio Maria Luigia fino incrocio borgo della Posta, borgo della Posta, via XXII Luglio, strada delle Repubblica fino incrocio v. Bruno Longhi</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 12 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in strada della Repubblica n. 70/B
Denominata: Farmacia ALLEGRI di Maggiorelli Maria Cristina e Mazzocchi Carolina SNC
Cod. Identificativo: 34027005
Titolare: Farmacia ALLEGRI di Maggiorelli Maria Cristina e Mazzocchi Carolina SNC
Perimetro sede territoriale: <i>strada della Repubblica (incrocio con via Saffi), via Saffi, attraversamento v.le Mentana, p.le Allende, attraversamento viale Fratti, via Lombardia, linea retta che passando per il centro di piazzale Sicilia raggiunge la ferrovia MI-BO fino al cavalcavia di via Toscana, via Toscana fino convergenza tra v.le Barilla e v.le Tanara, viale Tanara, p.le Vittorio Emanuele, attraversando detto piazzale in linea retta si raggiunge il centro di piazzale Risorgimento, passando sulla mezzeria che separa v.le San Michele da viale Pier Maria Rossi, via Padre Onorio, borgo Regale, via Collegio Maria Luigia, attraversamento strada della Repubblica (incrocio via Saffi)</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 13 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in piazzale Vittorio Emanuele n. 19
Denominata: Farmacia NAZIONALE
Cod. Identificativo: 34027006
Titolare: Dott.ssa Anita Chiesi
Perimetro sede territoriale: <i>cavalcavia via Toscana (ferrovia MI-BO) fino alla convergenza con v.le Barilla e viale Tanara, viale Tanara fino a piazzale Vittorio Emanuele, attraversando in linea retta p.le Vittorio Emanuele si raggiunge il centro di piazzale Risorgimento, viale Partigiani d'Italia fino all'incrocio con via Campanini, via Campanini, via Zarotto fino incrocio via Emilia Est, attraversamento via Emilia Est, via Mantova fino a cavalcavia MI-BO, fino ad altro cavalcavia su via Toscana</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 14 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via XXII Luglio n. 13/A
Denominata: Farmacia XXII LUGLIO sas di Lucchetti Luciana & C.
Cod. Identificativo: 34027017
Titolare: Farmacia XXII Luglio sas di Lucchetti Luciana & C.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio borgo Giacomo Tommasini e via Nazario Sauro, via Nazario Sauro, attraversamento via XXII Luglio, borgo Onorato, via Collegio Maria Luigia, via Padre Onorio, piazzale Risorgimento, via Pelacani fino incrocio viale delle Rimembranze, viale delle Rimembranze fino all'incrocio con via Passo Buole, via Passo Buole, attraversamento viale Martiri della Libertà, via Passerini, via Linati, vicolo dei Mulini, incrocio borgo Felino con borgo Giacomo Tommasini, borgo Giacomo Tommasini fino all'incrocio con via Nazario Sauro</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 15 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Farini n. 42/A
Denominata: Farmacia FORNARI
Cod. Identificativo: 34027002
Titolare: Dott.ssa Maria Beatrice Fornari
Perimetro sede territoriale: <i>Ponte Caprazucca, str. al ponte Caprazucca, v. lo San Marcellino, strada Collegio dei Nobili, attraversamento via Farini, borgo Antini, borgo Giacomo Tommasini fino incrocio borgo Felino, attraversamento borgo Felino, vicolo dei Mulini, via Linati fino all'incrocio con via Passerini, via Passerini, attraversamento viale Martiri della Libertà, via Passo Buole, viale delle Rimembranze, viale Magenta, viale Rustici, viale Basetti fino al Ponte Caprazucca come da cartografia allegata</i>

Sede Farmaceutica n. 16 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in viale Solferino n. 34/C
Denominata: Farmacia SOLFERINO di Gavazzoli dott. Rocco
Cod. Identificativo: 34027018
Titolare: Dott. Rocco Gavazzoli
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio viale Rustici con viale Magenta, viale Magenta fino a viale delle Rimembranze, viale delle Rimembranze fino all'incrocio con via Racagni, via Racagni, viale Duca Alessandro fino a via Pizzi, seguendo il canale Maggiore si attraversa via Montebello fino a via Sant'Eurosia fino all'incrocio con via Casaburi, via Ennio Bonati, via Ulivi, rotatoria, via Montebello fino incrocio viale Rustici, viale Rustici fino incrocio viale Magenta come da cartografia allegata</i>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 17 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via La Spezia n. 3
Denominata: Farmacia SAN FRANCESCO S.a.s. di Del Porto dott.ssa Giuseppina & C.
Cod. Identificativo: 34027089
Titolare: Farmacia San Francesco S.a.s. di Del Porto dott.ssa Giuseppina & C.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Nullo con via Volturmo, via Volturmo fino a via Scoglio di Quarto, via Scoglio di Quarto, tratto via Monterotondo, viale dei Mille fino al centro di piazzale Barbieri, viale Caprera fino alla mezzeria di Ponte Italia, lungo il corso del torrente Parma e del torrente Baganza, via Taro fino incrocio viale della Villetta, perimetro cimiteriale direzione sud, ovest e nord fino all'incrocio tra via Calatafimi e via La Spezia, via La Spezia fino a via Bengasi, via Nullo fino incrocio via Volturmo</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 18 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Gramsci n. 15/C
Denominata: Farmacia PRATI BOCCHI
Cod. Identificativo: 34027091
Titolare: Dott. Paolo Cesare Turco
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Marchesi con via Gramsci, via Gramsci, piazzale Santa Croce, viale dei Mille fino incrocio con via Rasori (strada chiusa), in linea retta fino a via Abbeveratoia, via Abbeveratoia fino incrocio con via Cannizzaro, via Cannizzaro fino a via Fleming, via Fleming fino a via Meucci, via Meucci fino a via Jenner, via Jenner fino a via Gramsci, via Gramsci fino a sottopasso ferrovia PR-SP, tratto ferrovia PR-SP fino a sottopasso di via Buffolara, via Buffolara fino incrocio via Ruggero, via Ruggero fino a incrocio con piazzale Pablo, via I. Bocchi, via Marchesi fino incrocio con via Gramsci</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 19 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Trieste n. 42/A
Denominata: Farmacia SANTA FARA
Cod. Identificativo: 34027081
Titolare: Dott.ssa Rosanna Riccardi
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Verona con via Palermo, via Palermo lungo il decorso della ferrovia MI/BO fino al cavalcavia di via Strobel, via Strobel fino incrocio via Doberdò con via Cocconi, via Cocconi fino a incrocio con via Venezia, tratto di via Venezia fino incontro ferrovia PR-Suzzara, lungo il tratto della ferrovia PR-Suzzara fino incontro tangenziale Unione Europea, lungo il corso della tangenziale Unione Europea fino incontro con strada Naviglio Alto, strada Naviglio Alto fino incrocio con via Venezia, via Venezia fino incrocio con via Verona, via Verona fino incrocio con via Palermo</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 20 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Montanara n. 23/B
Denominata: Farmacia PONTE DATTARO del Dott. Enrico Bruschi S.a.s
Cod. Identificativo: 34027097
Titolare: Farmacia Ponte Dattaro del Dott. Enrico Bruschi S.a.s
Perimetro sede territoriale: <i>via Enza incrocio con via Ognibene, via Ognibene fino a torrente Baganza, seguendo il corso del torrente fino all'incrocio con via Montanara, in linea retta si costeggia il campo da rugby fino a ricongiungersi con via Lago Scuro, via Lago Scuro seguendo la retta fino a via Langhirano, via Langhirano fino a via Enza, via Enza incrocio con via Ognibene</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 21 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Montebello n. 84/D
Denominata: Farmacia MONTEBELLO del Dott. Filippo Corso
Cod. Identificativo: 34027062
Titolare: Dott. Filippo Corso
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Sant'Eurosia angolo via Zanardi, via Sant'Eurosia, attraversamento via Montebello fino a via Duca Alessandro, via Duca Alessandro fino incrocio via Monte Bardone, via Monte Bardone, via Torelli fino a via Scarlatti, linea retta fino a via Marcello, via Marcello fino angolo via Zarotto, via Traversetolo angolo via Zanardi, via Zanardi angolo via Sant'Eurosia</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 22 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Emilio Lepido n. 4/B
Denominata: Farmacia CAVALLINA
Cod. Identificativo: 34027061
Titolare: Farmacia Cavallina S.n.c. di Pezzani dott. Giulio e Pezzani dott.ssa Marina
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Casa Bianca con via Lisoni, via Lisoni, via Emilia Est fino a strada Quarta, via Parigi fino incrocio con via Atene, prolungamento di via Atene oltre la ferrovia MI-BO, fino a via Berna, viale della Certosa, via Mantova fino a strada Martiri di Casaltone, strada Martiri di Casaltone fino incrocio con strada Casalbaroncolo, attraversamento autostrada del Sole, strada Boselli, strada San Donato fino a incontro con prolungamento di via Tazio Nuvolari, via Emilio Lepido fino incrocio via XXIV Maggio, via XXIV Maggio fino incrocio strada Casa Bianca, strada Casa Bianca fino incrocio con via Lisoni</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 23 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Napoleone Colajanni n. 8 – Centro commerciale Esselunga
Denominata: Farmacia CROCETTA di Balderi Matteo e Marco SNC
Cod. Identificativo: 34027063
Titolare: Farmacia CROCETTA di Balderi Matteo e Marco SNC
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Emilia Ovest con via Mordacci, via Costa, via Ferrarini, strada Valera di Sopra fino incrocio con via Roma, via Roma fino incrocio strada Valera di Sotto, strada Valera di Sotto fino incrocio con Strada Madonna dell’Aiuto, attraversamento via Emila Ovest, via Lizzadri, strada Battibue, strada Battibue fino incrocio via Cremonese fino incrocio con via Emilia Ovest, via Emilia Ovest fino incrocio con via Mordacci</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 24 Rurale
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata in strada di Baganzola n. 193/A, frazione Baganzola
Denominata: Farmacia ZANETTI
Cod. Identificativo: 34027045
Titolare: Dott. Filippo Umberto Zanetti
Perimetro sede territoriale: <i>confine comunale incrocio strada Pelosa con strada Lorno, strada Lorno lungo il confine comunale fino incrocio con strada San Rocco verso est fino alveo torrente Parma, corso torrente Parma direzione sud fino incrocio Autostrada MI-BO, costeggiando il tratto autostradale si prosegue fino incrocio con strada Maretto, strada Maretto fino incrocio con strada Pozzolasca, strada Pelosa fino incrocio con strada Lorno</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 25 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Trento n. 59/A
Denominata: Farmacia F.lli Caberti s.a.s. di Elisabetta Caberti
Cod. Identificativo: 34027040
Titolare: Farmacia F.lli Caberti s.a.s. di Elisabetta Caberti.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Pasubio con via Torino, via Torino fino incrocio con via Venezia, via Venezia fino incrocio con via Valenti, via Valenti e suo prolungamento in linea retta fino incontro con via Genova, via Genova, via San Leonardo fino incrocio con via de Ambris, via de Ambris fino alveo torrente Parma, lungo il torrente Parma fino incontro con via Marmolada, via Marmolada, attraversamento via Trento, via Pasubio fino incrocio con via Torino come da cartografia allegata</i>

Sede Farmaceutica n. 26 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata in strada Langhirano n. 446/A, frazione Corcagnano
Denominata: Farmacia BRANDONISIO snc di Bianconcini Dr. Mauro e Brandonisio Dr.ssa Maria Cecilia
Cod. Identificativo: 34027077
Titolare: Farmacia BRANDONISIO snc di Bianconcini Dr. Mauro e Brandonisio Dr.ssa Maria Cecilia
Perimetro sede territoriale: <i>dall'alveo del torrente Parma all'altezza di strada Chiaviche si prosegue verso sud fino al confine comunale, si prosegue seguendo il confine verso ovest (confine con i comuni di Langhirano, Felino, Sala Baganza e Collecchio), si segue l'alveo del torrente Baganza fino all'incontro con strada Fontanorio, strada Chiaviche fino all'incontro con il torrente Parma come da cartografia allegata</i>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 27 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Emilia Est n. 63
Denominata: Farmacia COSTA di Costa Maria Grazia & C. S.N.C.
Cod. Identificativo: 34027088
Titolare: Farmacia Costa di Costa Maria Grazia & C. S.N.C.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio di via Emilia Est con via Mantova, via Mantova fino incrocio con via Parigi, via Parigi fino incrocio con prolungamento in linea retta di via Scarabelli Zunti, via Emilia Est fino incrocio con via Lisoni, via Lisoni fino incrocio con via Malaspina, via Mascagni fino incrocio con via Corelli, via Corelli fino incrocio con via Migliavacca, via Zarotto fino incrocio con via Emilia Est, via Emilia Est incrocio via Mantova</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 28 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Volturmo n. 78/A
Denominata: Farmacia VOLTURNO
Cod. Identificativo: 34027096
Titolare: Dott. Pier Dante Federici
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via La Spezia con via Calatafimi, via Calatafimi, incrocio via Volturmo, via Volturmo fino a via Carpesano, proseguimento in linea retta fino alla ferrovia PR-SP, tratto ferrovia PR-SP verso nord fino incrocio con strada Valera, strada Valera, attraversamento via Fleming, via Abbeveratoia fino incontro in linea retta con via Rasori, via Rasori, viale dei Mille fino a via Musini, via Musini, attraversamento via Volturmo, via Nullo, via Bengasi fino incrocio con via La Spezia, via La Spezia fino incrocio con via Calatafimi</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 29 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in viale Piacenza n.27/H
Denominata: Farmacia TURCHI Sas di Turchi dott. Giuseppe &C.
Cod. Identificativo: 34027094
Titolare: Farmacia TURCHI Sas di Turchi dott. Giuseppe &C.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio di viale Piacenza con via Marchesi, via Marchesi fino a via Bocchi, via Bocchi fino incrocio con via S. Pier Damiani, via S. Pier Damiani, via Buffolara fino a via Cadalo, via Cadalo fino a terrapieno ferrovia MI-BO, verso est fino al ponte ferroviario sul torrente Parma, seguendo il corso del torrente Parma fino al Ponte delle Nazioni, viale Piacenza fino incrocio via Marchesi</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 30 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via San Leonardo n. 69/A – Centro Torri
Denominata: Farmacia S. LEONARDO di Cantarelli Tilde & c. snc
Cod. Identificativo: 34027107
Titolare: Farmacia San Leonardo di Cantarelli Tilde & c. snc
Perimetro sede territoriale: <i>incontro Tangenziale Unione Europea alveo torrente Parma, si segue il torrente Parma fino al confine con il Comune di Torrile, si segue il confine con il Comune di Torrile lungo via Frara, via Giarone, strada Viazza Pizzolese, fino al confine con il Comune di Sorbolo, strada Certosino, strada Serpente Verde, strada Fine, tratto di via Mantova fino incrocio via Benedetta, lungo la Tangenziale Unione Europea fino all'incontro con il torrente Parma</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 31 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Venezia n. 40
Denominata: Farmacia VENEZIA di Agnoletti Dott. Massimo
Cod. Identificativo: 34027109
Titolare: Farmacia VENEZIA di Agnoletti Dott. Massimo
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Verona con via Palermo, via Palermo fino incontro prolungamento in linea retta con via Torino, via Torino, via Venezia fino a via Valenti, piazzale Salsi, via Genova incrocio via Paradigna, tratto di via Paradigna fino incontro lato nord di Parco del Naviglio, si prosegue fino a strada Naviglio Alto, strada Naviglio altro fino incrocio con via Venezia, via Venezia fino incrocio con via Verona, via Verona incrocio con via Palermo</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 32 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Toscana n. 94/A
Denominata: Farmacia TOMATIS
Cod. Identificativo: 34027110
Titolare: Dott. Roberto Tomatis
Perimetro sede territoriale: <i>cavalcavia ferrovia MI-BO su via Strobel, via Strobel, via Cocconi fino incrocio con via Venezia, via Venezia fino a via Mantova, via Mantova fino incrocio con strada della Certosa, linea retta che si congiunge in direzione sud con via Berna, si costeggia il terrapieno ferrovia MI-BO fino incrocio con via Strobel</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 33 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in piazza Lubiana n. 31/A
Denominata: Farmacia S. ILARIO
Cod. Identificativo: 34027112
Titolare: Dott.ssa Tina Ruggiero
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio di strada Casa Bianca con via Lisoni, via Lisoni fino incrocio con via Malaspina, via Malaspina, via Mascagni fino incrocio con via Catalani, via Catalani fino incrocio con strada Casa Bianca, strada Casa Bianca fino incrocio con via Lisoni</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 34 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Zarotto n. 62/E
Denominata: Farmacia ZAROTTO
Cod. Identificativo: 34027114
Titolare: Dott.ssa Nadia Chierici
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Casa Bianca con via Catalani, via Catalani fino all'incrocio con via Mascagni, via Mascagni fino all'incrocio con via Corelli, via Corelli fino incrocio con via Migliavacca, via Migliavacca fino incrocio con via Zarotto, via Zarotto fino incrocio con viale Campanini, viale Campanini fino incrocio con viale Partigiani d'Italia, viale Partigiani d'Italia fino incrocio con via Puccini, via Puccini fino incrocio con via Pezzani, via Pezzani fino incrocio con via Scarlatti, via Scarlatti, attraversamento in linea retta del Parco Ferrari fino incrocio con via Zarotto, attraversamento via Zarotto in corrispondenza di strada Casa Bianca, strada Casa Bianca fino incrocio con via Catalani</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 35 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in piazzale Risorgimento n. 1/C
Denominata: Farmacia STADIO TARDINI
Cod. Identificativo: 34027116
Titolare: Farmacia Stadio Tardini delle Dottoresse Ursula e Sonia Mezzadri Snc
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Monte Bardone con via Torelli, via Torelli fino incrocio con via Scarlatti, via Scarlatti fino incrocio con via Pezzani, via Pezzani fino incrocio con via Puccini, via Puccini fino incrocio con viale Partigiani d'Italia, viale Partigiani d'Italia fino a piazzale Risorgimento, via Pelacani fino all'incrocio con viale delle Rimembranza, viale delle Rimembranze fino all'incrocio con via Racagni, via Racagni fino all'incrocio con via Duca Alessandro, via Duca Alessandro fino all'incrocio con via Monte Bardone, via Monte Bardone fino incrocio con via Torelli</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 36 Urbana
Stato: aperta PUBBLICA
Ubicata nel capoluogo in via Campioni n. 6/A
Denominata: Farmacia COMUNALE CAMPIONI
Cod. Identificativo: 34027113
Titolare: Farmacie di Parma S.P.A.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Enza con via Ognibene, via Ognibene, prolungamento in linea retta fino alveo Torrente Baganza, proseguendo lungo il tratto del Torrente Baganza fino alla confluenza con il Torrente Parma, si prosegue lungo il tratto del Torrente Parma direzione sud fino all'incontro con la linea retta che conduce in via Enza, via Enza fino incrocio con via Ognibene</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 37 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Baganza n. 11/E
Denominata: Farmacia BAGANZA
Cod. Identificativo: 34027108
Titolare: Dott. Marco Barbieri
Perimetro sede territoriale: <i>punto di confluenza tra il prolungamento di via Taro e la mezzeria del Torrente Baganza, percorrendo l'alveo del Torrente Baganza in direzione sud fino all'incontro con la tangenziale del Ducato, si percorre tratto delle tangenziale del Ducato fino all'incontro con strada Farnese, strada Farnese, si prosegue con viale Villetta fino all'incrocio con via Taro, prolungamento di via Taro fino alla confluenza con il Torrente Baganza</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 38 Urbana
Stato: aperta PUBBLICA
Ubicata nel capoluogo in viale dei Mille n. 52/A
Denominata: Farmacia COMUNALE DEI MILLE
Cod. Identificativo: 34027115
Titolare: Farmacie di Parma S.P.A.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Volturno con via Musini, via Musini fino incrocio con viale dei Mille, viale dei Mille mezzeria con viale Vittoria fino all'altezza di via I Maggio, piazzale Matteotti lato ovest fino incrocio con via Gulli, via Gulli fino incrocio con viale Vittoria, attraversamento mezzeria con viale dei Mille all'altezza di via Monterotondo, via Monterotondo e suo proseguimento fin all'incrocio con via Volturno, via Volturno fino all'incrocio con via Musini</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 39 Urbana
Stato: aperta PUBBLICA
Ubicata nel capoluogo in via Fleming n. 27/A
Denominata: Farmacia COMUNALE FLEMING
Cod. Identificativo: 34027117
Titolare: Farmacie di Parma S.P.A.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Valera di Sopra con via Ferrarini, via Ferrarini fino a via Costa, via Costa fino incrocio con via Mordacci, via Mordacci fino a via Emilia Ovest, tratto di via Emilia Ovest fino a superare il sottopassaggio della ferrovia PR-SP. , via Jenner fino a via Meucci, via Meucci fino a via Fleming, attraversamento di via Fleming, incrocio con via Cannizzaro, via Cannizzaro fino a via Abbeveratoia, via Abbeveratoia fino a via Monsignor Evasio Colli, proseguimento su strada Valera di Sopra fino incrocio con via Ferrarini come da cartografia allegata</i>

Sede Farmaceutica n. 40 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Bucci n. 4
Denominata: Farmacia RANIERI
Cod. Identificativo: 34027106
Titolare: Dott.ssa Luciana Ranieri
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Buffolara con via Ruggero, via Ruggero fino a piazzale Pablo, piazzale Pablo fino a via Bocchi, via Bocchi fino all'incrocio con via S.P. Damiani, via S.P. Damiani fino a via Buffolara, tratto di via Buffolara fino a v. Cadalo, lungo il terrapieno della ferrovia MI-BO fino al canale Abbeveratoia proseguendo per via Cerati, via Cerati fino incontro via Bernini, sottopasso ferrovia PR-SP fino a via Buffolara, via Buffolara fino incrocio con via Ruggero come da cartografia allegata</i>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 41 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via Silvio Pellico n. 5/E
Denominata: Farmacia LEPORATI di Lilliana Leporati & C. S.N.C.
Cod. Identificativo: 34027111
Titolare: Farmacia LEPORATI di Lilliana Leporati & C. S.N.C.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Roma con via Grassi, via Roma fino incrocio con strada Valera di Sopra, strada Valera di Sopra fino incrocio ferrovia PR-SP, lungo il percorso della ferrovia fino al proseguimento in linea retta su via Carpesano, via Carpesano fino a via Volturmo, via Volturmo fino all'angolo con via Pellico, via Pellico fino incrocio via Calatafimi, via Calatafimi fino incrocio con via La Spezia, proseguendo in linea retta costeggiando le mura perimetrali del Cimitero "La Villetta" in direzione sud e sud-ovest fino al conferimento su viale Villetta, viale Villetta fino incrocio con via Chiavari, via Chiavari, via La Spezia fino incrocio con tangenziale del Ducato, tratto della tangenziale fino incrocio con viale Martiri della Liberazione, viale Martiri della Liberazione fino a incrocio con via Grassi, via Grassi fino incrocio via Roma</i> <u>come da cartografia allegata</u>

Sede Farmaceutica n. 42 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in largo Ferruccio Parri n. 41/G
Denominata: Farmacia CASSITTO
Cod. Identificativo: 34027124
Titolare: Dott. Antonio Cassitto
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Zarotto con strada Casa Bianca, strada Casa Bianca fino incrocio con via Leonardo da Vinci, via Leonardo da Vinci fino a incrocio con via Copernico, via Copernico fino incrocio con via Sidoli, attraversamento di via Sidoli, via Nenni fino incrocio con strada Budellungo, strada Budellungo fino a via Traversetolo, via Traversetolo fino a rotonda con via Montebello, via Zarotto fino incrocio strada Casa Bianca</i> <u>come da cartografia allegata</u>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 43 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in via XXIV Maggio n. 10/B
Denominata: Farmacia SAN LAZZARO snc del Dott. Pietro Lusuardi & C.
Cod. Identificativo: 34027119
Titolare: Farmacia SAN LAZZARO snc del Dott. Pietro Lusuardi & C.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Casa Bianca con via Leonardo da Vinci, strada Casa Bianca fino a via XXIV Maggio, via XXIV Maggio fino a via Marco Emilio Lepido, via Marco Emilio Lepido fino a incontro rotonda parcheggio scambiatore est, tratto tangenziale sud fino incrocio con via Budellungo, via Budellungo fino incrocio con via Marconi, via Marconi fino incrocio con via Zoni, via Zoni fino incrocio con via Sidoli, via Sidoli fino all'incrocio con via Copernico, via Copernico, via Leonardo da Vinci fino incrocio con strada Casa Bianca</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 44 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in strada Nino Bixio n. 5 e B.go Fornovo n. 14/C
Denominata: Farmacia BIXIO
Cod. Identificativo: 34027015
Titolare: Cooperativa Farmaceutica Parmense
Perimetro sede territoriale: <i>piazzale Santa Croce imbocco su via Massimo D'Azeglio, via Massimo D'Azeglio, piazzale Corridoni, strada Nino Bixio fino all'incrocio con via Costituente, via Costituente, piazzale Picelli, strada del Quartiere fino incrocio con viale Vittoria, viale Vittoria fino incrocio con piazzale Santa Croce</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 45 Urbana
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel capoluogo in strada della Repubblica n. 10/A
Denominata: Farmacia GIBERTINI
Cod. Identificativo: 34027003
Titolare: Cooperativa Farmaceutica Parmense
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Bruno Longhi con strada della Repubblica, strada della Repubblica fino a via XXII Luglio, via XXII Luglio fino incrocio con borgo della Posta, borgo della Posta fino a via Collegio Maria Luigia, via Collegio Maria Luigia fino a borgo Onorato, borgo Onorato fino a via Nazario Sauro, via Nazario Sauro fino incrocio con borgo San Vitale, borgo San Vitale, attraversamento strada della Repubblica, borgo Sant'Ambrogio, via Mistrali fino incrocio con via XX Marzo, via XX Marzo fino a confluenza in piazza Duomo, via Cardinal Ferrari fino a via Bruno Longhi, via Bruno Longhi fino incrocio con strada della Repubblica</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 46 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al terzo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in via Bruno Schreiber n. 15/E
Denominata: Farmacia UNIPARMA della Dott.ssa Catia Sofia Pitta
Cod. identificativo: 34027138
Titolare: Farmacia UNIPARMA della Dott.ssa Catia Sofia Pitta
Perimetro sede territoriale: <i>tangenziale del Ducato imbocco strada Langhirano, strada Langhirano fino a incrocio strada Fontanorio, strada Fontanorio fino incrocio con strada Montanara, strada Montanara fino incrocio con strada Filippo di Borbone, seguendo il corso del Torrente Baganza fino all'incontro con la Tangenziale del Ducato, Tangenziale del Ducato fino imbocco con strada Langhirano</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 47 URBANA
Stato aperta PRIVATA assegnata al primo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in largo Alfredo Bottai n. 21/A c/o Centro Commerciale "Eurosia"
Denominata: Farmacia Eurosia S.N.C. dei Dott.ri Calbiani Francesca e Ghioni Giovanni
Cod. identificativo: 34027139
Titolare: Farmacia Eurosia S.N.C. dei Dott.ri Calbiani Francesca e Ghioni Giovanni
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Marco Biagi con strada Traversetolo, strada Traversetolo fino al confine comunale, strada Cornetta, attraversamento strada Argini Parma, strada Fornello, lungo il corso del Torrente Parma fino incontro via F.G. Du Tillot, stradello Lusignani, attraversamento Tangenziale Sud, via D'Antona, via Visentini, via Marco Biagi fino incrocio con strada Traversetolo</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 48 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al primo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in via Emilio Lepido n. 122/C – loc. San Prospero
Denominata: Farmacia San Prospero della Dr.ssa Ruotolo Franca e C. s.n.c.
Cod. identificativo: 34027140
Titolare: Farmacia San Prospero della Dr.ssa Ruotolo Franca e C. s.n.c.
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio Tangenziale del Ducato strada Budellungo, strada Budellungo, strada Pecorile fino incontro alveo Torrente Enza, seguire decorso torrente Enza direzione nord, fino incontro con via Mantova (confine comunale), via Mantova fino incrocio strada Casalbaroncolo, strada Casalbaroncolo, via Don Giovanni del Monte, strada Boselli fino incrocio strada San Donato, strada San Donato rotatoria via Marco Emilio Lepido, Tangenziale del Ducato fino incrocio con strada Budellungo</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 49 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al secondo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in via Picasso n. 6
Denominata: Farmacia Picasso dei Dottori Rita Simoncelli e Mirco Loglio
Cod. identificativo: 34027141
Titolare: Farmacia Picasso dei Dottori Rita Simoncelli e Mirco Loglio
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Budellungo con strada Guglielmo Marconi, via Marconi fino incrocio via Zoni, via Zoni fino incrocio via Sidoli, via Sidoli fino a rotatoria con largo Parri, via Nenni, strada Budellungo fino incrocio con strada Guglielmo Marconi</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 50 URBANA istituita con criterio demografico
Stato: VACANTE
Cod. identificativo: 34027142
Ubicata in sede
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Emilia Est con strada Quarta, strada Quarta, via Parigi fino incrocio con via Atene, tratto di terrapieno ferrovia MI-BO fino a via Garda, via Garda fino incrocio con via Parigi, via Parigi fino incrocio con retta di prolungamento di via Scarabelli Zunti, via Scarabelli Zunti fino incrocio con via Emilia Est, via Emilia Est fino incrocio con strada Quarta</i> come da cartografia allegata

**Comune di Parma**

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 51 URBANA istituita con criterio **DEMOGRAFICO**

Stato: **VACANTE**

Cod. identificativo: **34027143**

Ubicata in sede

Perimetro sede territoriale:

incrocio via Mantova con via Benedetta, via Benedetta fino incontro con Tangenziale Unione Europea, tratto di Tangenziale Unione Europea fino a incontro Torrente Parma, tratto Torrente Parma fino incontro con retta di prolungamento con via De Ambris, attraversamento di via San Leonardo, via Genova, via Paradigna, strada Naviglio Alto, tratto Tangenziale Unione Europea fino incontro con via Venezia, via Venezia fino incrocio con via Mantova, via Mantova fino incrocio con via Benedetta
come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 52 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al terzo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in strada dei Mercati n. 3/A-B
Denominata: Farmacia dei Mercati S.N.C. dei Dottori Maria Concetta Gozzetto, Enrico Nanti e Marco Beniamino Pranzo
Cod. identificativo: 34027144
Titolare: Farmacia dei Mercati S.N.C. dei Dottori Maria Concetta Gozzetto, Enrico Nanti e Marco Beniamino Pranzo
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio via Emilia Ovest con via Bernini, via Bernini fino incrocio con via Cerati, via Cerati fino incrocio con via Bonomi, via Bonomi fino incontro ferrovia MI-BO, tratto ferrovia MI-BO fino incontro alveo Torrente Parma, lungo il percorso del Torrente Parma fino incontro Autostrada MI-BO, tratto Autostrada MI-BO fino incontro strada Mareto, strada Mareto, strada Pozzolasca, strada Pelosa, tratto confine comunale, via Cremonese fino incrocio via Emilia Ovest, via Emilia Ovest fino incrocio con via Bernini</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 53 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al primo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in piazza delle Terramare n. 9/A – loc. Vicofertile
Denominata: Farmacia Vicofertile S.A.S. di Amedeo Medaglia e C.
Cod. identificativo: 34027145
Titolare: Farmacia Vicofertile S.A.S. di Amedeo Medaglia e C.
Perimetro sede territoriale: <i>confine comunale Ovest da strada Castellazzo, strada Castellazzo, via Roma, stradello Grassi fino a viale Martiri della Liberazione, viale Martiri della Liberazione fino incrocio Tangenziale del Ducato, tratto di Tangenziale del Ducato fino incontro ferrovia PR-SP, lungo il percorso della ferrovia PR-SP fino incontro con via Lemignano, confine comunale Ovest fino incrocio con strada Castellazzo</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 54 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al secondo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>).
Ubicata nel capoluogo in via La Spezia n. 150/A
Denominata: Farmacia Cavagnari SNC dei Dottori Giuseppe Cocconcelli, Roberta Folli e Rosalba Scalise
Cod. identificativo: 34027146
Titolare: Farmacia Cavagnari SNC dei Dottori Giuseppe Cocconcelli, Roberta Folli e Rosalba Scalise
Perimetro sede territoriale: <i>rotatoria Tangenziale del Ducato via La Spezia, via La Spezia fino incrocio con via Chiavari, via Chiavari, strada Farnese, alveo torrente Baganza fino al confine comunale sud-ovest, confine comunale fino incontro ferrovia MI-BO, tratto ferrovia MI-BO fino incontro Tangenziale del Ducato. Tangenziale del Ducato fino a rotatoria via La Spezia come da cartografia allegata</i>



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 55 URBANA
Stato: aperta PRIVATA assegnata al primo interpello (<i>concorso straordinario RER determinazione n. 60 del 08/01/2013</i>)
Ubicata nel capoluogo in strada Langhirano n 34/B
Denominata: Farmacia Minerva
Cod. identificativo: 34027147
Titolare: Farmacia Minerva S.N.C delle Dr.sse Scauri Roberta, Carmi Caterina, Maschi Maria Cristina
Perimetro sede territoriale: <i>ponte Dattaro, prolungamento in linea retta fino a via Enza, via Enza, strada Langhirano fino incrocio con strada Chiaviche, strada Chiaviche fino alveo Torrente Parma, Torrente Parma fino a Ponte Dattaro</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 56 URBANA istituita con criterio DEMOGRAFICO
Stato: VACANTE
Cod. identificativo: 34027148
Ubicata in sede
Perimetro sede territoriale: <i>rotatoria Tangenziale del Ducato strada Langhirano, tratto Tangenziale del Ducato fino a incontro Torrente Baganza, alveo Torrente Baganza fino a prolungamento in linea retta via via Lago Scuro, via lago Scuro fino a suo prolungamento su strada Langhirano, strada Langhirano fino a rotatoria Tangenziale del Ducato</i> come da cartografia allegata



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Istruttoria sui Servizi alle Imprese e Attività Economiche

Sede Farmaceutica n. 57 URBANA istituita con criterio DEMOGRAFICO
Stato: <u>VACANTE</u>
Cod. identificativo: 34027149
Ubicata in sede
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Traversetolo con via Zanardi, tratto di strada Traversetolo fino incrocio con via Marco Biagi, via Visentini, via D'Antona, attraversamento Tangenziale Sud, stradello Lusignani, via F.G. Du Tillot fino incontro alveo del Torrente Parma, tratto Torrente Parma fino incontro via Montebello, via Montebello fino incrocio con via Ulivi, via Ennio Bonati, via Casaburi fino a via Sant'Eurosia, via Sant'Eurosia fino incrocio con via Zanardi, via Zanardi fino incrocio con strada Traversetolo</i> come da cartografia allegata

Sede Farmaceutica n. 58 URBANA istituita con criterio DEMOGRAFICO
Stato: <u>DI NUOVA ISTITUZIONE</u>
Cod. identificativo: 34027153
Ubicata in sede
Perimetro sede territoriale: <i>incrocio strada Montanara con strada Filippo di Borbone, strada Filippo di Borbone fino al confine comunale, tratto perimetro confine comunale ovest- sud fino a intersezione con strada Langhirano, tratto di strada Langhirano, continuando seguendo il confine comunale sud-est lungo il corso del Torrente Parma fino all'intersezione con strada Fornace, strada Fornace, attraversamento strada Martinella, via Donatori di Sangue, attraversamento strada Langhirano, strada Cava in Vigatto, strada Cava in Vigatto fino a intersezione con strada Montanara, strada Montanara fino a intersezione con strada Filippo di Borbone</i> come da cartografia allegata

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Pennabilli - Anno 2018

Il Comune di Pennabilli (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. n) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 6/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7/12/2018 al 22/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Pennabilli.

IL RESPONSABILE
Maria Grazia Brizi

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI PENNABILLI.....

con popolazione di nr. 2850..... abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017
e con nr. 1... sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di RIODANI.....

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1...

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE/LOCALITA'~~ di
.....

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA RODA..... Numero civico 44...

Denominata Farmacia LAVANNA - ROSATI.....

Cod. identificativo 006993

Della quale è titolare: LAVANNA - ROSATI SNC.....

Avente la seguente sede territoriale: PENNABILLI.....

CAPOLUOGO.....

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare
in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede
farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali

Allegato pag.15

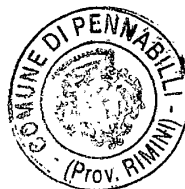
COMUNE DI PENNABILLI - Prot. n. 0000663 del 01-02-2018

COMUNE DI PENNABILLI - Prot. n. 0003909 del 22-06-2018

farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



FUNZIONARIO RESPONSABILE
(*Maria Grazia Brizi*)

COMUNE DI PENNABILLI - Prot. n. 0000663 del 01-02-2018

COMUNE DI PENNABILLI - Prot. n. 0003909 del 22-06-2018

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Rivergaro (Piacenza) per l'anno 2018

Il Comune di Rivergaro (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B) della Legge Regionale 3 marzo 2016 n. 2 con delibera di Giunta comunale n. 94 del 16 novembre 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/12/2018 al 18/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: <http://comune.rivergaro.pc.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Pellizzari

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI RIVERGARO**

con popolazione di nr.7066 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di PIACENZA - Distretto di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

STATO:

- Aperta: PUBBLICA

Ubicata: NELLA FRAZIONE di NIVIANO, IN VIA PIROLI 2/F - NIVIANO
(RIVERGARO)

Denominata Farmacia "**FARMACIA COMUNALE DI NIVIANO**"

Cod. identificativo: 330038104

Della quale è titolare: IL COMUNE DI RIVERGARO

Avente la seguente sede territoriale:

DAL FIUME TREBBIA FINO ALLA S.P. GOSSOLENGO/RIVERGARO PASSANDO PER LA LOC. MOLINO DEI FAVA; DETTA STRADA PROVINCIALE SINO AL BIVIO CON LA STRADA COMUNALE PASSANDO PER LA FRAZIONE PIEVE DUGLIARA; DA DETTO BIVIO SINO ALLA S.S. 45 VAL TREBBIA PASSANDO PER LA LOC. PALAZZO (Casa di Riposo Gasparini); LUNGO LA S.S 45 VAL TREBBIA SINO ALLA LOC. ANCARANO SOTTO; DA QUESTA LOCALITA' LUNGO LA STRADA COMUNALE SINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA DETTA "DELLA CEMENTIROSSI", PASSANDO PER LA FRAZIONE ANCARANO SOPRA; DA DETTO INCROCIO SINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI VIGOLZONE IN LOCALITA' FINALE, PASSANDO PER LA LOCALITA' CA'BIANCA; COMUNE DI VIGOLZONE FINO ALLA S.S. 45 VAL TREBBIA PASSANDO PER LE LOCALITA' COLONESE, TREBBIOLA, SUZZANO E LA CONFINA; COMUNE DI GOSSOLENGO FINO ALLA S.P. IN LOC. CARATTA; DA QUESTA LUNGO LA S.P. GOSSOLENGO/RIVERGARO, FINO AL FIUME TREBBIA PASSANDO PER LA LOCALITA' CA' DI BLATTA; FIUME TREBBIA FINO ALLA LOCALITA' MOLINO DEI FAVA.

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI RIVERGARO**

con popolazione di nr.7066 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di PIACENZA - Distretto di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- Aperta: PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO DI RIVERGARO IN VIA SAN ROCCO 16 - RIVERGARO

Denominata Farmacia "**FARMACIA ANDENA**"

Cod. identificativo: 330038036

Della quale è titolare: la società "Farmacia Andena S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

DAL FIUME TREBBIA SINO ALLA S.P. GOSSOLENGO/RIVERGARO, PASSANDO PER LA LOC. MOLINO DEI FAVA, DETTA STRADA PROVINCIALE SINO AL BIVIO CON LA STRADA COMUNALE PASSANDO PER LA FRAZIONE PIEVE DUGLIARA, DA DETTO BIVIO SINO ALLA S.S. 45 VAL TREBBIA PASSANDO PER LA LOC. PALAZZO (Casa di Riposo G. Gasparini); LUNGO LA S.S.45 VAL TREBBIA SINO ALLA LOC. ANCARANO SOTTO; DA QUESTA LOCALITA' LUNGO LA STRADA COMUNALE SINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA DETTA "DELLA CEMENTIROSSI", PASSANDO PER LA FRAZIONE ANCARANO SOPRA; DA DETTO INCROCIO SINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI VIGOLZONE IN LOCALITA' FINALE PASSANDO PER LA LOCALITA' CA' BIANCA; COMUNE DI VIGOLZONE FINO ALLA LOC. CA' NUOVA; DA DETTA LOCALITA' PASSANDO DA MONTE S. FRANCESCO (DINAVOLO) FINO AD INCONTRARE IL RIO DENOMINATO "FONTANA CAVALLA"; IL PERCORSO DI TALE RIO FINO ALLO SBOCCO DEL FIUME TREBBIA SEGUENDO LO STESSO CORSO DEL FIUME FINO ALLA LOCALITA' MOLINO DEI FAVA.

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sant'Agata Bolognese per l'anno 2018

Il Comune di Sant'Agata Bolognese informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 4/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/12/2018 al 27/12/2018. ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.santagatabolognese.bo.it/modulistica/sviluppo-economico/pianta-organica-farmacie-2018-2020>

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Davide Scacchetti

ALLEGATO A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE con popolazione di nr. 7.255 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di BOLOGNA Distretto di PIANURA OVEST è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO PIETROBUONI Numero civico 2

Denominata Farmacia SANT'AGATA

Cod. identificativo 37056142

Della quale è titolare: Società FARMACIA SANT'AGATA DEI DOTT. MARIA LUCIA ZAPPAROLI E MASSIMO ROSI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

LA CIRCOSCRIZIONE PERIMETRALE DELLA SEDE FARMACEUTICA E' COSI' FORMATA:

- CORSO PIETROBUONI - VIA PEDICELLO - VIA BERTUCA - VIA GALLETTO - VIA IMPERIALE - CANALE "FOSSA ZENA" - VIA CREVALCORE - VIA SAN LUCA - VIA XXI APRILE 1945 - VIA ALDO MORO - VIA BELLINI

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- APERTA : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DE GASPERI Numero civico 2

Denominata FARMACIA OTESIA

Cod. identificativo 37056344

Della quale è titolare: RAGLIONE MARIACHIARA e ROSSI PRINCIPE DANIELA

Avente la seguente sede territoriale:

LA CIRCOSCRIZIONE PERIMETRALE DELLA SEDE FARMACEUTICA E' COSI'
FORMATA:

- VIA XXI APRILE 1945 - VIA SAN LUCA - VIA CREVALCORE - VIA SAN CARLO
- VIA ROMITA - SCOLO GALLEGRO - VIA FIORINI - VIA GALLETTO - VIA
BERTUCA - VIA PEDICELLO - CORSO PIETROBUONI - VIA BELLINI - VIA
ALDO MORO
-

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Sissa Trecasali per l'anno 2018

Il Comune di Sissa Trecasali (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 162 del 18/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del suddetto Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2018 al 5/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.sissatrecasali.pr.it/notizie/pianta-organica-delle-farmacie-2018-conferma-della-previgente-pianta-organica>

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

Paola Delsante

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

· aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ LOC. SISSA _____

In VIA MATTEOTTI Numero civico 36/a Denominata Farmacia AMADEI DANIELE Cod. identificativo 34034066 Della quale è titolare: DOTT. DANIELE AMADEI

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL PONTE DI S.MAMERTE, QUALE PUNTO D'INCONTRO, LUNGO STRADA NUOVA PRATI VOLGENDO SEMPRE IN SENSO ORARIO, SI PROCEDE LUNGO VIA MADONNA DEI PRATI INDI AL PONTE NUOVO SI GIRA A DESTRA PER VIA ALDO MORO SINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO CON VIA DEL CIMITERO DOVE GIRANDO A SINISTRA SI PROSEGUE FINO AD INCROCIARE VIA ROMA, DOVE SI SVOLTA A DESTRA, MANTENENDO LA COMPETENZA SULLA PARTE DESTRA DEL TERRITORIO, SI PROSEGUE FINO ALLA SALITA DOVE SI GIRA A SINISTRA IN VIA FILIPPINA PROSEGUENDO FINO AL CONFINE DELL'EX COMUNE DI SISSA, INDI SI SEGUONO I CONFINI DELL'EX COMUNE DI SISSA, SEMPRE IN SENSO ORARIO, DI COLORNO, TORRILE, DELL'EX COMUNE DI TRECASALI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA STRADA PROVINCIALE N. 8, INDI A DESTRA SI PROSEGUE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE PER ARRIVARE ALL'INCROCIO CON STRADA FILIPPINA, VIA CADUTI IN GUERRA PER SVOLTARE SUBITO A SINISTRA IN VIA F.LLI SOLDI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SORMANI, PER POI PROSEGUIRE LUNGO VIA DON MINZONI PER POI SVOLTARE A DESTRA ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA MARCONI E PROSEGUIRE FINO AL GIARDINO COMUNALE DOVE SI SVOLTA A SINISTRA IN VIALE DELLA ROCCA CHE PROSEGUENDO IN P.ZZA ROMA DOVE SI GIRA A DESTRA IMBOCCANDO VIA XX SETTEMBRE PER POI ATTRAVERSARE VIA MATTEOTTI E PROSEGUIRE LUNGO VIA I. FERRARI, PROSEGUENDO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA COSTITUZIONE INDI PER VIA DEL CIMITERO GIRANDO A DESTRA ALL'INCROCIO DI VIA DEGLI ARGINELLI E PROSEGUENDO IN DIREZIONE PONTE S.MAMERTE E RICONGIUNGENDOSI QUINDI CON STRADA NUOVA DEI PRATI

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
dispensario permanente	DISPENSARIO COLTARO	Frazione Coltaro via Roma 163

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE LOC.
TRECASALI _____

In VIA ROMA Numero civico 3

Denominata Farmacia

FERRI _____

Cod. identificativo 34043073 _____

Della quale è titolare: _____ DOTT.SSA ROBERTA COLOMBINI _____

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE AFFERENTE AL
DISCIOLTO COMUNE DI TRECASALI

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Spilamberto per l'anno 2018

Il Comune di Spilamberto (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 7/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/11/2018 al 14/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.spilamberto.mo.it/allegati/13040/20180097G.PDF>

Allegati:

Pianta Organica delle Farmacie anno 2018

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Andrea Simonini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE ANNO 2018 DEL COMUNE DI SPILAMBERTO

con popolazione di nr. **12.744 abitanti** (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **MODENA** Distretto di **VIGNOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA PARADOSSO** Numero civico **14**

Denominata Farmacia **VIOLI**

Cod. identificativo **36045094**

Della quale è titolare: **FARMACIA VIOLI DEL DR. VIOLI PAOLO & C. S.N.C**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MODENESE – VIA BERLINGUER – VIA CASTELNUOVO RANGONE – VIA MASERA DI SOPRA – VIA MASERA DI SOTTO – VIA MODENESE – VIA CORTICELLA – FIUME PANARO: CONFINI TERRITORIALI SUL FIUME CON MODENA E SAN CESARIO SUL PANARO – VIA DEL CARMINE SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DRUSIANI E POI AL FIUME PANARO.

SEDE FARMACEUTICA NR. **2** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **TOPOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PUBBLICA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SAN VITO**

In **VIA SAN VITO** Numero civico **3990**

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE SAN VITO**

Cod. identificativo **36045123**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SPILAMBERTO**

Avente la seguente sede territoriale:

DA LOCALITA' S.EUSEBIO – CONFINI CON I COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA, CASTELNUOVO RANGONE E MODENA SINO AD INCONTRARE IL FIUME PANARO – VIA CORTICELLA – VIA MODENESE – VIA MASERA DI SOTTO – VIA MASERA DI SOPRA – VIA CASTELNUOVO RANGONE SINO ALLA LOCALITA' S. EUSEBIO

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO – QUARTIERE FONDO BOSCO**

In **VIA CASTELNUOVO RANGONE** _____ Numero civico **394** _____

Denominata Farmacia _____ **FARMACIA FONDO BOSCO** _____

Cod. identificativo **036045177** _____

Della quale è titolare: _____ **DR. WALTER BARANI** _____

Avente la seguente sede territoriale:

DA LOCALITA' S.EUSEBIO – CONFINI CON I COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA E VIGNOLA SINO AD INCONTRARE VIA CA' BIANCA – VIA SANTA LIBERATA – VIA MODENESE – VIA BERLINGUER – VIA CASTELNUOVO RANGONE SINO A LOCALITA' S.EUSEBIO

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **nuova istituzione** (da assegnare mediante concorso)

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

Cod. identificativo _____

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL CARMINE SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DRUSIANI E POI AL FIUME PANARO: CONFINI TERRITORIALI SUL FIUME CON VIGNOLA - CONFINE TERRITORIALE CON VIGNOLA – VIA CA' BIANCA – VIA SANTA LIBERATA.

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Tornolo (PR) per l'anno 2018

Il Comune di Tornolo (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con delibera della Giunta Comunale n. 42 del 26/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/7/2018 al 11/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.tornolo.pr.it>.

IL SINDACO
Maria Cristina Cardinali

COMUNE DI  TORNOLO
PROVINCIA DI PARMA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TORNOLO (PR)

Superficie 69,34 Km², con popolazione di n°992 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con n° 2 sedi farmaceutiche **Azienda USL di Parma Distretto Valli Taro e Ceno** è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N°1

Denominata: **FARMACIA CHIAPPARI**

Tipo: **RURALE**

Tipologia di gestione: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE DI TARSO GNO in Via Provinciale Sud n°25**

Codice identificativo: **34040104**

Titolare della gestione: **Dott.ssa Rosa Maria Chiappari**

Avente la seguente sede territoriale: *punto di incontro dei confini del comune di Tornolo con il comune di Bedonia e la Provincia di La Spezia; confini con i comuni di Bedonia, Compiano, Albareto e la Provincia di La Spezia fino al punto d'incontro descritto all'inizio.*

SEDE FARMACEUTICA N°2

Denominata: **FARMACIA COMUNALE DI SANTA MARIA DEL TARO**

Tipo: **RURALE**

Tipologia di gestione: **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE DI SANTA MARIA DEL TARO in Piazza Luigi Squeri n°6**

Codice identificativo: **34040090**

Titolare della gestione: **Comune di Tornolo**

Avente la seguente sede territoriale: *punto di incontro dei confini del comune di Tornolo con il comune di Bedonia e la Provincia di La Spezia; confini con le Provincie di La Spezia e Genova; confini con il comune di Bedonia, fino al punto d'incontro descritto all'inizio.*

Ufficio del Sindaco

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Opere viabilità - Quartieri - Sicurezza. Sistemazione area a parcheggio in Via Ficchio. Espropriati Ricci Loretta e Ricci Maurizio

Con proprio atto del 12/12/2018, Numero Progressivo Decreti 1647, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Ricci Loretta e Ricci Maurizio", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune censuario Cesena

Foglio n. 78 particella n. 2618 di mq. 410

Foglio n. 78 particella n. 2620 di mq 30

Foglio n. 78 particella n. 2622 di mq 245

Foglio n. 78 particella n. 2507 di mq 93

Per una superficie di complessivi mq 778

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 5.690,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso ai sensi L.R. n.37 del 25/11/2002 art. 16-17 - L.R. n.20 del 24/3/2002 art. 34 di deposito progetto definitivo**per la realizzazione di una tensostruttura per attività psicomotorie presso centro sportivo e scuole di Niviano primo stralcio funzionale – Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con contestuale adozione di variante specifica al P.R.G. vigente finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo**

Si avvisano gli interessati che con delibera di C.C. n. 67 del 28/12/2018 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di una tensostruttura per attività psicomotorie presso centro sportivo e scuole di Niviano primo stralcio funzionale – Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con contestuale adozione di variante specifica al P.R.G. vigente finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo.

Si fa presente che la documentazione progettuale, la variante specifica al PRG e il piano particellare resteranno depositati per sessanta giorni consecutivi presso l'Ufficio Espropri del Comune di Rivergaro via San Rocco n.24 e sono visibili dalle ore 8.30 alle ore 12.00 dal lunedì al sabato escluso festivi.

Si informa che l'approvazione del progetto definitivo comporta variante specifica di PRG e dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera e che il progetto definitivo è accompagnato da un apposito allegato che descrive la variante specifica con indicata l'area in oggetto, così individuata al N.C.T.: Comune di Rivergaro, Foglio: 8; porzione per circa mq. 660,00 del mappale 1017.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Celso Capucciati